Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: ... (otto linee con ... Unione Pubbl... Via S. Pellico 4 -

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 6 agosto 1961
Anno LXXX Lire 40
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 4579 nuova serie Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255 - 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 250 (festive L. 300) - Necrologie L. 250 (partecipazioni L. 375) - Finanziari e legali L. 375. Nel corpo del giornale L. 300 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/O Post. 11/5398): ITALIA: annuo L. 10.000, sem. L. 5200, trim. L. 2750 (col Piccolo Sera del lunedì: 11.650, 6000, 3170) - ESTERO: annuo 19.300, sem. 9850, trim. 5100 (col Piccolo Sera del lunedì: 22.500 - 11.450 - 5920) - Copie arretrate il doppio

LE GARANZIE DI GENSERICO

Il viaggio dell'on. Fanfani e dell'on. Segni, a Mosca, non poteva modificare i dati essenziali del problema tedesco e dello «status» di Berlino, nell'instabile e pericolante equilibrio che si è creato dopo sedici anni dalla conclusione della guerra e circa tre anni dopo la nota di Kruscev del 29 novembre 1958. L'utilità del viaggio dei nostri governanti si può ravvisare nella chiara e leale esposizione del nostro punto di vista e nella pubblica riconferma della nostra fedeltà all'Alleanza occidentale.

E' bene ricordare che la nota con la quale il Governo di Mosca ha dato inizio nel novembre 1958 a una tempestosa revisione della sua politica verso la Germania e verso le potenze della NATO, nasce da un mutato equilibrio delle forze dello Occidente e dell'Oriente: un mutato equilibrio di cui l'uomo della strada si accorse con allarmato stupore, quando fu lanciato nell'agosto del 1957, dal territorio sovietico, il primo missile intercontinentale e nell'ottobre successivo lo Sputnik n. 1.

Quell'inatteso e spettacolare progresso tecnologico e bellico dell'URSS, sta alla base della nuova politica sovietica. Essa ha provocato la lunga, quanto vana conferenza dei Ministri degli Esteri a Ginevra nella primavera e nell'estate del 1959; i viaggi di Macmillan, di Gronchi e di Nixon a Mosca, il pittoresco viaggio di Kruscev negli Stati Uniti e i colloqui di Camp David; il viaggio del Premier sovietico a Parigi nell'aprile del 1960 e il clamoroso e drammatico fallimento del «summit» di Parigi un mese dopo.

In che modo il mutato equilibrio delle forze può modificare i dati del problema tedesco? Innanzitutto ogni conversazione odierna non si inizia più con il problema della riunificazione germanica attraverso libere elezioni: una tesi che fu ripetuta per anni e stette a fondamento delle conferenze del 1954 a Berlino e del 1955 a Ginevra. La riunificazione non si può avere attraverso un negoziato diplomatico, perchè essa implica uno spostamento radicale delle forze in gioco. Quindi nessuna riunificazione e niente libere elezioni perchè prevale dopo sedici anni la regola del fatto compiuto. Eppoi siamo obiettivi: forse Adenauer desidera la riunificazione? In quanto a Kruscev, egli si è mostrato apertamente contrario. Egli è già troppo preoccupato del colosso cinese a Oriente, per volere una grande potenza germanica a Occidente. Il dato rivoluzionario è transitorio, ma il dato razziale ed etnico è permanente: una grande Germania non può essere una amica perenne di una grande Russia.

In conclusione la Russia ottiene già, con il processo trilustre del fatto compiuto, il confine della sua irradiazione ideologica e della sua potenza militare sull'Elba; ottiene il riconoscimento de facto della frontiera della Polonia sull'Oder-Neisse; ottiene il riconoscimento, sempre de facto, di un Governo comunista della Germania Orientale. Per modificare queste realtà occorrerebbe una guerra; ma chi vuole dar fuoco al mondo per modificare lo status quo? Non certo le potenze occidentali.

Ottenuti questi successi che appartengono alla nuova realtà, il Governo di Mosca non deve esagerare perchè la rottura dell'equilibrio e quindi il pericolo di guerra dipende solo da una nuova pretesa di Kruscev, oltre quelle che abbiamo descritto e che corrispondono allo status quo.

Ci riferiamo allo status di Berlino. Questo è il problema centrale e su esso Kruscev conduce un giuoco confuso ed astuto. Egli dice: «Berlino sarà città libera», ma quando Kennedy, a Vienna, il 4 giugno, volle andare in fondo e gli domandò cosa avverrà di Berlino Ovest, egli non esitò a dire che Berlino apparterrà alla Germania Orientale. Ora Kruscev ha detto a Fanfani: «Non si farà una guerra per Berlino», ma subito dopo, ha aggiunto, che se si tenterà di rompere il blocco della città egli considererà quel tentativo — legittimo e doveroso delle potenze occidentali — come un atto di guerra e allora egli «tirerà giù i calzoni agli americani eccetera, eccetera». Con una procedura tipicamente hitleriana egli minaccia la distruzione dell'Europa e del mondo in pochi minuti e subito dopo dichiara di sentirsi lui minacciato e di dovere ricorrere alla guerra.

Tutto il problema dunque si incentra su Berlino: se rimarrà libera o diventerà schiava; se conserverà una guarnigione anglo-franco-americana e se avrà libere comunicazioni con l'Ovest, sarà abbandonata e soffocata e accerchiata come una piccola isola in un mare ostile.

Ora le tre potenze occidentali che hanno su Berlino diritti pari a quelli di Mosca terranno una conferenza di tre giorni. Esse hanno già il documento sovietico di risposta alla nota alleata del 17 giugno che replicava al memorandum di Kruscev del 4 giugno.

E' da credere che una conferenza delle quattro potenze o una conferenza più vasta cercherà, prima delle elezioni della Germania di Bonn o subito dopo, di raggiungere una soluzione equa che faccia salva la città.

Ha detto Kruscev: «Offriremo tutte le garanzie alla popolazione civile di Berlino». Quali garanzie? Quelle che consentirono di fucilare a Budapest i giovani studenti magiari che, nel 1957, compirono i 18 anni? Oppure le garanzie che costringono da 11 anni i tedeschi orientali a fuggire a milioni verso l'Occidente? Oppure quelle di Genserico, Re dei Vandali, a Papa Leone? Egli promise di risparmiare la popolazione di Roma e si limitò a quattordici giorni di saccheggio della città.

La libertà di due milioni e trecentomila berlinesi è una grossa posta non solo per la Germania, ma per tutto l'Occidente che ha giurato mille volte di difenderla. Se questo impegno venisse tradito, ogni altra città dell'Occidente potrebbe essere in un tempo più o meno breve minacciata e conquistata dalla rinnovata alluvione dell'Oriente.

Ugo d'Andrea

DICHIARAZIONI DI FANFANI RIENTRATO A ROMA SULLA SITUAZIONE INTERNAZIONALE

A MOSCA È STATA INTRAVISTA UNA «POSSIBILITÀ DI SCHIARITA»

Colloquio fuori programma con Kruscev prima della partenza
"Abbiamo continuato a lavorare per la pace nella sicurezza"
Relazione di due ore al Capo dello Stato, presente il Ministro Segni

Roma, 5

Il Presidente del Consiglio e il Ministro degli Esteri on. Segni ritornati stamane a Roma dalla visita a Mosca, nel pomeriggio si sono recati al Quirinale per riferire al Capo dello Stato sui risultati della missione.

Il colloquio con Gronchi è durato due ore, è stato questo il primo d'una serie di atti ufficiali che impegneranno l'attività governativa nei prossimi giorni e forse anche dopo il Ferragosto. Infatti, oltre alla ovvia comunicazione dei risultati dei colloqui di Mosca ai Governi amici attraverso i normali canali diplomatici, si avrà, come è noto, mercoledì, a Milano, l'annunciato incontro tra Rusk e Segni.

Il colloquio è particolarmente importante, in quanto con esso è evidente che gli Stati Uniti vogliono sottolineare la loro approvazione al viaggio e nello stesso tempo raccogliere informazioni dirette dal Governo italiano, concertando anche, si dice in qualche ambiente, la tattica da seguire in sede di Consiglio NATO di fronte ad alcune resistenze della Francia e della Germania.

Il viaggio a Mosca è stato forse più importante di quanto le indiscrezioni trapelate sui colloqui italo-sovietici avessero fatto pensare. Questa impressione si trae dalla dichiarazione fatta da Fanfani, stamane, all'aeroporto di Fiumicino. In essa si parla di «possibilità di schiarita internazionale» dopo i colloqui di Mosca. Ecco il testo della dichiarazione che Fanfani ha fatto a mezzogiorno, scendendo dall'aereo che lo riportava da Mosca:

«Mercoledì mattina, partendo, dichiarai che la delicata situazione internazionale e le cure di cui essa aveva bisogno, avevano consigliato di accogliere l'invito del Governo sovietico a recarsi nell'URSS per assolvere senza alcuna negligenza il dovere di difendere e di consolidare la pace. Nella profonda consapevolezza della necessità di difendere i più profondi valori e i veri interessi dell'umanità, da mercoledì a oggi, insieme al Ministro Segni, abbiamo continuato con prudenza cristiana, con chiarezza italiana e con solidarietà occidentale a lavorare per la pace nella sicurezza.

«Nei giorni scorsi e stamani — ha proseguito Fanfani — in quattro dichiarazioni ufficiali ho richiamato l'attenzione sulla cordiale accoglienza ricevuta, sulle tappe del lavoro svolto e sui buoni risultati di esso sia per le relazioni italo-sovietiche, sia per la risoluzione dei maggiori problemi internazionali. La situazione internazionale permane delicata e dovrà essere seguita con attenta cura, come noi ci proponiamo di fare, affinchè le possibilità di schiarita intraviste si tramutino in un completo sereno di pace».

Un colloquio fuori programma tra il Presidente del Consiglio e Kruscev era avvenuto nella prima mattinata a Mosca, poco prima della partenza: è probabilmente da tale colloquio che Fanfani ha tratto gli elementi per il giudizio definitivo sulle conversazioni italo-sovietiche. Kruscev ha accompagnato Fanfani in macchina da Mosca all'aeroporto di Vnukovo: è stato un viaggio di 35 minuti, durante i quali i due statisti hanno avuto uno scambio di idee a quattr'occhi. Segni, infatti, si trovava su un'altra macchina. Più tardi Fanfani l'ha informato del colloquio con Kruscev.

Fanfani è comparso per primo sulla scaletta dell'aereo subito dopo l'arrivo a Fiumicino. Erano ad accoglierli tutti i membri del Governo. Vedendo Pella, Fanfani gli ha detto: «Ti porto i saluti di chi sai...» (com'è noto, il Ministro l'anno scorso fu in Russia al seguito di Gronchi ed ebbe un vivace scontro verbale con Kruscev).

GONELLA: «Saluti cordiali o no?».

FANFANI: «Così, così...».

Segni aveva in braccio un gran mazzo di fiori. «Li ho avuti prima della partenza da Mosca — ha detto alla moglie corsa ad abbracciarlo — e li porterò alla prima chiesa che incontreremo sulla strada...».

I riflessi sulla politica interna della missione italiana nella capitale sovietica potranno essere meglio valutati quando anche i partiti avranno fatto, a loro volta, il bilancio sull'avvenimento. Ora come ora non sembra che il viaggio possa portare sensibili mutamenti nell'equilibrio politico nazionale. A parte qualche critica, velata e no, di ambienti della destra democristiana, lo schieramento governativo appare concorde nel considerare utile la missione a Mosca.

I missini, viceversa, criticheranno e continueranno ad attaccare pesantemente il Governo. Su questa linea dovrebbero schierarsi anche i monarchici. Pure i comunisti, anche se da diverse posizioni, dovrebbero arrivare a un giudizio negativo. «L'Unità» di stamane, facendo un bilancio delle conversazioni di Mosca, afferma che esse, di per sè stesse, sono state utili, ma aggiunge che «il problema sta adesso nel sapere se per „fedeltà" alle alleanze si intende che l'Italia deve sacrificare i suoi interessi all'oltranzismo di Adenauer e ai piani aggressivi con cui l'imperialismo americano cerca di puntellare il suo prestigio». In quale modo l'Italia deve, secondo i comunisti, evitare questo sacrificio? Il PCI si proponeva, evidentemente, di arrivare alla conclusione che il viaggio di Fanfani è stato del tutto inutile, ma ora, dopo il riconoscimento ufficiale che Kruscev ha dato al Governo italiano di essere amante della pace, dovranno fare marcia indietro.

«Il Popolo» domani pubblicherà un articolo di fondo intitolato «Viaggio di pace». Parlando dei recenti sviluppi del problema tedesco e di Berlino «che per unanime riconoscimento è stato al centro delle conversazioni di Mosca», il giornale democristiano scrive: «In occasione della visita degli italiani, Kruscev non ha mancato di chiarire ancora il suo punto di vista. Egli non ha tralasciato, a quanto sembra, nessun elemento del suo quadro, e non ha escluso neppure quelle che eufemisticamente ha definito le informazioni sulle possibili conseguenze del peggio. Del resto, il chiarimento delle posizioni è stato reciproco e i governanti italiani non hanno mancato di sostenere con fermezza e con dignità la diversa interpretazione della situazione, traendone motivo per un insistente invito all'incontro e a uno sforzo di comprensione.

«Da questo risulta chiaro il motivo per cui i governanti italiani si sono recati a Mosca. Essi non si sono limitati ad ascoltare, ma hanno risposto puntando sull'unica direzione in cui era per loro possibile rispondere, non avendo mandati, nè intenti di mediazione. Da una parte essi hanno cercato di far comprendere a Kruscev come l'unità e la solidarietà del campo occidentale non è soltanto una formula per comunicati, anche se esistono fra gli alleati differenze e discussioni. Dall'altra hanno cercato di contrapporre alla sicurezza di Kruscev e alla univocità dei suoi discorsi, almeno il dubbio che esistono anche altre vie o altri punti di vista non meno degni di rispetto e di considerazione. Il senso dell'incontro ci pare stia proprio in questo ulteriore sforzo di chiarezza reciproca realizzatosi del resto, anche per la dignità e la coscienza dei limiti dei rappresentanti italiani, in una atmosfera di rispetto e di cordialità».

«Chiedersi oggi quali potranno essere le conseguenze di questo incontro — conclude l'articolo — è ancora prematuro. Se, come ardentemente si spera, si giungerà ad una trattativa, la Italia potrà dire di aver dato ad essa un contributo proporzionato ai propri mezzi. Se la ragione non dovesse prevalere, resterebbe la coscienza di non aver trascurato anche la minima occasione per evitare per quanto era in noi, un male irreparabile».

(Telefoto al «Piccolo»)
Mosca: il Presidente Fanfani si congeda da Kruscev all'aeroporto stringendogli la mano

CONCLUSO IERI IN GRAN SEGRETO NELLA CAPITALE DELL'U.R.S.S.

Vertice comunista a Mosca dedicato al problema tedesco

Sono state prese decisioni per la conclusione del trattato di pace con la Germania - Domani Kruscev parlerà al popolo sovietico

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 5

Un dispaccio dell'agenzia sovietica «Tass» informa che i capi delle potenze del Patto di Varsavia hanno concluso stasera a Mosca una riunione di tre giorni, nel corso della quale è stata discussa la preparazione di un trattato di pace con la Germania.

La riunione della «NATO rossa» era del tutto sconosciuta in Occidente.

Ecco il testo del comunicato diramato dall'agenzia sovietica: «Dal 3 al 5 agosto ha avuto luogo a Mosca una riunione dei primi segretari dei Comitati centrali dei partiti comunisti e dei partiti dei lavoratori dei paesi del trattato di Varsavia per discutere i problemi concernenti i preparativi per la conclusione di un trattato di pace con la Germania.

«Alla riunione hanno partecipato i rappresentanti dei partiti comunisti e dei partiti dei lavoratori dei paesi del trattato di Varsavia nonchè i rappresentanti dei partiti fratelli dei paesi socialisti dell'Asia.

«I partecipanti hanno avuto un ampio scambio di idee sui problemi di politica estera ed economici concernenti i preparativi per la conclusione di un trattato di pace con la Germania. Tutti i partecipanti hanno convenuto alla unanimità che la questione della conclusione di un trattato di pace con la Germania e la normalizzazione, per mezzo di esso, della situazione di Berlino Ovest è da tempo matura per una soluzione e non tollera indugi.

E' stato sottolineato che rinviare a tempo indeterminato la conclusione di un trattato di pace con la Germania significa contribuire deliberatamente ad intensificare la minaccia di una nuova guerra in Europa e non soltanto in Europa».

«I partecipanti alla riunione — prosegue il comunicato dell'agenzia sovietica — sono partiti dal fatto che una siffatta, pacifica sistemazione non pregiudicherebbe alcun paese e sarebbe conforme agli interessi di tutti coloro i quali cercano veramente di preservare e consolidare la pace universale.

«I partecipanti alla riunione hanno riaffermato alla unanimità che Berlino Ovest, quale città libera smilitarizzata, potrà mantenere comunicazioni senza ostacoli con il mondo esterno nel caso della conclusione di un trattato di pace con entrambi gli Stati tedeschi. Neppure uno fra i paesi socialisti svolge pressioni a favore di mutamenti nell'ordinamento sociale esistente a Berlino Ovest. Garanzie certe ed effettive saranno fornite dal trattato di pace allo scopo di assicurare un rigoroso non intervento negli affari di Berlino Ovest e nell'accesso ad essa.

«La riunione ha dato istruzioni agli organi competenti di approntare tutti i provvedimenti di politica estera ed economici, necessari ad assicurare la conclusione di un trattato di pace con la Germania e l'osservanza delle sue norme, comprese quelle che si riferiscono a Berlino Ovest quale città libera.

«La riunione si è svolta in un'atmosfera di completa unanimità e ha dimostrato la irremovibile determinazione dei paesi socialisti di liquidare i residui della seconda guerra mondiale».

Nikita Kruscev terrà lunedì il suo secondo messaggio radiotelevisivo alla nazione: si tratterà certamente di una risposta al discorso fatto da Kennedy agli americani sul problema di Berlino. L'annuncio del nuovo messaggio — che sarà pronunciato alle otto di sera di lunedì (17 ora italiana) — è stato accolto con molto interesse negli ambienti politici e diplomatici: ma non si tratta di una sorpresa. Negli ambienti bene informati si sapeva che il Primo Ministro sovietico sta preparando, ormai da setimane, una lunga dichiarazione sulla situazione internazionale, con speciale riferimento al «punto morto» cui è giunta la questione di Berlino.

E' opinione comune che lunedì Kruscev affronterà tutta la gamma dei problemi sul tappeto — da Berlino a Biserta, dal Laos all'Africa — e che si dilungherà anche sul programma ventennale del partito comunista.

Nel suo primo messaggio alla nazione, il leader sovietico aveva affermato che — se l'Occidente avesse mobilitato — la Unione Sovietica avrebbe preso le «misure necessarie» per ogni evenienza. Le sole concrete misure di tipo militare prese fino a ora nell'URSS, sono la sospensione di un «taglio» di un milione 200 mila uomini nelle Forze armate (che era stato annunciato in precedenza) e lo aumento di un terzo degli stanziamento di bilancio per la Difesa. Ma per quanto è dato di sapere, non pare che le Forze armate sovietiche siano state poste in stato di allarme. Non vi è indicazione di movimenti di truppe o di manovre militari, nè è stato notato alcun passo in direzione della Difesa civile.

E' assai probabile che Kruscev ,nel suo messaggio, ribadirà le noet posizioni sul problema della Germania: desiderio di negoziati con le potenze occidentali per raggiungere un accordo sul trattato di pace con la Germania, ma anche — in caso di fallimento dei negoziati — firma entro l'anno di un trattato di pace separato con la Germania orientale.

Le ultime indicazioni in questo senso sono venute dalle dichiarazioni fatte da Kruscev nel brindisi pronunciato alla Ambasciata italiana. Il viaggio di Fanfani a Mosca è ancora al centro dell'interesse di tutti gli ambienti diplomatici. Ancora questa mattina — è stato rivelato — Kruscev si è intrattenuto con Fanfani in una conversazione di 35 minuti, poco prima della partenza. Il Primo Ministro sovietico si è recato da Fanfani nella villetta sulle colline Lenin dove il Primo Ministro italiano era alloggiato, e lo ha accompagnato in macchina fino all'aeroporto di Vnukovo, che si trova a circa 40 chilometri di distanza. Nei 35 minuti di viaggio i due statisti hanno conversato di nuovo sui principali problemi internazionali. A bordo dell'aereo italiano — dopo la partenza — il Primo Ministro Fanfani ha riferito all'on. Segni i particolari di questo suo nuovo colloquio con il leader sovietico. Anche nei saluti pronunciati dai due statisti all'aeroporto è riemersa l'atmosfera di franchezza e di cordialità che ha caratterizzato la visita della delegazione italiana e i colloqui. «Tempestiva e utile per gli alti fini di pace che ci eravamo proposti», ha definito l'on. Fanfani la visita nell'URSS. E Kruscev ha dichiarato: «La vostra visita è stata utile».

Variamente commentata — a proposito del problema di Berlino — è la presenza a Mosca del leader comunista Walter Ulbricht. Questa presenza è stata annunciata e smentita diverse volte: ma è stata confermata, proprio nel pomeriggio, da un portavoce dell'Ambasciata della Germania Orientale.

Subito dopo la partenza degli ospiti italiani, Kruscev ha avuto un colloquio di un'ora e mezzo con il Ministro degli Esteri tunisino Sadok El Mokaddem. E' evidente che il Primo Ministro sovietico sta dedicandosi con particolare interesse ai problemi di questa parte dell'Africa. Infatti, dopo altre tre ore di colloquio con il Ministro degli Esteri Gromyko, Sadok El Mokaddem ha fatto un annuncio sensazionale: Kruscev visiterà la Tunisia. Il Primo Ministro sovietico ha accettato l'invito, rivoltogli con una lettera personale, del Premier Burghiba.

In serata è stato diramato un comunicato sui colloqui sovietico-tunisini. Nel documento l'Unione Sovietica si unisce alla Tunisia nella richiesta di una riunione straordinaria dell'Assemblea generale delle N. U. per un esame della «aggressione a Biserta».

Henry Shapiro

(Telefoto al «Piccolo»)
Parigi: von Brentano, Lord Home, Dean Rusk e Couve de Murville al termine della riunione tenuta al Quai d'Orsay

INTENSE RIUNIONI DEI MINISTRI DEGLI ESTERI OCCIDENTALI

VON BRENTANO A PARIGI PARTECIPA AI LAVORI DEI «TRE»

E' stato affrontato il problema dell'ex capitale germanica non solo dal punto di vista diplomatico e da quello militare

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 5

Nel «salone dei pappagalli» del Quai d'Orsay — così chiamato per gli uccelli multicolori di cui è adorna la tappezzeria — i Ministri degli Esteri degli Stati Uniti (Dean Rusk), della Granbretagna (Lord Home) e della Francia (Couve De Murville) hanno cominciato stamane, e continueranno fino a martedì, la grande «messa a punto» dell'Occidente sui maggiori problemi internazionali. Berlino è, naturalmente, al centro delle preoccupazioni, e dall'esame di questo problema sono cominciati, nel pomeriggio, i lavori veri e propri della conferenza.

Il Segretario di Stato americano e il Ministro degli Esteri inglese si erano incontrati stamane, per il «breakfast», alla Ambasciata degli Stati Uniti. Quindi avevano raggiunto insieme il Quai d'Orsay dove erano stati ricevuti da Couve De Murville. Lo scambio di idee che è seguito ha permesso di mettere a punto il metodo di lavoro per l'esame dei molti problemi sul tappeto: oltre alla questione tedesca, la situazione nel Laos (i capi delle tre delegazioni alleate alla conferenza di Ginevra — Harriman per gli USA, McDonald per la Granbretagna e Roux per la Francia — hanno preparato, a parte, gli elementi della discussione). Il Kuwait, il Congo, Cuba, l'America Latina. Alle 13, quando i tre hanno tolto la seduta per il pranzo offerto da Couve De Murville, è giunto al Quai d'Orsay anche Von Brentano, il quale — stante l'interesse diretto che la Germania federale ha per la questione di Berlino — ha partecipato alla seduta pomeridiana della conferenza.

Non è inutile sottolineare, da un punto di vista generale, la importanza del «rendez-vous» parigino dei tre Ministri occidentali. Bisogna andare a ritroso di cinque anni, al tempo del «tripartitismo» anteriore all'affare di Suez, per trovare traccia di una conferenza franco-anglo-americana di tale portata. L'incontro del Quai d'Orsay inaugura, in effetti — come ha rilevato stasera il portavoce americano, Roger Tubby, quel nuovo sistema di consultazioni fra Washington, Londra e Parigi sollecitato con qualche impazienza da De Gaulle, e di cui Kennedy si è reso garante dal giorno del suo ingresso alla Casa Bianca.

La conferenza si svolge, ovviamente, nel massimo riserbo. Bisognerà aspettare fino a martedì (quando si avrà il comunicato finale) per indicare le conclusioni cui i tre Ministri saranno pervenuti. Fin d'ora si può però avvertire che non bisogna attendersi conclusioni spettacolari. Come osserva il commentatore di «France Soir», i capi della diplomazia occidentale si limitano ad «accordare dei violini che suonano nella stessa orchestra». Per usare la stessa terminologia musicale, si può aggiungere che l'attuale conferenza è, in un certo senso, il «preludio» della sommità occidentale, prevista per l'autunno.

Nelle ultime ore, tuttavia, si sono verificati dei fatti che impongono un aggiornamento delle tesi occidentali su Berlino. Prevista allo scopo di stabilire le misure necessarie per fronteggiare una crisi ritenuta drammatica, la riunione dei Ministri dei tre «Grandi» occidentali si è trovata, in effetti, di fronte a questi elementi nuovi:

La nuova nota di Kruscev che, se contiene minacce e ribadisce l'intenzione di firmare un trattato di pace con Pankow («i tre Governi occidentali non potranno impedirlo»), non chiude però la porta ai negoziati.

Un rapporto segreto di Fanfani sui suoi colloqui di Mosca. In tale rapporto — esaminato nella riunione di stamane e definito «ottimista» dalla stampa francese — il Primo Ministro italiano affermerebbe di avere ricevuto l'impressione che Kruscev non farà colpi di testa, e che attende dall'Occidente qualche proposta concreta per dare il via ai negoziati.

L'affermazione, fatta dal Primo Ministro sovietico all'inviato americano McCloy, che Mosca è disposta a dilazionare le scadenze del problema tedesco in cambio dei progressi sostanziali nel campo del disarmo.

La convinzione di McCloy che tra Mosca e Pechino sia intervenuta una tregua, il che consentirebbe a Kruscev di «far

Ugo Ronfani

(Continua in 11.a pagina)

La situazione

La crisi di Berlino sembra entrata in una fase decisiva: o si arriva all'accettazione del principio dei negoziati o potrà accadere il peggio. Kruscev, che continua ad alternare offerte di trattative che lasciano poco margine al negoziato, ad affermazioni di intransigenza, parlerà lunedì. E' la prima volta che un discorso del Premier sovietico viene annunciato con tanto anticipo e proprio mentre a Parigi sono riuniti i Ministri degli Esteri occidentali per la messa a punto della strategia atlantica per Berlino; ciò, normalmente, serve ad acuire l'interesse per il discorso del capo sovietico. Non è escluso che Kruscev faccia qualche annuncio sensazionale: già stasera del resto si è avuta la notizia della riunione del «vertice» comunista a Mosca, al termine del quale i paesi dell'Est hanno deciso di studiare la conclusione del trattato di pace con la Germania Orientale. Oppure Kruscev proporrà nel solito modo propagandistico l'inizio dei negoziati? Dai colloqui che Fanfani, rientrato ieri a Roma, ha avuto al Cremlino, e dalle ultime manifestazioni pubbliche sovietiche, si ricava la impressione che il Governo di Mosca è propenso sì a negoziare, ma da posizioni di forza, lasciando solo un piccolo margine per un accordo sensato. E proprio questo ci sembra il nocciolo della situazione. Cioè Kruscev si sente superiore militarmente e perciò pretende di risolvere unilateralmente il problema di Berlino; ma questo potrebbe rivelarsi un calcolo sbagliato, che potrebbe avere conseguenze disastrose per tutti; Russia compresa.

In Francia gli «ultras» non decampano e sono arrivati persino a trasmettere, sostituendosi a Radio Algeri, violente accuse a De Gaulle e incitamenti alla rivolta perchè l'Algeria resti francese. Si tratta di un episodio della guerra dei nervi condotta dai nazionalisti, che serve ad alimentare la psicosi del corpo di Stato di cui tanto si parla in questi giorni.

Kruscev ha accettato l'invito di recarsi in Tunisia fattogli da Burghiba e ha promesso di fornire tutti gli aiuti necessari per permettere al Governo tunisino di portare a termine «la liberazione del suo territorio».

PER IL RISTABILIMENTO DELL'ORDINE IN ALTO ADIGE

Il Vescovo Gargitter esorta tutti alla giustizia e alla pace

Richiamo alla dottrina sociale cristiana - «Correnti atee e totalitarie da tempo in azione, inducono diverse persone a compiere riprovevoli atti di violenza» - Invito alla carità nelle perquisizioni e verso gli arrestati

Trento, 5

Il Vescovo di Bressanone e Amministratore apostolico di Trento, mons. Gargitter, ha indirizzato al clero ed ai fedeli della sua diocesi una pastorale per esortare al ristabilimento dell'ordine in Alto Adige nello spirito della dottrina sociale cristiana.

Dopo un invito alla preghiera, mons. Gargitter rileva «l'urgenza dell'impegno che incombe su tutti, specie sulle competenti autorità politiche, di compiere ogni sforzo per ristabilire un ordine improntato alla giustizia e alla pace nel paese». Il presule ricorda poi la sua precedente pastorale, pubblicata nel 1960, nella quale aveva esposto il pensiero ed i principi che devono regolare ogni impegno a favore della convivenza e servire da fondamento ad ogni opera pacificatrice, e rinnova la preghiera «a tutti i rappresentanti responsabili dello Stato, della Regione e della Provincia perchè si impegnino, con cristiano senso della responsabilità, a creare nel nostro paese un ordine basato sulla giustizia, secondo i principi della dottrina sociale cristiana», perchè «dove non ci si preoccupasse di inserire nel proprio programma l'ordine sociale da Dio voluto, nè di impegnarsi disinteressatamente alla sua attuazione, sarebbe vana la speranza di una pace futura».

Mons. Gargitter fa presente nella sua lettera pastorale che in questo momento «è in gioco più che una politica bene o male condotta. Ci troviamo di fronte — afferma — ad un intervento anche del comunismo, che cerca di costituire nel cuore dell'Europa un focolare sovversivo e assistiamo alla lotta scatenata dall'ateismo contro il mondo libero cristiano. E' ormai giunto l'urgente momento che da ambedue le parti si uniscano le forze cristiane per superare, attraverso un'opera coraggiosa e sollecita, i contrasti esistenti, realizzando insieme una giusta pace all'insegna della buona volontà e dell'amore cristiano. Solo così si eviterà che correnti atee e totalitarie, già da tempo in azione, inducano diverse persone a compiere ulteriori riprovevoli atti di violenza».

La pastorale prosegue esortando alla carità cristiana «nelle inevitabili perquisizioni» e verso quanti si trovano in stato d'arresto, perchè in tal modo si crea pure «l'insostituibile presupposto perchè gli sforzi compiuti per ottenere una pacifica convivenza nel paese possano avere esito positivo».

Rivolgendosi quindi in particolare ai fedeli della sua diocesi, li prega e li ammonisce di restare coscienti della responsabilità che in questo momento decisivo incombe su di loro come cristiani».

«Non lasciate adito all'odio nel vostro cuore e tenete alto l'amore, simbolo del cristiano — scrive mons. Gargitter —. Non lasciatevi nè confondere, nè scostare dal vostro atteggiamento cristiano da nessun avvenimento o fatto propagandistico che cerchi di sfruttare la situazione attuale per spargere ovunque odio, amarezza e terrore». E, dopo aver ricordato i suoi interventi, nell'ambito della sua missione «a favore di una soluzione pacifica e giusta del problema altoatesino», egli conclude rinnovando l'esortazione ai fedeli di non lasciarsi confondere da una propaganda guidata dai nemici della Chiesa, che tende a seminare ovunque sfiducia.

Le fughe dal partito

I dirigenti della S.V.P. convocati a Villa Brigl

Bolzano, 5

Nel corso di una perlustrazione nella Bassa Atesina, una pattuglia di carabinieri di Cortaccia ha rinvenuto in una grotta del materiale esplosivo, ben celato ed in perfetta efficienza. Si tratta di 100 detonatori, 10 inneschi elettrici, 100 metri di miccia a lenta combustione e 25 di miccia detonante.

Lunedì mattina, a Bolzano, si riuniranno a Villa Brigl, sede del partito, i dirigenti della Suedtiroler Volkspartei. Nel corso della riunione verrà fatto un esame della situazione altoatesina dopo la serie di attentati terroristici dei mesi scorsi e le relative misure di sicurezza adottate dal Governo italiano. Non è da escludere che questa riunione sia stata sollecitata anche dal fatto che, come asseriscono fonti non ufficiali, recentemente sarebbero state restituite alla segreteria numerose tessere d'iscrizione al partito da parte di cittadini altoatesini che non condividerebbero la linea politica assunta in questi ultimi tempi dalla Suedtiroler Volkspartei.

Intanto continua intenso, su quasi tutte le arterie atesine e dolomitiche, il movimento turistico. Lunghe colonne di macchine e pullman si sono formate sulle strade della Pusteria e della Val Gardena, ma soprattutto sulla nazionale del Brennero, dove il traffico in certi punti è addirittura caotico. Al posto di confine, nonostante che l'opera degli addetti al controllo dei passaporti e dei finanzieri sia velocissima e ridotta al minimo, una lunga teoria di vetture attende pazientemente il proprio turno. Un afflusso notevole viene segnalato pure dal Valico di Resia. Si tratta, tuttavia, di un turismo di transito: i soggiorni in Alto Adige, infatti, si mantengono ancora entro limiti modesti. Per la maggior parte i turisti sono tedeschi e olandesi, numerosi anche gli svizzeri e i danesi.

DISPOSTO L'AUMENTO delle scorte di carburante

Roma, 5

In una circolare a firma del Ministro dell'Industria Colombo viene resa nota la decisione di variare temporaneamente e in via sperimentale, in seguito anche ai suggerimenti pervenuti dai competenti organismi internazionali, il livello delle scorte intangibili di prodotti petroliferi e dei decreti di concessione rilasciati a norma delle disposizioni di legge, in modo da poter fare assegnamento, in caso di eventuali stati di emergenza, su otto settimane di consumo (petrolio greggio e prodotti finiti), riferito ai consumi verificatisi nel paese l'anno precedente a quello preso in considerazione.

Nella prima applicazione delle nuove norme — informa la circolare — si dispone che, fermo restando l'attuale livello di scorte intangibili, le aziende saranno tenute a raggiungere, entro la data del 31 dicembre 1961, un livello di scorte pari ai consumi di otto settimane di prodotti petroliferi quali accertati nel paese, nell'anno 1959; a raggiungere, entro la data del 30 giugno 1962, un livello di scorte pari ai consumi di otto settimane di prodotti petroliferi quali accertati nell'anno 1960; a raggiungere entro la data del 31 dicembre 1962, un livello di scorte pari ai consumi di otto settimane di prodotti petroliferi quali accertati nel 1961. Infine le scorte da determinare per l'anno 1963 dovranno essere pari ai consumi di otto settimane di prodotti petroliferi accertati nel precedente anno 1962.

L'appello di un giovane che non conosce suo padre

Milano, 5

Un quotidiano della notte riproduce una commovente lettera di un giovane di Verona, sperando che «arrivi dove deve arrivare» ed ottenga lo scopo per il quale è stata scritta.

Ecco la lettera: «Sono un ragazzo di ventun'anni e sono nato illegittimamente. Non ho mai conosciuto i miei genitori: so per certo che la mia mamma è morta, come so per certo che il mio papà si è sposato ed è vivo e vegeto. Lui non si è mai preoccupato di cercare me, ma io vorrei trovarlo, per poter finalmente chiamare papà qualcuno, come fanno tutti i ragazzi della mia età. E' difficile esprimere tutto quello che sento verso colui che mi ha messo al mondo, spero comunque che voi vorrete aiutarmi. Ve ne sarei grato in eterno. Io sono senza mezzi, vivo da solo in una pensione, guadagno circa 40 mila lire mensili e capirete che non nuoto nell'oro. Vorrei non essere più solo. Per questo chiedo il vostro aiuto nella ricerca del mio papà.

Io mi chiamo Bademer Luigi Celestino, nato a Verona, il 28 dicembre 1940, di certo so soltanto che lui si chiama Celestino come me. E' un po' poco, comunque spero che la fortuna mi aiuti. Bademer Luigi Celestino corso Magenta 54, Milano.

CON L'IMPIEGO DI 50 AUTOMEZZI E 130 UOMINI

Operazione notturna di polizia nella Capitale

Recuperate 10 auto e controllate 500 persone

Roma, 5

Dalle ore 24 di ieri sera alle ore 6 di questa mattina 50 automezzi e 130 uomini della Polizia e dei carabinieri hanno pattugliato ininterrottamente la città agli ordini del dirigente della Squadra mobile dott. Macera e del col. Piccinni-Leopardi, comandante del Nucleo investigativo dei carabinieri. Tutte le auto erano collegate ai Centri radio della Squadra mobile e dei carabinieri. Complessivamente sono state controllate 500 persone e recuperate una decina di auto rubate.

Alle ore 4 una «600» della Polizia ha avvistato al viale Manzoni la «Giulietta» targata Perugia 31612, che non si è fermata all'intimazione dell'«alt». Ha avuto inizio un inseguimento protrattosi per 5 chilometri, nel corso del quale gli agenti hanno sparato colpi di rivoltella a scopo intimidatorio. Lungo la via Appia due «Alfa» della Polizia, che erano state avvertite via radio, hanno sbarrato la strada ai fuggitivi, i quali sono stati arrestati. Si tratta di tre giovani, i quali hanno confessato di aver rubato ieri sera l'automobile ad Aprilia per fare una passeggiata. E' stato inoltre accertato che il conducente della «Giulietta» si trovava al volante in stato di ubriachezza.

Alle ore 5, sulla Via del Mare due motociclisti della P.S. hanno intimato l'«alt» a due Vespe, risultate rubate. Mentre uno dei due giovani che si trovavano a bordo di una delle moto è riuscito ad allontanarsi, l'altro è stato arrestato ed identificato per Luigi Vizzaccaro, di 18 anni.

Poco prima delle ore 6, i carabinieri e la Polizia sono accorsi in via della Guardiola 24, dove nella abitazione della signora Giselda Ciccarelli hanno sorpreso il 17.enne M.C. Il quale era penetrato nell'appartamento a scopo di furto, approfittando dell'assenza dei proprietari attualmente in villeggiatura. Del tentativo di furto si sono accorti alcuni coinquilini che hanno provveduto ad avvertire la Polizia.

19 milioni d'incasso per la «Carmen» a Verona

Verona, 5

In occasione della rappresentazione di «Carmen» nell'Arena, è stato registrato questa sera un incasso primato: 19.214.600 lire, superiore a quelli effettuati nelle precedenti stagioni d'opera. I posti di gradinata a prezzi popolari partivano da lire 600.

OLTRE 200 SU 550 PODERI ABBANDONATI IN UNA ZONA DELL'APPENNINO ROMAGNOLO

Si accentua il fenomeno dello spopolamento dei campi

Le cause esaminate in un discorso dal Sottosegretario Giraudo

Modigliana, 5

Il «Ferragosto modiglianese» è stato inaugurato stamane dal sen. Giovanni Giraudo, Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per la Stampa e le Informazioni, alla presenza del Sindaco di Modigliana, dott. Gilberto Bernabei, consigliere di Stato, dell'on. Mattarelli e di numerose autorità locali.

La tradizionale manifestazione estiva del centro appenninico di Romagna, noto, tra l'altro, per avere dato i natali a Don Giovanni Verità, il prete-patriota che organizzò la «trafila» di Garibaldi, comprende, quest'anno, oltre la mostra-concorso bovini di razza romagnola, il premio nazionale di pittura intitolato a Silvestro Lega e la mostra dell'artigianato, agricoltura e commercio, anche un padiglione curato dalla Repubblica federale tedesca nel quale sono illustrate le più importanti realizzazioni nel campo sociale e in quello economico della Germania di Bonn.

Il sen. Giraudo, rispondendo al Sindaco Bernabei, il quale aveva sottolineato la funzione di stimolo, anche morale, che manifestazioni come quella di Modigliana hanno nella vita economica delle zone depresse dell'Appennino, ha preso lo spunto dal fenomeno di spopolamento dei campi in atto anche a Modigliana (di 550 poderi, 210 sono stati abbandonati, per 3700 ettari) per affermare che la crisi dell'agricoltura non è dovuta a fatti contingenti ai quali può porsi rimedio con provvedimenti particolari.

«Mentre l'incremento del reddito in Italia, nel 1960, è stato del 14 per cento nel settore dell'industria, il reddito agricolo — ha detto Giraudo — non giunge al 3 per cento. Ma non è che l'agricoltura sia andata indietro: la verità è che essa non ha retto il passo dell'attività produttiva dell'industria. I contadini abbandonano la terra non solo nel caso in cui i poderi non danno loro da mangiare, ma anche quando, comparativamente con il lavoro e i capitali impegnativi, questi danno un redito di gran lunga superiore a quello di altri settori. L'esodo verso attività più retributive diventa, quindi, un fenomeno naturale, al quale può porsi rimedio soltanto mediante la qualificazione professionale dei lavoratori della terra — come avviene in molti paesi esteri — e mediante un radicale potenziamento dell'attrezzatura tecnica e una nuova organizzazione produttiva.

«Il segreto del grande progresso compiuto dall'industria — ha continuato il Sottosegretario — consiste soprattutto nella organizzazione. Bisogna che gli agricoltori — proprietari e coloni — comincino anzitutto col qualificare i loro figli mandandoli a scuola, anche oltre i limiti dell'obbligo e diano vita a forme di cooperazione agricola costituendo aziende che per la loro potenzialità tecnica e per la loro vastità producano a costi di concorrenza e quindi siano remunerative per chi vi apporta capitale».

Il sen. Giraudo, dopo aver accennato alla funzione del Mercato comune, che rappresenta, ha detto, in termini di collaborazione economica tra le Nazioni, quella stessa collaborazione che il Governo auspica nel mondo dell'agricoltura, ha così proseguito: «Unione e collaborazione sono del resto elementi umani indispensabili se noi vogliamo creare prima che la pace dei trattati la pace degli animi. La visita del Presidente del Consiglio e del Ministro degli Esteri a Mosca — visita che ben possiamo definire di buona volontà — sta a dimostrare quanto tali sentimenti siano profondamente sentiti dal Governo italiano e come, al di là delle distinzioni ideologiche e dei sistemi politici — tra i quali nesssuna conciliazione sarà possibile — gli uomini che dirigono la politica del nostro Paese si siano mossi per assicurare con tutto lo scrupolo e l'impegno umano e cristiano possibili la pace effettiva fra le genti, basata sull'equo componimento delle vertenze residuate dalla seconda guerra mondiale».

«La pace — ha aggiunto il sen. Giraudo — è un bene incalcolabile perchè non ha per alternativa la guerra come accadeva in passato, quando esistevano solo le armi convenzionali: oggi l'alternativa della pace è la distruzione del mondo. L'Italia, ben conscia di questa drammatica situazione, costruisce e difende la pace, non soltanto in sede internazionale ma anche all'interno, stimolando l'impegno di tutti per una collaborazione tra tutti, affinchè si consolidino e aumentino le occasioni e i motivi del benessere, e col benessere le ragioni di fiducia e di tranquillità in mezzo a noi, che sono tanta parte del prestigio del Paese nel mondo e, quindi, delle sue possibilità di portare ovunque una parola serena, meditata, cristiana».

Nel corso della cerimonia ha preso la parola anche il dott. Diether Heumann, dell'Ambasciata tedesca di Roma in rappresentanza dell'Ambasciatore Manfred Klaiber.

Austriaco arrestato per offese a un capostazione

Termoli, 5

Il cittadino austriaco Ugo Wazlawik di 65 anni, che viaggiava oggi su un convoglio della linea adriatica, è stato arrestato alla stazione di Campomarino (Campobasso) per aver oltraggiato il capostazione. Mentre il treno stava per ripartire, l'austriaco, affacciatosi al finestrino, ha dato evidenti segni di nervosismo e ha sputato a più riprese in faccia al capostazione che si trovava sotto di lui sul marciapiede con la paletta alzata per dare il segnale di partenza. La polizia di Foggia, avvertita, ha fermato il turista e lo ha tradotto presso la stazione dei carabinieri di Campomarino per gli accertamenti del caso.

Diminuiti in Germania i nostalgici di Hitler

Bonn, 5

Un tedesco su venti darebbe ancora oggi il proprio voto a un uomo dello stampo di Hitler. Ciò è risultato da un sondaggio compiuto dall'Istituto di statistica germanico «Emid» di Bielefed, che ha voluto porre la seguente domanda agli interpellati, circa duemila, opportunamente scelti in tutti gli strati sociali degli abitanti dei diversi «laender» che formano la Repubblica Federale tedesca: «Come vi comportereste se oggi, come già nel 1933, foste chiamati a esprimere il vostro voto favorevole o contrario ad Adolf Hitler?».

Il cinque per cento dei partecipanti all'inchiesta ha risposto che avrebbe votato senza esitazione per il «Fuehrer»; lo 85 per cento contro, mentre il 9 per cento ha dichiarato di non avere delle particolari preferenze in proposito. I «nostalgici» di Hitler andrebbero ricercati per lo più tra gli uomini d'età compresa fra i 30 ed i 50 anni.

Nei precedenti sondaggi svolti dallo stesso Istituto, Adolf Hitler aveva ottenuto maggiori suffragi: il 15 per cento nel 1954 e nel 1957, il 10 per cento nel 1958.

S'INTENSIFICA L'ESODO DALLE CITTA' VERSO I CENTRI DI VILLEGGIATURA

L'ASSALTO AI TRENI ALLA «CENTRALE» DI MILANO

Un giovane spinto dalla folla è finito con le gambe sotto un convoglio - Ieri sono state utilizzate 2600 carrozze - Un piano di sicurezza per le strade

Milano, 5

Alla Stazione Centrale, fra ieri e oggi, 66 convogli straordinari sono partiti con numerose migliaia di cittadini diretti ai centri balneari dell'Adriatico e del Tirreno, e alle zone di villeggiatura dell'intera penisola.

Con le partenze di oggi la biglietteria della Stazione Centrale ha incassato circa 90 milioni di lire, mentre nella giornata di ieri sono stati incassati 45 milioni e 20 milioni nella nottata. A queste cifre debbono aggiungersi gli incassi registrati dalle agenzie di viaggio e dai servizi di autolinee.

Le carrozze ferroviarie utilizzate oggi per far fronte al movimento eccezionale di viaggiatori sono state 2600. La regolarità delle partenze e degli arrivi è stata compromessa nel pomeriggio da un incidente accaduto in prossimità della stazione di Certosa, dove un cavo elettrico ad alta tensione, che convoglia l'energia dalla centrale alle sottostazioni di trasformazione, per cause imprecisate, si è spezzato. E' venuta così a mancare per due ore circa l'erogazione della corrente lungo un tratto di linea dove transitano i treni diretti a Torino, Domodossola e Luino. Il guasto è stato riparato dopo due ore, ma numerosi convogli hanno accumulato sensibili ritardi.

Alla Stazione Centrale, ancora a tarda sera, il movimento dei viaggiatori era intenso. Non sono mancate le scene tumultuose che, purtroppo, hanno provocato una disgrazia.

L'incidente è accaduto sul quarto marciapiede, dove il «DD-451» Milano-Lecce stava retrocedendo lentamente per essere immesso sul binario di partenza. Il diciottenne Aldo Pellè da Lecce e residente a Binasco, mentre cercava di balzare sul predellino di una carrozza del convoglio in movimento, spinto alle spalle da altri viaggiatori che avevano preso d'assalto il treno, è finito con le gambe sotto le ruote della vettura. Il giovane è stato dapprima trasportato all'ambulatorio ferroviario, dove il medico di turno è riuscito ad arrestare la forte emorragia, e successivamente all'Ospedale Maggiore, dove, dopo un intervento chirurgico, è stato giudicato con prognosi riservata.

In esecuzione del piano di sicurezza dei traffici predisposto dal Ministero degli Interni, il comando compartimentale della Polizia stradale sta predisponendo particolari servizi di controllo lungo le principali arterie di comunicazione. Tali servizi verranno disimpegnati ininterrottamente nelle 24 ore e saranno affidati a pattuglie dotate di radar-tachimetri «Cinetimer» e «Traffipax» per il controllo delle velocità. Le pattuglie con gli strumenti di rilevamento, saranno dislocate anche nei centri abitati nei quali deve essere osservata una velocità limitata, e in quelle località in cui, secondo le statistiche, si verifica il maggior numero di incidenti. In collaborazione con la Croce Rossa verranno inoltre istituiti nove posti di assistenza sanitaria di pronto soccorso che disporranno di un medico, di autolettighe e infermieri.

Tali servizi avranno la loro maggiore intensità dal 12 al 16 agosto, periodo durante il quale sarà impiegato tutto il personale disponibile, compreso quello addetto agli uffici. Anche tutti gli automezzi e i motomezzi a disposizione del comando compartimentale della Polizia stradale saranno impiegati. Altri dispositivi di servizio funzioneranno dal 17 al 20 agosto e nelle giornate di sabato e domenica 26 e 27.

MORTE DUE SORELLINE avvelenate mangiando frutta

Benevento, 5

Due bambine di Montesarchio, Lucia e Maria Rosaria Gretti, rispettivamente di sei e due anni, sono morte per avvelenamento provocato da frutta irrorata da anticrittogamici. Anche i loro familiari — i genitori ed altri due fratellini — presentano sintomi di avvelenamento per la stessa causa. I genitori, Giovanni Gretti e Clotilde Capone, non sono però gravi. Gli altri due figli dei coniugi Gretti, Immacolata e Andrea, rispettivamente di dieci e tredici anni, versano in gravi condizioni e sono stati ricoverati all'ospedale di Benevento.

Tutti i componenti della famiglia Gretti stamane avevano mangiato pere irrorate con anticrittogamici. Poco dopo Lucia e Maria Rosaria sono state colte da forti dolori addominali e mentre alcuni sanitari del posto hanno tentato di portare ad esse aiuto, le due piccole sono decedute nella loro abitazione della contrada Tora di Montesarchio. Più tardi anche gli altri due figli dei coniugi Gretti sono stati colpiti da dolori addominali e si è reso pertanto necessario il loro ricovero all'Ospedale di Benevento. I coniugi Gretti, che manifestavano gli stessi sintomi di avvelenamento, sono stati curati a Montesarchio.

IL NUOVO CONTRATTO per gli autoferrotranvieri

Roma, 5

L'accordo relativo al rinnovo del contratto nazionale degli autoferrotranvieri, concluso ieri a tarda sera al Ministero del Lavoro stabilisce: 1) l'autonomia del riassetto zonale della categoria; 2) un aumento del 5 per cento della retribuzione conglobata, degli scatti di anzianità, degli incentivi, eccetera, corrispondente ad un aumento in cifra pari all'8.50 per cento dei minimi tabellari conglobati al 1.o agosto 1961; 3) l'aumento di un giorno di ferie per i lavoratori meno anziani; 4) l'unificazione degli scatti di anzianità, stabiliti nella stessa misura per gli impiegati e gli operai; 5) l'aumento della indennità di trasferta e delle diarie ridotte per il personale viaggiante; 6) l'aumento di una mensilità (da 6 a 7) per gli operai e gli impiegati sull'indennità di buonuscita; 7) la estensione ai lavoratori delle autolinee gestite da aziende ferrotranviarie di tutti i contratti, compreso quello stipulato ieri, che regolano il trattamento economico e normativo degli autoferrotranvieri; 8) la decorrenza dell'accordo è stata stabilita al 1.o agosto 1961, con scadenza al 31 ottobre 1963; 9) gli accordi aziendali sulle competenze accessorie sono stati prorogati di sei mesi, per evitare concomitanza di oneri a breve scadenza per le aziende del settore.

Il miglioramento medio economico complessivo realizzato dagli autoferrotranvieri con il rinnovo del contratto — informa un comunicato — si aggira intorno al 13 per cento, compresi i vantaggi derivanti dal riassetto zonale. Lo stesso comunicato informa poi che la richiesta riguardante il diritto del sindacato ad intervenire in tutte le questioni che abbiano riflesso sulle condizioni dei lavoratori, sulla organizzazione dei servizi, sul loro sviluppo e sulla loro gestione è stata riaffermata con una dichiarazione verbale.

Tragico incidente

UCCIDE LA SORELLINA con un colpo di fucile

Prato, 5

Maria Pia Gori di 11 anni, residente a Seano di Carmignano, è stata uccisa accidentalmente da un colpo di fucile sparato dal fratellino Franco di 6 anni, il quale si era impossessato di un fucile da caccia di proprietà di Francesco Ligregni di 30 anni, di Prato. Il colpo ha investito al dorso la bambina che è morta all'ospedale di Prato per anemia acuta.

SCOPPIO E INCENDIO DURANTE LA PERFORAZIONE DI UN POZZO METANIFERO

Quattro operai investiti da un'altissima fiammata

Uno versa in gravi condizioni - Il fuoco arderà per alcuni giorni

Parma, 5

Quattro operai sono rimasti feriti — uno dei quali in modo gravissimo — a causa di uno scoppio avvenuto poco dopo mezzogiorno nei pressi di un pozzo dell'Agip Mineraria in perforazione a Stradella (Collecchio) a circa 20 chilometri dal capoluogo. Gli operai stavano lavorando per eliminare una fuga di gas, quando sono stati investiti dallo scoppio, al quale è seguita una altissima fiammata. Guido Bandiroli di 44 anni, da Castelvetro Piacentino, che si trovava più vicino alle fiamme, ha riportato ustioni di primo, secondo e terzo grado diffuse su tutta la superficie cutanea ed è stato ricoverato all'ospedale con prognosi riservata. Gli altri suoi compagni di lavoro — Guido Rosi di 34 anni, da Pizzighettone, Otello Garavini di 25 anni, da Forlì, e Pietro Massari di 40 anni, da San Giorgio Piacentino — hanno riportato ustioni meno gravi e sono stati ricoverati con prognosi da 10 a 25 giorni. In serata, Guido Rosi, è stato dimesso dall'ospedale.

L'incendio si è verificato al pozzo metanifero «Collecchio n. 1» al quale si lavora da appena tre giorni. A quanto si è appreso dai tecnici, la sonda di perforazione era giunta a circa 300 metri di profondità. Al livello di circa 150 metri si era prodotta una fuga di gas; gli operai stavano procedendo alla cosiddetta «cementazione», cioè alla immissione di una certa quantità di cemento nella perforazione. Per cause ancora imprecisate, improvvisamente il gas è esploso incendiandosi. Gli operai erano accorsi [illegible] sono rimasti [illegible].

I vigili del fuoco di Parma, accorsi sul posto, si sono anche adoperati per impedire che le fiamme surriscaldassero due grandi cisterne metalliche contenenti 40 mila litri di nafta, interrate nelle vicinanze.

Nel pomeriggio sono state scavate buche ai lati del pozzo per giungere a iniettare getti di fango pesante nella perforazione incendiata. Si prevede che il pozzo continuerà ad ardere ancora per alcuni giorni, prima che sia possibile spegnerlo.

POSTI D'ASCOLTO TV per i corsi di scuola media

Roma, 5

Il Ministro della P.I. sen. Bosco ha disposto che i Provveditori agli Studi istituiscano posti di ascolto per i corsi televisivi di scuola media unificata dove non esistano scuole di completamento dell'obbligo, sia garantita la frequenza di almeno quindici obbligati in possesso di licenza elementare e risulti disponibile un locale adatto. Il posto-ascolto è considerato classe staccata della scuola media o di avviamento più vicina.

Le trasmissioni avverranno nelle ore antimeridiane di tutti i giorni non festivi, con quattro lezioni di mezz'ora ciascuna e con intervalli di mezz'ora, durante i quali saranno commentate e integrate le lezioni del «video». In ogni posto di ascolto la vigilanza e l'assistenza didattica è affidata a due insegnanti, rispettivamente di materie letterarie e di materie tecnico-scientifiche, con regolare incarico di dodici ore ciascuno; gli insegnanti fanno parte, a tutti gli effetti, della scuola cui è aggregato il posto ascolto.

PREVISIONI DEL TEMPO

Ovunque poco nuvoloso o sereno, salvo addensamenti pomeridiani sulle regioni meridionali della Penisola e sulla Sicilia. In serata tendenza ad aumento della nuvolosità sulle regioni settentrionali. Temperatura stazionaria. Venti: a Sud moderati da Nord-Est; altrove deboli, in prevalenza settentrionali. Mari: Canale d'Otranto molto mosso con moto ondoso in diminuzione; gli altri mari poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 11, 31; Verona 15, 29; Trieste 20, 30; Venezia 16, 28; Milano 17, 31; Torino 13, 29; Genova 21, 28; Bologna 16, 33; Firenze 16, 34; Pisa 17, 30; Ancona 20, 25; Perugia 18, 27; Pescara 15, 36; L'Aquila 14, 32; Roma 17, 35; Campobasso 17, 26; Bari 20, 27; Napoli 18, 31; Potenza 16, 26; Reggio Calabria 20, 30; Messina 23, 30; Palermo 15, 30; Catania 20, 31; Alghero 18, 30; Cagliari 18, 29.

SI TROVAVA IN VILLEGGIATURA CON SUA SORELLA A FUSINE PRESSO GLI ZII

Da giovedì una bimba di sei anni è misteriosamente scomparsa

Va prendendo consistenza l'ipotesi che sia stata rapita

Venezia, 5

Una bambina milanese, Gianna Zavagno di 6 anni, abitante a Milano in via San Rocco, da alcuni giorni in villeggiatura assieme alla sorella Marisa, di 16 anni, presso degli zii a Fusina, frazione di Mestre, è da due giorni misteriosamente scomparsa. Le ricerche fatte dai carabinieri coadiuvati dai sommozzatori dei vigili del fuoco, i quali hanno perlustrato un tratto della laguna e vari canali della zona dove si pensava che la bambina fosse caduta, hanno dato esito negativo.

Tra le varie ipotesi è stata avanzata quella che la bambina sia stata rapita da turisti di passaggio. Nei paraggi infatti esiste un camping frequentatissimo. Le ricerche nella zona continuano e contemporaneamente i carabinieri hanno diramato fonogrammi di ricerche. Anche la polizia di frontiera è stata interessata della scomparsa della bimba per un controllo sulle auto.

L'ipotesi che la piccola Gianna Zavagno sia stata rapita va prendendo sempre più consistenza. I carabinieri hanno effettuato anche perquisizioni in varie abitazioni di Fusina per il caso che la bimba possa essere stata vittima di un bruto. Le perquisizioni però hanno dato esito negativo.

Appare strano che in pochi minuti Gianna sia scomparsa senza lasciare traccia. Le persone che si trovavano a Fusina per i bagni sono state interrogate ad una ad una. Molte avevano visto la piccola sul ponte, dove era stata lasciata dalle cuginette, e sotto il quale scorre un canale quasi asciutto, ma nessuno ha potuto precisare se sia stata avvicinata da qualcuno.

La sorella di Gianna, Marisa Zavagno, è stata ricoverata all'ospedale in preda a choc. La giovane è stata colta da una crisi di disperazione.

La famiglia della piccola scomparsa abita a Milano in via San Rocco 13. Il padre, Antonio Zavagno, di 50 anni, fa il muratore, mentre la madre, Marina Bincoletto, di 46 anni, è la portinaia dello stabile. Essa aveva accettato quest'anno, per le sue due figlie, l'ospitalità che una sorella, Angelina Bincoletto, e il marito Walter Summa, un pescatore, le offrivano nella loro casetta di Fusina.

La scomparsa della piccola Gianna risale a giovedì. Per due giorni, mentre erano in atto le ricerche, i genitori della bambina sono stati tenuti all'oscuro del fatto. Infine, Marisa ha telefonato alla madre, che, nell'apprendere l'accaduto, è caduta in deliquio. Appena ripresasi, la donna è voluta partire per Mestre, dove la raggiungerà anche il marito. Ai genitori della piccola Gianna appare strano che la bambina possa essere caduta in uno dei canali della laguna, poichè aveva sempre mostrato di avere paura dell'acqua e non si avvicinava mai da sola alle rive.

AL PALAZZO SMOLNYJ

Smolnyj, agosto

Ero venuto a Smolnyj pensando a Lenin, naturalmente, e alle giornate insurrezionali dell'Ottobre 1917, ch'ebbero qui il loro quartiere generale. Una statua bronzea di Lenin si erge nell'aiola tra il cancello e la gradinata di accesso al palazzo. E' il solito Lenin nell'atteggiamento di chi arringa, col braccio alzato; simile, credo, all'immagine che di lui tramandano alcune fotografie. Ma all'intorno (dalla tenera aiola multicolore all'intonaco freschissimo del palazzo, dai vialetti fiancheggiati da folti arbusti ben tosati alla larga gradinata per cui si sale alle arcate d'ingresso) tutto è talmente pulito e curato, perfetto in una parola e in armonia con la maestosa eleganza dell'edificio, da non suggerire più alcuna immagine rivoluzionaria. Si direbbe di trovarsi, piuttosto, davanti a una di quelle imponenti residenze aristocratiche che costellano fra prati e boschi la campagna inglese.

Chi ha letto «Dieci giorni che fecero tremare il mondo» di John Reed, stenta a ritrovarsi. E' questa, dunque, la scalinata su cui la vigilia dell'insurrezione fece la sua prima comparsa la Guardia Rossa: «un drappello confuso di giovanotti vestiti da operai con in spalla il fucile con la baionetta innastata, che parlavano nervosamente tra loro». Ed è qui, dove ora sorge la statua di Lenin, che operai e soldati, addetti ai cannoni e alle mitragliatrici, accendevano di notte grandi fuochi per scaldarsi?

Questa impressione di calma, d'ordine, e anche di un particolare tono, di un'eleganza voluta e attentamente curata (i fiori fragranti dell'aiola non potevano non ricordarmi certi «parterres» londinesi) fu in me talmente viva da farmi chiedere che cosa fosse il palazzo Smolnyj alle origini.

«Era», mi rispose la guida, «un istituto per la educazione delle ragazze dell'aristocrazia, e qui venivano scelte le damigelle per la corte dello zar».

Le rivolsi altre domande, e appresi in breve tutta la storia di Smolnyj. Qui, ai tempi di Pietro il Grande, c'era lo «Smolnyj dvor», cioè il deposito di catrame per le costruzioni navali. Sgomberato il deposito nel 1723, quando regnava ancora Pietro, venne edificato un palazzo d'estate per la principessa Elisabetta, sua figlia. Divenuta imperatrice, Elisabetta decise di fondare in luogo del palazzo, il cui corpo centrale era stato distrutto da un incendio, una cattedrale e un convento. Quando la costruzione di questi edifici non era ancora ultimata, Caterina II volle installare nel convento un collegio di fanciulle nobili. In seguito, a fianco di questo complesso barocco venne eretto il palazzo neoclassico progettato dal Quarenghi, allo scopo di ospitarvi una «casa delle vedove». Ma, terminata che ne fu la costruzione, venne trasferito in esso il collegio delle fanciulle, mentre la «casa delle vedove» occupò il convento. E così, con l'identico indirizzo e gli identici scopi, tutto continuò sino al 1917, quando l'Istituto delle damigelle...

«Ma è possibile — intervenne l'amico X — che tu t'interessi delle damigelle, dimenticando quali avvenimenti sono maturati qui a Smolnyj?».

In realtà, a parte il fatto che mi piace risalire sempre nel tempo, per conoscere l'origine e le vicende di ogni cosa, [illegible]

Trovai l'atrio, entrando, diverso da come lo si immagina da fuori. Esso conserva tuttora quel vago squallore, quell'aria disadorna e un po' approssimativa, che raffredda l'animo all'ingresso di quasi ogni istituto educativo.

Subito oltre la soglia, un giovane in divisa, biondissimo, paffuto in viso, e tuttavia molto cortese, ci venne incontro. [illegible] museo era già chiusa.

Insistemmo per poterci essere ammessi lo stesso, facendo presente che quello era l'ultimo pomeriggio del nostro soggiorno a Leningrado. Impassibile e solenne come le guardie a cavallo di Whitehall, egli fece appena un cenno col mento, e mandò a chiamare qualcuno. Di lì a poco sopraggiunse un altro monturato, più anziano, con un grande mazzo di chiavi. Dietro di lui, salimmo al primo piano, sboccammo in un corridoio lungo un tiro di schioppo, larghissimo e tutto pavimentato di legno, a «parquet», che attraversa l'edificio dall'una parte all'altra, tagliandolo a metà e ricevendo luce dalle finestre che ci sono ai due capi; e cominciammo a percorrerlo, camminando senza rumore sul tappeto rosso, largo come un letto a doppia piazza, che lo copre dall'inizio alla fine. E' un interno che ha qualcosa di un Ministero (di un Ministero modello per il modo specchiante come è tenuto), e che può far pensare anche a un grande albergo, e insieme, per la penombra e per il silenzio, a un convento. E quale solitudine! Per quanto è lungo il corridoio, non comparve una ombra. Ricordai certe notazioni del Reed: «I corridoi erano pieni di uomini affaccendati, sudici e con gli occhi pesti. In alcune stanze dei Comitati v'era gente che dormiva sdraiata sul pavimento, col fucile accanto». Cercavo di immaginare tutto ciò, ma non vi riuscivo, troppo categorico è l'aspetto ministeriale che il palazzo Smolnyj ha attualmente. Ed esso infatti dopo aver ospitato sino al marzo 1918 il governo presieduto da Lenin, è rimasto in qualche modo un Ministero, quale sede del Comitato regionale e di quello di città del partito comunista dell'Unione Sovietica, nonchè del Comitato esecutivo del Soviet regionale dei deputati dei lavoratori: istituzioni che ne fanno il centro della vita politica di Leningrado e della sua regione. L'uomo in divisa si arrestò, armeggiò col grande mazzo di chiavi e fece girare una serratura. L'ambiente in cui entrammo — di un maestoso splendore bianco nei due ordini di alte colonne neoclassiche e nei grandiosi lampadari in stile — avrebbe potuto essere la sala da ballo di una reggia. Nulla in essa, [illegible] la perfetta manutenzione, che possa ricordare le giornate fatali dell'Ottobre '17, quando era colma di una folla che rumoreggiava come il mare in tempesta: la folla dei delegati convenuti dalle varie parti della Russia e dal fronte per il burrascoso congresso generale dei Soviet, la cui maggioranza, dominata dalla personalità vigorosa e sottile, un po' demoniaca, di Leone Trotzki, Presidente del Soviet di Pietrogrado, era concorde — fuori si udiva il tuono dei cannoni — col Comitato rivoluzionario militare, il quale in quelle stesse ore stava compiendo, agli ordini di Lenin, il colpo di Stato che rovesciò il Governo provvisorio di Kerenski. Nella sala delle riunioni non vi è neanche una macchia, neanche un graffio, che ricordi quelle giornate tumultuose e quasi folli, in cui furono emessi i primi fondamentali decreti del potere sovietico. Tutto è stato ripulito, ricostruito, e persino — si direbbe — sterilizzato. Ma la regalità della sala, che risalta più che mai da questa sua nuova perfezione, è lesa da una nota di modernismo non meno banale che funzionale: le fitte righe di poltroncine che la occupano come un cinema.

Il testo delle principali deliberazioni prese nel turbine del '17 è inciso nel bronzo su immense targhe appese alle pareti di fondo; ma anche qui vi è qualcosa che disturba: un grande orologio rotondo (dal quadrante volgare e imperioso, simile a quello di certe vecchie sveglie) appeso vicino alla porta d'ingresso, in contrasto con l'atmosfera di sacrario creata dalle targhe.

Tornammo indietro, sull'interminabile e larghissima corsia rossa lungo il corridoio di «parquet», ai cui lati si susseguono, come in un monastero, porte e porte, su ognuna delle quali vi è un cartiglio; e infine giunti senza incontrare anima viva quasi all'altro capo dello edificio, svoltammo. Eravamo (e di nuovo il nostro accompagnatore faceva armeggiare le chiavi) davanti alla stanza in cui Vladimiro Ulianov detto Lenin si stabilì con la moglie la notte del 25 ottobre '17, per dirigere da Smolnyj il colpo di Stato che doveva portarlo in poche ore alla testa della Russia, quale presidente del Consiglio dei commissari del popolo. Dal corridoio, si entra in una stretta anticamera, alle cui pareti sono appesi, sotto vetro, giornali rivoluzionari e fotografie. Ritratti di persone e di gruppi (manca Trotzki, anche in un gruppo che attornia Lenin, mentre mi è parso di riconoscervi il giovane Stalin) e riproduzioni di documenti del periodo rivoluzionario.

Varcammo una soglia, e fummo nella stanza di Lenin: stretta anch'essa come l'anticamera e chiusa in fondo da un tramezzo di legno dipinto di bianco, non più alto della statura di un uomo, oltre il quale, nell'angolo, si vede [illegible] una gigantesca stufa triangolare di maiolica candida. A sinistra, un divanetto e due poltrone, ricoperti (come sempre in Russia) da fodere di tela bianca, con in mezzo un tavolino ovale. A questo tavolino Lenin amava lavorare, seduto (come lo si vede in uno dei più celebri dipinti dell'iconografia sovietica) sulla poltroncina più vicina alla porta. Sicchè egli dava le spalle, [illegible] la minuscola scrivania fine Ottocento, addossata alla parete di faccia e meschinamente pretenziosa e borghese (da signora, forse), su cui sono conservati sotto una campana di vetro alcuni giornali [illegible], il telefono, che stupisce per la sua forma antiquata.

Procedemmo sin oltre il tramezzo, e vedemmo, in uno spazio non più largo di quello di una cabina di nave, dominato dalla colossale e splendida stufa, due cuccette di ferro, su cui sono distese due coperte, uguali, di lana bianca rigata di rosso. Tra i due letti, un tavolino, e su di esso una specie di cassetta che regge uno specchietto di forma circolare. Questo specchio, esiguo, da tasca, è l'unico che si trovi nelle due stanze, e fu regalato a Lenin — ci disse la guida — dal soldato che gli portava il cibo.

Uscendo dal palazzo, vedemmo sulla gradinata esterna un gruppo di uomini intenti a conversare. Era, per la correttezza dell'abbigliamento, il gruppo più inappuntabile che io abbia incontrato in Russia. Tutti vestiti piuttosto di scuro, da funzionari, indossavano camicie irreprensibili col colletto chiuso dalla cravatta; mentre, anche in Russia, la maggioranza degli uomini che si incontrano per strada durante la bella stagione portano camicie aperte sul petto o magliette. Mi ricordai, allora, di un particolare raccontato dal Reed. Alla vigilia della insurrezione di Ottobre, le turbe armate di Smolnyj attendevano il segnale per correre nel centro a far fuori gli uomini col colletto: così dicevano [illegible] il Reed. Oggi, altra gente col colletto, col colletto pulito e bene stirato — una nuova generazione d'uomini d'ordine — è insediata proprio qui a Smolnyj, in quella che è stata la culla della rivoluzione sovietica.

P. A. Quarantotti Gambini

I principi Alberto e Paola di Liegi fotografati durante la loro vacanza all'isola Vulcano

IN SETTEMBRE LE ELEZIONI POLITICHE NELLA GERMANIA OCCIDENTALE

PUNTA SULL'ETÀ DI ADENAUER L'OPPOSIZIONE SOCIALDEMOCRATICA

«Votando per il vecchio di Rhoendorf consegnerete la nazione nelle mani del signor X» dicono i nemici del Cancelliere - La difficile successione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, agosto

Se Adenauer vincerà le elezioni politiche del prossimo settembre (come gli elementi da noi esaminati nel precedente articolo fanno prevedere), gli riuscirà di mantenere la carica di Cancelliere ancora per quattro anni? I partiti di opposizione ripropongono questa domanda ogni giorno ai 37 milioni di tedeschi che dovranno recarsi alle urne. «Non cadete nel tranello che la CDU vi tende», essi ripetono nei comizi: «Ritenendo, in perfetta buona fede, di votare per il "vecchio di Rhoendorf", consegnerete la nazione nelle mani del signor X».

La trovata del «signor X» non è priva di astuzia, e potrà avere un sensibile peso nella imminente competizione. Adenauer è prossimo agli ottantasei anni, anche se non li dimostra. A vederlo nelle cerimonie ufficiali, alto come la guglia di una cattedrale e solido come una quercia della Foresta Nera, sempre pronto a tendersi come un arco che stia per lanciare un infallibile dardo, nessuno pensa di associare la sua vigorosa figura all'ipotesi di un imminente ritiro dalla vita pubblica. Quando i capi di Stato o di Governo del MEC, riunitisi a Bad Godesberg per l'ultimo «vertice» europeo, posarono insieme per i fotografi accorsi da varie nazioni, uno degli spettatori gridò indicando il Cancelliere: «Sembra il più giovane dei sei!». Il paradosso suscitò allegria ma non risate di scherno. Lo statista che nel 1949 fu eletto primo Cancelliere della Repubblica Federale, ottenendo un solo voto di maggioranza sul suo diretto competitore, dopo essere rimasto in carica per dodici anni ha visto rafforzare il suo prestigio fino al punto da diventare il «leader» della maggioranza assoluta in seno al Bundestag.

La cosiddetta «usura del potere» anzichè logorarlo l'ha reso sempre più popolare, potenziando anche la piattaforma su cui poggia il suo Governo. Nella Repubblica federale gli accurati controlli sanitari cui i Presidenti degli Stati Uniti (nonchè gli aspiranti alla carica) ritengono doveroso sottoporsi a brevi intervalli di tempo, per informare la nazione minutamente del loro stato di salute, non sono ritenuti necessari; ma il medico personale di Adenauer assicura che il suo paziente è in ottime condizioni, e potrà, se lo vuole, continuare a svolgere i suoi doveri d'ufficio, compresi i lunghi viaggi. Recentemente il Cancelliere si è recato a Tokio, a Washington, a Londra, a Parigi, senza che nessuno di questi voli abbia dato l'impressione di affaticarlo. Le sue gite a Cadenabbia ormai non fanno più titolo: i giornali tedeschi ne danno notizia a piede di pagina, come di fatti consueti, sembrando del tutto naturale che il «vegliardo» vada a farsi una vacanza, la interrompa, la riprenda, la adegui agli eventi internazionali col riempirla di tornei di bocce o delle visite di Ministri e di Ambasciatori. E i funzionari della Cancelleria non si stupiscono affatto di un prodigio che si ripete quotidianamente, vedendo arrivare Adenauer in ufficio, puntuale, alle nove e mezzo del mattino, e vedendolo ripartire per una breve colazione o per le manifestazioni ufficiali o per accogliere un ospite di riguardo all'aeroporto di Wahn che piova o imperversi la canicola.

Eccezionale vitalità

Qualche domenica fa Adenauer tenne due comizi, uno ad Hannover, l'altro a Bamberg. Coprì le considerevoli distanze parte in automobile, parte in aeroplano, parte in elicottero. Di ritorno a Bonn, il suo seguito appariva provato dalla stanchezza mentre si intuiva che lui avrebbe pronunciato senza sforzo, immediatamente, un altro discorso. La campagna elettorale del Cancelliere ha dato popolarità a Gisela Segehorn, la giovane «copilota» del velivolo su cui Adenauer ha compiuto alcuni dei suoi recenti viaggi. Intervistata dai giornalisti, la Segehorn ha detto che «il vecchio di Rhoendorf» manifesta una grande curiosità per i particolari tecnici dei voli, e non dimentica mai di ringraziare lo equipaggio appena giunto a destinazione. «E' un perfetto cavaliere», ha concluso Gisela, e questa considerazione fatta da una donna che è spesso vicina al Cancelliere avrà certamente un influsso sull'elettorato femminile, non insensibile al fascino personale di Brandt.

Di fronte a quelle innegabili prove della vitalità di Adenauer, l'opposizione non può certo affermare che il capo del Governo federale sia un uomo fisiologicamente finito, da relegare tra poltrone e pantofole. Essa quindi si limita ad alimentare i dubbi su una lunga, ulteriore permanenza in carica del Cancelliere. «La tempra del "vecchio" è indubbiamente eccezionale», ammettono i propagandisti socialdemocratici, sia pure a denti stretti; «ma ve lo immaginate», soggiungono, «novantenne, intento a vagare da un continente all'altro, per difendere gli interessi e i diritti della nazione tedesca? E se un giorno, Dio non voglia, la sua fibra cedesse, chi raccoglierebbe la sua eredità politica e di governo? La C.D.U. elude questa domanda con parole ambigue. Bisogna dedurne, che finiremmo nelle mani di un signor X, la cui identità ci è adesso ignota e al quale, probabilmente, non vorremmo dare il voto».

Il partito di maggioranza, prevedendo che l'età del Cancelliere avrebbe assunto un particolare rilievo nelle polemiche preelettorali, ha tentato di formulare un motto che esprima la continuità della sua politica governativa, anche «dopo» Adenauer. Il motto suona così: «Adenauer, Erhard e la loro squadra» («squadra» è una traduzione approssimativa della parola «Gemeinschaft», che secondo alcuni troverebbe un migliore riscontro nei termini «compagnia» o «stato maggiore»). Ma non si può dire che lo «slogan» abbia raggiunto il suo scopo precipuo, che era quello di stroncare le avventurose e, in un certo senso, lugubri profezie dei socialdemocratici.

Dissidi al vertice?

L'accostamento del nome di Erhard al nome di Adenauer, sostengono i comizi della S. P. D., è solo un futile espediente elettoralistico. Erhard è l'uomo del «miracolo economico» ma non il «delfino» del Cancelliere. Se Adenauer avesse la potestà di designare il proprio successore, proseguono i portavoce dell'opposizione, in nessun caso additerebbe alla nazione il Ministro federale dell'economia, che ricopre anche la carica di Vicecancelliere. Non è un mistero che i due non si amino. Tre anni or sono, dopo aver accettato la candidatura alla Presidenza della Repubblica federale, Adenauer rinnegò clamorosamente la sua decisione per il timore che la CDU facesse di Erhard il futuro Cancelliere. Secondo il «vecchio di Rhoendorf», il Ministro dell'Economia non era, in quel tempo, politicamente «maturo» per la guida del Governo. Si è dunque «maturato» negli ultimi due anni? Nessuno nega che si debba anche all'azione illuminata di Erhard se la Repubblica federale arriva alle elezioni con 568.700 posti di lavoro vacanti, e con 502 mila 954 lavoratori stranieri (di cui circa 240 mila sono italiani) impiegati nel suo territorio. Ma questo dato di fatto è forse sufficiente a far ritenere che il Ministro del risanamento economico possa dimostrarsi un buon negoziatore per il futuro di Berlino e della Germania?

Per alimentare le voci dei dissidi al «vertice» della CDU, i socialdemocratici raccontano in questi giorni una serie di episodi che sembrano bene inventati. Quando Adenauer festeggiò il suo ottantaquattresimo compleanno, Erhard fu invitato dagli altri Ministri a comprare un dono per il Cancelliere, a nome di tutti i membri del Governo. Dopo avere a lungo meditato, il «professore» pensò di acquistare un tagliacarte, sulla cui impugnatura fece incastonare tanti rubini per quanti erano i Ministri. Quindi si recò da Adenauer, a consegnargli il regalo. Il «vecchio» era seduto alla sua scrivania ed il Ministro dell'Economia gli porse all'improvviso il tagliacarte, rivolgendone la acuminata punta [illegible] Colonia e figlio del Cancelliere. «Dovevo aspettarmelo», sbuffò Erhard, «è il mio destino litigare con quella famiglia».

In verità il Cancelliere, pur non fidandosi dell'intuito politico di Erhard, stima profondamente il Ministro dell'Economia federale, nell'ambito delle specifiche competenze che gli sono affidate. Lo dimostra il fatto che la loro collaborazione dura dodici anni, e non è stata scalfita dai ricorrenti battibecchi o dai numerosi pettegolezzi. Anche secondo la SPD Erhard è politicamente «limitato», e potrebbe diventare, tutt'al più, un «Cancelliere di transizione».

Chi, dunque, è destinato a raccogliere l'eredità governativa di Adenauer? Il giovane Ministro della Difesa, Strauss, bavarese come Erhard ma di altra tempra, che i socialdemocratici hanno definito il «cavalcamissili»? Oppure il «teorico» Krone, capogruppo del partito di maggioranza al Bundestag? O addirittura uno degli attuali Ambasciatori presso le grandi potenze? Il Cancelliere ha più volte affermato che non gli compete la nomina del successore: «Deciderà il partito, quando sarà necessario». Per il «vecchio di Rhoendorf» la decisione non ha affatto un carattere di urgenza, ma l'opposizione scalpita, pretende di conoscere subito il nome del «signor X». Gli elettori, dice, non possono affidare ad un partito credenziali in bianco.

Luigi Forni

Saigon: ragazze del Vietnam del Sud vengono addestrate alla difesa dai guerriglieri comunisti

OTTO SKORZENI UOMO D'AFFARI ARRIVATO

Si è arricchito a Madrid il «liberatore» di Mussolini

Fa di tutto per essere dimenticato apparentemente pago della sua agiata condizione - Ha acquistato una tenuta in Irlanda

DAL NOSTRO INVIATO
Madrid, agosto

Tre mesi fa l'associazione irlandese degli agricoltori manifestò al Governo la sua preoccupazione per il fatto che i massicci acquisti di poderi e di tenute fatte a cittadini germanici sta determinando, in Irlanda, un tale rialzo dei prezzi dei fondi rustici da portarne la quotazione a un livello al quale i potenziali acquirenti irlandesi non possono più giungere. Due, fra i nomi dei tedeschi che sono impegnati in questa operazione, sono di un grande rilievo: quello di Alexander von Dunberg, un barone che fu capo del protocollo di Hitler, e quello di Otto Skorzeny, ex capo della guardia del corpo del Fuerher. Skorzeny ha acquistato una grande tenuta a Kildare, per un prezzo che supera i dieci milioni.

Probabilmente, il «liberatore» di Mussolini andrà a trascorrere la vecchiaia in Irlanda, dopo aver vissuto l'età del mezzo secolo a Madrid, dove si è arricchito.

Otto Skorzeny ha oggi lo aspetto di un uomo di affari arrivato. Indossa abiti serissimi, ha il volto sempre sorridente e soddisfatto. A vederlo seduto in una comoda poltrona del suo ufficio di Calle Montera 25, riesce difficile immaginarlo in uniforme. Sembra solamente un «borghese». Ma quando si verificò la rivolta castrista a Cuba, il suo nome fu fatto come uno di quelli che si trovavano al centro del traffico di armi in favore del «barbudo» Fidel. Si disse che lui era l'uomo al quale era assegnato l'incarico di barattare armi vecchie con armi nuove (con l'aggiunta, s'intende, di una certa somma di denaro).

Se questa malevola insinuazione gli viene riferita, Otto Skorzeny assume un'aria sdegnata e offesa. «Con le guerre, le guerriglie e le rivoluzioni io non ho più niente da fare», dice. «Sono soltanto un uomo d'affari, e un marito felice».

Le sue qualifiche gli spettano, ufficialmente. Quando esce di casa per recarsi in ufficio, Otto Skorzeny dà sempre un affettuoso bacio sulla guancia alla moglie, una signora snella dai capelli castani e dagli occhi allegri. Poi, con la sua borsa di cuoio grigio sotto il braccio, sale sulla Mercedes, e si dirige in Calle Montera, una bella strada in salita che va dalla Puerta del Sol all'Avenida José Antonio. Dieci minuti dopo, è seduto davanti ad una grande scrivania di noce, tutto immerso nello studio delle pratiche del suo ufficio di rappresentante d'industrie chimiche tedesche. Sulla targhetta della porta è scritto «Ingegner Otto Skorzeny»: prima di diventare uno spericolato soldato, il «liberator» di Mussolini esercitava realmente, a Vienna, la professione dell'ingegnere.

Gli affari, in Spagna, vanno a gonfie vele, per lui. I Ministeri lo appoggiano in ogni modo. Franco non ha mai detto di avere simpatia per lui, ma lo ha sempre dimostrato. Un uomo come Skorzeny è prezioso per qualsiasi dittatore: è sempre prudente tenerselo buono. Qualche mese dopo il suo arrivo a Madrid, l'ingegnere di Vienna concluse un affare tra il Governo spagnolo e un gruppo di acciaierie tedesche. Il valore delle merci importate in Spagna toccava i tre miliardi di lire: qualche centinaia di milioni andarono a finire, a titolo di provvigione, nelle tasche di «don Otto», che subito aprì il suo bell'ufficio e assunse una biondissima segretaria, molto ben retribuita. Poco dopo, le industrie chimiche tedesche lo nominarono loro rappresentante: e Otto Skorzeny, invece di comandare reparti armati, cominciò a dare i suoi ordini ai suoi piazzisti, che vanno in giro per tutta la Spagna allo scopo di vendere inoffensive pillole contro il mal di fegato, detergenti, smacchiatori e colla.

Ufficialmente, dunque, l'ingegner Otto Skorzeny è soltanto un uomo di affari, un agiato borghese che divide le ore della giornata fra l'ufficio e la casa. Non frequenta circoli, nè ha amicizie, almeno palesi. Per sua stessa confessione, però, si mantiene al corrente di quello che accade nel mondo mediante la lettura. Se all'ordine del giorno è la situazione in Tunisia, lui divora tutto quanto riguarda il problema del petrolio sahariano e di Biserta; se la sorte di Berlino desta qualche preoccupazione, è la volta dei volumi che riguardano la capitale della Germania; e così via. Tutto assorbito da questi studi, Skorzeny non ha il tempo, stando a quello che egli afferma, di farsi delle idee politiche. Non ne ha mai avute, anzi: quando faceva parte della guardia del corpo di Hitler, era solo un soldato, un esecutore di ordini, forse più coraggioso di qualche altro, ma non era un nazista convinto. Anche allora, come adesso, lo interessavano solo certe situazioni di fatto, certi rapporti di forze.

Oggi gli sembra che le cose vadano maluccio. Le sue idee non sono cambiate dal 1955, quando disse a un giornalista, che «la guerra era finita con una vittoria che non aveva dato la pace, e che se non si fosse cambiato rotta si sarebbe avuta un'altra guerra».

E' una fortuna per lui che non si sia avuta un'altra guerra; perchè gli sarebbe dispiaciuto moltissimo dover lasciare di nuovo la vita civile per rimettersi a fare il soldato. Otto Skorzeny fa di tutto, in fondo, per essere dimenticato. Si rifiuta seccamente di avere colloqui con i giornalisti. Se potesse cancellare il suo passato con un colpo di spugna lo farebbe, e lo farebbe dimenticando che forse proprio il suo passato è all'origine della sua prosperità attuale. Perchè c'è da giurare che, se non si fosse chiamato col suo nome, di affari in Spagna ne avrebbe fatti ben pochi. Franco si è servito di tutti gli «ex», fascisti e nazisti, per instaurare proficui rapporti economici con le nazioni di provenienza, dove il loro nome apriva molte porte che sarebbero rimaste chiuse ai normali canali dei rapporti commerciali. Li ha aiutati a rifarsi una vita. E adesso Skorzeny non chiede che di essere lasciato in pace, di continuare a vivere tranquillamente, da borghese benestante.

La domenica, torna a casa con il pacchettino di paste. Per strada, cammina quasi rasentando i muri, per evitare di destare l'attenzione di chichessia con la sua gigantesca figura. Se si sente guardato, copre istintivamente con la mano il volto sfregiato in seguito a una ferita riportata durante un duello studentesco.

Giulio Frisoli

Libri ricevuti

Arnold Zweig - *La questione del sergente Griscia* - Mondadori. E' la prima edizione integrale di una opera che, a un decennio dalla fine del primo conflitto mondiale, aperse la strada di quel fortunato genere di letteratura che ha in Remarque il maggior esponente. Motivi di forza maggiore fecero sì che l'opera, uscita nel 1927 e subito tradotta in Italia presso la casa Mondadori, fosse pubblicata in una versione ridotta rispetto all'originale. Questa nuova edizione si presenta quindi interamente riveduta e accresciuta di oltre 150 pagine. Il romanzo, impostato sul problema morale se la ragione di Stato giustifichi azioni che, in linea di pura giustizia, sarebbero riprovevoli, è un classico dell'antimilitarismo.

◎

Geoffrey Brereton - *Breve storia della letteratura francese* - Mondadori. Opera di chiara informazione, offre a un vasto pubblico un panorama della storia letteraria francese, dalle origini ai nostri giorni, suddiviso in tre grandi periodi: Il Medioevo; Dal Rinascimento alla Rivoluzione; Dal Romanticismo ai giorni nostri. Il vasto panorama letterario è ricostruito attraverso i movimenti ideologici e gli scrittori più rappresentativi. La «Storia» è corredata da una precisa bibliografia suddivisa per secoli, da una tavola cronologica delle opere letterarie in relazione ai vari eventi storici, da un indice alfabetico dei [illegible]

◎

Anna Banti - *La casa piccola* - Mondadori. [illegible] viene presentato a un più vasto pubblico con il titolo «La casa piccola». Il romanzo narra la storia di una donna che vive le vicende di un'oscura tragedia familiare. Anna Banti è autrice di numerose opere fra le quali particolarmente noto al pubblico è il romanzo «Artemisia» al quale la stessa Banti ha tratto la riduzione teatrale pubblicata recentemente sotto il titolo di «Corte Savella».

◎

Gustav Regler - *Aretino* - Mondadori. Sullo sfondo di un vasto affresco rinascimentale che rievoca le grandi corti papali di Leone X e Clemente VII, le epopee di Francesco I e Carlo V, i fasti della Venezia dogale, si muove la figura di Pietro Aretino dai suoi vagabondaggi, stracciato e povero, per le vie della Roma papale, agli ultimi fastosi anni della sua vita a Venezia adulato e temuto da principi e potenti. Il libro, dedicato a un vasto pubblico, si basa su una documentazione di prima mano raccolta dal Regler negli archivi vaticani.

◎

Corrado Govoni - *Poesie (1903-1959)* - Mondadori. La raccolta esce a cura di Giuseppe Ravegnani. Condotta, come è compito di ogni scelta, secondo un metodo antologico, questa raccolta ripercorre, di testo in testo, il cammino della poesia govoniana dalle giovanili «Fiale» (1903), agli ultimi scritti, non ancora raccolti in volume, del «Canti del puro folle» (1959). [illegible]

◎

Jean Gimpel - *I costruttori di cattedrali* - Mondadori. L. 500.

◎

Tullio Bolteri - *Le cooperative nella ricerca* [illegible] - Edizioni de «La Rivista della cooperazione» - Roma - L. 3.000.

Nelle acque di Albenga

Alla ricerca del relitto di una nave romana

Albenga, 5

Le ricerche sottomarine, intraprese con l'ausilio della nave «Daino» della Marina Militare, sul relitto della nave romana di Albenga, ad una profondità di 45 metri, stanno dando buoni risultati grazie ad un sistema di quadrettatura di rilievo del giacimento archeologico.

Si può già stabilire che la nave, una delle maggiori del tipo costruito dai romani nel corso del primo secolo avanti Cristo, doveva portare dalle 5 mila alle 10 mila anfore e la sua importanza è dimostrata dal fatto che aveva un equipaggio armato. Sono stati infatti trovati sul fondo cinque elmi, abbandonati evidentemente sulla tolda al momento del naufragio.

L'«Aviorario Italia»

E' uscito in questi giorni l'«Aviorario Italia», pubblicazione che — in modo organico e di agevole consultazione — comprende tutti i voli da e per gli aeroporti italiani, ed in collegamento interno che internazionale. L'«Aviorario Italia» [illegible] L'Aviorario Italia è pubblicato con il patrocinio del Ministero della Difesa e della Società esercizi aeroportuali di Milano.

CRONACA DELLA CITTA'

S'AVVICINA L'IMPLACABILE FESTA DI MEZZA ESTATE

Prova generale della febbre di Ferragosto

Assalto ai treni, alle corriere e alle agenzie di viaggio
Movimento stranieri: 50 famiglie in volo da Londra

(«Giornalfoto»)
Assalto al treno ieri alla Stazione centrale, come anticipo al tradizionale esodo di Ferragosto

Canicola e statistiche: è la consuetudine di ogni imminenza di Ferragosto. Ieri, vigilia di festa, quasi una prova generale del grande esodo della prossima settimana. Il tempo, rimessosi finalmente al bello; la città già semideserta, i parcheggi inusitatamente liberi anche nelle ore di punta, in contrasto con un traffico automobilistico pur intenso, movimentatissimo: circolazione piuttosto caotica, ingorghi ai semafori, inconvenienti derivanti dal grosso numero di macchine in partenza o in arrivo. Di gente in arrivo, già molta. Sfilate d'auto straniere sulle Rive, parate di pullman. Alberghi saturi e stanze prenotate fino a settembre. Le vie assolate (ieri, la temperatura ha raggiunto i trenta gradi) invase da turisti che, al solito, disdegnano i marciapiedi dalla parte in ombra.

Già ieri, quasi una vigilia di Ferragosto; come una prova generale, si è detto: affollamenti negli uffici viaggi, assalto alle biglietterie. Un piccolo record nella vendita dei biglietti ferroviari. Soltanto dalla Stazione centrale sono stati rilasciati nella giornata ben 12 mila biglietti: complessivamente, 15 mila circa, tenendo conto di quelli venduti dalle agenzie private. Ma già durante quest'ultima settimana erano state toccate cifre piuttosto rilevanti: una media giornaliera di 6-7 mila biglietti ferroviari venduti agli sportelli della Stazione, più 1300 circa esitati dagli uffici viaggi. Ai quali si deve aggiungere circa mezzo migliaio al giorno di biglietti rilasciati a passeggeri di corriere ed autopullman. Da cui si desume, in via approssimativa, che le persone partite in treno o in pullman durante quest'ultima settimana dovrebbero aggirarsi sulle 70 mila. Un esodo ben massiccio, ove si osservi che migliaia e migliaia di cittadini già si trovano nei luoghi di villeggiatura e che la «fuga» dalla città deve ancora verificarsi nei prossimi giorni. E senza contare, particolare importantissimo, coloro che sono partiti senza rivolgersi a biglietterie o ad agenzie turistiche: a bordo della propria macchina.

Fin d'ora, per far fronte allo imponente numero dei partenti, le Ferrovie hanno provveduto ad aggiungere vetture speciali ai treni più importanti; ci si riferisce ai «direttissimi» per Torino, Roma, Firenze e Bari; anche il «DD» per Venezia è stato opportunamente rafforzato con l'aumento di alcuni vagoni.

Un'occhiata, ora, agli arrivi; non ci soccorre in questo caso, a calcolarne l'entità, il numero dei biglietti venduti, sicchè soltanto approssimativamente si può osservare che nel corso dell'ultima settimana il numero dei viaggiatori in arrivo alla Stazione centrale ha subito un incremento del 40 per cento. Sono giunti, è vero, a Trieste numerosi treni straordinari (speciali da Parigi; numerose comitive da Monaco, Vienna; convogli dalla Germania), ma destinati a proseguire oltre confine, verso Sesana, seppure qualche singolo turista ne è disceso proprio a Trieste, ma anche questi soltanto per una breve sosta prima di ripartire a sua volta per l'Istria. Si tratta di turisti che — se non hanno prenotato a tempo i posti in albergo — fra un paio di giorni si riverseranno nuovamente a Trieste (com'è successo negli anni passati) alla ricerca disperata di una sistemazione: gli... sbandati dell'ultima ora.

In compenso esiste un movimento molto intenso di turisti jugoslavi verso l'Italia; ne arrivano a centinaia in questi giorni a Trieste, facendo anche tappa qui prima di prendere il volo per Venezia, Firenze e Roma; numerosi gli jugoslavi che proseguiranno fino a Napoli e Pompei. (Pur essendo pressochè al completo gli alberghi cittadini, gli jugoslavi hanno comunque il modo — gli unici stranieri — di trovare ugualmente alloggio da noi: possiedono delle cartine topografiche della nostra città che recano segnate in rosso locande e affittacamere organizzate a ospitare essi soltanto, e perfino dei negozi dove fare acquisti parlando la propria lingua...).

Turisti... d'occasione sono i componenti gli equipaggi delle navi da guerra inglesi attualmente ancorate nel nostro porto; così le loro candide uniformi, onnipresenti in città, conferiscono un ulteriore carattere di eterogeneità ai passeggi sui corsi; e oltretutto contribuiranno, nel loro piccolo, a incrementare il turismo locale: favoriti dalla minore distanza fra sè e i marinai (la cui base è Malta) numerosi parenti hanno annunciato di venire a Trieste per rendere loro visita e, nel contempo, trascorrere riuniti una breve vacanza in riva all'Adriatico; si tratta di una cinquantina di famiglie che arriveranno in volo da Londra.

Data la scarsità delle locali attrezzature alberghiere, la cui ricettività si rivela ogni anno più insufficiente, bene hanno fatto i componenti di una grossa comitiva viennese, che proprio ieri sono giunti a Trieste a bordo di una vettura ferroviaria speciale, per attendarsi al «camping» di Sistiana: ma si tratta di affiliati all società «Amici della natura», persone cioè che di proposito sfuggono i luoghi alla moda e il chiasso della mondanità, preferendovi un sereno paradiso tra mare e roccia, uno dei tanti, belli di selvaggia attrattiva, di cui la nostra costa può menar vanto e che valgono veramente la pena di un lieve sacrificio d'accomodamento.

PRESENTATE DELLE ISTANZE

Esaminate dagli ex-GMA le difficoltà dell'inserimento

Il Consiglio direttivo del Sindacato statali del ruolo speciale ha esaminato attentamente le difficoltà che si manifestano nell'ambito delle Amministrazioni statali a seguito dell'immissione del personale ex G.M.A., difficoltà che si auspica trovino pratica e sollecita soluzione.

Nel contempo è stato deciso di interessare le autorità competenti (Presidenza del Consiglio dei Ministri, Commissariato generale del Governo ed Amministrazioni statali di Trieste per le rispettive competenze), affinchè trovino accoglimento le seguenti istanze della categoria:

a) vengano riaperti i termini della Legge 5.3.61 n. 90, affinchè i salariati che svolgono mansioni impiegatizie possano ottenere l'inquadramento tra il suddetto personale;

b) vengano diramati gli opportuni chiarimenti al fine di facilitare la opzione per i ruoli aggiunti, in base ai soli titoli di studio posseduti;

c) venga determinata l'anzianità di servizio e di categoria al personale CAM e SELAD, unico personale che, oltre a trovarsi declassato nelle categorie, non è a conoscenza neppure della propria anzianità;

d) venga adottato in tutti gli uffici l'orario unico nel senso che vengano esclusi i turni di rientro pomeridiano o quanto meno compensati quale lavoro straordinario, come in atto per il personale statale dei ruoli ordinari;

e) venga data pratica e sollecita attuazione al trattamento normativo (ferie, festività, ecc.) spettante in base all'art. 3 della Legge 1600);

f) venga provveduto con sollecitudine al potenziamento dell'assistenza diretta da parte dell'ENPAS.

Il Consiglio direttivo inoltre, in previsione delle prossime scadenze per l'opzione del trattamento previdenziale e per tutte le altre necessità di informazione sindacale, ha predisposto che l'ufficio consulenza sia aperto per gli associati nel pomeriggio di ogni martedì dalle ore 17 alle 19 nella sede sindacale di via Duca d'Aosta 12.

VERSO SOLUZIONE UN ANNOSO PROBLEMA

Si farà concime trasformando i rifiuti

Una terna di progetti all'esame del Comune
Finirà così anche la colmata delle doline

Uno dei più annosi e interessanti problemi cittadini è stato avviato decisamente a conclusione della Giunta comunale, che ha indicato la direzione in cui risolvere la complessa questione dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Il problema è allo studio da anni, e numerosissime indagini sono state compiute dall'amministrazione comunale circa il migliore sistema da adottare. La Giunta ha alfine fatto una scelta definitiva, diametralmente opposta a quella profilatasi lo scorso anno. A quanto risulta, il Comune sta esaminando concretamente tre offerte per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani attraverso la fertilizzazione. In sostanza il sistema prescelto prevede la raccolta dei rifiuti urbani su di un'ampia area, la loro selezione e quindi la trasformazione mediante un particolare trattamento industriale in concime che potrà essere venduto ai contadini della nostra zona e di tutto il Friuli.

La scelta della Giunta è stata fatta quindi in armonia con le sollecitazioni più volte avanzate soprattutto dall'Ispettorato agricoltura, e secondo i criteri di maggiore economicità. Infatti, mentre l'incenerimento dei rifiuti comporta soltanto degli oneri senza possibilità concrete di ricavare degli utili, la fertilizzazione consente di coprire gran parte delle spese appunto con i ricavi della vendita dei concimi. Un sistema analogo è stato adottato con buoni risultati, negli ultimi anni, anche dall'amministrazione comunale di Udine.

A quanto si sa, l'assessore ai servizi pubblici industriali, dott. Babille, è stato incaricato di avviare le trattative con tre ditte che hanno presentato proposte al Comune per appaltare il servizio. Con la soluzione di questo annoso problema, verrà anche eliminata uno dei più gravi inconvenienti di ordine igienico che turbano la vita del Carso. Attualmente infatti le immondizie prodotte da Trieste vengono depositate nelle doline carsiche, anche con un ingente spesa per il loro trasporto con camion.

Due giovani muggesani fuori strada con la moto

Due giovani muggesani, Vinicio De Mattia, di 23 anni, abitante in via Scaladoro 1 e Gianfranco Besednjak, di 21 anni, abitante in via Grisa 3, mentre stamane in motocicletta percorrevano la Statale 55, giunti nei pressi di Iamiano, per cause tuttora imprecisate, uscivano fuori strada.

Soccorsi e trasportati all'ospedale civile di Monfalcone, al primo sono state riscontrate fratture multiple esposte al femore destro, contusioni e stato di choc e al secondo una vasta ferita lacero contusa alla gamba destra. Entrambi sono stati ricoverati rispettivamente con una prognosi di 40 e di 20 giorni.

Ustionato alle mani dalla fiamma ossidrica

Un doloroso infortunio sul lavoro si è verificato ieri poco dopo mezzogiorno in un'officina sita in via Capuano 4. Il meccanico Enrico Dau di 19 anni, abitante in via Mellara 32, stava saldando un oggetto metallico, con la fiamma ossidrica. Improvvisamente, per il mancato funzionamento dell'ordigno si è avuto un ritorno di fiamma che ha investito alle mani il giovane. E' stato trasportato d'urgenza al nosocomio; presentava delle ustioni di secondo e terzo grado al polso e alla mano destra, e di primo grado al polso sinistro; è stato accolto nel reparto dermatologico con prognosi di due settimane.

Denaro smarrito

L'altro ieri nel tratto di strada compreso tra via Gallina, piazza Goldoni e via Mazzini, è stato smarrito da un impiegato un pacchetto contenente 353 mila 618 lire in banconote di vario taglio e un assegno. L'onesto rinvenitore, al quale verrà data una forte ricompensa, può consegnare la somma alla nostra redazione.

Pronta in settembre una pista di go-karts

L'Automobile Club Trieste e un gruppo sportivo, nel quadro dell'incremento delle attività sportive, costruiranno, nelle immediate adiacenze della città, una pista riservata ai go-karts.

La pista, che avrà dimensioni e caratteristiche per competizioni internazionali, sarà dotata di tutti gli impianti fissi per l'organizzazione delle prove, di quello di illuminazione per le gare in notturna, di un recinto riservato a ristorante e bar, e sorgerà in una zona tra le più suggestive dei dintorni di Trieste, collegata alla città da importanti arterie a rapido afflusso e deflusso, e dotata di ampie aree per il parcheggio delle autovetture.

La pista sarà portata a termine, se non sorgeranno difficoltà per ora imprevedibili, entro la fine del prossimo mese di settembre.

Incarichi di supplenza alle Scuole materne

Il Comune di Trieste rende noto che sono affisse all'Albo Pretorio del Comune, dal 30 luglio all'8 agosto 1961 incluso, le graduatorie delle aspiranti agli incarichi di supplenza nelle scuole materne comunali per l'anno scolastico 1961-62.

Notiziario scolastico

Presso la segreteria della Scuola statale di avviamento commerciale maschile e femminile «F. Rismondo» (via F. Rismondo, 8) si accettano giornalmente dalle 9 alle 12 le iscrizioni per tutte e tre le classi. Debbono chiedere l'iscrizione anche gli alunni promossi alla classe superiore ed i respinti.

Coloro che intendono iscriversi alla prima classe devono presentare: 1) la pagella della quinta elementare, 2) il certificato di nascita e 3) il certificato di rivaccinazione.

Il programma ufficiale delle onoranze a Sauro

E' stato comunicato ieri il programma ufficiale delle onoranze che verranno tributate giovedì prossimo alla memoria di Nazario Sauro, nella ricorrenza del quarantacinquesimo annuale della morte. Alla cerimonia presenzierà, come noto, il Sottosegretario alla Difesa, on. Cajati. Il programma prevede alle 8.30 la celebrazione di una Messa nella chiesa del Rosario; alle 9.30 la deposizione di una corona di alloro al cippo eretto in memoria di Nazario Sauro al Parco della Rimembranza. Nel pomeriggio alle ore 19.15 è prevista l'adunata delle associazioni nautiche, remiere e a vela nel bacino San Giusto e di quelle patriottiche, combattentistiche e d'Arma sul molo Audace, dove alle 19.30 verranno resi gli onori al Gonfalone di Trieste, decorato di M. O. al Valor Militare e sarà tenuto dall'on. Cajati il discorso commemorativo.

La d.c. commemora Alcide De Gasperi

Nel settimo anniversario della morte di Alcide De Gasperi, la DC di Trieste terrà una solenne commemorazione dello statista scomparso. Alle ore 18.30 del 19 agosto sarà celebrata, nella chiesa della Beata Vergine del Rosario, una santa Messa di suffragio. Alle 19.30, nella sala Reti di Palazzo Diana, il dott. Luigi Granelli, membro della direzione centrale del partito, terrà il discorso commemorativo.

Anziano impiegato investito da uno scooter

Vittima di un investimento stradale è rimasto nella serata di ieri l'impiegato Antonio Strader di 76 anni, abitante in via Flumiani 1. Egli è stato investito in piazza Goldoni, dalla motoretta targata TS 21409, che guidata da Alberto Agostini di 23 anni, abitante in via d'Alviano 35, proveniva da piazza Goldoni ed era diretta verso il corso Garibaldi. L'impiegato nell'urto è caduto a terra, riportando una vasta ferita lacero contusa alla regione parietale destra, ematoma alla regione pre tibiale e contusioni all'emitorace sinistri.

UNA DOLOROSA NOTIZIA PER LA NOSTRA CITTA'

ASSIEME ANCORA UN ANNO IL CELEBRE TRIO DI TRIESTE

Lo scioglimento del complesso previsto per il prossimo giugno

I componenti del Trio di Trieste: Renato Zanettovich, Dario De Rosa e Libero Lana

La presenza di complessi locali ai più importanti Festival musicali europei è motivo di soddisfazione per la nostra città che vede i frutti della severità dello studio, la quale è una caratteristica della scuola musiciale triestina. E' adesso la volta del Trio di Trieste che si sta preparando con il consueto scrupolo per il Festival di Edimburgo, dove si riunisce annnualmente l'élite del concertismo internazionale.

Ma il Trio di Trieste ha quest'anno un altro impegno da assolvere, che è particolarmente lusinghiero per le tradizioni musicali della città. Esso deve eseguire, in prima esecuzione, alla Scala, un Trio di Giorgio Cambissa, altro esponente della nostra scuola che sta imponendo i suoi meriti di compositore.

In questo momento, dunque, nel quale il Trio di Trieste assolve alla funzione particolarmente delicata di divulgare i valori della scuola musicale triestina rendendosi anche interprete della voce dei suoi compositori, giunge particolarmente dolorosa la notizia di una prossima, anche se non immediata, separazione di Dario De Rosa, Renato Zanettovich e Libero Lana. Il Trio infatti, dovrebbe sciogliersi il 30 giugno 1962, cioè tra meno di un anno. Tutti sappiamo quanto essi abbiano dato alla musica, a quale eccezionale livello esecutivo siano pervenuti in virtù di una fusione che ha fatto scrivere a più di un critico: il Trio di Trieste è uno e trino. Rovesciando i termini potremmo dire che soltanto da quei tre poteva venire quell'unità: che Dario De Rosa, Renato Zanettovich e Libero Lana non sono i tre occasionali elementi di un complesso pluripersonale, ma i tre requisiti essenziali ed infungibili di un'unità nuova. D'altronde quest'è il destino delle cose umane. Esse hanno una durata nel tempo che nessuno può protrarre quando hanno raggiunto il termine estremo. Il Trio di Trieste, per il momento, è ancora il blocco formato da Dario De Rosa, Renato Zanettovich e Libero Lana. Per il rispetto dovuto alla libertà umana, nessuno può patrocinare una soluzione piuttosto dell'altra. Più della sorte del Trio di Trieste, è importante la serenità di giudizio dei diretti interessati.

Delibere approvate dalla Giunta Provinciale

Nella sua ultima riunione la Giunta provinciale amministrativa ha deciso l'approvazione di una serie di delibere riguardanti i comuni di Trieste, Duino-Aurisina, San Dorligo della Valle e della nostra Amministrazione provinciale. Tra le varie deliberazioni è stata ratificata la concessione agli ex appartenenti alla Polizia amministrativa, ora passati all'Amministrazione comunale, di un premio straordinario. E' stato altresì espresso parere favorevole per lo stanziamento di un importo di lire 192.300, per la sistemazione dell'illuminazione stradale pubblica lungo il prolungamento di via Hermada. Approvato è stato pure l'importo di lire 2.473.400 lire per lavori di illuminazione pubblica nel porticciolo di Grignano. E' stata anche ratificata la transazione dei vecchi debiti tra il Comune e l'Unione Sportiva Triestina, riguardo l'uso del campo sportivo di Valmaura.

La medaglia dei benemeriti al prof. Arturo Tabouret

Il direttore generale dell'Istruzione tecnica al Ministero della Pubblica Istruzione ha comunicato in questi giorni al prof. Arturo Tabouret, insegnante di lingua francese nell'Istituto tecnico commerciale «Leonardo da Vinvi» della nostra città, che il Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, gli ha conferito il diploma di 1.a classe, con diritto a fregiarsi della medaglia d'oro, dei benemeriti della scuola, della cultura e dell'arte. L'altissima onorificenza premia una vita interamente dedicata all'educazione dei giovani e al culto degli studi preferiti.

Di famiglia triestina il prof. Tabouret ha insegnato dalla fine della prima guerra mondiale al 1947 nell'Istituito tecnico di Pola, nel quale ha tenuto, per qualche anno, anche l'incarico della presidenza. Profugo dall'Istria, assegnato all'Istituto tecnico «G.R. Carli» ne ha retto la presidenza per sette anni dal 1947 al 1954; quindi è passato all'Istituto tecnico «Leonardo da Vinci», alla sua cattedra di lingua e letteratura francese. Autore di molte e pregevoli pubblicazioni di filologia e di varia letteratura (attualmente le «Pagine Istriane» stanno pubblicando un suo studio sulla musica e sui musicisti in Istria) il prof. Tabouret ha già avuto nel passato parecchi riconoscimenti ufficiali della sua egregia attività d'insegnante (promozione per merito distinto, premi per l'incremento della cultura nazionale, incarichi ispettivi, presidenza di commissioni varie, ecc.): ma l'onorificenza ora concessagli riempie di gioia i suoi amici, i molti estimatori e la numerosissima schiera dei suoi grati discepoli.

La D.C. di Gretta organizza per il giorno 27 c.m. una gita turistica al lago di Verzegnis (Carnia). Per informazioni e prenotazioni rivolgersi in via Bonomea 93, (tel. 31728), dalle ore 18 alle 20.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 29,2, minima 19,8; umidità 69 per cento; pressione mb. 1016,9 in aumento; temperatura del mare 23,2; vento km. 11 S-S-O.

Oggi: San Sisto. Il sole sorge alle 4.53 tramonta alle 19.28. La luna nasce alle 0,42 tramonta alle 15.45.

Maree - OGGI: alta alle 7.50, cm. 10 e alle 18.09, cm. 24 sopra il l. m.; bassa alle 12.13, cm. 3 sotto il l. m. DOMANI: bassa alle 1.25, cm. 39 sotto il l. m.

Farmacie aperte oggi: INAM, Al Cedro, piazza Oberdan 2; Cipolla, via Belpoggio 4; De Colle, via Revoltella 42; Depangher, via San Giusto 1; Manzoni, via Settefontane 2; Marchio, via Ginnastica 44; Rovis, piazza Goldoni 8; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno delle farmacie: All'Alabarda, via dell'Istria 7; de Leitenburg, piazza San Giovanni 5; Praxmarer, piazza Unità 4; Prendini, via Vecellio 24; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	54	26	61	27	30
CAGLIARI	12	4	60	32	79
FIRENZE	6	15	25	36	23
GENOVA	35	8	63	67	38
MILANO	78	68	28	26	77
NAPOLI	76	1	88	54	40
PALERMO	45	22	59	44	82
ROMA	64	90	12	59	83
TORINO	64	61	81	75	4
VENEZIA	9	12	28	75	89

ENALOTTO:
x, 1, 1, x, 2, 2, x, 2, 2, 1, 1, 2

La direzione dell'Enalotto comunica le quote relative all'odierno concorso pronostici:

Montepremi lire 55.306.620. I dodici sono 5: quota lire 4.424.000; gli undici sono 97: quota lire 171.000; i dieci sono 1229: quota lire 13.500.

È DI PROVENIENZA JUGOSLAVA

CARNE IN SCATOLA SOTTO INCHIESTA

Due quintali sono stati sequestrati in seguito a un'allarmante notizia

A cura dell'amministrazione comunale sono in atto le analisi di una partita di carne in scatola che il Ministero della Sanità ed Igiene ha segnalato come sospetta. In attesa delle risultanze degli esami di laboratorio, quasi due quintali di carne in scatola sono stati sottoposti a sequestro.

E' questa un'operazione che rientra nel quadro dell'attività dell'Ufficio igiene, che ha intensificato la sorveglianza preventiva sugli alimenti da alcuni anni soprattutto in relazione alle frodi e sofisticazioni la cui esistenza è rimbalzata all'attenzione dell'opinione pubblica. La carne sequestrata, di produzione jugoslava, fa parte di un grosso contingente assegnato ancora lo scorso anno all'Amministrazione Aiuti Internazionali, che ne ha già distribuito molti quintali in tutte le parti d'Italia, ed anche nella nostra città, senza che venisse notato nulla di anormale.

Un primo sintomo che in queste partite di carne non tutto andava per il giusto verso lo si è avuto la settimana scorsa, quando è stata rispedita al fornitore triestino una partita di carne, importata dalla Jugoslavia, inviata precedentemente a Perugia. Il rinvio della merce è stato motivato dall'ente di Perugia, cui il prodotto era destinato, con una dichiarazione in cui si asseriva che alcune scatole della partita erano avariate, e quindi non commestibili. A quanto consta la merce sarebbe stata distrutta a cura dello stesso fornitore.

Ma le singolari vicende di questa carne in scatola non sono finite qui. Nei giorni scorsi si è pervenuta infatti all'Ufficio igiene comunicazione, da parte del Ministero della Sanità, di controllare all'origine la carne in scatola di provenienza jugoslava. La segnalazione scaturisce da un grave fatto verificatosi a Macerata, dove era stato inviato un quantitativo di questo tipo di carne, ed un giovane era morto per intossicazione. L'Ufficio igiene ha immediatamente predisposto, anche assieme alle altre autorità sanitarie, ricerche per reperire i residui della partita di merce sospetta, e ne ha posto sotto sequestro preventivo circa due quintali, in attesa dei risultati delle analisi di laboratorio.

Rappresentanza d.c. al Centenario dell'Unità

Nei giorni 30, 31 agosto 1 e 2 settembre p. v. una rappresentanza di democratici cristiani triestini, formata da una sessantina di dirigenti provinciali, sezionali e soci sarà a Torino per partecipare ufficialmente alle celebrazioni del centenario dell'Unità d'Italia. La data della visita alla prima capitale d'Italia non è stata scelta a caso: il 1.o settembre infatti si svolgerà nel quartiere delle esposizioni la «Giornata del Friuli-Venezia Giulia» ed è apparsa quindi doverosa la presenza di una nutrita e qualificata rappresentanza della DC triestina.

Il viaggio di andata e ritorno avverrà in treno riservato. Sono previste visite, oltre alla Mostra storica, all'Esposizione internazionale del lavoro ed alla Mostra delle Regioni italiane, ai più insigni monumenti ed alle più caratteristiche località torinesi. Le iscrizioni alla gita si ricevono presso la sede provinciale della Democrazia cristiana dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 18 di tutti i giorni feriali.

Corto circuito brucia l'auto

I vigili del fuoco sono intervenuti ieri, poco dopo mezzogiorno, nei pressi dello stabilimento balneare «Ferroviario» di viale Miramare, dove un'autovettura targata Gorizia di proprietà dell'ing. Vinci, aveva preso fuoco a causa di un corto circuito. L'opera di estinzione è durata una mezz'ora. I danni ammontano a 200 mila lire.

LA MADRE HA LETTO LA NOTIZIA DELLA MORTE DI MARIA GRAZIA E FRANCO

Domani alle 17 i funerali dei bimbi periti nella sciagura di Opicina

I Nesich non torneranno più nella casa legata per loro all'atroce ricordo
Migliorate le condizioni di Maurizio - Larga solidarietà di enti e di autorità

Trieste renderà, domani, lo estremo saluto ai fratellini Maria Grazia e Franco Nesich, vittime della tremenda sciagura di Villa Carsia, che così profonda impressione ha suscitato. Il mesto corteo, muoverà alle ore 17 dalla Cappella mortuaria dell'Ospedale maggiore e, attraverso via Carducci e via Gallina raggiungerà la Chiesa di Sant'Antonio Nuovo, dove il Vescovo mons. Santin, alla presenza delle massime autorità cittadine, impartirà la benedizione alle salme dei due bimbi. Alla cerimonia presenzieranno anche tutti i bambini delle colonie estive dell'Opera assistenza profughi giuliani e dalmati, che hanno voluto essere vicini ai loro coetanei in questo estremo viaggio. Dopo la solenne benedizione del Presule, le salme, seguite dai soli parenti, raggiungeranno il Camposanto di Sant'Anna, dove saranno tumulate.

Il dramma della famiglia Nesich ha suscitato infinita pietà. Due figli uccisi, ed un terzo gravemente ferito. La famiglia aveva seguito il triste destino di tanti altri istriani condannati all'esilio. Profughi da Umago, avevano raggiunto la nostra città sei anni or sono, e si erano sistemati nel campo di San Sabba, dove, vi erano rimasti per cinque anni in quella penosa promiscuità. Da circa un anno avevano trovato decorosa sistemazione presso un modesto alloggio di Villa Carsia terza: avevano insomma raggiunto un livello di vita civile e una certa serenità.

Avevano una casa tutta propria: era ciò che stava maggiormente a cuore alla famiglia Nesich. Il padre lavorava in proprio, con il fratello Erminio, come muratore nella stessa zona di Opicina, dove la famiglia aveva ritrovato i vincoli con una comunità umana.

Avevano cinque figli; un sesto sta per nascere. Poche ore prima della sciagura, la signora Paola si era recata da un medico per una visita di controllo, in quanto la sua maternità è imminente, prevista poco dopo la metà di questo mese.

Venerdì pomeriggio la signora era stata ricoverata, per precauzione, nella divisione maternità dell'ospedale, poichè i sanitari temevano per la vita sua e quella del nascituro a causa del gravissimo trauma. Ma essa non poteva rimanere legata in una corsia dell'ospedale, sapendo i suoi bimbi feriti, (così le era stato comunicato da una persona amica) e chiamato il medico lo aveva pregato di lasciarla uscire. Il sanitario, avendo compreso lo stato d'animo dell'infelice donna, [illegible] il coraggio di tenerla lontana dai suoi cari, e avvertita la sorella Silva Maccovich in Giurissi, abitante in piazza tra i Rivi 3, affidava la signora Paola a quest'ultima. Con la sorella, la madre ha raggiunto l'abitazione di [illegible], in attesa che il CLN dell'Istria e l'assistenza pubblica del Ministero degli Interni le assegni un nuovo alloggio, in quanto (come del resto è comprensibile) non vuole rivedere quegli ambienti, che sono legati a un così orribile ricordo.

Nell'abitazione della sorella, la signora Paola ha ricevuto ieri Iginio, che sebbene straziato dal dolore, si è sforzato di apparire calmo [illegible], al fine di confortare la moglie, unitamente ai cognati Erminio e Giulio, ai nipotini e ad altre persone amiche.

«Dove sono? Come stanno Franco, Grazia e Maurizio?» chiese subito Paola Nesich. Fu la sorella a rispondere, poichè al marito un nodo di pianto chiudeva la gola. «Stanno bene. Era necessario [illegible]». Dopo poco il marito lasciava l'abitazione della cognata, assieme ai suoi fratelli, per recarsi a Villa Carsia. [illegible] I sanitari gli dissero, che Grazia era spirata pochi minuti prima. L'uomo si abbattè su una seggiola. Non disse nulla e non pianse. I fratelli gli erano vicini, ma nessuno ebbe parole per confortarlo. I medici, gli somministrarono un calmante. Poco dopo egli raggiungeva Opicina, dove si recava subito dai suoi genitori per abbracciare l'unica figlioletta rimasta: Libera. L'altro figlio Luciano di 8 anni, si trova in colonia a Barcola, e rientrerà questa mattina alle 11.30.

Il nonno, Antonio Nesich, che si trova ricoverato alla Maddalena, ha saputo della tragedia solamente nella mattinata di ieri, quando ha letto sul nostro giornale la notizia della disgrazia. Ottenuto immediatamente il permesso, si è recato a Opicina, per essere vicino ai suoi cari. Da lì, assieme al figlio, alla nipote Libera e alla moglie Antonia, raggiungeva la città, per recarsi al nosocomio e avere notizie sulle condizioni dell'unico superstite, Maurizio. Il medico, ha detto che il bimbo non è ancora fuori pericolo, ma tuttavia un lieve miglioramento v'è stato durante la notte.

I parenti si sono portati nell'appartamento di piazza tra i Rivi, dalla signora Giurissi. La madre era affranta dal dolore: aveva saputo della tragedia dai giornali cittadini. «Era inutile ha detto la sorella — tentare di calmarla — bisognava lasciarla sola a piangere, piangere ancora».

Nel pomeriggio siamo andati a casa della signora Giurissi, per portare alla povera madre l'espressione del nostro cordoglio. Attorno ad un tavolo erano riuniti tutti i parenti (mancavano solo il padre e il nonno, che si trovavano all'ospedale, e il piccolo Luciano). Con noi c'era pure il segretario del CLN dell'Istria sig. Rovatti, il quale, a nome di tutta la comunità istriana, profondamente colpita dal luttuoso fatto, ha portato le più vive espressioni di cordoglio.

Nessuno parlava, tutti ascoltavano in silenzio il lamento della madre. «Forse, l'ordigno, l'avrà trovato Franco — ci ha detto —. A lui piacevano tanto i fiori, e quando andava a giocare, sempre ritornava a casa con un mazzetto. Anche venerdì era forse intento a raccogliere i ciclami, che in quel punto si trovano numerosi. Fra l'erba deve aver trovato l'ordigno».

La sorella Silva ci ha mostrato le fotografie prese alcuni mesi fa proprio vicino al luogo della sciagura. La madre nel rivedere i bimbi, è scoppiata in un pianto dirotto. Frattanto il padre era ritornato e la signora Paola ha subito chiesto di Maurizio; «Sta meglio» le è stato risposto. «Almeno lui si salvasse... Ma perchè, perchè è successo questo?».

Nella giornata di ieri il Commissario generale del Governo ha disposto che a favore della famiglia colpita sia provveduto allo stanziamento di un importo di denaro, almeno per le prime necessità. Il Sindaco dott. Franzil ha visitato la famiglia e ha portato il cordoglio di tutta la città versando, nel contempo alla famiglia un importo in denaro.

Tutti si sono uniti nel dolore della famiglia. Il CLN dell'Istria, si è assunto l'incarico di curare i funerali. L'Unione degli istriani, sempre sensibile e vicina ai dolori dei profughi, ha deciso di aiutare la famiglia Nesich, disponendo che il 10 per cento del gioco della tombola, in programma per oggi, sia devoluto ai genitori.

Il dott. Apollonio dell'ufficio assistenza si è interessato unitamente ai viceprefetti, per cercare un appartamento per la povera famiglia Nesich, e momentaneamente, è stato destinato a questo scopo già per i primi giorni della settimana, una casa a Chiarbola. Gli abitanti di Villa Carsia, che sono i più vicini al dolore dei Nesich, hanno aperto una sottoscrizione. Ieri, in segno di lutto, il signor Padovan, uno dei dirigenti del campo, ha disposto che tutte le trasmissioni televisive e cinematografiche dei circoli del centro siano sospese.

Luciano Nesich era in colonia a Barcola

In casa della signora Giurissi, sorella della madre delle vittime, la famiglia Nesich ha trovato momentanea ospitalità. Nella foto, la signora Paola, la figlia Libera e gli zii Erminio e Giulio («Giornalfoto»)

Mario e Romano, cuginetti delle vittime, nella casa di Villa Carsia assieme a un amico («Giornalfoto»)

IGNOTI FOTOAMATORI ALL'OPERA

Rubano macchine dalle auto in sosta

I soliti ignoti si sono tramutati in fotoamatori. Infatti negli ultimi giorni una serie di denuncie con le quali si lamenta la scomparsa di macchine fotografiche, sono pervenute ai vari Commissariati della città. Tutti i furti sembrano portare la stessa firma, in quanto vengono consumati nel medesimo modo; dall'automobile in sosta i malandrini, rotti i cristalli, asportano la macchina fotografica.

Uno dei derubati è il signor Arturo Rabellato di 24 anni, residente a Padova in località Cittadella. Egli si trovava [illegible] TO [illegible] pressi. [illegible] rotto [illegible] della [illegible] hanno [illegible] la custodia. [illegible] di 65 [illegible]

[illegible] il signor [illegible] anni, [illegible] 36. [illegible] Commissariato [illegible] scomparsa [illegible] fotografica [illegible] mila [illegible] tra [illegible] macchina [illegible] che si [illegible] pressi.

[illegible] anni, [illegible] Barriera [illegible] vittima, [illegible] Egli [illegible] stabilimento [illegible] sacco [illegible] un orologio [illegible] personali di [illegible] tutti [illegible] e la [illegible] Indagini [illegible] agenti [illegible]rasco.

Infortunio al Porto industriale

Un tronco d'albero dalla grù sull'operaio

Un infortunio sul lavoro [illegible] è [illegible] il bracciante [illegible] di 50 anni, [illegible] via Crocifisso [illegible] al [illegible] Porto industriale [illegible] in via [illegible] la grù, [illegible] un grosso tronco d'albero, che veniva trasportato dalla macchina, si è sganciato dalla presa d'acciaio ed è piombato al suolo investendo, per fortuna solo di striscio, il bracciante. Trasportato con la CRI all'ospedale, è stato ricoverato dal medico astante nella prima divisione chirurgica per un trauma alla regione ipogastrica con sospette lesioni interne.

Scooter scomparso

Da più di una settimana è scomparsa la «Vespa» targata TS 8241, di proprietà del signor Armando [illegible] Per il suo lavoro, che richiede continui spostamenti, lo scooter gli è della massima necessità. Forse, la motoretta trafugata, dai soliti ignoti, si troverà priva di carburante in qualche via della città. La persona che la rinvenisse renderà un grande servigio al signor Piergentili, e nello stesso tempo, riscuoterà una forte mancia.

Gli amici in scooter contro un'automobile

Un incidente, che avrebbe potuto avere ben più gravi conseguenze, e nel quale sono rimaste coinvolte una motoretta e un'automobile, si è verificato nel pomeriggio di ieri sulla costiera.

Poco dopo le 16 transitava per la statale 14, Carlo Nowsak di 28 anni, abitante in via del Vento 16, che guidava il suo scooter e trasportava con sè l'amico Giuseppe Sartori di 25 anni, domiciliato al n. 14 di via Diaz. Essi si stavano dirigendo verso Sistiana, quando giunti all'altezza di Grignano, a causa della conversione a sinistra di un'automobile, diretta verso la laterale che porta a Grignano mare, i due hanno tamponato la vettura, cadendo quindi a terra.

Trasportati con la CRI al nosocomio, il Nowsak veniva ricoverato nella prima divisione chirurgica, con prognosi di una settimana, a causa di una contusione alla regione frontale e parietale destra; il suo amico, veniva medicato e poi rilasciato per una contusione alla coscia destra e alla mano sinistra.

La sottoscrizione d.c. per l'Arrigoni

Aderendo all'iniziativa promossa dal Sindaco, dott. Franzil, la Democrazia cristiana di Trieste ha aperto tra i propri soci una sottoscrizione a favore dei dipendenti dell'Arrigoni. Come sempre la risposta è stata pronta e generosa, in tre giorni è stata raccolta la somma di settantacinquemila lire.

La sottoscrizione continua presso gli uffici del Centro provinciale, in piazza San Giovanni 5.

SEGNALAZIONI

«Dopo diversi anni di assenza — ci scrive il signor D. Z. — sono tornato nella mia Trieste, che lasciai bella, ridente e pulita, e che oggi trovo invece in uno stato veramente deplorevole, sia per la sporcizia che regna ovunque che per la puzza emanata dalle immondizie che ingorgano i vari tombini stradali. In quanto a camminare, bisogna raccomandarsi l'animo a Dio per non cadere. Lasciamo da parte le strade carreggiabili, ma parliamo dei marciapiedi. Chi è in dovere di ripararli: il Comune o i proprietari degli stabili? La città rassomiglia a qualche piccolo paese di 200 anni fa, quando potevano venir ignorate queste cose». Il lettore prosegue quindi con altre considerazioni sull'igiene e sulla indisciplina «di certi colombi», che protetti dalle autorità comunali, provocano non pochi inconvenienti all'ignari passanti. Conclude sostenendo che tutti i cittadini possono giustamente esigere una città igienicamente perfetta, e di ciò le autorità competenti dovrebbero tenere il debito conto.

❊

«Caro «Piccolo», si studia e si discute sulla fontana luminosa di Barcola, si è provveduto ad abbellire la nostra città con fiori, ma di quel povero giardino dinanzi alla Stazione centrale chi si ricorda? Certo i forestieri non rimaranno favorevolmente impressionati da una simile trascuranza: pochi fori, una piazzuola vuota, i colombi che cercano un po' d'acqua nelle pozzanghere... E tutta questa miseria esposta ai passeggeri, avezzi a vedere cose decorose anche nelle borgate non lontane dalla nostra città.

Temo che qualcuno abbia già pensato di far sparire quegli alberi secolari per creare una vasta piazza da adibire a parcheggio delle automobili. Ad ogni modo io vorrei sperare che il nostro Sindaco, cui piace anche il verde, vorrà risparmiare il giardino ai vecchi cittadini, che lo hanno visto crescere e prosperare. Vorrei proporre inoltre di mettere in mezzo a quella piazzetta una fontanella simile a quella posta dinanzi alla chiesetta del Parco Revoltella. E per le automobili? Si butti giù quell'antiestetico Silos! (Segue firma).

❊

«E' con una certa meraviglia — ci scrive il signor P. Z. — che si legge in questi giorni la notizia della sostituzione di due linee cittadine a trazione elettrica con mezzi a motore a nafta. Si tratta della linea tranviaria n. 2 modificata in autobus 29 e della filovia 18, che diverrà autobus n. 18. L'inquinamento del centro cittadino da parte dei gas da scarico è diventato una vera preoccupazione per la salute pubblica. L'aria è sempre più viziata ed il caso limite è dato dalla galleria Foraggi, oggi, non più percorribile a piedi, tanto è satura di anidride carbonica. La luce della galleria appare violacea, tale è la densità del velenosissimo gas. Ora credo che l'esempio per la igiene pubblica dovrebbe anzitutto venire dalle aziende dei servizi pubblici, non sostituendo ai tram e filobus i sempre più numerosi autobus».

La sostituzione della linea filoviaria numero 18 con un servizio di autobus «a motore» è stata dettata da impellenti necessità di sicurezza stradale. Infatti se il nostro lettore tiene presente l'intenso traffico di filovie, che giornalmente si snoda specialmente nel tratto di largo Barriera Vecchia - via Carducci si renderà conto che quella linea filoviaria lungo questo tratto di strada non potrebbe che sovraccaricare l'impianto elettrico aereo filoviario, e questo a norma di legge non è permesso. Tenendo conto, poi, che l'attuale linea ad un certo punto, e precisamente in corso Garibaldi, segue il percorso inverso alla direzione di marcia in senso unico, potrà comprendere quali pericoli di incidenti si prospettano. Riteniamo, tuttavia, che la sua obiezione sia tutt'altro che priva di fondamento: compito dell'Acegat sarà quello di studiare soluzioni più definitive e razionali.

❊

Un gruppo di abitanti di via S. Spiridione, riferendosi ad un articolo pubblicato giorni or sono dal nostro giornale sotto il titolo «La quiete pubblica tutelata dalla legge», desidererebbero sapere se è concesso ai negozi di dischi far suonare i loro giradischi a tutto volume, e ciò a solo scopo pubblicitario, senza badare che questi suoni espandendosi anche all'esterno dei negozi possono disturbare la quiete degli abitanti dei caseggiati vicini. «E' questo un abuso — si chiedono i lettori — oppure pagando una certa tassa, gli interessati possono ottenere una autorizzazione in stridente contrasto con le molte disposizioni di legge?».

Tutti i rivenditori di dischi, che desiderino far risuonare le note delle tante musiche registrate, anche al di fuori dei negozi di vendita, devono richiedere la relativa autorizzazione alle autorità competenti. E' naturale che la concessione viene rilasciata soltanto nel caso che sia garantita l'osservanza delle norme per la quiete pubblica.

❊

Una affezionata lettrice ci scrive: «Da lunghi anni mio fratello si trova ricoverato, per infermità di mente, nell'ospedale provinciale di Pola. Ultimamente, dovendo risolvere delle questioni familiari, ho tentato di mettermi in contatto a mezzo posta con quell'ospedale, al fine di ottenere delle notizie sul suo conto, senza però riceverne alcuna risposta. Poi mi sono rivolta anche al Consolato italiano di Capodistria, ma anche in questo caso nessuna risposta, da ormai tre mesi. A chi dovrei rivolgermi per ottenere infine queste tanto sospirate notizie?».

Se i passi intrapresi dalla nostra lettrice non hanno dato ancora i risultati sperati, potremmo consigliare l'interessata ad insistere nelle richieste. Qualora non ottenga risposta, si rivolga all'ufficio di collegamento fra il Ministero degli Affari esteri e il Commissariato generale del Governo, il martedì di ogni settimana dalle 17 alle 18. Troverà un funzionario del Consolato italiano di Capodistria, al quale potrà rivolgersi per le delucidazioni del caso.

LE ORE DELLA CITTA'

C.U. a Torino

La direzione del Circolo ufficiali ricorda che il 10 corrente scade il termine per l'iscrizione alla gita a Torino, che avrà luogo dal 23 al 26 settembre. La quota individuale di partecipazione, comprendente viaggio in pullman, vitto e alloggio, è di lire 11.500.

Da Canarutto

via delle Torri 2, trovate un vasto assortimento di splendidi regali di oreficeria-orologeria per tutte le occasioni. Prezzi modici.

Mobili Maranzana

in Galleria Rossoni: vastissimo assortimento, massima garanzia e convenienza. Nel vostro interesse, visitateci (tel. 29-303).

Festa montonese

«La Famiglia Montonese ricorda oggi S. Stefano Patrono della cara cittadella abbandonata. In mattinata pacchi dono saranno consegnati ai vecchi montonesi bisognosi, agli ammalati degenti negli ospedali e ai vecchi ricoverati nelle Case di riposo. Alle ore 18 il Presidente della Famiglia Mons. Bottizer celebrerà, nella Chiesa della Madonna della Provvidenza in via Besenghi 6, una S. Messa. Alle ore 18.30 ci sarà il solito ritrovo dei montonesi nei giardini di via Besenghi 6.

Bar Achille

Dopo quarant'anni in Viale XX Settembre 34 si sono rimossi gli affreschi del «Bar Boschian»: per cedere il passo alla tecnica moderna, è sorto il nuovo «Bar Achille» stilizzato ed armonioso nel suo arredamento. I lavori sono stati eseguiti dalla ditta Pascolini e Zoratto; curati dal progettista e maestro d'arte signor Sergio Postogna. L'inaugurazione avverrà oggi 6 corrente alle ore 11.

Congedo

Nei giorni scorsi ha avuto luogo alla Sorveglianza una significativa cerimonia: colleghi e dirigenti si sono stretti attorno al signor Guglielmo Tempesta, che dopo molti decenni è stato posto in quiescenza. Dei sentimenti di tutti si è reso interprete il direttore dell'Azienda il quale ha espresso la gratitudine dei colleghi della sede di Trieste nonchè quella di tutti gli altri nelle sedi di tutto il mondo. Al festeggiato è stata offerta una medaglia ricordo quale attestazione d'affetto e di riconoscenza per la lunga attività svolta con dedizione ed attaccamento. Entrato da giovane nell'Azienda ha lavorato presso la sede di Napoli e infine a Trieste, sua città natale.

Ballo all'aperto

Al *Paradiso*, via Flavia, filovie 20-21, telef. 99-177. Nel giardino si balla con orchestra. In caso di maltempo all'interno. American bar. Posteggio interno. Questa sera dalle 21 all'una.

Mensile Italsider

E' uscito nei giorni scorsi un nuovo numero di «Trieste Notizie», mensile di informazione aziendale dello stabilimento Italsider di Trieste (ex Ilva). Il giornale, redatto in nitida veste tipografica, offre una vasta rassegna della vita di tutti gli stabilimenti Italsider, ed in particolare fornisce anche una documentazione sull'atto costitutivo della nuova società, che raggruppa gli stabilimenti di Trieste, Cornigliano, Taranto e Bagnoli.

Smart

Domani inizia da *Smart* di M. Salvagno, Capo di Piazza 1, la offerta di saldi di stagione degli articoli femminili. La grande svendita vi darà modo di acquistare su un ancora ricco assortimento di tailleurs, chemisiers, blouses, maglieria in genere, costumi da bagno, foulards a prezzi eccezionalmenti convenienti.

Mobili Hauser in via Giulia

Nel vostro interesse, prima di fare un acquisto di mobili, visitate la nuova Mostra di via Giulia 9, dove è esposta la produzione del *mobilificio Giovanni Hauser*, con negozio di vendita in via Crispi 39 e stabilimento in via Scomparini 28. Si eseguiscono preventivi senza alcun obbligo di acquisto, e ordinazioni su modello del cliente. Massima garanzia.

Secondo programma TV...

...applicazione rapidissima a domicilio su qualsiasi tipo di televisore. *Elettronica*, via Mazzini 16, tel. 23-477.

Serate danzanti a Grado

nel suggestivo ambiente del Night Club *Isola d'Oro* con il superbo complesso musicale Bartoli e... il noto barman Bruno, sono serate indimenticabili.

Miss Trieste

Mercoledì 9 agosto avrà luogo, presso il Bagno Ausonia Notturno, la festa di elezione di Miss Trieste, abbinata al concorso nazionale Miss Italia, con il patrocinio della GI.VI.EMME. Tutte le signorine che intendono partecipare, possono prendere visione del regolamento e iscriversi, presso Foto GAB, piazza Unità, tel. 37-491. Informazioni e prenotazioni presso la direzione del Bagno Ausonia, tel. n. 23-130.

Per rinnovo negozio

De Rosa svende tutti modelli recenti a prezzi dimezzati. Assortimento per Signore forti. Il più forte emporio di vestaglie. Approfittate. *De Rosa*, via San Spiridione 8.

«Casa del pittore»

Se volete che i vostri quadri siano più belli, scegliete la nuova cornice alla *«Casa del pittore»* in viale XX Settembre 51: li valorizzerete!

Tutti lo dicono

che i prezzi praticati alla *Calzoleria Viale* in occasione della svendita delle calzature stagionali sono i più convenienti della città. Centinaia di modelli delle migliori produzioni sono posti in liquidazione a prezzi di assoluto sottocosto. Ogni acquisto alla *Calzoleria Viale* è affare.

Il televisore in regalo

Uno straordinario concorso tra tutti gli acquirenti dei nuovissimi meravigliosi televisori «Magnadyne», pronti per ricevere il secondo programma. Grazie a questa iniziativa... ognuno può correre il piacevole rischio di acquistare il televisore senza doverlo mai pagare! Sorteggi settimanali, abbinati alle estrazioni del Lotto: tutti e cinque i numeri estratti sulla ruota di Roma sono vincenti; quindi elevate probabilità di vincita per tutti. E' il più interessante dei concorsi attualmente in piedi. Chiedete il regolamento dettagliato alla concessionaria della «Magnadyne», ditta *ing. A. Frassini* succ., in viale XX Settembre 13.

Da Fano - Via S. Michele 4

Oreficeria - Orologeria. Proprio laboratorio. Vendita rateale.

Mobilieri triestini

La Mostra permanente dei mobilieri triestini continua a esporre sempre nuovi modelli di ogni tipo di mobile: dalle cucine in formica o laccate a poliesteri, alle stanze rifinite con lucidatura plasticata sia lucida che opaca, dai tinelli rivestiti totalmente o parzialmente in laminato plastico, ai salotti in gommapiuma, agli ingressi, ai mobili singoli ecc. Una visita a questa Mostra potrà risultare inoltre utile per ricevere gratuitamente dei suggerimenti per qualsiasi arredamento, come pure a richiesta vengono fatti dei preventivi corredati da bozzetti per eventuali lavori da eseguire su commessa. Va ricordato perciò: Mostra permanente dei mobilieri triestini, via Settefontane 84 (nei pressi del piazzale Ippodromo), tel. n. 41440. Orario d'apertura: 9-12.30-16-19.30; domeniche e feste: 10-13.

Viaggi e crociere UTAT

Paesi Scandinavi, Scozia-Inghilterra
Parigi, Spagna, Grecia e Sardegna

L'U.T.A.T. informa che sono ancora disponibili posti per i viaggi e le Crociere di agosto e settembre, che hanno per meta i più interessanti paesi del Centro e Nord Europa e del Mediterraneo.

Iscrizioni si accettano sino a esaurimento dei posti disponibili presso gli Uffici U.T.A.T. di via Imbriani 11 e Galleria A. Protti 2.

Ferragosto con la L. N.

La Lega Nazionale ha in programma per il giorno di Ferragosto una gita sociale sul Monte Grappa (autorizzazione E.P.T. n. 4168 dd. 5 corr.).

A partire da domani la segreteria di Corso Italia 9 (tel. 37196) accetta le prenotazioni.

†

Al 3 corrente dopo lunga malattia è spirato

Mario Huszak

A tumulazione avvenuta ne dà il triste annuncio l'addolorata sorella IRMA HUSZAK ved. COSSUTTA.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

† **Tina ved. Bergo nata Bianchi**

non è più.

Affranti ne danno il triste annuncio i figli, la sorella (assente) e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 6 corr. alle ore 9.45 partendo dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

Il Comitato provinciale di Trieste dell'UNIONE NAZIONALE MUTILATI PER SERVIZIO partecipa al grave lutto per la morte della signora

Santa ved. Bergo

madre del suo segretario capitano Giovanni Bergo.

† Il 4 corr. si è spento

Giorgio Dellore

Ne danno il triste annuncio la figlia e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10 dall'Ospedale Maggiore.

Commosse per le varie attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Lucia Cattunar

ringraziamo sentitamente tutti coloro che presero parte al nostro dolore.

Un grazie speciale al dott. Roncalli per le particolari e assidue cure.

Le figlie VALERIA, FIDES e i congiunti

Nel I anniversario della tragica scomparsa sul Jof Fuart di

Giuliano Perugini

la Mamma e la famiglia nel rimpianto della sua affettuosa presenza lo ricordano a quanti gli hanno voluto bene.

Nel III anniversario della scomparsa di

Ada Pavan

e nell'XI di quella di

Ermanno Pavan

i familiari li ricordano con immutato affetto.

Trieste-Roma, 7 agosto 1961

† Addì 5 corr. mese di spense dopo breve malattia il nostro caro

Giovanni (Nini) Carga

lasciando nel più profondo dolore la moglie MARIA e i parenti tutti.

Un ringraziamento vada ai medici e al personale tutto della I Medica, particolarmente al dott. Sereni e ad Amelia Fonda Wais.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 16 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Prendono parte al lutto le famiglie: CARGA, FIESOLI, SEMERARO, FILIPUTTI, BADODI, VATTA, MARZI, SALETU', PETEANI.

†

Munito dei conforti religiosi, dopo una vita consacrata interamente all'amore della famiglia, spirava serenamente il nostro caro papà e nonno

Eugenio (Romano) Ursini

Ne danno l'annuncio gli addolorati figli PIA, MARIO, DANTE ed ETTORE, le nuore, i nipoti insieme agli altri congiunti.

I funerali seguiranno oggi, 6 corr., alle ore 11 muovendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Le famiglie URSINI - SUBANI

† Il giorno 4 corr. ci ha lasciati per sempre la nostra cara

Enrica Elisa Serrazanetti in Messerotti

A quanti la conobbero e stimarono ne danno il triste annuncio le addolorate famiglie MESSEROTTI, VIVA, MARCHI e SANZIN.

I funerali seguiranno oggi alle ore 11 dall'abitazione di Vicolo Ospedale Militare n. 16/1.

Le sottoscritte famiglie sentitamente ringraziano tutte le persone che in vario modo vollero onorare la memoria della nostra cara

Caterina Benussi

ed esprimono viva riconoscenza ai medici curanti ed alle infermiere del Sanatorio neurologico G. Sai.

Famiglie: BENUSSI - RASMINI - CANZIANI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Ernesta Kurincic

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Maria

ringraziamo quanti hanno preso parte in varia guisa al nostro dolore.

Famiglie RIGHETTI TOSSUTTI - BUCCI

Nel III anniversario della scomparsa di

Giacomo Rigotti

la moglie, i figli e i familiari lo piangono con immutato dolore e lo ricordano a quanti gli vollero bene.

Una S. Messa avrà luogo il 7 corr., alle ore 8 nella chiesa di S. Antonio Nuovo.

UNA MINACCIA PER TESORI D'ARTE, DI STORIA E DI PIETA' RELIGIOSA

A Capodistria verrebbero demolite le chiese con convento di S. Anna e S. Marta

Magazzini e capannoni del porto e caserma dei pompieri nell'area degli antichi istituti - Nel 1440 vennero i Minori osservanti; nel 1624, i Cappuccini

Il piazzale antistante la chiesa dei Cappuccini

Capodistria sta mutando aspetto giorno per giorno: sorgono grattacieli, il porto si ingrandisce, vecchie case vengono abbattute, alla periferia sono state costruite fabbriche e villaggi per operai: non si riconosce quasi più la veneta cittadina, che ha un volto nuovo. La familiare fisionomia di ieri è solo un ricordo che rivive nelle ingiallite fotografie.

Mentre tante altre località della penisola istriana languono, la più vicina a Trieste è tutto un cantiere, perchè evidentemente gli jugoslavi hanno concentrato ogni sforzo a Capodistria, in quanto sono di fronte a Trieste [illegible] per far vedere i «miracoli» di cui è capace il regime socialista, sia perchè vogliono in un futuro non lontano metterne in crisi la stessa Trieste [illegible] il porto sarà in grado di affiancare a quello di Fiume nella concorrenza spietata.

Su queste pagine non molto tempo fa venne riportata la notizia [illegible]

La chiesa di S. Anna dovrebbe far posto al nuovo porto industriale. Sorge infatti nel rione di Bosedraga ed occupa, con il convento ed il grande orto, una vasta area poco distante dalla riva destinata ad accogliere le attrezzature portuali. Secondo varie fonti, la demolizione si rende necessaria per la costruzione di magazzini e capannoni. Il tempio ed il convento [illegible], una volta demoliti, dovrebbero permettere un ingrandimento della caserma dei vigili del fuoco che già occupano l'orto e parte del convento.

Non è concepibile — almeno in un paese nel quale si rispetti non solo la religione ma anche le opere di arte ed i monumenti storici — che per lo sviluppo industriale e commerciale venga demolita una chiesa che occupa una modesta area e che vanta secoli e secoli di storia.

E vediamo ora cosa ci tramandano i documenti esistenti nei vari archivi. Già nel 1440 nel rione di Bosedraga, all'incirca ove oggi sorge la chiesa di S. Anna, esisteva una chiesetta dei padri Osservanti con annesso convento; nel 1492 il nobile capodistriano Antonio Almerigotto, ormai avanti negli anni, regalava ai frati un fondo di sua proprietà che si estendeva a ponente della primitiva fabbrica, affinchè venisse costruita una chiesa ed un monastero più grandi.

Il permesso per la costruzione è concesso dal Doge Barbarigo con la ducale datata 21 ottobre 1492, mentre il pontefice Alessandro VI, con una sua bolla, autorizza l'inizio dei lavori nel marzo dell'anno successivo. La costruzione fu ultimata probabilmente nel 1513, ma nel 1600 la chiesa è ulteriormente ingrandita ed il rifacimento ebbe termine nel 1627. Ciò fu possibile anche perchè nel 1505 il Vescovo Assonica aveva concesso agli Osservanti la chiesetta della confraternita di S. Andrea ed un orto di proprietà della mensa vescovile, a condizione che nel nuovo tempio venisse eretto un altare perpetuo in onore di S. Andrea e che nei locali del convento fossero custoditi gli attrezzi da processione, proprietari dei quali erano i confratelli. Nel 1547 inoltre il Vescovo obbligava i Terziari a cedere ai religiosi una loro cappella dedicata a S. Maria Maddalena che sorgeva su un terreno di proprietà del vescovado, a seguito di una concessione risalente a molti anni addietro, nelle immediate vicinanze del fondo ormai di proprietà dei frati francescani.

Dal lontano 1440 quindi i Minori osservanti occupano quella chiesa che nel corso dei secoli abbellirono con opere artistiche di raro valore e di squisita fattura, dovute a grandi artisti. Si prodigarono a favore della cittadinanza nei periodi di calamità, di pestilenze, nei momenti più difficili. In particolare i pescatori, che abitano nel popolare rione ove sorge la chiesa di S. Anna, avevano una speciale venerazione per i francescani i quali, con la loro semplicità e umiltà, avevano saputo farsi amare anche da chi poco o nulla voleva sapere della chiesa e dei suoi ministri.

L'Ordine è proprietario del fondo e di tutti gli immobili; di conseguenza quando vennero cacciati dagli jugoslavi, i Padri poterono portare via sia i preziosi dipinti che gran parte della biblioteca; gli attrezzi da processione rimasero invece a Capodistria, in quanto sono di proprietà degli aderenti alle confraternite di S. Andrea e S. Antonio. Oggi però nella quasi totalità i confratelli sono esodi e non dovrebbero sussistere ostacoli perchè anche i fanali ed i segnali da processione vengano trasferiti ove le confraternite sono state legalmente ricostituite.

La chiesa dei padri Cappuccini, dedicata a S. Marta e S. Maria, sorge poco distante e si affaccia sul piazzale omonimo. [illegible] proprietà [illegible] vennero [illegible] cittadinanza nel [illegible] sono sistemati [illegible] eretti su [illegible] dal Municipio [illegible] del Maggior consiglio.

Durante l'infierire della peste del 1573 i capodistriani, dinanzi alle centinaia di morti, fecero voto di erigere un sontuoso altare in onore delle Sante Marta e Maria, onde ottenere la liberazione dal contagio. Cessata l'epidemia, un'altra ne scoppiò dopo appena cinque anni e le condizioni economiche della cittadinanza sono talmente misere da non permettere la soddisfazione del voto.

La popolazione allora, anche per compensare il ritardo, scambia l'obbligo dell'altare votivo in una chiesa intitolata alle due sante, con annesso convento, da affidare ai padri Cappuccini veneti; solamente nel 1621 si potè dare inizio ai lavori.

Della spinta definitiva fu promotore padre Marco de Belli, che è stato anche il primo guardiano della comunità religiosa. Il Maggior consiglio, nella riunione del 28 agosto 1621, decretò la compera del fondo prescelto dai padri, ove doveva sorgere la fabbrica, stimata 1300 ducati. Il giorno successivo, era una domenica, il Vescovo Rusca, presente il Ministro provinciale dell'Ordine e numerosi religiosi appositamente giunti a Capodistria, celebra la funzione per la posa della prima pietra. Gli atti del tempo ci narrano dettagliatamente la cerimonia, alla quale parteciparono le autorità e la cittadinanza tutta. Nel 1624, grazie anche a numerosi aiuti finanziari giunti da Venezia, la costruzione, seppure non completamente ultimata, può già ospitare i primi frati. Due anni dopo anche gli ultimi lavori erano compiuti.

Durante l'epidemia del 1630 ai Cappuccini venne affidata la direzione e la cura del lazzaretto e ben 27 religiosi trovarono la morte colpiti dall'infezione nello svolgimento della pietosa opera; i capodistriani non dimenticarono questo sacrificio e tradizionalmente restarono affezionati ai Cappuccini, sostenendo la loro vita e le opere di carità con generose offerte ed aiuti durante tutti i tempi, sino a quando furono costretti anche essi a lasciare Capodistria.

I seguaci di S. Francesco ripagarono ampiamente i capodistriani, non solo durante le calamità, curando gli appestati, ma anche in altre circostanze. Ad esempio, quando nel 1820 gli austriaci introdussero nel locale ginnasio il tedesco come lingua d'insegnamento, molte famiglie affidarono ai religiosi i loro figli, affinchè li istruissero nella lingua italiana; ed i frati si sobbarcarono il non facile compito non solo con quello spirito di carità che li ha sempre distinti, ma anche con competenza.

E ricorderemo tra i santi il primo e l'ultimo: padre Marco de Belli, capodistriano, e padre Filomeno Corrado. Per un certo periodo nel convento di Capodistria è stato anche padre Leopoldo del quale è in corso il processo di beatificazione.

Questa in breve la storia delle due chiese che ospitarono i due ordini francescani, le cui comunità furono costrette ad abbandonare la zona dalle autorità jugoslave nel 1948. Da allora il convento di S. Anna è stato tramutato in carcere, mentre in quello dei cappuccini si sono sistemati i vigili del fuoco ed alcune famiglie. Oggi anche le due antiche e storiche costruzioni sono minacciate di distruzione e non possiamo non rivolgerci a quanti, a Trieste ed in Italia hanno il potere di far recedere [illegible] questi intenti, ed alla Soprintendenza ai monumenti jugoslava, perchè si adoperino in modo che vengano conservate al mondo quelle due chiese che tanta storia e tanta arte racchiudono.

Ricciotti Giollo

OGNI GIOVEDI' A CURA DELL'E.P.T.

FRESCO IN MARE CON POLENTA E PESCE

Dal molo Pescheria fino a Sistiana e Duino Quattro gite alle cantine vinicole isontine

L'Ente provinciale per il turismo ha predisposto due interessanti iniziative che, incontreranno indubbiamente, il favore dei concittadini oltre che degli stranieri che quest'anno soggiornano, particolarmente numerosi, negli alberghi, nei campeggi e negli alloggi privati di Duino e di Sistiana.

A partire dal 10 agosto corrente, ogni giovedì, durante tutto il mese, con partenza dal molo della Pescheria, verrà effettuata una gita notturna in mare con il piroscafo «Vettor Pisani». Il «fresco in mare» sarà allietato da un'ottima orchestrina; durante il tragitto verrà offerto a tutti i gitanti un piatto della nostra caratteristica «polenta e pesce».

La partenza avverrà dal molo della Pescheria alle ore 20.15, con direzione Sistiana dove, alle 21, potranno imbarcarsi i villeggianti di quella località. Il ritorno a Sistiana è previsto per le 23.15 ed il ritorno a Trieste per le 24. Il prezzo per queste gite è stato fissato in lire 850 per coloro che si imbarcheranno a Trieste e in lire 750 per quelli in partenza da Sistiana.

I biglietti per il «fresco in mare» saranno posti in vendita negli uffici viaggi di Trieste e dall'ufficio informazioni dell'E.P.T. di Sistiana (presso la Cassa di Risparmio).

Altra iniziativa dell'Ente provinciale per il turismo di Trieste prevede delle gite nell'Isontino con visita delle Cantine vinicole di Villanova di Farra, di Capriva, di Angoris e di Cormòns. Nelle singole cantine verrà offerto ai gitanti un assaggio dei caratteristici e squisiti vini prodotti da quelle aziende agricole. Queste gite si effettueranno nei giorni 12, 19, 26 agosto e 2 settembre prossimo con partenza dall'ufficio informazioni dell'Ente provinciale per il turismo alla radice del molo Audace alle ore 15. Il pullman si fermerà a Grignano (Albergo «Riviera»), Sistiana e Duino per accogliere i turisti di quelle località che si saranno prenotati. Il prezzo per questa gita è stato fissato in lire 700 per i partecipanti in partenza da Trieste o Grignano e in lire 650 per quelli in partenza da Sistiana e Duino.

NON SI TOCCHI LA CENTENARIA BANDIERA DEL LLOYD

Falciate le navi dalla guerra regredito di cinque posti il porto

Così Trieste rispetto agli altri empori italiani - L'intervento dell'avv. Jona in Consiglio provinciale sulle Società p.i.n.

Continuiamo la pubblicazione dell'intervento svolto dall'avv. Corrado Jona del PLI, in sede di Consiglio provinciale, sul riordinamento dei servizi marittimi sovvenzionati. Riteniamo che l'appassionata difesa delle ragioni di Trieste, nel quadro della navigazione italiana, possa interessare molti dei nostri lettori. Ecco dunque la seconda parte dell'intervento:

Quando si consideri che la guerra ha ridotto il tonnellaggio delle quattro società di navigazione di preminente interesse nazionale dall'efficienza prebellica di circa un milione e 400 mila tonnellate s. l. ad attuali scarse 700 mila (un po' meno della metà) si ha già la sensazione di un «ridimensionamento» automatico della flotta di p.i.n. causato dalla guerra e perciò violento e sproporzionato. Non sono necessari altri ridimensionamenti quindi, meno violenti, ma aventi sostanzialmente le stesse conseguenze: quelle cioè di ridurre ancora dei servizi già ridotti al minimo e sotto il minimo.

E' noto infatti che il naviglio di p.i.n. fu il più falcidiato dagli eventi bellici, proprio perchè era il più efficiente, a immediata disposizione dello Stato e in buona parte utilizzato per fini bellici. La flotta del Lloyd Triestino si trovò nel 1945, a guerra finita, con sole quattro navi in pessime condizioni, mentre le altre 71 giacevano in fondo al mare o erano confiscate. Fu la più massacrata. Dopo lo sconquasso di una guerra l'uomo, quasi formica che ha avuto sconvolto il formicaio, si industria a ricostruire; rinascono le case e le aziende distrutte, ricrescono i prodotti sui campi, si ricostruiscono binari interrotti e ponti, ma la flotta distrutta non risorge, nè in uno, nè in cinque, nè in dieci anni. L'esperienza ha dimostrato che ci vuole la vita di un uomo. Infatti a 16 anni dal termine del conflitto siamo appena a metà strada.

Proprio quando avremmo dovuto accelerare i tempi perchè sempre più invadente diviene la concorrenza straniera, è giunta la paurosa remora dei progettati provvedimenti che stiamo trattando, provvedimenti di gravità essenziale per un Paese quale il nostro, che è una grande penisola circondata per tre quarti dal mare e in cui la vitale energia della popolazione ha compiuto il miracolo di risanare le altre ferite della guerra, facendo risorgere il commercio e l'industria, per cui traffico merci e materie prime non mancano e vi è bisogno urgente di navi.

Non bisogna dimenticare che le merci escono ed entrano nella nostra Penisola in grande prevalenza via mare, e la navigazione aerea, per quanto progredita, se è ruiscita a fare concorrenza nel movimento marittimo dei passeggeri, limitatamente alle categorie benestanti, non è certo in grado di sopperire al pesante e ingente traffico merci.

Man mano che le linee marittime italiane si riducono, si assiste alla progressiva avanzata della bandiera estera, di paesi che fanno una politica più oculata del nostro e che, anche in condizioni economiche peggiori, comprendono la necessità di più vasti sacrifici in questo settore; essi si avvantaggiano dei vuoti che mettiamo a loro disposizione e che l'armamento libero non è riuscito a riempire.

Nell'ambito del nostro Adriatico la situazione è minacciosa. Il numero delle toccate nei cinque principali porti italiani dell'Adriatico (Trieste, Venezia, Ancona, Bari e Brindisi) delle navi dell'armamento straniero in servizio su linee regolari è salito da 659 nel 1938 a 1684 nel 1959, con un incremento del 156%. Il linguaggio delle cifre non sbaglia.

L'avanzata straniera dimostra che il traffico non manca. Esso è in progressivo aumento. La invadenza estera è pari al nostro regresso. Al porto di Trieste facevano capo, nel 1938, 31 linee regolari di p.i.n., ridotte nel 1959 a 19. Nel 1938 giungevano in media a Trieste più di tre navi di p.i.n. al giorno, oggi meno di una. Una grave mutilazione ha subito anche l'armamento libero triestino con la soppressione nel dopoguerra di una linea regolare Adriatico-Marocco gestita dall'armamento privato (Soc. Tripcovich).

Trieste, che nella graduatoria dei porti nazionali aveva nell'anteguerra il secondo posto, occupa oggi il sesto o settimo. Le navi iscritte al Compartimento marittimo del nostro porto comportavano prima dell'ultima guerra 589.279 tonnellate s.l. e ne contano oggi solo 265.167, con una riduzione del 44%.

Dalla legge che trattiamo dipendono quindi il presente e il futuro di buona parte della nostra flotta mercantile e le sorti della stessa nostra città, così strettamente legata al suo respiro sul mare.

Di fronte a un problema tanto vitale per la Nazione non dovrebbe giuocare il risparmio, relativamente non ingente, tra i 28-30 miliardi che oggi si spendono e i 21 miliardi ai quali si vorrebbe limitare la spesa. La somma di 7-9 miliardi è ragguardevole in senso assoluto, ma è relativamente modesta rispetto alle uscite complessive del bilancio nazionale. Le economie si faranno in altro campo, non in questo. Occorrono qui visuali larghe e lungimiranti.

Il progetto aveva originariamente prospettato all'art. 4 la fusione delle società o di alcune di esse. La relazione Angelini ha attenuato questa concezione, ma ha lasciato immutata la minaccia con la seguente espressione eufemistica, ma in sostanza equipollente: «non escluso il raggruppamento totale o anche parziale delle quattro società».

Si vuole forse ammainare la bandiera del Lloyd Triestino, raggruppando le quattro società in una sola con sede nel porto più importante di Genova? O si vogliono abolire l'«Adriatica» o la «Tirrenia», urtando altri interessi? O si vuol concentrare tutto a Roma, burocratizzando totalmente e rovinosamente la gestione armatoriale di p.i.n.?

Si guardi chiunque dal toccarci il nostro ultra centenario Lloyd Triestino e la sua sede a Trieste. I triestini non lo sopporterebbero, come già hanno dimostrato di non sopportare altri recenti e ben minori smantellamenti. Nessun ragionamento varrebbe a persuaderli. Diciamolo fin d'ora in sede pubblica perchè ognuno sappia e assuma le proprie responsabilità.

Trieste è una grande mutilata, ha fatto per buona parte le spese di una guerra non voluta e perduta. Per l'amore che porta alla Patria ha taciuto, limitandosi fino ad oggi a lamentare di non essere stata convenientemente indennizzata, ma nessuno può pensare che si voglia minare l'esistenza della nostra massima compagnia di navigazione, le cui navi hanno avuto sulla tolda tanta parte della nostra popolazione, che ad esse guarda come a proprie creature. Sarebbe un errore imperdonabile, un errore psicologico foriero di conseguenze incalcolabili e di reazioni incontenibili.

SPETTACOLI

LA COMMEDIA GOLDONIANA CON I GIOVANI DELLA STABILE

Arlecchino nel Cortile delle Milizie

Lieto ritorno di «Arlecchino servitore di due padroni» recitato all'aria aperta, come usavano i guitti della Commedia dell'Arte; come usò Max Reinhardt a Salisburgo, che volle rappresentare il canovaccio goldoniano nel cortile roccioso della «Cavallerizza» suscitando qualche contrarietà fra i critici italiani presenti, i quali vi trovarono troppo arbitrio e poco o nullo Goldoni. Più tardi, in Italia, l'«Arlecchino» ripetuto nelle sue forme empiriche vi trovò per merito di Strehler una sfera ideale di puro valore estetico. Se il carattere goldoniano venne più o meno alterato dal Reinhardt, bastò a questo grande regista pochi tratti per scoprire nel volto di Silvio la maschera del Capitan Fracassa e nei languorosi sospiri dell'Ingenua, la stilizzata Clarice. Comunque, chi volesse penetrare nell'intreccio degli «scenari» andati perduti, potrebbe esaminare il «Servitore di due padroni» e scoprire che la commedia serba tuttora lo spirito del teatro estemporaneo. Truffaldino è caratterizzato come il vero sciocco che balordamente complica l'intreccio. Pantalone non è più il saggio e onesto mercante veneziano delle più mature commedie goldoniane, ma è il vecchio istupidito della Commedia dell'Arte. Quanto al Dottore, egli si mostra come sempre dovizioso di sentenze nel latino maccheronico. Alla maniera antica si amano e sospirano Florindo e Beatrice. L'azione è rapida e macchinosa, scaltramente imbrogliata e mostra i modi del teatro d'improvvisazione. Fresca e vivacissima è la figura del protagonista: Arlecchino, il quale, da quell'enorme stupidone che egli è, guarda sorpreso ai casi strani che nascono in ogni momento dalle sue mani incaute messe da lui al servizio di una primitiva ingordigia.

«Al Goldoni — osserva il Rho — interessava più di tutto compiere la sua riforma; liberarsi dai canovacci della Commedia dell'Arte e procedere nel vero indirizzo del suo genio di commediografo, ma le maschere della Compagnia Imer chiedevano con insistenza commedie all'antica, tanto che il Goldoni si trovò costretto a scrivere per loro due scenari dal titolo "Le trentadue disgrazie di Arlecchino" e i "Cento e quattro accidenti in una notte"».

Il «Servitore di due padroni» con i suoi frequenti cambiamenti di scena mostra — come osserva H. C. Chatfield-Taylor — una radicale indipendenza dall'unità di tempo e luogo che era tradizionale nel teatro di quel tempo. E' risaputo che Goldoni giunse a disegnare caratteri attraverso le qualità dell'attore. Così è accertato che la grandezza dell'inimitabile Antonio Sacchi gli ha suggerito la figura di Arlecchino. In quel periodo il commediografo lavorava di giorno come avvocato e di notte per il teatro. E' certo che il nostro ha operato nei primi «scenari» della Commedia dell'Arte e successivamente anche nel «Servitore di due padroni» ardimentose riforme sceniche. Se le figure restano nell'ambito e nelle forme dell'arte improvvisatrice, fondali e quinte di legno sono spazzati via da colpi vivificatori di vento, e sullo sfondo si apre il cielo di Venezia col tremolare luminoso della laguna. Interpretando i modi e i risultati della Commedia dell'Arte, il Goldoni «serba intatta e ne realizza — secondo il Sapegno — per la prima volta sul piano letterario le ricche qualità fantastiche e il ritmo veloce delle situazioni sceniche». Qualcuno poi vede il filone della Commedia dell'Arte proseguire dal «Servitore di due padroni», che è del 1749, al «Ventaglio», che è del 1765. Ma oltre alle qualità anzidette di fantasia, Goldoni ci mostrò con la Commedia dell'Arte le sorprendenti risorse dei servi, delle servette e del popolo minuto; e lo dimostra assai bene nel «Servitore di due padroni» nonostante le figure siano creazioni di astratta fantasia.

Sulla poetica sociale di Carlo Goldoni, con riferimento ai suoi contatti coi ceti di gente umile dipinta con realismo artistico, Manlio Dazzi ha scritto un saggio interessante oltrechè acuto. Certo quei poveri servi affaticati e mal pagati dai loro padroni non hanno peli sulla lingua e spesso le loro proteste sfiorano le rivendicazioni della categoria. Arlecchino ci appare sempre mescolato di stupidità e di furbizia, uomo di origine contadinesca, ma la sua realtà è che spesso non mangia in proporzione alle sue fatiche di facchino e di confidente.

L'allestimento di «Arlecchino servitore di due padroni» non è cosa semplice nè facile. Occorrono attori particolarmente dotati, di sicuro istinto e di linguaggio schietto e rapido oltre che ben scandito. Anche l'ambientazione ha le sue esigenze. Ieri Sergio D'Osmo ha realizzato il gioco delle maschere su di un piccolo palcoscenico sopraelevato a quattro sostegni con soffitto aperto, un'attrezzatura popolaresca, da guitti, come usavano gli attori estemporanei che facevano sosta in Campo Santa Maria. Sullo sfondo di un tendone scorrevole che è di volta in volta abbozzo rudimentale di sestiere veneziano o prospettiva di salone malandato, le maschere si muovono e si stagliano come nei quadretti del Longhi. La loro vicenda che si complica e intensifica col susseguirsi degli avvenimenti, ha impegnato l'estro e il buongusto del regista Fulvio Tolusso che in origine si era proposto di impiantare la recitazione sulle linee segnate da Giorgio Strehler. Ma pur obbedendo in certe movenze, intonazioni e accenti al modello ormai classico dello Strehler, il giovane e già esperto Tolusso ha trovato nella materia dell'«Arlecchino» stimoli di elegante fantasia, ritmi e accenti, movimenti e raggruppamenti di sua invenzione gustosi e felici. Ne è risultata una realizzazione colorita e incisiva, di sapore goldoniano, festosa e divertente, anche per merito degli attori i quali tutti, in vario modo, hanno contribuito con intelligenti prestazioni alla pittoresca modellazione delle figure e alla espressione tipica del linguaggio che nella Commedia dell'Arte è molto più arduo e difficile, specialmente in certe locuzioni dialettali, e in certe storpiature che nella commedia normale. Nelle vesti del vecchio Pantalone, l'eccellente Giorgio Valletta ha trovato il divertente timbro nasale e il linguaggio caratteristico della maschera; Marisa Mazzoni e Lidia Braico, la prima svenevole e vaporosa Clarice, la seconda cavalleresca e ardente Beatrice in vesti maschili, hanno mostrato con vivezza di tratti, grazia di atteggiamenti e ritmo di parola, rara spontaneità. Con slancio spaccone e gran rettorica amorosa Dario Mazzoli ha disegnato efficacemente la figura di Florindo Artusi. Brighella tartaglione locandiere è stato felicemente incarnato da Lino Savorani; e Franco Jesurum, che altra volta abbiamo lodato nelle vesti di Arlecchino, ieri ci ha gradevolmente sorpresi per l'accresciuta penetrazione e la maturata interpretazione di così complesso e arduo personaggio che il giovane attore, dopo essere stato vicino all'indimenticabile Moretti, ha saputo signoreggiare e vivificare con originalità di parlata e di gesti. Le strafalcionerie linguistiche del sapientone dott. Lombardi hanno raggiunto pienezza di evidenza nella recitazione di Alberto Ricca, e da parte sua l'innamorato sentimentale Silvio ha trovato dolcezza di sospiri nella recitazione di Rino Romano, e la servetta Smeraldina, vezzosa e vivace, è stata leggiadramente composto da Ariella Reggio; occorre aggiungere l'ottimo impegno mostrato da Dario Penne, Gianni Gnesutta e Carlo Gamba. Il maestro Fabio Vidali ha composto le musiche secondo le strutture settecentesche senza deviare troppo dalla tonalità tradizionale ha usato anche gli strumenti per ottenere sonorità convenienti. Eleganti i costumi di Emanuele Luzzati. Il pubblico ha decretato un fervido e meritato successo all'esecuzione dell'«Arlecchino», al suo bravo regista Tolusso, al suo organizzatore e allestitore Sergio D'Osmo e a tutti i collaboratori del riuscito spettacolo.

v. t.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Questa sera alle ore 21: sotto gli auspici dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo e del Teatro Stabile della Città di Trieste: «Arlecchino servitor di due padroni». Tre atti di Carlo Goldoni, regia di Fulvio Tolusso. Prezzi: Settore A, lire 1000; Settore B, lire 600. Ingresso lire 300. Prenotazione e vendita dei biglietti alla Biglietteria centrale di Galleria Protti, (telef. 36-372).

CASTELLO DI SAN GIUSTO. (Cortile delle Milizie). Martedì 8 agosto alle ore 21.15: Grande spettacolo musicale, con Milva e i balletti di Evelyn Greaves. Prenotazioni e vendite dei biglietti presso la Biglietteria centrale di Galleria Protti, (telef. 36372).

CASTELLO DI MIRAMARE. Ore 21: «Luci e suoni» in lingua tedesca «Der Kaisertraum von Miramare». Alle 22.15: Spettacolo in lingua italiana. Servizio di autobus diretto da piazza Goldoni (Ponte della Fabra).

TEATRO COMMEDIANTI (telefono 55-433). Ore 21: «Il diavolo e l'acquasanta» di Pitteri.

ARCOBALENO. 14.30. L'indimenticabile Gary Cooper nella sua più appassionata avventura: «La maschera di fango» in technicolor.

EXCELSIOR. 14.30: «Marines all'assalto» (Iwo Jima), con J. Wayne, A. Mara e J. Agar. Sosp. le tessere.

FENICE. 15. Alberto Sordi vi farà ridere dalla prima all'ultima scena in: «Buonanotte... avvocato», con Giulietta Masina e Mara Berni. Sospese le tessere.

GRATTACIELO. 15. Grandioso successo di: «Passaporto per Canton». Un giallo eccezionale, in technicolor, con Richard Basehart. Segue «Hong Kong la perla dell'Oriente». Aria condizionata.

NAZIONALE. 15: «La squadra infernale». Un magnifico western in Eastmancolor, con Audie Murphy, John Saxon e Zohra Lampert. Vietato ai minori di 16 anni. Sospese le tessere.

SUPERCINEMA. 14.30: «Tempeste sotto i mari». Un grandioso cinemascope technicolor Fox. Film di avvincenti avventure, con Robert Wagner e Terry Moore.

SUPERCINEMA. Oggi ore 10 e 11.30, mattinata: «I due piccoli indiani», con Tom e Yerry, cartoni animati in technicolor. Segue: «Ridolinelde». Ingresso lire 100.

ALABARDA. 14: «Sinbad il marinaio», in technicolor, con Anthony Quinn, Maureen O'Hara e Douglas Fairbanks. Tutto il fasto dell'Oriente in un film favoloso.

AURORA. 15: «Il trono nero». Grandioso technicolor Warner, con Burt Lancaster.

CRISTALLO. 15. (Aria condiz.): Gary Cooper, Barbara Stanwyck, Anthony Quinn e Ruth Roman, nel grande capolavoro Warner: «Ballata selvaggia». Eccezionale successo.

CAPITOL. 14.30: «Carosello matrimoniale», con Susan Hayward, James Crason, Julie Newman. Vietato ai minori. Technicolor Fox.

GARIBALDI. 15, (estivo 20 e 22): «La tempesta». Cinemascope technicolor, con Silvana Mangano, Van Heflin e Geoffrey Home.

IMPERO. 15.30: «Il grande peccato». Cinemascope Fox, con Ives Montand e Lee Remick. Viet. min.

ITALIA. 15: «All'ultimo minuto». Film del più grande interesse, divertente, con M. Ferrer e D. Darrieux. Si consiglia di vedere il film dall'inizio. Vietato ai minori.

MASSIMO. 14.30: «I diavoli volanti». Uragani di risate e irresistibili trovate, con Stan Laurel e Oliver Hardy. La più celebre coppia comica dello schermo. Autentico spettacolo del buonumore.

MODERNO. (Aria condizionata). 16: «In punta di piedi», con Anthony Perkins e John Fonda. Segue «Tom e Jerry».

VIALE. 14.30: «Mezzogiorno di fuoco», con Gary Cooper più grande che mai, G. Kelly più bella che mai.

VITT. VENETO. 15: «Chiamate 22-22 tenente Sheridan». Ubaldo Lay e una serie di ottimi artisti. Un'avventura fra le più appassionanti del tenente Sheridan. Emozioni che tolgono il respiro. Una continua suspense.

ABBAZIA (già Savona), via Mercato Vecchio 1. Ore 15: «Amanti imperiali». Una drammatica vicenda sullo sfondo sfarzoso della corte imperiale austriaca, con R. Prack e P. Hörbiger. Technicolor.

ALCIONE, (ex S. Vito, filovia 15, 16, 30). 15: Cinemascope technicolor: «La spada degli Orleans». (Il cavaliere di Lagardeère), con G. Marais, B. Solinas e S. Bello. Spettacolare.

ALDEBARAN. 15: «La strage di Goten-Hafen». Dieci milioni di tedeschi nella morsa russa. Un altro capolavoro di Wisbar, il regista di «Stalingrado».

ARISTON. 16, (estivo 20.30): «Un marziano sulla Terra». Fantastico ed irresistibile capolavoro della comicità, con Jeddy Lewis, J. Blackman e E. Holliman. Precede: «Sorgente magica della giovinezza» e altro Paperino, in technicolor, che completano un esilarante grandioso spettacolo.

ASTORIA. 16. S. Reeves e C. Alonso in un film d'amore e di avventura: «Il terrore dei barbari». Technicolor cinemascope.

IDEALE. 15. Un technicolor di eccezione: «Seminole» la lotta di due popoli per il dominio del nuovo mondo, con Rock Hudson, Barbara Hale, Anthony Quinn.

ASTRA. 15.30: «Il grande impostore». Capolavoro Universal, con T. Curtis.

MARCONI. 15, (estivo 20.15): «I viaggi di Gulliver». Fantastico technicolor Columbia, con Kerwin Mathews.

NOVO CINE. 14.30: «Watussi». Grandioso technicolor Metro, con G. Montgomery e T. Elg. Successo.

RADIO. 14.30: «I tre moschettieri». Technicolor con Lana Turner, G. Kelly, J. Allison e Van Heflin.

SAVONA. (Vedi ABBAZIA).

ODEON. 15: «Il prigioniero di Zenda». Technicolor con S. Granger e D. Kerr. Capolavoro M.G.M.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 20.30. (Se maltempo in sala): «Un marziano sulla Terra». Fantastico ed irresistibile capolavoro della comicità, con J. Lewis, J. Blackman e E. Holliman. Precede: «Sorgente magica della giovinezza» e altro Paperino in technicolor, che completano un esilarante grandioso spettacolo.

ARENA DEI FIORI (via Ghirlandaio). 20.30 (cassa 19.45): Un colossale cinemascope: «La grande guerra», con A. Sordi, V. Gassman e S. Mangano. Si ripete il I tempo.

ARENA DIANA, via Revoltella 49. 20.30 (cassa 20): «La locanda della 6.a felicità». Spettacolare capolavoro con I. Bergman e C. Jurgens.

GARIBALDI. 20 e 22. (Se maltempo in sala): «La tempesta», in cinemascope technicolor, con S. Mangano, V. Heflin, G. Horne.

GIARDINO PUBBLICO. Ore 20.30 (cassa 20). Si ripete il I tempo: «La baia di Napoli». Technicolor, con Clark Gable, Sofia Loren e Vittorio De Sica.

GINNASTICA. 20.30. (Si ripete il primo tempo): «Sono un agente F.B.I.». Technicolor, con James Stewart e Vera Miles.

PARADISO. 20.30 (cassa 19.45). Si ripete il primo tempo): «Il viaggio». Grandiosa realizzazione in technicolor, con Yul Brynner e Deborah Kerr.

PONZIANA. 20.15: «L'erba del vicino è sempre verde». Un grandioso cinemascope technicolor, con R. Mitchum, C. Grant, D. Kerr e J. Simmons.

PRIMAVERA (S.M.M. Inf.). 20.15: «Joselito». Capolavoro M.G.M. Technicolor, con Joselito.

SECOLO. (S. Giovanni). 20.15: «Un militare e mezzo». Technicolor, con Renato Rascel e A. Fabrizi.

S. SABBA. (P.le Valmaura) 20.15: «I dieci comandamenti». Per la prima volta all'aperto.

STADIO. 20.15: «Il grande Circo». Tra gli artisti si nasconde l'assassino. Technicolor cinemascope, con Victor Mature, Rhonda Fleming, Vincent Price e Peter Lorre.

VALMAURA. 20.15: «La baia di Napoli». In uno scenario di sogno un eccezionale capolavoro in technicolor, con C. Gable e S. Loren.

SPETTACOLI DI MUGGIA

EUROPA: «Facciamo l'amore», con Marilyn Monroe.

ROMA: «La famiglia Trapp», con Ruth Leverick in Eastmancolor.

Esami e iscrizioni al Conservatorio «G. Tartini»

Tutti coloro che intendono sostenere esami nella sessione autunnale che avrà luogo presso questo Conservatorio nel prossimo mese di settembre, sono tenuti a presentare domanda entro e non oltre il giorno 16 agosto c.a.

Entro la stessa data dovranno inoltre presentare la relativa domanda coloro che aspirano ad ottenere l'ammissione ad una delle scuole del Conservatorio.

Si ricorda infine agli alunni non aventi obbligo d'esami che le iscrizioni ai rispettivi corsi di studio per l'anno scolastico 1961-62 devono essere effettuate pure entro la data del 16 agosto c.a.

La segreteria del Conservatorio è aperta al pubblico giornalmente dalle ore 11 alle 12.

MERCATO ORTOFRUTTICOLO

I prezzi di ieri

Derrate di maggior consumo, esitate ieri sul Mercato ortofrutticolo all'ingrosso, con i prezzi minimi, massimi e prevalenti:

Arance	377	377	377
Limoni	83	118	106
Albicocche	129	129	129
Mele	53	259	71
Meloni	36	130	71
Pere I	83	129	106
Pere II	36	71	59
Pesche I	94	118	106
Pesche II	47	83	71
Susine	29	120	41
Uva	59	129	94
Barbabietole	40	50	45
Bietole	25	90	50
Cetrioli	35	70	59
Cipolla	41	55	47
Fagioli da sguso.	153	200	188
Fagiolini	71	118	94
Insalate	50	150	100
Melanzane	29	70	56
Patate	25	41	34
Peperoni verdi	36	47	41
Pomodoro	30	80	47
Radicchio verde I	300	400	350
Radicchio verde II	50	120	80
Zucchine	30	140	106

I prezzi sopraindicati sono calcolati al netto di tara.

I prezzi massimi si riferiscono a partite di qualità superiore.

I prezzi più indicativi sono quelli prevalenti in quanto riguardano la maggior parte della merce venduta.

UOMO	Lire	DONNA	Lire
ABITI tess. in lino	8900	ABITI da	1500 - 2500 - 3500
ABITI fresco lana	8900	GONNE Terital	3500
IMPERMEABILI Lilion	3900	COSTUMI DA BAGNO	1950
CAMICIE per abito elegante	990	SOTTOVESTI Lilion	850
CRAVATTE Silene	290	COMPLETI lana	4500
PIGIAMA popelin extra	2900	IMPERMEABILI Lilion	3900

LA «GRANDE SFIDA» DI NOEL-BAKER PER IL DISARMO MONDIALE

NESSUNO HA VERAMENTE COMPRESO IL SIGNIFICATO DI UNA NUOVA GUERRA

Mentre gli stati maggiori si baloccano con termini eufemistici, i capi di Stato non riescono a superare la diffidenza verso gli avversari: ma contro un attacco non vi sarebbe alcuna difesa

Un problema che si discute da settant'anni, senza che nessuno riesca a risolverlo, è probabilmente un problema difficile: di certo si deve dire che è un problema importante, perchè altrimenti tutti sarebbero stati d'accordo di metterlo da parte e di non pensarci più. Un problema importante è, dunque, quello del disarmo, che forse come nessun altro problema di politica internazionale è stato così profondamente e così a lungo e tanto inutilmente esaminato e discusso in questo nostro pericoloso ventesimo secolo. Nessuno ha pensato ancora di archiviarlo, perchè nessuno è tanto sconsiderato da voler rinunciare a quella, che sembra ancor oggi la possibilità più seria — se non l'unica — di salvare il genere umano da una tragedia immane.

E' di questi giorni la notizia dell'andata a Mosca di McCloy, consigliere personale del Presidente Kennedy per le questioni del disarmo, e del suo incontro con i capi sovietici — con il suo vis à vis Zorin e con lo stesso Kruscev — nel tentativo di trovare una strada che consenta alle due parti di superare il punto morto (l'ennesimo punto morto) in cui sono giunte le trattative di Ginevra. Nessuno dei commentatori politici, che sono bene informati sull'argomento, si è sbilanciato a prevedere che questo tentativo di McCloy abbia avuto successo: troppe volte le speranze sono state deluse.

C'è un fattore principalissimo che impedisce di raggiungere un accordo per il disarmo mondiale: la sfiducia reciproca fra le diverse nazioni. Di disarmo si cominciò a parlare nel momento stesso in cui, sull'onda di nuovi sensazionali progressi nella tecnica bellica (sommergibili, aerei, esplosivi potentissimi, artiglierie a lunga gittata, gas tossici), le nazioni si lasciarono trascinare in una gara mortale a chi produceva una maggior quantità di strumenti micidiali. La prima guerra mondiale scoppiò dopo un periodo di calma apparente, durante il quale però la arms race, come gli inglesi chiamarono quella pericolosa competizione, aveva raggiunto limiti di estremo accanimento.

La tragica esperienza di allora sembrò in un primo momento una buona lezione. Vi fu un vero entusiasmo, a guerra conclusa, nel perseguire lo ideale del disarmo, ma questo entusiasmo durò poco, e comunque non fu condiviso da tutte le parti impegnate: qualcuno non rispettò le regole del gioco e la seconda guerra scoppiò, con maggiore violenza della prima. Churchill, più tardi, disse che fu «una guerra inutile», che non vi sarebbe stato bisogno di farla, se i paesi della Società delle Nazioni si fossero serviti di quella organizzazione con più coraggio e lealtà.

La seconda lezione sembrò anche più persuasiva della precedente — e ve ne era motivo: perchè la seconda guerra mondiale aveva portato con sè un'arma, che doveva rivelarsi di una potenza distruttiva terrificante non solo per il nemico (costrinse subito alla resa a discrezione il più orgoglioso popolo del mondo), ma tale da costituire un pericolo gravissimo per chi la usava e per coloro contro i quali non era diretta; la sua azione micidiale, inoltre, si prolungava nel tempo e ancor oggi non si conoscono con precisione le conseguenze che l'impiego di tale arma potrebbe avere sulle generazioni future. Fu per questo che il prof. Otto Hahn, lo scienziato che nel '39 era riuscito a provocare la scissione dell'atomo dell'uranio, mise il suo nome in testa a quelli dei diciotto maggiori fisici tedeschi, nella dichiarazione che essi mai avrebbero collaborato in alcun modo alla produzione, alle prove e all'uso delle armi atomiche.

Evidentemente, gli uomini di Governo non hanno ignorato gli avvertimenti che loro sono stati rivolti dalle menti più eccelse di tutto il mondo — ricordate il testamento spirituale di Einstein? — contro i pericoli che la corsa agli armamenti comporta, ma hanno sempre ritenuto, sino a ora, che questi avvertimenti dovessero passare in seconda linea di fronte alle difficoltà tecniche, che si sarebbero incontrate nel voler controllare l'effettivo disarmo della parte avversa, e si sono quindi trattenuti dal sottoscrivere accordi, che mettessero al bando almeno le armi più micidiali. Anche quando si decisero (e non tutti si decisero) a rinunciare agli esperimenti nucleari, questo avvenne unilateralmente, senza accordi fra le parti, ma quasi per tacita e non impegnativa intesa.

Philip Noel-Baker, «Premio Nobel» per la pace

Situazione drammatica

Alla sfiducia reciproca, si aggiunge un altro elemento negativo, ossia la natura stessa delle nuove armi, in continua evoluzione e sempre più potenti e sempre più «nuove», per cui vi è il reale pericolo che un accordo, il quale imponga determinati limiti di armamento, si riveli insufficiente di fronte a imprevedibili scoperte scientifiche, che potrebbero consentire a una delle parti di armarsi prepotentemente, anche senza per ciò dover infrangere i patti preventivamente stabiliti. Inoltre, un disarmo atomico non servirebbe a molto, se non fosse accompagnato da un energico disarmo nel campo convenzionale, perchè è evidente che una nazione, quando fosse attaccata, sia pure soltanto con armi convenzionali, non esiterebbe, prima di soccombere, a infrangere gli accordi sottoscritti in tempo di pace e a difendersi con qualsiasi mezzo.

In tale situazione, veramente drammatica, gli uomini politici, pur perseguendo dichiaratamente un unico ideale di pace duratura, si sono andati schierando su posizioni diverse, sino a raggrupparsi in due «scuole» assolutamente contrastanti: la prima, quella che sostiene la necessità di un disarmo mondiale, totale e controllato, sia pure attraverso fasi intermedie; la seconda, quella che fa appello invece alla «forza di dissuasione» (il deterrent degli americani), rappresentata proprio dalla terribile forza distruttiva delle armi moderne, per cui una guerra si renderebbe impossibile, appunto perchè farla significherebbe la distruzione del genere umano.

Fra i politici che appartengono alla prima «scuola», quella del disarmo, troviamo in prima fila un eminente statista inglese, che ha ormai compiuto i settantadue anni e il cui nome ricorre da molti lustri nelle cronache delle conferenze mondiali: Philip J. Noel-Baker. Egli è il polo della commissione britannica per il disarmo della Società delle Nazioni e [illegible] giustamente considerato uno dei più ferventi pacifisti (per usare il termine di moda quando egli iniziava la sua carriera politica), ha fatto sentire la voce [illegible] entrambi i dopoguerra: fu segretario di Lord Robert Cecil alla conferenza della pace per il primo conflitto e poi alla Lega delle Nazioni con Lord Parmoor; e dopo il secondo conflitto, con l'avvento dei laburisti in Inghilterra, fu Ministro di Stato con Attlee ed entrò a far parte del Consiglio privato. La maggior fama gli deriva però da un libro, che nel 1959 gli meritò il «Premio Nobel» per la pace: è il suo «The arms race», che ora è stato pubblicato anche in Italia (Philip Noel-Baker: «La corsa agli armamenti», L. 2000 - Cappelli editore) e costituisce probabilmente l'opera più completa e appassionata che sia stata scritta in favore del disarmo.

Quando, nel novembre del 1959, ebbe a Londra la notizia che gli era stato conferito il «Nobel», Noel-Baker disse a un giornalista, che gli aveva chiesto un commento: «Sono quarant'anni che mi batto per la causa del disarmo, [illegible]». [illegible] Perchè non ha avuto successo? Egli stesso [illegible] il presidente Eisenhower: «Perchè le conseguenze della guerra moderna non sono state esposte a fondo, e ciò è [illegible] ai Capi di Governo [illegible] importanza».

Hiroshima

«Nè i Governi, nè gli stati maggiori, nè i popoli — commenta Noel-Baker — hanno compreso che cosa significano gli armamenti moderni. Su ciò l'eufemismo ha avuto una parte decisiva. L'ordigno che distrusse Hiroshima è chiamato bomba nominale; *un ordigno che contiene più esplosivo di quanto ne contenessero tutte le bombe sganciate sulla Germania nella guerra del '39 è chiamato* ordigno termonucleare a bassa produzione; *gli stati maggiori chiamano* tattico *un ordigno che da solo produrrebbe quattro Hiroshima. I Governi presentano come piani di disarmo proposte che li lascerebbero con un numero di soldati doppio e con una potenza di fuoco cinque volte maggiore rispetto a quanto aveva Hitler nel '39. La ripetizione continua di queste frasi false ha prodotto una specie di autoipnosi in quelli che dovrebbero comprendere, mentre ha sconvolto i fatti all'uomo della strada».*

Il libro di Noel-Baker vuole appunto ristabilire l'esattezza delle cifre e ridare colore ai fatti. [illegible]

[illegible] chiarazione fatta dal generale Weyland, capo del comando tattico dell'aria, il quale, prima dell'inizio dell'esercitazione, aveva detto: «Le armi atomiche che stiamo usando non sono armi di distruzione in massa, che rendono inabitabili grandi aree della superfice del mondo. Queste armi tattiche sono selettive come le armi più vecchie. Non c'è alcuna ragione per credere che morirebbero un numero di persone innocenti maggiore che in ogni altro genere di guerra». L'esercitazione si fece, naturalmente, con bombe finte. Il suo risultato viene così descritto: «Circa 70 di queste bombe (20 Kil) furono fatte cadere sulla Luisiana in un giorno. Gli arbitri decisero che tutta la vita aveva cessato di esistere in Luisiana». E più avanti: «La più grande lezione dell'esercitazione «Sage Brush» è che probabilmente non può esistere una guerra nucleare limitata o puramente tattica». Questa è anche l'opinione del generale Norstad: «Sarebbe estremamente difficile — egli ha detto — limitare l'impiego delle armi atomiche. Ci sarebbe una rapidissima tendenza a finire tutto il più presto possibile. Io credo che se dovesse scoppiare la scintilla verrebbe subito impiegata la massima potenza a disposizione». Questo significa che verrebbero subito usate le bombe all'idrogeno.

La corsa ai missili

Un altro importante capitolo del libro di Noel-Baker è quello dedicato ai missili, che egli considera come il maggior ostacolo alla sicurezza mondiale: «Agire è urgente — egli dice —. La corsa ai missili, mese per mese anno per anno, fa aumentare la tensione internazionale. Il momento per por fine all'era missilistica è ora, mentre essa è ancora nella sua infanzia. Se gli sviluppi.... dovessero continuare ancora per un decennio, sarebbe conveniente per i governi abbandonare completamente le conversazioni sul disarmo: perchè esse sarebbero solo camuffamenti di un pericolo, che può essere mortale e vicino».

Le proposte, che Noel-Baker ha avanzato in favore del disarmo mondiale sono note: «Queste proposte — egli dice — non sono idealismo stupido. Esse sono frutto di semplice realistico senso comune. I romantici sono quelli, che ancora credono che gli armamenti moderni possano salvare una nazione. Non c'è nessuna difesa militare, oggi, per nessuna nazione, a eccezione dei drastici provvedimenti di disarmo, incorporati in un trattato multilaterale, che venga sottoscritto da tutti i governi. Dal primo giorno che questo trattato diventerà effettivo e gli ispettori dell'ONU occuperanno i loro posti nei centri da controllare, la sicurezza di ogni nazione aumenterà subito e considerevolmente».

«Anche la Russia — si chiede Noel-Baker — sottosterà a una ispezione genuina e accetterà le drastiche misure di riduzione degli armamenti proposte?». Egli risponde che vi sono solide basi per pensare che gli uomini del Cremlino «abbiano veramente paura della guerra nucleare». «La loro sincerità — egli aggiunge — può essere messa alla prova solamente presentandogli il testo dettagliato di un sistema di disarmo controllato».

Il prossimo futuro potrà dirci se quella che Noel-Baker chiama «la grande sfida» — cioè la sfida fatta alle nazioni di mettere da parte le armi per collaborare in un nuovo clima al progresso dell'umanità — sarà stata accolta dai governi responsabili. Certamente l'impegno è formidabile. Non a caso l'autore ha scritto sulla prima pagina della sua opera una frase di John Stuart Mill: «Contro un grande male, un piccolo rimedio non dà un piccolo risultato, bensì non ne dà addirittura alcuno». La tragedia è che, di fronte all'immane pericolo che lo sovrasta, il mondo non ha saputo sinora trovare che piccoli transitori rimedi.

Bruno Piazza

Appuntamento alla TV

Una commedia da teatrino rionale per la serata di prosa del venerdì Efficacia nelle cronache di attualità

Per la serata di prosa del venerdì anche questa settimana è comparsa sul video una commedia da teatrino rionale: «L'angioletti sul soffitto» di Arnaldo Boscolo.

Lavori del genere si mantengono fuori da qualsiasi, pur minima, competizione analitica e non si sa nemmeno se possano ripetere, con gli elementi così poveri e deboli in loro possesso, la prova spesso fortunata della formula commerciale: in altre parole, se riescano ad interessare o divertire almeno quella parte del pubblico che di solito coltiva esigenze moderate. Ma tant'è: questo passa il convento e questo dobbiamo prendere o lasciare.

Per puro obbligo di recensori ripassiamo dunque i casi della commedia, che scritta originariamente in dialetto veneto è stata poi voltata in un blando romanesco allo scopo, facilmente presumibile, di offrire a Checco Durante e alla sua compagnia maggiori risorse espressive.

Beniamino è un giovanotto timidissimo e perennemente terrorizzato dal suo principale, il commendator Favaroni, un vero orco, iracondo, prepotente, inflessibile coi subalterni e malandato in salute. A causa di una irregolarità riscontrata nell'azienda, alla quale il povero Beniamino è del tutto estraneo, Favaroni decide di trasferirlo «ipso facto» a Tripoli. Catastrofe. Catastrofe, perchè il giovanotto ha la fidanzata, Cesira; le nozze sono vicinissime, anzi la casetta con gli angeli dipinti sul soffitto è quasi terminata, grazie ai sacrifici della futura suocera. Che tutti i progetti accarezzati così a lungo debbano andare all'aria? Se dipendesse da Beniamino, il quale non osa nemmeno respirare in presenza del padrone, non ci sarebbero dubbi in proposito. Ma per fortuna sua e di Cesira, c'è chi veglia: sora Marcellina, la madre di Cesira, donna «tutta core» ma anche tutta acciaio temprato. Costei corre difilata dal drago Favaroni ben decisa a fargli mutare idea circa il trasferimento di Beniamino. Lo trova in una delle sue crisi di furore, assediato da parenti che attendono la sua morte per impossessarsi dell'eredità, abbandonato dalla domestica, solo, temuto ma non amato. A Cesira queste cose non vanno giù, e poichè l'hanno scambiata per la nuova domestica, rimane nella tana dell'orco, se ne prende cura circuendolo con mille attenzioni e rimandando a circostanza più propizia la messa in atto del suo piano. E tanto fa che il commendatore non solo si ammansisce, ma si affeziona sinceramente alla donna e a Cesira, riacquista la salute, il buonumore e il gusto alla vita. Insomma, vedovo lui, vedova lei... si sa come vanno a finire queste faccende. Rimane però ancora aperto il problema di Beniamino, sul piede di partenza. Ma si farebbe torto alla sagacia dello spettatore se ci si dilungasse sulla conclusione, naturalmente felice e intuibile, della storia. Basterà dire che Beniamino non andrà affatto a Tripoli, che sposerà la sua Cesira, che diventerà genero del terribile principale e che farà un bel passo innanzi nella carriera. Meglio di così!

«L'ANGIOLETTI SUL SOFFITTO»

Checco e Anita Durante in una scena della commedia

Checco e Anita Durante, Peppino Spolettini, Mirella Pace, Alba Cardilli, Carlo Sammartin e alcuni altri, hanno cercato di animare la commedia di Arnaldo Boscolo con tutto il brio che avevano in corpo.

* * *

Ci corre l'obbligo di dedicare qualche riga anche ai servizi sul viaggio di Fanfani e Segni nell'Unione Sovietica, che il Telegiornale ha mandato in onda nelle sue ultime edizioni. Se abbiamo capito bene si trattava del primo collegamento eurovisivo effettuato con la URSS. Le immagini apparivano sfocate e traballanti, è vero; ma il difetto era dovuto quasi sicuramente a difficoltà tecniche ben comprensibili e non ancora superate. Resta però da lodare la tempestività e l'efficacia informativa del servizio giornalistico. Un altro cenno meritano poi le telecronache dirette effettuate da Milano per le finali della Coppa Davis di tennis, e la ripresa, da Saint Vinvent, dell'incontro pugilistico fra il nostro Duilio Loi e Christensen per il campionato europeo dei pesi medio leggeri. Quanti telespettatori iersera davanti al video, nelle case, nei bar? Molti, senza dubbio: il pugilato in TV rende bene.

* * *

Qualche breve segnalazione relativa ai programmi di oggi. Stasera il quinto episodio del ciclio «Peppino al balcone» con una farsa dal titolo «Le nozze d'oro».

Ber.

ANCHE A SPOLETO BRIGITTE FA DI TESTA SUA

Non è piaciuta a «B. B.» l'antica villa nel bosco

L'attrice ha preferito andare a dormire in casa del maestro Menotti
Un gruppo di grandi dame chiamate come comparse per beneficenza

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Spoleto, 5

L'arrivo di Brigitte Bardot era atteso a Spoleto per oggi. La diva francese, come si sa, è giunta invece con un giorno di anticipo, proveniente direttamente da Fiumicino. Lungo la strada di montagna, che si stacca da quella asfaltata a metà percorso tra Spoleto e Monteluco, erano in attesa di Brigitte, fin dalle prime ore di questa mattina, in allegro bivacco, numerosi «fotoreporters» italiani e stranieri. Nell'interno della Villa Verdiani, sepolta in un bosco di elci, dove la diva avrebbe dovuto prendere alloggio, oltre ai custodi Gina e Umberto e al figlio Sergio, erano in servizio d'ordine pubblico militi dell'Arma benemerita e della Celere.

Alle ore 17 circa di ieri, preceduta da un motociclista, a bordo di una «Citroen» faceva ingresso nella Villa Verdiani-De Paolis, accompagnata dalla truccatrice personale, dal maggiordomo e da un cameriere, una sorridentissima Brigitte, con un completo estivo giallo sbiadito, con cappello di paglia bianco a larghe falde con nastro giallo, a piedi nudi.

Il cancello, «presidiato» dalle forze dell'ordine, si chiudeva frettolosamente, dietro la spigliatissima Brigitte che, in vena di sorrisi, gentilissima e cortese, faceva aprire il cancello di ferro, concedendo libero accesso ai giornalisti.

Gli spoletini, adusi al fasto del Festival dei due mondi, hanno «snobato» l'attrice francese e, non si sono fatti vedere. Brigitte, nella semplice ma austera villa seicentesca, ricca di statue di ispirazione francescana, si è divertita come una collegiale, rincorrendo le farfalle e cogliendo fiori nelle ben curate aiuole.

A tarda sera, Brigitte si è recata al Cinema Corso, a vedere il film «La verità», in cui ella lavora, trattenendosi in platea quaranta minuti circa. Successivamente, la diva francese si è recata in piazza del Duomo, visitando il regista Malle, nella casa gentilmente messa a disposizione dal maestro Giancarlo Menotti. Brigitte ha bevuto un cocktail preparato da Alfredo, ricco di gin gran marca, frammisto a menta aromatica, a doppio kümmel e succo di cedro. Quando si è trattato di partire per far ritorno in mezzo al millenario bosco di secolari elci, Brigitte ha fatto le bizze: ha rinunciato alla villa messale a disposizione, preferendo dormire nella sontuosa originale casa del maestro Menotti.

L'attore Marcello Mastroianni, protagonista insieme a Brigitte Bardot del film «Vita privata», ha raggiunto questa mattina Spoleto, per unirsi alla «troupe», che si accinge a girare le ultime scene della pellicola.

Intanto, «B.B.» si è definitivamente trasferita nell'abitazione di Giancarlo Menotti, di cui è già ospite il regista di «Vita privata», Louis Malle, preferendola alla solitaria Villa Verdiani», a Monteluco, dove, secondo il programma, avrebbe dovuto risiedere durante le due settimane del suo soggiorno spoletano.

Alle ore 22, nello storico Palazzo Ancajani, alla presenza del regista, dello scenografo di «Una vie privee» e della signorina Lida Gialloreti, si sono riunite le dame di San Vincenzo e quelle della Doppia Croce, che hanno fornito i nomi delle grandi dame di Spoleto disposte, a titolo di beneficienza, a fare le comparse in favore dei bambini poveri delle città. Le comparse, in totale, saranno duecentocinquanta.

C. L.

Il cinema a Venezia

La Francia minaccia di ritirarsi dal Festival

Parigi, 5

I giornali parigini del pomeriggio annunciano con molto rilievo che il Ministro francese della cultura, André Malraux, ha informato il presidente della Mostra cinematografica di Venezia che la Francia si ritirerà dalla manifestazione se il «cartellone» dei film non sarà modificato.

La protesta francese viene motivata con due ragioni. Si osserva, anzitutto, che uno dei due films scelti dal comitato della Mostra («La fille aux yeux d'or», di Gabriel Albicoco) non figurava sulla lista indicativa proposta dalla commissione francese di selezione. Il secondo motivo del malcontento francese si spiega con l'accettazione del film di Claude Autant-Lara. «Tu ne tueras pas», sugli obiettori di coscienza, che rappresenterà la Svizzera al Festival e che è stato proibito in Francia. La scelta di questo film è definita «una scortesia».

Sempre secondo le informazioni di fonte francese, a Venezia si cercherebbe di risolvere la polemica con un compromesso, aggiungendo cioè alla selezione già prevista anche il film di J. P. Melville «Leon Morin, prêtre», con J. P. Belmondo come protagonista.

Abbandonate le ricerche di due alpinisti svizzeri

Courmayeur, 5

Una valanga ha probabilmente trascinato via i cadaveri dei due alpinisti svizzeri, David Zimmerman, di 25 anni, e Walter Brunner, di 26 anni, residenti a Glaris nel Cantone tedesco, che precipitarono martedì scorso mentre tentavano la scalata della Sentinella Rossa sul Monte Bianco.

Infatti, tre alpinisti svizzeri, amici degli scomparsi, recatisi sul ghiacciaio della Brenva dove erano caduti lo Zimmerman ed il Brunner, non hanno trovato altro che uno zaino, una piccozza ed una giacca a vento. Evidentemente una valanga ha trascinato i corpi in uno dei numerosi crepacci esistenti sul ghiacciaio. Le ricerche sono state pertanto sospese ed i tre alpinisti sono ripartiti per la Svizzera.

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

6.35: Musica serena; 7.15: Musica per orchestra d'archi; 7.40: Culto evangelico; 8: Giornale - Sui giornali di stamane; 8.30: Vita nei campi; 8.55: F. Crale al pianoforte; 9.10: Armonie celesti; 9.30: S. Messa; 10.15: Dal mondo cattolico; 10.30: Trasmissione per le Forze armate; 11.15: F. Chacksfield e C. Cavallaro; 12.05: Canta C. Lojacono; 12.20: Album musicale; 13: Giornale - Il trenino dell'allegria; 13.30: L'antidiscobolo; 14: Giornale; 14.15: P. di Capri e il suo complesso; 14.30: Celebri duetti d'amore; 15: Buon viaggio con l'autoradio; 15.15: Ricreazione musicale; 18.30: Luglio musicale a Capodimonte. Concerto diretto da P. Argento; 19.45: La giornata sportiva; 20: Album musicale; 20.30: Giornale; 21: La Risata. Antologia dei comici italiani; 22.05: Voci dal mondo; 22.35: Concerto del violinista H. Szeryng e del pianista E. Bagnoli; 23.15: Giornale; 23.30: Appuntamento con la sirena; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA

7.50: Voci d'italiani all'estero; 8.30: Preludio con i vostri preferiti; 9: Notizie del mattino - La settimana della donna; 10: Musica per un giorno di festa; 11: Le orchestre della domenica; 13: La ragazza delle 13 presenta: Agrodolce; 13.30: Giornale - Parole in vacanza; 14: Scatola a sorpresa - I nostri cantanti; 14.30: Edizioni di lusso; 15: I dischi della settimana; 15.30: Album di canzoni; 16: Domenica in giro; 17: Musica e sport. Nel corso del programma: Trofeo ciclistico Matteotti; 18.30: Ballate con noi; 19.20: Motivi in tasca; 20: Radiosera; 20.30: M. Carotenuto presenta: Il mio spettacolo; 21.30: Radionotte; 21.45: Musica nella sera; 22.45: Una voce per sognare: Mina; 23: Notizie di fine giornata.

RETE TRE

8: Benvenuto in Italia; 9.30: Musica polifonica; 10: Complessi da camera; 10.30: Concerto; 11: La Sonata moderna; 11.30: Il '700 operistico; 12.30: La musica attraverso la danza; 12.45: Aria di casa nostra; 13: Pagine scelte; 13.15: Musiche di Corelli, Hasse, Smetana e Hindemith; 14.15: Grandi interpretazioni.

TERZO PROGRAMMA

16: Parla il programmista; 16.15: Musiche di F. Couperin, J. P. Rameau; 17: Storia di Troilo e Cressida; 17.55: Musiche di Kodaly; 18.30: La Rassegna; 19: Musiche di Ditters von Dittesdorf; 19.15: Biblioteca; 19.45: Libri ricevuti; 20: Concerto di ogni sera; 21: Giornale; 21.30: «Carmen», di Bizet.

LOCALI — TRIESTE

7.15: Vita agricola regionale; 7.30: Il Gazzettino giuliano; 9.30: Ravel: «La valse». Orchestra del Conservatorio di Parigi diretta da Ernest Ansermet; 9.45: «Incontri dello Spirito», a cura della Diocesi di Trieste; 10: Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto; 12.40: Il Gazzettino giuliano con «Una settimana in Friuli e nell'Isontino»; 20: Il Gazzettino giuliano con «La domenica sportiva».

TELEVISIONE

9.45: Non è mai troppo tardi; 10.15: La TV degli agricoltori; 11: S. Messa; 11.40: Tonezza. Festa della montagna; 14.30: Eurovisione. Italia: Milano. Finale Coppa Davis zona europea; 18.30: La TV dei ragazzi; 20.30: Telegiornale; 21.15: Peppino al balcone: «Le nozze d'oro», di P. e L. De Filippo; 22: Eurovisione. Jugoslavia: Dalla piazza principale di Capodistria, ripresa del Festival del folklore jugoslavo con i complessi Kolo, Lado e i Taniez; 22.50: La domenica sportiva e Telegiornale.

Questa sera alle 22, la TV si collega con le reti televisive europee per trasmettere una ripresa diretta da Capodistria, ove si svolge una serata del Festival del folclore jugoslavo. Nella piazza del Duomo della cittadina istriana daranno infatti spettacolo i complessi di ballo «Kolo», «Lado» e «Taniez». Lo spettacolo andrà in onda dopo la trasmissione del quinto episodio della serie «Peppino al balcone», che avrà per titolo «Le nozze d'oro», e vedrà De Filippo, nelle vesti dal cavaliere Santacroce, vittima di un'altra tragicomica avventura.

CRONACHE SPORTIVE

SECONDA GIORNATA DELLA FINALE CONTINENTALE DI COPPA DAVIS

IL PIÙ FORTE «DOPPIO» D'EUROPA BATTE FACILMENTE QUELLO SVEDESE

Oggi gli ultimi singolari: Pietrangeli-Hallberg e Gardini-Lundqvist

Italia-Svezia 2-1

Sirola-Pietrangeli (It.) - Lundqvist-Hallberg (Sve.) 6-3, 3-6, 6-3, 6-1

Milano, 5

Le sorti della finale europea di Coppa Davis, compromesse ieri dalla imprevedibile sconfitta di Pietrangeli e riequilibrate nella seconda partita di singolare dall'altra inattesa affermazione di Gardini, facilitata indubbiamente dall'infortunio di Schmidt, sono ritornate oggi notevolmente a favore degli italiani.

Sul piano della valutazione tecnica, Pietrangeli e Sirola partivano infatti con una chiara ipoteca sul risultato. Entrambi costituiscono sempre la più forte coppia europea e una delle più forti del mondo, specie sui campi in terra battuta. Vantano una chiara supremazia anche nei confronti degli svedesi dai quali non sono mai stati battuti nel doppio di «Coppa Davis». Oggi inoltre, hanno avuto il vantaggio di affrontare una coppia svedese improvvisata con l'inserimento di Hallberg, che non vale ne Lundqvist nè tantomeno l'infortunato Schmidt.

Consapevoli di questa superiorità, gli italiani hanno vinto senza impegnarsi a fondo. La sicurezza di Sirola costituiva da sè la garanzia per sopperire alle deficienze di forma che ancora accusa Pietrangeli. Per il «numero uno» italiano deve parlarsi, infatti, unicamente di difetto di forma, che la sua classe [illegible] di alto livello. Pietrangeli lo ha dimostrato in più occasioni e in particolare nel finale dell'incontro, quando ha aumentato il ritmo e ha forzato i colpi. All'inizio, però, Pietrangeli ha commesso alcune incomprensibili ingenuità.

Sirola è stato, invece, autoritario ed efficace nel servizio e felice nella scelta, ora offensiva, ora difensiva. Pericoloso nelle discese a rete, avveduto nel senso della posizione, [illegible] il «gi[illegible] [illegible] il [illegible] so[illegible].

Gli svedesi [illegible] del [illegible] azzurri, [illegible] a in[illegible] non [illegible] an[illegible] men[illegible] partita, [illegible] di Lundqvist [illegible] questa [illegible] sostenendo con ottimi risultati Hallberg e tenendosi pronto a intervenire di rincalzo in ogni evenienza. Di Hallberg si può dire che si è battuto con tenacia, ma in complesso ha denunciato mancanza di affiatamento. Il giovane scandinavo ha tentato più volte di sorprendere gli italiani con l'astuzia: la tattica gli è riuscita in qualche fase, specie con alcuni pallonetti che obbligavano sia Pietrangeli che Sirola a recuperi da fondo campo e da posizioni difficili. Comunque alla distanza gli svedesi sono crollati.

In cinque «games» hanno conquistato soltanto sei punti, hanno poi vinto il sesto strappando il servizio a Sirola e hanno rimontato nel settimo «game» da 15-40 fino a 40 pari, costringendo gli azzurri a concludere soltanto al terzo «match-ball».

Per le due ultime partite di singolare che si svolgeranno domani, gli svedesi non si dimostrano affatto rassegnati. Anche da parte italiana, per quanto con un pronostico e un risultato ormai favorevole, si è molto prudenti e non si sottovaluta il valore e la possibilità degli svedesi.

I quattro sets

L'incontro di doppio tra Italia e Svezia è stato preceduto dalla presentazione ufficiale delle due squadre avvenuta al suono degli inni nazionali svedese e italiano. Da una parte sono Sirola e Pietrangeli, dall'altra Lundqvist e Hallberg, quest'ultimo sostituto dell'infortunato Schmidt.

Alle 16.13 ha inizio il confronto. Batte Sirola e riceve Lundqvist; Sirola comincia a mettere subito in vetrina la sua alta classe di doppista: fulmina col servizio e con la schiacciata, «infila» fra i due avversari, li taglia fuori scendendo a rete. Soltanto nel sesto «game» Sirola commette parecchi errori in difesa lasciando guadagnare il gioco agli avversari su tre suoi errori consecutivi.

Degli svedesi il più insidioso è Lundqvist, sempre pronto nel tentativo di spiazzare o tagliare fuori l'avversario. Hallberg si comporta onorevolmente, ma è di una classe inferiore; gioca, però, con molta buona volontà senza lasciare nulla di intentato. Il confronto assume subito un'impronta decisa e si giunge finalmente al nono gioco. La battuta è a Sirola; Pietrangeli ottiene un ottimo 15 infilando un corridoio; Pietrangeli e Sirola recuperano poi due difficili pallonetti e si portano fino a 40/0, sbagliano i primi due «set ball» e concludono al terzo su una respinta difettosa di Lundqvist.

Il secondo set inizia con Lundqvist alla battuta e lo svedese si aggiudica il «game» a zero; la stessa prodezza viene ripetuta nei due giochi seguenti da Sirola e Hallberg, e quindi di Pietrangeli, ancora fuori fase, perde il proprio servizio: 3-1 per gli svedesi che nel gioco seguente si portano 4-1 per merito del forte servizio di Lundqvist. Rimontano gli azzurri con potenti «aces» di Sirola a 2-4, ma gli scandinavi ristabiliscono le distanze sul 5-2. Riduce ancora lo svantaggio Pietrangeli, ma nel «game» seguente, su servizio di Lundqvist, Hallberg sul primo «set ball» vince il set per gli svedesi con una ponte schiacciata sotto rete.

Il terzo set è il più ricco per agonismo e varietà di colpi. Su servizio di Sirola gli azzurri si aggiudicano il primo game. Il secondo, su servizio di Hallberg, vede un Pietrangeli più sciolto e più autoritario: ed è grazie ad una sua magnifica schiacciata che gli italiani strappano il servizio agli svedesi portandosi in vantaggio per 2-0. Ancora Pietrangeli, in luce nel terzo game, che permette agli italiani di andare sul 3-0. I giochi seguono i servizi. Hallberg si esibisce nel quarto game in bei colpi da fondo campo e sotto rete e Pietrangeli conferma di essere in crescendo. Al nono gioco, in vantaggio per 40-15, gli azzurri concludono al primo «set ball». Al riposo, quindi, gli azzurri vanno in vantagio per due set a uno.

Il quarto set non ha storia e si conclude in soli 13' a favore degli azzurri, i quali strappano subito il servizio a Lundqvist, poi al terzo gioco Hallberg e infine al quinto game ancora Lundqvist. Sul 5-0 Sirola è alla battuta, ma commette alcuni errori e cede il proprio servizio per la prima volta nell'incontro. Gli svedesi appaiono tuttavia rassegnati mentre tra gli azzurri, Pietrangeli asseconda ora molto meglio il compagno. Al settimo gioco, con Hallberg alla battuta, gli azzurri conducono per 40-15, ma Sirola sbaglia i due match ball. Lundqvist, con un rovescio sbagliato a rete consente agli italiani di andare di nuovo in vantaggio e questa volta, al terzo match-ball, gli azzurri concludono il set e l'incontro.

Domani ultimi due incontri di singolari: si comincerà con Pietrangeli-Hallberg, e si concluderà con Gardini-Lundqvist.

Pallanuoto a Mosca

URSS - Italia 4-1 (1-1, 0-0, 3-0, 0-0)

Mosca, 5

Nella partita inaugurale del torneo internazionale di pallanuoto di Mosca, l'Unione Sovietica ha battuto la rappresentativa italiana per 4-1 (1-1, 0-0, 3-0, 0-0).

Nel primo tempo l'Italia è stata la prima a passare in vantaggio con una rete di Pizzo. I sovietici hanno successivamente pareggiato con Kattashov. Dopo un secondo tempo privo di marcature, l'Unione Sovietica è passata decisamente a condurre nel terzo tempo realizzando tre gol, uno con Mshvenierabze e due con Kurennoy. Gli italiani hanno cercato di risalire la corrente nell'ultimo tempo della partita senza però riuscire mai a battere il portiere avversario.

Nelle altre partite in programma per oggi l'Ungheria ha battuto la Romania per 4-2 e la Jugoslavia ha superato la Germania orientale per 3-2. Alle partite odierne, svoltesi nello stadio Lenin, hanno assistito circa 7000 spettatori.

2' 48" netti a Budapest

Primato mondiale della Karen nei 200 rana

Budapest, 5

Karen Bayer (Germ. orientale) ha battuto il primato mondiale dei 200 metri rana con il tempo di 2'48". Il record precedente era stato stabilito dalla britannica Anita Longsbrough ai Giochi olimpici di Roma nel 1960 con 2'49"5. La Bayer ha migliorato il primato nel corso di una riunione internazionale di nuoto a Budapest tra Germania orientale e Ungheria.

TROFEO FEMMINILE NUOTO DI SOCIETA'

Crollano tre primati italiani: 100 dorso, 200 rana e 4x100 s. l.

La Marcellini segna un tempo di valore mondiale

Roma, 5

Ricca di soddisfazioni è stata la prima prova dei campionati di società di nuoto femminile, in programma allo Stadio del nuoto di Roma. Tra i risultati registrati fanno spicco in particolare tre primati, due assoluti ed uno di società: Serpilli nei m. 100 dorso; Marcellini nei m. 200 rana e staffetta 4x100 s. l. della Lazio.

La prestazione della Marcellini nei m. 200 rana comunque è quella di maggiore rilievo se si considera che la 13.enne nuotatrice della Lazio ha fatto registrare con il suo 2'55"1 un tempo che rientra nei migliori 10 della stagione in campo mondiale.

Altri tempi degni di rilievo sono stati realizzati da Paola Saini nei 100 stile libero con 1'4"9/10; cioè a soli 4/10 dal primato assoluto, e dalla Veschi nei 400 stile libero in 5'14"3.

Ecco i migliori tempi di ogni gara.

M. 400 s. l.: 1) Veschi (Lazio) 5'14"3; 2) Beneck (Lazio) 5'21"5; 3) Costoli (Roma) 5'27"2; 4) Marciani (Aniene) 5'29"8.

M. 100 farfalla: 1) Beneck (Lazio) 1'17"6; 2) Venturini (Fiat) 1'23"4; 3) Turini (Doria) 1'24"9; 4) Onori (Fiat) 1'26".

M. 100 m. s. l.: 1) Saini (Lazio) 1'4"9; 2) Pacifici (Lazio) 1'6"6; 3) Contardo (Roma) 1'8"5; 4) Pugliaro (Fiat) 1'8"6.

M. 100 dorso: 1) Serpilli (Lazio) 1'15" (n. prim. ital.), prim. prec. Serpilli, 1'15"2; 2) Segrada (Lazio) 1'16"5; 3) Massenzi (Roma) 1'19"3; 4) Martinelli (Fiat) 1'19"4; 5) Faidiga (Fiat) 1'20"3.

M. 200 rana: 1) Marcellini (CCA) 2'55"1, (n. prim. ital.), prim. prec. Zennaro 2'57"; 2) Pescia (Aniene) 3'4"3; 3) Schiezzari (Fiat) 3'7"4; 4) Contardo (Roma) [illegible]

Staffetta 4x100 misti: 1) S. S. Lazio ([illegible] Veschi) [illegible]; [illegible] 5'23"8; [illegible]

Staffetta 4x100 s. l.: 1) S. S. Lazio ([illegible] Pacifici [illegible]) (n. prim. [illegible]) [illegible] 4'33"6 [illegible]; 3) A. S. [illegible]

Classifica finale: 1) [illegible] p. 129; [illegible] A. S. R[illegible] [illegible] ne p. 68.

gramma in questi giorni a Cremona, l'atleta potrà passare ad una categoria superiore purchè abbia conseguito una media finale di 6.30, media comunque piuttosto difficile da conseguire.

Atletica a Londra

Rowe con m. 19.43 record europeo del peso

Londra, 5

La prima giornata dell'incontro di atletica leggera fra le rappresentative di Ungheria e Granbretagna si è conclusa oggi con il punteggio di 59 punti a 58 in favore della Granbretagna per l'atletica maschile e di 32 punti contro 23, sempre a favore della rappresentativa britannica, per l'atletica femminile. Ecco i risultati tecnici:

MASCHILI

M. 100 piani: 1) Radford (B) in 10"5, 2) Jones (GB) 10"5, 3) Csutorus (U) 10"8, 4) Kiss (U) 11". **M. 400 piani:** 1) Brightwell (GB) 47", 2) Metcalfe (GB) 47"2, 3) Nemeshazi (U) 49"6, 4) Majercsik (U) 50"4. **M. 800 piani:** 1) Parsch (U) 1'49"9, 2) Kovacs (U) 1'50"4, 3) Flet (GB) 1'50"6, 4) Purkis (GB) 1'51"5. **M. 5000 piani:** 1) Rozsavolgyi (U) 14'2"2, 2) Tulloh (GB) 14'2"6, 3) Iharos (U) 14'3"4, 4) Pirie (GB) 14'9". **M. 110 ostacoli:** 1) Birrell (GB) 14"3 (record nazionale inglese uguagliato), 2) Parker (GB) 14"7, 3) Retezar (U) 14"8, 4) Turoczy (U) 15"6. **M. 3000 siepi:** 1) Simon (U) 8'51"6, 2) Magsaw (U) 8'52"8, 3) Herriott (GB) 8'53"8, 4) Palmer (GB) 9'1". **Alto:** 1) Medovarszky (U) m. 2,012, 2) Noszaly (U) 2,006, 3) Fairbrother (GB) 1,980, 4) Mackenzie (GB) 1,948. **Lungo:** 1) Howell (GB) m. 7,359, 2) Kalocsai (U) 7,353, 3) Davies (GB) 7,118, 4) Mihalyfi (U) 6,940. **Peso:** 1) Rowe (GB) m. 19,431 (nuovo prim. europeo), 2) Varju (U) 17,951, 3) Nagy (U) 17,257, 4) Lucking (GB) 16,484. **Giavellotto:** 1) Kulcsar (U) m. 72,111, 2) Smith (GB) 70,968, 3) Krasznai (U) 68,580, 4) Greasley (GB) 65,062. **Staffetta 4x100:** 1) Granbretagna (ones, Carter, Radford (Jones) 41"1, 2) Ungheria (Kiss, Fluck, Gyricza, Csutoras) 41"6.

FEMMINILI

M. 800 piani: 1) Jordan (GB) in 2'8"4, 2) Kazi (U) 2'8"9, 3) Sasvari (U) 2'11"3, 4) Oliver (GB) 2'16"1. **M. 80 ostacoli:** 1) Moore (GB) in 11"1, 2) Charlesworth (GB) 11"2, 3) Somogyine (U) 11"7, 3) Nemeth (U) 11"8. **Lungo:** 1) Rand (GB) m. 6,007, 2) Weline (U) 5,727, 3) Winfield (GB) 6,081, 4) Rozsavolgyine (U) 5,568. **Disco:** 1) Kontsek (U) m. 52,311, 2) Bognar (U) 49,174, 3) Aliday (GB) 47,053, 4) Thomas, [illegible]

QUINDICI RIPRESE INCOLORI SUL QUADRATO DI SAINT VINCENT

Senza fatica Loi mantiene il titolo europeo dei medioleggeri

Christensen non è mai stato un avversario pericoloso per il campione

St. Vincent, 5

Contro un avversario nettamente inferiore e che aveva probabilmente come programma massimo solo quello di arrivare alla fine delle quindici riprese, Duilio Loi non ha faticato a conservare questa sera al Kursaal di St. Vincent il titolo di campione europeo dei medioleggeri, pur disputando un combattimento incolore.

Il trentacinquenne Chris Christensen ha dimostrato fin dall'inizio di non poter costituire un pericolo per l'italiano, il quale, sicuro di ciò, si è limitato a controllare il danese, reagendo di tanto in tanto, proprio lo stretto necessario per aggiudicarsi quasi tutte le riprese.

E' stato poco, veramente poco per un campionato d'Europa, tanto più che lo sfidante, cui Loi ha lasciato per lunghi periodi l'iniziativa, ha dimostrato di non avere assolutamente la possibilità per imporre un proprio gioco, la capacità di condurre un'efficace azione di attacco.

Christensen, d'altra parte, ha avuto fin dall'inizio la sensazione della propria inferiorità, e i suoi attacchi sono stati timidi, pronti a trasformarsi in precipitosa ritirata, non appena il campione d'Europa accennasse a una reazione. Loi, pur con minore allungo, è entrato con relativa facilità nella guardia del danese, iniziando i suoi attacchi con larghi ganci sinistri e doppiandoli spesso con il destro. In più di un'occasione, Christensen è stato scosso, ma Loi, le cui condizioni non sono sembrate brillanti, non dava seguito alle sue azioni offensive, permettendo all'avversario di recuperare.

In conclusione un non difficile allenamento per Loi, che in settembre dovrà difendere il titolo mondiale dei welter junior contro l'americano Perkins. Essere all'apice della forma due volte a distanza di due mesi non è facile: forse sapendo questo e considerando il modesto valore di Christensen, il campione europeo ha preferito questa sera non forzare.

Al peso i pugili avevano accusato: Loi kg. 65,700, Christensen 65,400. Arbitro-giudice unico del campionato è stato lo svizzero Kid Rado, della Federazione austriaca. L'incontro è stato trasmesso in Eurovisione.

Gli altri tre incontri in programma hanno avuto il seguente esito:

Pesi medi: Renato Bianchini (Poggibonsi) kg. 72.100 batte Gianni Lommi (Fidenza) kg. 72.500 ai punti in 8 riprese. *Pesi medi:* Paolo Cottino (Aosta) kg. 73.100 batte Jo Catalano (Francia) kg. 73.140 ai punti in 8 riprese. *Leggeri:* Sandro Lopopolo (Milano) kg. 61.400 batte Mario Pallavera (Cremona) kg. 62.500 ai punti in 8 riprese.

Ciclismo su pista

Laureati a Roma i campioni dilettanti

Roma, 5

Giuseppe Beghetto, Franco Testa, Bruno Gonzato, Dante Forloni, sono i nuovi campioni d'Italia di ciclismo su pista dilettanti, rispettivamente per la velocità, inseguimento, velocità allievi e velocità esordienti. I quattro atleti, i primi tre della «S. C. Padovani» e l'altro della «Genova Overlay», erano i favoriti delle rispettive specialità. Pronostico rispettato dunque per tutte e quattro le prove al termine di gare non molto emozionanti e che si sono sviluppate lungo l'arco interminabile di 5 ore nella riunione conclusiva.

Costantino ha conteso vanamente il titolo dell'inseguimento a Testa, ma è stato costretto a soccombere per 5 decimi di secondo. Lo stesso hanno fatto Bianchetto, Castello e Del Borgo nei confronti di Beghetto, Forloni e Gonzato. I tre neo campioni d'Italia si sono imposti con relativa facilità tanto è vero che nessuno dei 4 «tricolori» ha dovuto far ricorso alla bella avendo infatti tutti liquidato la partita in due prove. A parte Testa e Beghetto dei quali si conoscevano limiti e posibilità di valori internazionali, ha impressionato Gonzato confermatosi valida promessa dello scattismo nazionale ed elemento di classe.

L'incidente provocato da tre scalmanati, i quali hanno ravvisato in una decisione della giuria una ingiustizia commessa ai danni di Damiano e che sono entrati in pista gettando all'aria nel recinto della giuria tutti i documenti tecnici della manifestazione, ha costituito il primo esempio di «invasione di pista» in una gara ciclistica. L'intervento pronto della forza pubblica ha subito ridotto al minimo la portata dell'incidente.

Gli eccessivi intervalli tra gara e gara ed una giuria non sempre all'altezza della situazione, sono stati i lati negativi della manifestazione alla quale hanno assistito il presidente del CONI avv. Onesti con il segretario generale Zauli, il dott. Garroni ed il vice presidente dell'UVI, Quattrocchi.

Velocità dilettanti:

Finale per il terzo e quarto posto. prima prova: 1) Damiano, 2) Zanetti (12"2). seconda prova: 1) Damiano, 2) Zanetti (11"3).

Finale per il primo posto: 1) Beghetto, 2) Bianchetto (11'1); seconda prova: 1) Beghetto, 2) Bianchetto (11"5); velocità dilettanti: classifica 1) Beghetto Giuseppe (C.C. Padovani) campione d'Italia; 2) Bianchetto Sergio (S. D. Padovani); 3) Damiano Angelo (Baratta di Battipaglia); 4) Zanetti Gioacchino Azzini di Milano.

Velocità allievi:

Finale per il terzo e quarto posto. Prima prova: 1) D'Odorico, 2) Carnelli (12"3); seconda prova: 1) Carnelli, 2) D'Odorico (11"8); terza prova: 1) Carnelli, 2) D'Odorico.

Finale per il primo e secondo posto: 1) Gonzato, 2) Dal Borgo (12"3), seconda prova: 1) Gonzato, 2) Dal Borgo (12"8).

Classifica velocità allievi: 1) Gonzato Bruno (S. C. Padovani) campione d'Italia, 2) Dal Borgo Achille (pedale fusignanese), 3) Carnelli Renato (bruzzanese), 4) D'Odorico Roberto (Genova Overlay).

Inseguimento dilettanti: finale per il primo e secondo posto: 1) Testa in 4'56" (media km. 48.548); 2) Costantino 4'56"2 (media 48.464). Finale per il terzo e quarto posto: 1) Belloni 4'57"2 (media 48.462); 2) Rancati 5'09"2 (46.568). **Classifica inseguimento dilettanti:** 1) Testa Franco (S.C. Padovani) campione d'Italia; 2) Costantino Franco (Termozeta Vannozzi); 3) Belloni Luigi (Azzini); 4) Rancati Carlo (Carsico).

Velocità esordienti: finale per il terzo e quarto posto, prima prova: 1) Santi; 2) Ghilardi (12"6). Seconda prova: 1) Santi; 2) Ghilardi (12"5). Finale per il primo e secondo posto: 1) Forloni; 2) Castello (13"5). Seconda prova: 1) Forloni; 2) Castello (12"3). **Classifica velocità esordienti:** 1) Forloni Dante (Genova Overlay) campione d'Italia; 2) Castello Antonio (Libertas Trasteverina di Roma); 3) Santi Valentino (Coppi Gazzera); 4) Ghilardi Antonio (Azzini).

Tour di Jugoslavia

A Levacic il Giro Lanzani al quarto posto

Belgrado, 5

Ercole Lanzani, leader della squadra della «Ignis» si è piazzato al quarto posto nel Giro ciclistico di Jugoslavia che si è concluso oggi con la vittoria dello jugoslavo Ivan Levacic. Secondo nella classifica generale è lo jugoslavo Valcic, terzo l'ungherese Medjerdi.

Nella classifica generale a squadre al primo posto è la Jugoslavia, seguita dall'Ungheria, Olanda e Italia.

Classifica generale finale: 1) Levacic (Jug.) 38.56'43"; 2) Valcic (Jug.) 38.57'29"; 3) Medjerdi (Ungh.) 38.57'36"; 4) Lanzani (Italia) 38.58'22"; 5) Harings (Olanda) 38.58'47".

Precampionato calcio

Fiorentina - Pescia 8-0 (2-0)

FIORENTINA: Sarti; Malatrasi, Castelletti; Gonfiantini, Orzan, Ferretti; Hamrin, Jonsson, Milani, Dell'Angelo, Milan. RETI: primo tempo, 35' Jonsson, 40' Milan; secondo tempo: 10' Jonsson, el 18' 24' e 32' Antoninho, 34' Jonsson, 43' Antoninho.

Roma - Grosseto 15-1 (7-1)

ROMA: Cudicini (Matteucci); Fontana, Corsini (Raimondi); Pestrin (Schiaffino), Chirico (Losi), Carpanesi (Giuliano); Selmosson (Orlando), Da Costa (Lojacono), Manfredini (Angelillo), Angelillo (De Sisti), Abbatini (Menichelli). RETI: nel primo tempo al 7' Rubini (Grosseto), al 10', 15' e 37' Angelillo, al 17' Da Costa, al 21', 28' e 32' Manfredini; nella ripresa al 10' e al 36' Menichelli, al 12' De Sisti, al 13' al 41' e al 44' Lojacono, al 20' Orlando, al 38' Angelillo.

Spal - Acquapendente 11-2

Bremini e Parovel campioni di tuffi

Cremona, 5

Sono continuate oggi presso la Società Canottieri Baldesio di Cremona le finali del Torneo federale di tuffi valevole anche per i campionati italiani di categoria. Questi i risultati:

Trampolino metri tre (seniores femminile): 1) Adriana Cossa (R. N. Torino) punti 93.28.

Trampolino metri tre (seniores maschile): 1) Mari Alberto (Fiamme Oro Roma) p. 133.93; 2) Sergio Zovarruscio (Fiamme Oro Roma) p. 127.02; 3) Fabio Paiella (Fiamme Oro Roma) p. 113.54.

Piattaforma (allieve di seconda classe): 1) Paola Perno (S. S. Lazio) p. 31.86.

Piattaforma (allievi di seconda classe): 1) Mario Bremini (U. S. Triestina) p. 47.17.

Piattaforma (juniores maschile: 1) Gianni Parovel (U. S. Triestina) p. 83.18.

Una innovazione per il passaggio di categoria è stata resa nota durante lo svolgimento delle gare odierne: mentre, infatti, fino ad oggi l'atleta entrava a far parte di una determinata categoria in dipendenza della sua età, dalle gare in programma in questi giorni a Cremona, [...]

---

26 BOLIDI AL G. P. D'EUROPA

In prima fila Hill, Brabham e Moss

La Coventry-Climax ha superato brillantemente la prova - Bandini doma l'incendio della sua macchina

Adenau (Germania), 5

L'australiano Jack Brabham al volante di una «Cooper» con motore Coventry-Climax ad otto cilindri a V, ha fatto registrare oggi il giro più veloce del circuito di Adenau nella prova del Gran Premio d'Europa [illegible] Brabham ha coperto i km. 22,810 del circuito nel tempo di 9'01"4, il secondo miglior tempo registrato nel corso delle due prove ufficiali. In precedenza Brabham [illegible] tempo di 8'58"2.

Il tempo migliore ufficiale è stato stabilito ieri dall'americano Phil Hill su «Ferrari» che ha impiegato sul circuito 8'55"2, vale a dire 14" meno del record sul giro detenuto da Stirling Moss fin dal 1958 con una «Vanwall» di due litri e mezzo. Moss era oggi al volante di una «Lotus» ed ha fatto registrare il tempo di 9'01"7, assicurandosi un posto nella prima linea di partenza insieme a Hill, Brabham e Joachin Bonnier (Svezia) che al volante di una Porsche ha registrato il tempo di 9'04"8.

Un incidente, per fortuna non grave, ha interrotto oggi la prova dell'italiano Lorenzo Bandini su «Cooper-Maserati. La macchina del corridore italiano si è incendiata sul circuito. Bandini è riuscito a [illegible] dalla pista e a spegnere le fiamme. I tecnici hanno dichiarato che il corridore italiano sarà in grado di correre domani con la stessa macchina.

[illegible]

In base ai tempi [illegible] è stato stabilito il seguente ordine di partenza:

Prima linea: 1) Phil Hill (U. S. A.) Ferrari [illegible]; 2) Jack Brabham (Australia) Cooper [illegible]; 3) Stirling Moss (Inghil.) Lotus [illegible]; 4) Joakim Bonnier (Svezia), Porsche, 9'04"8.

Seconda linea: [illegible] Von [illegible] 9'05"[illegible] BRM [illegible] (USA) [illegible]

Terza linea: [illegible] ghilterra), Lotus 9'08"1; 9) Tony Brooks (Inghil.), BRM, 9'09"3; 10) Juhn Surtees, (Ingh.), Cooper, 9'11"2; 11) Edgar Barth (Germania), Porsche, 9'12"7.

Quarta linea: 12) Bruce McLaren (New Zel.), Cooper, 9'13"; 13) *Willy Mairesse (Belgio), Ferrari,* 9'15"9; 14) *Richie Ginther (USA), Ferrari,* 9'16"6;.

Quinta linea: 15) Roy Salvadori (Inghil.), Cooper, 9'22"; 16) Innes Ireland, (Ingh.), Lotus, 9'23"2; 17) Karel de Beaufort, (Olanda), Porsche, 9'28"4; 18) Jack Lewis (Inghil.), Cooper, 9'31"4.

Sesta linea: 19) *Lorenzo Bandini (Italia) Cooper-Maserati,* 9'35"4; 20) *Maurice Trintignant (Francia) Osca-Maserati,* 9'38"5; 21) Tony Maggs (Ingh.) Lotus, 9'45"5.

Settima linea: 22) Wolfgang Seidel (Germania), Lotus 9'59"8 23) Jan Burgess (Ingh.), Cooper 10'01"4; 24) Gerald Ashmore (Inghil), Lotus, 10'06"; 25) Bernad Colombe (Francia), Cooper 10'30"8; 26) Michael May (Svizzera), Lotus, 10'37"5.

VIVACE SERATA DI PALLANUOTO SERIE B

Il successo ederino sui toscani spiana la strada alla Triestina

Edera - Dip. Com. Firenze 2-1 (0-0, 0-1, 2-0, 0-0)

Con pieno merito i ragazzi dell'Edera si sono presi la rivincita sulla squadra fiorentina dei Dipendenti comunali, che fino a dieci giorni fa guideva la classifica del Campionato di Serie B. In effetti gli allievi di Righini sono stati in tutto e per tutto superiori ai toscani, superandoli sul piano della tecnica, della conduzione del giuoco e nelle capacità natatorie. Con una maggiore calma e lucidità i rossoneri avrebbero potuto ottenere iersera una affermazione clamorosa. Essi invece hanno sciupato una buona dozzina di palle utili alcune inviate sui pali, alcune finite sul fondo o nelle braccia del bravo Vieri. Per contro possiamo contare da parte dei fiorentini un solo tiro in porta; quello del rigore che ha fruttato loro la sola rete dell'incontro.

Cavallini, Crismani, Susan ed i loro compagni sono stati molto abili nell'impostare l'azione, che raramente però sono riusciti a portare a buon termine, stante l'incertezza e la scarsa tempestività dei tiri a rete. Così, ad esempio, non sono riusciti a segnare nel primo tempo pur in vantaggio numerico ed ancora nel secondo quando i toscani avevano fuori dall'acqua il loro miglior difensore, Pandolfi. Comunque la loro evidente superiorità non poteva non venire ricompensata, per cui le due reti, di Crisman prima e Gregori poi, arrivavano a sigiare un incontro che sul piano tecnico non aveva offerto per la verità molti pregi.

Dei fiorentini ci si aspettava parecchio di più, visti i brillanti risultati ottenuti nella prima parte del campionato. La loro dote migliore è senza alcun dubbio la calma e la padronanza nel palleggio, mentre la più grave lacuna è costituita dalle scarse capacità natatorie della gran parte dei componenti la squadra. Pandolfi e Totaro sono gli uomini migliori della formazione, mentre gli altri possono essere considerati niente più che dei buoni complementi, ai quali però può essere concesso un credito parecchio limitato.

Nel primo tempo le squadre sono state a controllarsi senza azzardare troppo. Qualche accenno di scorrettezze è stato prontamente rintuzzato dall'arbitro ligure Scaletti che ha diretto senza infamia nè lode. All'inizio della seconda parte dell'incontro l'Edera viene a trovarsi in vantaggio di un uomo, ma non sa approfittare della favorevole circostanza ed è anzi la squadra fiorentina a segnare su rigore, con Bruschini su fallo di Crisman. Ancora Pandolfi deve lasciare il campo, ma si deve arrivare a metà del terzo tempo prima che l'Edera possa pareggiare con Crisman, autore di una pregevole «colombella» che sorprende il pur bravo Vieri. Un minuto dopo Gregori riprende un pallone che gli era stato parato su rigore e segna la rete che darà la vittoria alla squadra triestina.

EDERA: Cattonar, Cavallini, Crisman, Illini, Toscani, Susan, Gregori, Del Ton, Renner. DIP. COMUNALI: Vieri, Pandolfi, Carotti, Totaro, Bruschini I e II, Binazzi, Olastri, Mainardi, Franciolne, Giulini. ARBITRO: Scaletti.

RETI: Bruschini (D.C.) all'1'33" del secondo tempo; Crisman (E) al 3'29" e Gregori (E) al 4'39" del terzo tempo.

Triestina - Mestrina 5-0 (2-0, 1-0, 1-0, 1-0)

La Triestina, mancante di Alessandrini, partito per Mosca con la squadra nazionale, ha approfittato della visita della Mestrina per disputare un incontro di allenamento. Troppo debole l'avversario per impegnare la squadra alabardata, che d'altra parte non s'è impegnata più che tanto per ottenere il risultato favorevole. L'allenatore Framkovic s'è così sbizzarrito a mandare in campo tutti gli uomini disponibili, fra i quali figurano Caruana, Goliani e Faidiga, recentemente tornato dal Brasile.

Dopo aver segnato due reti nel primo tempo Orzan e compagni si sono limitati a controllare i poco pericolosi avversari, che dal canto loro non avevano nessun interesse ad aumentare il ritmo dell'incontro, che pertanto è stato scarsamente interessante. Un appunto deve esser fatto, dopo tante lodi, al giovane Foschi, che ha malamente sciupato più d'un favorevole pallone con passaggi sbagliati e tiri intempestivi.

TRIESTINA: Petz, Ravasini, Goliani, Rusconi, Camisa, Foschi, Orzan, Kirchmayer, Trevisini, Faidiga, Caruana. MESTRINA: Pieri, Dal Pra, Ferghina, Salvadori, Raffael, Smaniotto, Tosato, Desenzuane. ARBITRO: Peter di Milano. RETI: Orzan al 0'45" e Goliani 1'31" nel p. t.; Foschi al 2'03" del 2.o t.; Caruana all'1'21" del 3.o t.; Rusconi al 0'35" del 4.o tempo.

M. V.

CAMPIONATI ITALIANI ALLIEVI DI CANOTTAGGIO

NETTUNO E GINNASTICA TRIESTINA S'IMPONGONO NELLE ELIMINATORIE

Magnifica regata del «2 con» della «Pietas Julia» di Sistiana

Trieste marinara ha rivolto alla gagliarda gioventù remiera italiana che al suo mare è venuta ancora una volta a riaccendere il suo entusiasmo che accompagna ogni cimento di questo nobile sport, il più vibrante benvenuto! Le rive di Barcola erano affollatissime e l'incitamento agli equipaggi in gara ha avuto toni veramente entusiastici.

Le batterie eliminatorie si sono iniziate con le prove della Coppa Caccialanza, riservata agli studenti delle scuole secondarie. Trieste era rappresentata dalla sola Nettuno, la quale però ha vinto brillantemente la sua batteria, superando due equipaggi siciliani ed uno barese. Nell'altra batteria l'Esperia di Torino, che godeva il favore del pronostico, si è imposta sui toscani di La Spezia e di Livorno, sui napoletani ed i siculi della Jonica. Eliminati dalle finali il Bari e la Jonica di Catania.

Le prime eliminatorie del campionato allievi hanno visto le batterie del «quattro con» allinearsi alla partenza dei 1000 metri. Il Posillipo di Napoli non ha certamente faticato di imporsi confermando già in batteria di essere il miglior armo della specialità. I consoci dell'equipaggio A sono giunti secondi nella seconda batteria, dopo i toscani di Limite sull'Arno. Trieste era rappresentata dalla Nettuno, giunta terza nella prima batteria e quarta nella seconda, e dall'Adria che è stata eliminata.

Fra i singolisti il duello previsto fra il campione in carica, Girone dell'Esperia di Torino, e Specia del Circolo Marina Mercantile, si è infatti avverato. Il triestino avrebbe potuto vincere la gara e stupire per la sua potenza e freschezza atletica se non avesse nel finale dirottato e poi nello sforzo di riprendere la corsia subito un colpo falso in acqua. In ogni modo si prevede che la lotta per il titolo si restringerà fra questi due atleti, mentre il bianco-azzurro della Ginnastica, Zonta, il siculo Maccarone, Bonetti del Ferroviario e Luciani della Stamura di Ancona, saranno i comprimari.

Ultime due batterie erano quelle del «due con». L'equipaggio A della Nettuno di Trieste è stato veramente splendido: è partito in testa ed ha matenuto il comando della gara per tutti i 1000 metri. Al ritmo dei giovani triestini ha resistito solo l'equipaggio dell'Esperia di Torino, e qui va aggiunto che i torinesi si sono presentati in questa specialità con il ruolo di favoriti mettendo una seria ipoteca sul titolo in palio. Quindi la vittoria degli allievi di Drioli renderà ancora più interessante la finale di domattina. Nella seconda batteria il Pallanza, e dietro i verbanesi una splendida sorpresa: intendiamo parlare e lodare i due ragazzi della Pietas Julia di Sistiana, Sansone e Laurini (tim. Lugano) che sono riusciti a superare nel finale il Napoli nonostante che i partenopei avessero profuso ogni energia nel rispondere ai continui attacchi dei due giuliani.

L'organizzazione è filata senza nessun intoppo, ottimo il servizio di segnalazione svolto da Matteini, buona la ricezione radio, confortevoli le condizioni di acqua e vento.

V. M.

I RISULTATI

Jole a 4 vogatori e tim. (Coppa Caccialanza riservata agli studenti, metri 1000): **I batteria:** 1) Esperia Torino (Leva; Mattiello, Piglia, Ribolzi, tim. Lovera) 3'55"; 2) Velocior La Spezia 3'58"2; 3) Livornesi 4'0"1; 4) S. C. Napoli 4'5"3; 5) Jonica di Catania 4'7"9 (elim.). **II batt.:** 1) Nettuno Trieste (Massari, Ciani, Schaffer, Ossueri, tim. Conzina) 4'0"9; 2) Marsala 4'6"6; 3) Thalatta Messina 4'15"8; 4) Cus Bari 5'2"3.

«Quattro con tim.» (Campionato allievi): **I batt.:** 1) Posillipo «B» 3'44"7 (Colaianni, Blasi, Savarese, D'Angelo); 2) Sanremo 3'51"6; 3) Nettuno Trieste 3'52"4; 4) C. Napoli (elim.); 5) Adria Trieste (el.). **II batt.:** 1) Limite sull'Arno in 3'52"3 (Goti, Bartolini, Antonini, Bianchi, tim. Mazzantini) 3'52"3; 2) Posillipo «A» 3'57"9; 3) Sampierdarena 4'3"; 4) Netttuno Trieste «B» 4'12"5; 5) Marsala (elim.).

Singolo (campion. allievi): I batteria: 1) Girone, Esperia Torino 4'18"1; 2) Specia, Circolo Marina Mercantile Trieste 4'18"2; 3) Luciani, Stamura Ancona 4'28"6; 4) Galli, Moltrasino 4'33"6; 5) Franconi, Lazio di Roma (elim.). **II batt.:** 1) Zonta (Ginnastica Trieste) 4'37"1; 2) Maccarone, Jonica Catania 4'37"3; 3) Bonetti, Ferroviario di Trieste 4'57"5; 4) Petronio del Trieste (elim.).

Due con tim.: I batt.: 1) Nettuno Trieste (Stella, Pellarin, tim. Grio) 4'37"; 2) Esperia Torino 4'44"9; 3) Limite sull'Arno 4'45"1; 4) Posillipo «B» 4'45"2; 5) Savoia di Napoli (elim.); 6) Marsala (elim.). **II batt.:** 1) Pallanza (Paveri, Miglini, tim. Pera) 4'57"1; 2) Pietas Julia, Sistiana 4'58"2; 3) S. C. Napoli 4'58"4; 4) Posillipo «A» (elim.).

Vittoria dell'«otto» misto Guzzi-Marina

Milano, 5

Sulle acque dell'Idroscalo si sono concluse le selezioni per i campionati europei di canottaggio che si svolgeranno, come è noto, a Praga.

L'«otto» misto della Guzzi e della Marina Militare Sabaudia (partenza a un minuto a 35") si è imposto con il tempo di 6'5"6 davanti al «quattro con» della Guzzi junior (a 55") e al «due con» della Posillipo partito a zero. Non si è presentato alla selezione il «quattro con» della Gaeta.

Oggi a Trieste

CANOTTAGGIO

Finali dei campionati nazionali allievi e studenti: Barcola, ore 9.

PALLANUOTO

Piscina coperta comunale: Ore 20: Campionato di Serie C: Vicenza-Fiamma Trieste; ore 21: Mestrina Nuoto - Edera Trieste; Dipendenti comunali Firenze - Unione Sportiva Triestina, rinviato.

ATLETICA LEGGERA

Fase provinciale del Gran Premio della gioventù femminile. Stadio comunale di Valmaura, ore 9.

PALLACANESTRO

Torneo internazionale maschile nella palestra camunale di Muggia. Ore 9.30 finale per il 3.o e 4.o posto; ore 10.30 finale per il 1.o e 2.o posto.

CICLISMO

Premio Callini per la categoria veterani, km. 80. Partenza da Opicina ore 8.30, arrivo a Opicina.

TENNIS

Coppa Nazario Sauro, ricupero. Tennis Club Triestino - CRDA Trieste. Campi di via Guido Reni, ore 9.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello, Corsa di centro il Premio Centauro, lire 460 mila, metri 2080. Inizio ore 20.30.

CAMPIONATO ITALIANO DI HOCKEY SERIE A

Retrocessione per la Lazio e ormai salvo il Ferroviario

LA CLASSIFICA

Monza	17	15	0	2	116	42	30
Modena	17	14	1	2	111	58	29
Marzotto	17	9	2	6	44	51	20
Novara	17	9	1	7	110	77	19
Am. Novara	17	8	1	8	90	93	17
Lodi	17	7	1	9	66	69	15
Triestina	17	7	0	10	56	54	14
Ferroviario	16	6	1	9	69	76	13
Lazio	17	5	1	11	77	93	11
Siena	16	0	0	16	40	166	0

Recupero (lunedì, ore 19.30): Ferroviario-Siena. Ultima giornata (sabato 12 agosto): Lazio-Novara, Lodi-Monza, Amatori Novara-Triestina, Siena-Marzotto, Ferroviario-Modena.

Ennesima sconfitta

Amatori Novara - Siena 15-4

Novara, 5

(A. P.) Chiara e sonante affermazione dell'Amatori Novara che ha travolto il dimesso Siena, venuto a Novara solo per onor di firma. I pur valorosi senesi mai sono stati in grado di insidiare seriamente la porta difesa dal bravo Gasparetto. La gara, iniziatasi con notevole ritardo, non ha mai presentato un attimo di incertezza in quanto i senesi, pur dimostrandosi valorosi, non hanno mai messo in seria difficoltà la retroguardia novarese che contava sulla serata di grazia dell'ottimo Bedogni.

Il Siena ha dimostrato di possedere ottime individualità, come ad esempio il portiere Nipoti, autore di parecchi applauditi interventi, un po'... polemico e falloso, ma ottimo tecnicamente Coli, dimostratosi centro abile nel doppio gioco difesa-attacco. Buona impressione hanno destato anche Calderai e Golini. Fra i novaresi, come al solito, su tutti Vighenzi e Crotti. Ottima impressione hanno destato anche Bedogni e Rastelli. Primo tempo: 7-2.

AMATORI NOVARA: Gasparetto (Rossi), Rastelli, Bedogni (5), Crotti (4), Vighenzi (3), Brusnengo (1), Albertinazzi (2). SIENA: Nipoti (Traversi), Calderai (2), Coli (1), Golini, Quercioli (1). ARBITRO: Pernarcic, di Monfalcone.

Risultato equo

Marzotto - Novara 3-3

Valdagno, 5

L'attesa partita si è risolta con un risultato di parità al termine di una gara molto combattuta e equilibrata. Con questo risultato il Marzotto ha posto una serie ipoteca sul terzo posto in classifica.

GRAN FINALE ALABARDATO

Modena - Triestina 5-4

Modena, 5

(M. M.) Bellissima partita della Triestina che ha mancato di un soffio il pareggio che, con maggior fortuna, avrebbe potuto tramutarsi anche in un successo. Gli alabardati scattavano subito all'attacco e andavano in vantaggio con Martellani che metteva a segno un rigore scaturito in fase di mischia. Infatti i triestini avevano attaccato a tutto spiano costringendo i campioni d'Italia nella loro area. A nulla approdava il rabbioso tentativo di reazione dei modenesi.

Il giuoco a centro campo dei triestini bloccava qualunque manovra di Tavoni e di Brezigar. Prima del riposo il Modena era però in vantaggio. La difesa degli alabardati si faceva sorprendere su due azioni improvvise, consentendo a Baraldi e a Tavoni di mettere a segno. I modenesi cercavano di aprire maggiormente il loro giuoco all'attacco per poter fare breccia sulla munitissima difesa dei triestini.

Nella ripresa i locali andavano in vantaggio con Rinaldi e con Baraldi. Successivamente Brezigar, da corta distanza, (un momento di incertezza dei difensori) realizzava la quinta rete. Sembrava che si dovesse assistere ad una marcia trionfale dei modenesi, quando ecco che i triestini, appoggiati specialmente dal magnifico giuoco di Martellani e di Bertuzzi, riuscivano a riprendere il comando della partita dominando i modenesi e riuscendo a ricuperare tre reti (Artioli aveva ceduto il posto a Forghieri) e portandosi così a ridosso degli avversari ma non avendo la soddisfazione di chiudere almeno in pareggio. Peraltro i modenesi hanno avuto al loro attivo ben sette tiri respinti dai pali.

Dei triestini ottimo in particolar modo oltre a Martellani e Bertuzzi anche Prinz, un centro che si è riconfermato giuocatore di gran classe, Cervo e Perok. Fra i modenesi si sono distinti Tavoni, che è stato il migliore dei campioni, Baraldi e Brezigar. Dei due portieri il migliore, indubbiamente, è stato Artioli. Infatti la Triestina ha potuto far breccia nel periodo in cui il titolare è stato sostituito da Forghieri. Primo tempo: 2 a 1. Soddisfacente l'arbitraggio.

MODENA: Artioli, (Forghieri), Baraldi (2), Marchetto (autorete), Tavoni (1), Rinaldi (1), Brezigar (1), Soragni. TRIESTINA: Mari, (Cataletto), Cervo, Prinz, Bertuzzi (1), Martellani (2), Perok, Damiani. ARBITRO: Farneti di Monza.

Senza patemi

Ferroviario - Lodi 9-4

(B. L.) Il «tour de force» per il Ferroviario, che disputerà tre partite consecutive sul campo di casa nello spazio di otto giorni, si è iniziato sotto i migliori auspici: il Lodi è stato piegato con cinque gol di scarto. Bisogna subito premettere però che i ferrovieri hanno avuto notevolmente facilitato il loro compito dalla incompletezza dei ranghi lodigiani, che accusavano le assenze degli squalificati Gelmini I e Simonetti. In particolare la mancanza di un giocatore come Gelmini I ha pesato in maniera determinante sul risultato finale, sul cui esito non ci potevano essere dubbi.

La prima rete della serata comunque era degli ospiti che, dopo appena un minuto di gioco, sorprendevano la retroguardia locale con Bisleri. Il pareggio non si faceva attendere e al 4' Scieghi lanciava Gregori, che non falliva l'occasione. Era ancora Gregori a farsi luce all'8', mentre sempre lo stesso giocatore marcava la terza rete al 10'. Non passava neppure un minuto e il Ferroviario andava nuovamente in gol, questa volta con Spessot che da posizione angolata infilava di precisione. Al quarto d'ora Pela falliva un rigore, poi al 16' Guggiana II dimezzava le distanze. Il gioco si ravvivava e Spessot metteva a segno la quinta rete.

La ripresa si apriva con due reti dei triestini a opera di Spessot (7') e di Scieghi (8'), quest'ultima su rigore. Al 13' Gregori e al 15' ancora Scieghi (anche questa volta con un tiro dal dischetto del «penalty») davano al Ferroviario un margine di sette reti. La partita, che già in precedenza aveva fatto registrare parecchi attimi di monotonia, scadeva ancora nel ritmo, ad approfittarne erano gli ospiti che con Guggiana II riuscivano a raccorciare le distanze al 19' e al 26'. Nel finale le due squadre sostituivano i portieri titolari coi rispettivi rincalzi.

In pratica la partita non ha detto grandi cose, anche se il Ferroviario ha dimostrato di attraversare un felice periodo di forma. La difesa ha giostrato con sicurezza, tranne qualche... esuberanza di Scieghi spintosi inopportunamente in avanti; dei due attaccanti Spessot è andato alla ricerca di alcuni preziosismi che talvolta sono riusciti nocivi, mentre molto utile è stata la presenza di Gregori, il quale riesce a tirare in porta con facilità (e con la giusta mira!) da qualsiasi posizione. La rimaneggiata formazione lodigiana ha giocato con rassegnazione ben sapendo di non poter rivaleggiare ad armi pari coi Ferrovieri. Un po' incerta la prova del portiere Patrini, candidato alla maglia azzurra.

FERROVIARIO: Talocchi (Ottonelli), Bercè, Scieghi (2), Gregori (4), Spessot (3), Bissoli e Krassevich. LODI: Patrini (Asti), Pela, Guggiana I, Bisleri (1), Guggiana II (3), Seminario. ARBITRO: Sassone di Novara.

Risolta nella ripresa

Monza - Lazio 9-4

Monza, 5

(A.P.) Chi si aspettava stasera di vedere una grande sagra di color bianco rosso con goleador di eccezione Gelmini II, terzo assoluto nella classifica marcatori e quindi bisognoso di punti, è andato per buona parte deluso. Infatti solo nella seconda parte del secondo tempo i biancorossi sono riusciti a sopraffare con ben cinque reti i coriacei capitolini che fino ad allora erano riusciti a tenere egregiamente il campo.

Alla scarsa serata di Gelmini II è però sopravvenuta una giornata di grandissima vena di Bortolini, che ha mandato in visibilio il folto pubblico con parecchie azioni ben coadiuvato da Levati. Da parte laziale bene accetta la prova di Masala e in particolar modo gli splendidi interventi del portiere Grani. Buono l'arbitraggio. Primo tempo: 3-4.

MONZA: Bolis (Motta), Villa (1), Bosisio (1), Bortolini (2), Pessina, Levati (4), Gelmini II (1). LAZIO: Grani (Marini), Cacioli, Natali, Rautnich (2), Masala (2), Marzocchi. ARBITRO: Dabbene, di Novara.

TORNEO DI PALLACANESTRO A MUGGIA

Americani e jugoslavi giocheranno la finale

Molto pubblico e molto tifo al torneo internazionale di pallacanestro «Città di Muggia», organizzato dall'ENAL Club Pallacanestro in collaborazione con l'Instituto Brasileiro de Cafè. Alla manifestazione, che si ripete per la terza volta a Muggia, hanno preso parte quest'anno oltre al Don Bosco e alla Muggesana, le compagini dei Red Knights e del K.K. Split. Anche l'Ente provinciale per il turismo, il Comune di Muggia e la Coca Cola hanno gentilmente voluto aderire alla manifestazione in maniera tangibile.

Il sorteggio ha posto di fronte per primi gli americani con la muggesana e gli jugoslavi con il Don Bosco. Le previsioni che davano per probabile una prima vittoria dei Red Knights e del Don Bosco, che si sarebbero quindi incontrati per il gran finale, sono andate deluse.

RED KNIGHTS - MUGGESANA 76-56

Gli americani, con il gioco loro caratteristico e con la maestria che fa di loro dei giocolieri della palla, si sono imposti senza grandi difficoltà sulla Muggesana che pure ha condotto un'ottima gara. La vittoria degli ospiti non toglie nulla alla bravura dei locali che hanno loro contrastato il passo contenendo l'irruenza dei vari Jacobs, Ross e Morrison.

Il migliore in campo muggesano è stato senz'altro Cavalieri che, oltre ad avere costruito azioni su azioni, ha realizzato ben venti punti. Al gioco della Muggesana è mancato l'essenziale apporto di Zaccaria, entrato in campo solo per poco tempo [illegible]

[illegible]

RED KNIGHTS: Wesley 11, Jacobs 15, Ross 21, Lee, Morrison 17, Ransow 11, Seitz, Ernie. MUGGESANA: Furlani 1, Zaccaria 2, Cavalieri 20, Gori 6, Squadini 5, Sasso 10, Urizio 10, Rizzi. ARBITRI: Geruzzi e Di Maio di Trieste.

SPLIT - DON BOSCO 44-39

[illegible] Il campionato ormai alle porte, hanno dimostrato di trovarsi assai inferiori alla statura che la squadra dovrebbe avere.

Gli jugoslavi hanno praticato un gioco regolare, tranquillo e, per quanto handicappati dal non aver mai giocato in palestra, si sono dimostrati nettamente superiori. Non che fossero dei fuori classe ma avevano una chiara impostazione di gioco, non mancavano di precisione nel passaggio, né di un buon tiro a canestro. Bene piazzati in difesa, hanno spazzato con grande facilità la loro area mandando spesso gli uomini in contropiede a segno.

Per buona parte dell'incontro e fin dai primi minuti, [illegible] i triestini hanno [illegible] gioco a uomo, ma anche con questa tecnica non sono riusciti a ristabilire le sorti. Il Don Bosco, su una caterva di personali (44), ne ha realizzati soli 21 e qualcuno solo di più avrebbe potuto equilibrare la mancanza di precisione nelle fasi conclusive. Gli jugoslavi ne hanno realizzati 7 su 17.

Usciti per cinque falli Kalunaric dello Split e Franceschinel del Don Bosco.

K. K. SPLIT: Prjcic 12, Mrjac 3, Poduje 12, Nincevic 2, Tomic 9, Kalunaric 4, Bairovic, Sranza, Prug 2. DON BOSCO: Scabini 10, Rak 3, Pistrin 10, Ravalico 3, De Ponte 6, Turcinovic 1, Nardin, Gallina, Monti 4, Franceschinel 2. ARBITRI: Del Negro e Petterin di Trieste.

Oggi alle 9.30, sempre nella palestra comunale di Muggia avrà luogo l'incontro finale per il terzo e quarto posto tra il Don Bosco e l'U. S. Muggesana. Alle 10.30 quello dei Red Knights contro il K. K. Slit per il primo e secondo posto.

Stasera a Montebello

Aperta corsa Totip e debutto delle puledre

Stasera trotto all'ippodromo di Montebello con inizio alle ore 20.30. Prova principale la Totip Premio Centauro, una corsa alla pari sui 2060 metri con nove concorrenti al via. Abbastanza equilibrata la contesa, anche se Rinvicato, dopo la bella prestazione di domenica scorsa, si fa leggermente preferire. Il rientrante Oro del Reno e il positivo Ultimo, completano la terna dei nostri favoriti. [illegible]

[illegible]

Lo statunitense Jay Silvester ha lanciato a Berlino il disco a m. 59,80 e cioè a soli 11 centimetri dal primato mondiale appartenente al polacco Piatkowski e allo statunitense Babka (m. 59,91). Silvester ha ottenuto una buona misura anche nel lancio del peso raggiungendo m. 18,41.

Coppa de Galea

Francia - Italia 3-1

Vichy, 5

Le rappresentative di Francia e Spagna si sono qualificate per la finale del torneo Coppa de Galea, eliminando rispettivamente l'Italia e il Belgio. Nella partita odierna, dopo che il belga Eric Drossart, battendo lo spagnolo Albert Requejo per 6-4, 6-2, aveva riportato in parità le sorti dell'incontro fra Belgio e Spagna, [illegible] lo spagnolo [illegible] Gisbert che ha battuto il belga Claude de Gronckel per 4-6, 6-3, 6-1. Da parte sua, la Francia si aggiudicava per 3-1 l'incontro con l'Italia con l'ultima vittoria di Christian Duxin su Stefano Gaudenzi per 6-4, 6-2.

A poche ore dall'inizio dell'incontro fra Gene Fullmer (USA), detentore del titolo mondiale (versione NBA) dei pesi medi e lo sfidante cubano Florentino Fernandez, si è avuta oggi la cerimonia del peso: Fullmer ha accusato kg. 72 e Fernandez kg. 71,200.

Nel corso di una riunione internazionale di atletica svoltasi a Varkaus, l'italiano Salvatore Morale ha vinto la gara dei 200 metri ostacoli in 23"6.

UNA TERRIBILE EPIDEMIA FA STRAGE IN INDIA

Sperano che piova per liberarsi dal colera

Non si riesce neppure a contare le migliaia di morti - L'opera dei sanitari impedita dalla superstizione - Lo spettro della fame

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Calcutta, 5

L'epidemia di colera, che ha colpito negli ultimi tempi quattordici distretti degli Stati di Uttar Pradesch e Bihar nell'India settentrionale, va assumendo proporzioni gravissime e le autorità sanitarie non nascondono il timore che essa sia sfuggita a ogni possibilità di controllo. Le fonti ufficiali parlano di 18.766 persone colpite dal colera e di oltre cinquemila morti, ma le cifre vanno quanto meno raddoppiate. In località periferiche e isolate, infatti, è difficile curare le statistiche e in alcune zone sono gli abitanti stessi che, ancora preda di superstizioni e di tabù religiosi, cercano di impedire ai medici e agli agenti governativi di controllare il numero degli ammalati e dei morti.

Nei quattordici distretti nei quali il colera infuria e fa strage, la situazione è diventata disperata e ben poco possono fare i sanitari delle squadre mobili che, rischiando la vita, si prodigano oltre ogni dire nel frenetico tentativo di bloccare la diffusione della malattia. Cordoni di agenti di polizia, posti di blocco militari, pattuglie di aerei dell'aviazione indiana, elicotteri del Governo federale, camionette e jeep sono all'opera giorno e notte per impedire a chiunque di uscire dalla vastissima regione assoggettata allo stato di emergenza. Nei villaggi colpiti, squadre sanitarie governative provvedono alla frequente disinfezione dei pozzi d'acqua potabile, alla raccolta dei cadaveri e alla loro distruzione per mezzo di lanciafiamme forniti dall'esercito.

Nel solo Stato di Bihar, sono stati immunizzati contro il colera circa cinquecentomila abitanti dei due sessi e di ogni età, con la precedenza ai bambini, e sono stati bonificati 168.890 pozzi. Ma l'opera delle squadre sanitarie è insufficiente e già pochi giorni dopo che un villaggio è stato «trattato» tornano a verificarsi in esso nuovi casi di colera, mentre la scarsa educazione igienica delle popolazioni provoca nuovamente l'inquinamento delle fonti d'acqua potabile.

In taluni distretti, l'opera dei medici e degli infermieri governativi è fortemente ostacolata dalle popolazioni, spesso sobillate dai santoni delle sette locali o accecate dall'ira provocata dall'ignoranza. In un villaggio dell'Uttar Pradesh, a esempio, un infermiere, che vi si era recato per vaccinare gli abitanti, è stato linciato dalla folla inferocita quando una donna è morta durante la semplicissima operazione. Sfortunatamente, l'infermiere non sapeva che quella donna soffriva di disfunzione cardiaca e che è bastato il timore dell'ago ipodermico per stroncarla. La popolazione ha legato il malcapitato e lo ha ucciso a colpi di pietra sotto il «banian» della piazza del villaggio, accanto alle ciotole di latte e riso che gli abitanti riempiono regolarmente a beneficio del pitone sacro che vive in un cavo del tronco.

A Nuova Delhi, le autorità del Governo centrale sono preoccupate per l'andamento dell'epidemia: il colera compare ogni anno in India, dove fino a meno di venti anni or sono erano in media trecentomila le persone che ne morivano in dodici mesi; ma da tre o quattro anni, le energiche misure adottate dal Governo sembrava avessero se non definitivamente debellato la malattia, quanto meno ottenuto che essa si ripresentasse in limiti sempre più ristretti, sia «topograficamente» che per numero di colpiti. Quest'anno, invece, pur non essendo state più degli altri anni favorevoli al male le condizioni climatiche, il colera è riapparso con una virulenza e una velocità di diffusione che sembravano essere ormai soltanto un brutto ricordo del passato.

Ad aggravare le cose, sta il fatto che situazioni di questo genere, in un paese come l'India, significano anche fame nera per milioni di persone, in un paese dove la stragrande maggioranza della popolazione non ha mai saputo in vita sua cosa veramente si senta a essere sazi per periodi più o meno lunghi di tempo.

Sia per il terrore della malattia sia per le lunghe giornate di lutto imposte dalle religioni locali, sia per le interminabili e continue funzioni propiziatorie, in molti villaggi i campi sono stati trascurati, gli scarsi raccolti sono stati lasciati in balìa degli uccelli e degli erbivori, le macine dei rudimentali mulini sono rimaste ferme.

Le autorità sanitarie, che non osano ancora sperare che l'epidemia abbia raggiunto il massimo della virulenza, sperano invece che il cielo si annuvoli e che la pioggia ristoratrice e disinfestatrice cada sulle città e sui villaggi, dove milioni di persone vivono nel terrore e nello stupore provocato dal fanatismo.

U. P. I.

SINGOLARE IMPRESA DI QUATTRO GIOVANI A MILANO

Fingono un rapimento per ingannare il tempo

Una battuta notturna della «Celere» ha portato alla loro cattura - Sono stati denunciati per «procurato allarme»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Milano, 5

La drammatica telefonata di un cittadino, Mario Costrivio, abitante in via Conca del Naviglio 27, ha messo in allarme questa notte la polizia: «Ho visto quattro uomini — è stato detto al telefono — costringere un quinto a salire su una «1400» targata MI 512797, che è poi ripartita a forte velocità verso viale Papiniano. Il poveretto gridava cercando di richiamare l'attenzione di qualcuno, ma non sono potuto intervenire in tempo. Lo hanno spinto a viva forza nella vettura sul sedile posteriore e due degli occupanti gli si sono seduti a fianco, tenendolo per le braccia».

L'allarmante telefonata ha mobilitato immediatamente la «Volante», i cui agenti hanno effettuato subito una vasta battuta nella zona compresa tra via Collodi, Conca del Naviglio e viale Papiniano. Qualche minuto dopo, infatti, l'automobile segnalata veniva ritrovata, apparentemente abbandonata accanto a un marciapiede, all'incrocio di via Daniele Crespi con viale Papiniano. La polizia provvedeva a piantonare la vettura, in attesa che i proprietari si presentassero a ritirarla.

Alle otto di questa mattina, infatti, il suo giovane proprietario, Giuseppe Casamento, di 22 anni, abitante in via Cesare da Sesto 8, si avvicinava all'automobile e gli agenti lo invitavano a seguirli in Questura. Davanti al funzionario di polizia, sulla «drammatica» vicenda veniva poco dopo fatta completa luce. Il Casamento, con altri quattro amici — Giulio Allegri, di 18 anni, Italo Dresti, di 21 anni, Giuseppe Corbellini, di 21 anni, Giuseppe Ornaghi, di 19 anni — aveva organizzato il movimentato rapimento per ingannare le ore della sera.

Era stato Giuseppe Ornaghi, il «rapito», l'ideatore della trovata, che avrebbe dovuto consolare il gruppetto di una precedente identica burla effettuata in via Calatafimi e che non aveva avuto i clamorosi effetti desiderati. Questa volta, gli effetti sono andati oltre le intenzioni: i cinque sono stati infatti denunciati a piede libero per procurato allarme.

G. M.

Gagarin in Canadà ospite di un industriale

Halifax, 5

L'aereo «Jliushin» che trasporta il «cosmonauta» sovietico Yuri Gagarin è atterrato oggi all'aeroporto internazionale di Halifax, proveniente dall'Avana. Gagarin si reca nella Nuova Scozia per una permanenza di due giorni, durante i quali sarà ospite dell'industriale Cyrus Eaton, nella sua residenza di Pugwash. Domani il cosmonauta sovietico terrà una conferenza stampa. Successivamente, rientrerà nell'Unione Sovietica.

AUTORIZZATA DA UNA SENTENZA DEL TRIBUNALE

Rinuncia al nome del marito «indegno»

Milano, 5

Una donna può omettere l'uso del cognome del marito, quando questi sia conosciuto come autore di imprese criminose. L'interessante principio è stato affermato dalla VI Sezione del Tribunale civile di Milano, giudice estensore dott. Mario Lentini, in accoglimento della tesi prospettata dagli avvocati Mario e Carlo Visconti del Foro di Roma. I giudici hanno adottato la decisione concludendo la vertenza tra la signora Graziella Aprile e suo marito Carlo Chicca, figlio del noto gioielliere Romano Domenico Chicca. Dopo esseresi pronunciato sulla separazione personale dei due coniugi, chiesta dalla signora Aprile, il Tribunale ha autorizzato la nuora del gioielliere a non usare più il cognome Chicca, ravvisando il legittimo interesse della donna, in considerazione dei «numerosi raggiri, delle appropriazioni indebite e delle truffe effettivamente commesse da Carlo Chicca anche nella cerchia di amici e conoscenti della famiglia Aprile».

La signora Aprile aveva chiesto al Tribunale l'autorizzazione a non usare il cognome del marito, dopo che numerose persone da questi raggirate l'avevano raggiunta nella sua abitazione di Cortina per chiederle spiegazioni, determinando in lei un profondo senso di vergogna.

E' la prima volta che la magistratura italiana riconosce alla moglie il diritto all'omissione del cognome del marito per «indegnità» di quest'ultimo.

STATO CIVILE

del 5 agosto 1961

Nati 9, morti 9

NATI: Bastiani Fabio, Colasuonno Alessandra, Bencich Oriana, Lega Lorella, Favento Giorgio, De Marco Elisabetta, Ruzzier Giorgio, Nonis Moreno, Bertocchi Mario.

MORTI: Prada Mario a. 45, Carella Vincenzo a. 84, Dellore Francesco a. 54, Marchesan Longino a. 51, Nesich Maria Grazia a. 5, Slama Umberto a. 56, Serrazanetti in Messerotti Enrica a. 83, Huszak Mario a. 82, Bianchi ved. Bergo Santa a. 76.

MATRIMONI dal 30 luglio al 5 agosto 1961: 38.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Violin Vittorio impiegato con Debernardi Miranda casalinga, Bradassi Sergio impiegato, con Brumat Alice sarta, Querel Sergio gestore distributore carburante con Tremul Mirella casalinga, Sabian Armando autista con Mirusich Anna sarta, Zecchini Amedeo barista con Fantin Nivea infermiera, Bessi Nevio elettricista con Trevisan Marisa casalinga, Pastro Vittorio agricoltore con Callegaris Graziella casalinga, Chiussi Cesare vigile del fuoco con Longo Maria operaia, Pinto Galliano installatore con Lovero Giorgina casalinga, Ziberna Luciano bigliettaio con Catalan Clara parrucchiera, Labiani Vladimiro falegname con Blasina Celestina operaia, Zerial Duilio falegname con Gambin Italia Maria casalinga, Purelli-Miani Silverio piastrellista con Dodich Ariella operaia, dott. Casetta Elio prof. univers. con dott. Brunelli Elda amministr. d'azienda, Bordin Vinicio meccanico con Susa Ada casalinga, Zin Emilio sarto con Persi Milvia casalinga, Hussu Edoardo scalpellino con Rebusin Dorotea casalinga, Zago Giacomo falegname con Surian Anita sarta, Mori Eddie meccanico con Serli Gianna casalinga, Russo Ennio autista, con Prandi Milvia insegnante, Tamaro Sergio falegname con D'Arcangelo Nunzia commessa, Perilli Gismondo guardiano con Pinat Caterina casalinga, Tamaro Mario marinaio con Marchesan Marisa casalinga, Penco Ervino autista con Caldarulo Maria casalinga, Primavera Bruno autista con Cincotto Annamaria impiegata, Crisman Nello meccanico con Steinbock Laura parrucchiera, dott. Paoluzzi Alberto impiegato con Miot Silvana impiegata, Romano Araldo ingegnere con Pieri Egidia casalinga, Manzin Livio geometra con Bruni Rosanna casalinga, Angeli Renato radiotecnico con Vagnesi Renata insegnante, Zucchi Guido impiegato con Orù Nidia casalinga, Pipan Luciano falegname con Moretti Lucia parrucchiera, Giassi Nevio meccanico tessile con Obersnù Pia impiegata, Miani Aldo impiegato con Kobal Eleonora impiegata, Zolli Franco barista con Vatta Nadia barista, Mahnic Claudio pasticciere con Gei Lucia sarta, Degrassi Antonio vigile del fuoco con Stangaferro Giuliana commessa, Bulio Fabio apprendista cuoco con Degrassi Anna sarta, Fusco Salvatore finanziere con Borello Liliana casalinga, Marizza Adriano commesso con Lorenzon Rosa Anna calzettaia, De Filippis Antonio guardia P. S. con Mazzuto Emma casalinga, Michieli Pierangelo impiegato con Bandini Gloria casalinga, Buzzo Pietro agente P. S. con Cianchetti Gabriella casalinga, Gagliardi Gaetano chimico con Defazio Concetta casalinga, Stocchi Sebastiano autista con Birgel Silvana casalinga, Fort Luciano impiegato con Sepich Maria casalinga, Savi Glauco tubista con Commendatore Maria operaia, Degrassi Neri marinaio con Pelos Nerina sarta, Montestella Giorgio barista con Polli Claudia parrucchiera, Mersnig Giuseppe bracciante con Vidmar Francesca casalinga, Razzo Umberto artigiano falegname con Teghini Marisa commessa, Belleli Pietro tecnico televisione con Zumin Maria Luisa studentessa, Del Bello Giovanni operaio con Rusconi Aida sarta, Serino Marcello muratore con Viti Vanda casalinga, Hofmann Gian Carlo impiegato con Atermann Helga impiegata, Sclaunich Marcello meccanico con Ziliotto Giuseppina casalinga, Piscanc Vittorio sarto con Skorovic Nella tessitrice, Miritello Antonino agricoltore con Ocovich Anita sarta, Tomasin Giovanni carpentiere con Furlan Denise casalinga, Gustin Emilio aiuto macchinista con Giorgesi Santina infermiera, Masè Fulvio operaio con Tedeschi Anita casalinga, Zacchigna Dino impiegato con Cassini Laura casalinga, Sturm Mario meccanico con Cacich Noelia infermiera, Radoicovich Guido operaio con Coreni Romana operaia, Pettirosso Aldo impiegato con Zajec Nadja impiegata, Lacosegliaz Livio geometra con Sossi Annamaria ass. ambulatorio medico, Parovel Ottone panettiere con Claretti Palmira infermiera, Zobez Bruno assicuratore con Santin Savina infermiera diplomata, Damini Livio impiegato con Devescovi Maria casalinga, Riviere Michele elettricista con Campanini Mirella casalinga.

MOVIMENTO DELLE NAVI

« LLOYD TRIESTINO »

Prossime partenze: «Oceania» 25-8 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Europa» 25-8 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Bixio» verso 16-8 da Genova, Livorno, Napoli per il Sud Africa. «Caboto» verso 26-8 da Trieste, Venezia, Genova, Livorno, Napoli per il Sud Africa. «Asia» 30-8 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan-Costa Occidentale - Estremo Oriente. «Adige» verso 27-8 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Alga» 2.a decade di agosto da Livorno, Genova, Napoli, Siracusa per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale. «Sistiana» verso 18-8 da Trieste, Venezia, Fiume, Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale. «Astra» verso 18-8 da Genova per Algeri, (Casablanca), (Safi), (Agadir), Africa Occidentale - Congo - Angola. «Algida» verso 8-8 da Venezia per Somalia, servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 6-8 in arr. a P. Said. «Adige» 4-8 arr. a Napoli. «Alga» 4-8 arr. a Sagunto. «Algida» 4-8 arr. a Venezia «Ambra» 6-8 in part. da P. Pricesa per Capalonga «Aquileia» 29-7 part. da Dakar per Marsiglia. «Asia» 6-8 in part. da Colombo per Bombay. «Astra» 4-8 part. da Trieste per Spalato. «Australia» 6-8 in arr. ad Aden. «Bertani» 4-8 part. da Mombasa per Dar es Salaam. «Bixio» 4-8 part. da Trieste per Venezia. «Caboto» 4-8 arr. a Genova. «Cellina» 31-7 part. da Venezia per P. Said. «Diana» 5-8 in part. da Napoli per P. Said. «Duino» 4-8 part. da Bombay per Cochin. «Europa» 5-8 part. da Beira per Dar es Salaam. «Isarco» 4-8 da Penang per Cochin. «Livenza» 3-8 part. da Saigon per Manila. «Neptunia» 6-8 in part. da Melbourne per Sydney. «Oceania» 5-8 part. da Cochin per Aden. «Onda» 5-8 in part. da Chalna per Calcutta. «Perla» 2-8 part. da Canneto Lipari per P. Said. «Piave» 1-8 arr. a Matadi. «Portorose» 1-8 part. da Lagos per Douala. «Risano» 24-7 arr. a Mogadiscio. «Rosandra» 5-8 arr. a Genova. «Sistiana» 6-8 in arr. a Trieste. «Spuma» 4-8 part. da Assab per Suez. «Timavo» 5-8 in arr. a Port Said. «Victoria» 4-8 part. da Suez per Aden. «Vivaldi» 4-8 arr. a Dar es Salaam.

« ITALIA »

Prossime partenze: «L. Da Vinci» 9-8 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Colombo» 13-8 da Genova per breve crociera mediterranea. «Augustus» 13-8 da Napoli per Genova, Barcellona, Gibilterra, Halifax, New York. «Saturnia» 16-8 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «G. Cesare» 21-8 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Marco Polo» 10-8 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, La Guaira, Curacao, Cartagena, Cristobal, Sud Pacifico. «P. Toscanelli» 15-8 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America-Nord Pacifico. «Vesuvio» 31-8 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Brasile-Plata.

Posizione delle navi: «L. Da Vinci» 24-7 arr. Genova. «C. Colombo» 3-8 arr. Genova. «Augustus» 6-8 part. Barcellona per Genova, Napoli. «Saturnia» 6-8 arr. Trieste. «Vulcania» 6-8 part. Lisbona per Halifax, New York. «G. Cesare» 29-7 part. Rio de Janeiro per Lisbona, Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. «Marco Polo» 31-7 arr. Genova. «A. Usodimare» 5-8 part. Curacao per Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Puna, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. «A. Vespucci» 5-8 part. Cartagena per Curacao, La Guaira, Tenerife, Barcellona, Napoli, Genova. «Etna» 5-8 arr. Santos, proseg. Montevideo, Buenos Aires. «Nereide» 1-8 part. Vitoria per Dakar, (Barcellona, Tarragona), Sete, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Stromboli» 21-4 arr. Trieste. «Tritone» 5-8 arr. Genova. Proseg. Dakar, (Recife, Bahia, Vitoria), Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Vesuvio» 4-8 part. Barcellona per Sete, Genova, Livorno, Napoli, Reggio Calabria, Venezia, Trieste. «G. Ferraris» 5-8 arr. Portland. Proseg. Seattle, Vancouver. «A. Pacinotti» 3-8 part. Cadice per La Guaira, P. Cabello, Curacao, Cristobal, Cutuco, La Libertad, S. José de G., Nord Pacifico. «P. Toscanelli» 3-8 arr. Trieste. «A. Volta» 2-8 part. Los Angeles per Cristobal, Curacao, Marsiglia, Savona, Genova, Livorno, Napoli, Fiume, Venezia, Trieste.

« ADRIATICA »

Prossime partenze: «Enotria» 9-8 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Rodi, Limassol, Caifa, Larnaca. «Brennero» 10-8 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Corfù, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Mersina, Rodi, Candia, Pireo, Napoli, Marsiglia Genova. «San Marco» 11-8 ore 17 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir. «Esperia» 12-8 ore 19 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut, Rodi, Pireo. «Vicenza» verso 12-8 da Trieste per Venezia, Bari, Durazzo, Brindisi, Carlovassi, Izmir, Alessandria (ev.) Port Said (ev.), Cipro, Salonicco, Istanbul (ev.), Izmir, Calamata. «Barletta» 16-8 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Itea, Pireo, Candia, Calamata. «Messapia» 16-8 ore 18 da Genova per Napoli Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca, Rodi. «Udine» verso 16-8 da Genova per Livorno, Napoli (ev.), Pireo, Salonicco, Istanbul (ev.), Izmir, Beirut (ev.).

Posizione delle navi: «Ausonia» 6-8 da Brindisi per Alessandria. «Barletta» 6-8 da Brindisi per Patrasso. «San Giorgio» 6-8 in arrivo a Pireo. «Bernina» 6-8 a Lattachia. «Brennero» 6-8 in arrivo a Trieste. «Stelvio» 6-8 in navigazione da Catania per Alessandria. «Enotria» 6-8 in arrivo a Trieste. «Chioggia» 6-8 in arrivo a Lattachia. «Vicenza» 5-8 in arrivo a Limassol. «Loredan» 6-8 previsto in arrivo a Istanbul. «Esperia» 6-8 in navigazione da Alessandria per Siracusa. «Messapia» 6-8 in navigazione da Pireo per Limassol. «San Marco» 6-8 in navigazione da Pireo per Napoli. «Belluno» 6-8 da Salonicco per Izmir. «Udine» 6-8 a Mersina.

« TIRRENIA »

Prossime partenze: «C. di Catania» verso 16-8 da Trieste per gli scali di linea. «C di Siracusa» 10-8 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico - Marsiglia - Spagna. «Cagliari» verso 24-8 da Trieste per Bari, Napoli, Messina, Palermo, (Lisbona), Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «G. Borsi» a Napoli. «Cagliari» 30-7 part. da Anversa per l'Italia. «C. di Catania» a Palermo. «C. di Siracusa» 5-8 part. da Catania per Bari. «C. di Messina» 5-8 part. da Valencia per Marsiglia. «Rovigo» a Venezia. «Celio» 5-8 part. da Bari per Catania. «Marechiaro» 5-8 part. da P. Empedocle per Marsala.

NAVI IN PORTO

al 5 agosto 1961

B. 7 «Sila» (it.), B. 12 «N. Fides» (it.), B. 26 «V. de Valme» (sp.), B. 34 «D. Tripcovich» (it.), B. 38 «Hierax» (it.), B. 45 «Bosna» (jug.), B. 46 «Toscana» (it.), B. 47 «Stromboli» (it.), B. 48 «San Sebastiano-Cristiana» (it.), B. 48 «Orjen-It J. Benelli» (jug.), Diga «S. Patriot» (li.), M. Pesch. «Giuseppina» (it.), Ars.: «P. Toscanelli» (it.), «Otranto» (it.), «Polyxeni» (gr.), «Lirija» (al.), Ilva: «Marucla» (li.), «Luigi» it.), R. Rocco: «S. Fortune» (gr.), «Partizani» (al.), «Maribor» (jug.), Ars. «Walbaleng» (ol.), Italcementi: «Massaua» (it.).

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I. via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale sull'Entrata del 3 per cento.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

A Off. pers. servizio L. 10

DONNA offresi prestaservizi. Telefonare 47791. 27547

OFFROMI stirare cucire giornata mezzagiornata presso famiglia signorile. Cassetta 46823 A, UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

CONIUGI soli cercano ragazza prestaservizi da combinarsi le ore. Telef. 25615 ore 10-12, 15-18, lunedì. 46764 B

DOMESTICA stabile cercasi, molto pratica, solo se referenziata, stipendio corrispondente. Telefonare lunedì 23900. 27587 B

DOMESTICA stabile referenziata ottimo trattamento buono stipendio, cercasi. Fabio Filzi 21, I, telef. 61162. 46786 B

DOMESTICA stabile, capace, piccola famiglia, stipendio buonissimo, cercasi. Riva Grumula 2, portineria. 27520 B

DONNA tuttofare disposta trasferirsi cercasi. Trattamento familiare stipendio 30 mila iniziali stanza propria riscaldamento radio. Presentarsi ore 8-10, via dei Porta 125, Petan. 46771 B

FAMIGLIA piccola cerca domestica stabile non anziana brava cucina e stiro, alto stipendio trattamento signorile. Telefonare 68616 ore ufficio. 67945 B

GIOVANE famiglia tre persone cerca domestica disposta trasferirsi. Telef. 92922. 67957 B

PRESTASERVIZI sana capace cercano coniugi con bambino, dalle ore 8 alle 17; escluso bucato. Tel. 55781 lunedì mattina. 115 B

PRESTASERVIZI 30-40 anni cercasi 3 ore mattina. Presentarsi lunedì mattina Boschian, Aleardi 2. 46879 B

PRESTASERVIZI ore combinarsi cercasi. Carducci 20, scala A, porta 6. 46836 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi 2-3 ore giornaliere. Telefonare 94495. 46916 B

PRESTASERVIZI ore 7.30-14, escluso bucato, custodia 2 bambini, cercasi. Telef. 58019, lunedì dopo ore 14. 46914 B

RAGAZZA stabile o giornata tuttofare giovane capace cercasi. Telefono 61052. 46813 B

TUTTOFARE dalle 8-17 cerco, referenze. Tel. 35966. 27517 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A. PITTORE capace offresi. Telef. 65824. 46835 C

A. PITTORE offresi prontamente. Telefono 73823. 27579 C

AIUTO commesso 23enne capace, conoscenza slavo-croato, vetrinista, offresi. Cassetta 27496 C, UPI.

AMMINISTRATIVO, esperienza acquisita primaria azienda industriale, lavoro concetto e magazzino attivo ottime referenze, offresi orario ridotto piccola tenuta contabile, amministrazioni varie, massima serietà mansioni fiducia e responsabilità. Cassetta 46774 C, UPI.

CONSULENZA sindacale contabile fiscale condominiale e amministrazione offresi. Tel. 75212.

DIPLOMATO, perfetto corrispondente inglese, buon francese, 5 anni esperienza estero, cerca impiego, incarico adeguati. Cassetta 27506 C, UPI.

DISPONIBILE esperto trasporti ferroviari provvisto permanente passaporto offresi incarichi fiducia saltuari interno estero. Tessera ferroviaria 63328 Fermoposta Firenze. 13102 C

GUARDIANO diurno - notturno praticissimo anche ufficio offresi qualsiasi ramo miti pretese. Telefonare 70555. 27437 C

IMPIEGATO dattilografo, riscuotitore, magazziniere, offresi anche mezza giornata. Tel. 96629. 27406 C

INFERMIERA praticissima, referenze offresi. Telef. 91386. 27584 C

PENSIONATO sessantenne, lunga pratica commesso bancario disposto eventualmente cauzionare, cerca occupazione quale esattore magazziniere o altro posto fiducia. Cassetta 27525 C, UPI.

PERSONA di fiducia, pratica ufficio, stenodattilo ecc., offresi. Cassetta 27482 C, UPI.

SARTA capacissima offresi. Telefono 38832. 67950 C

SIGNORA seria presenza offresi ambulatorio medico, radiologico o simile. Cassetta 46731 C, UPI.

SIGNORINA presenza, serietà, offresi per ambulatorio medico o simili. Cassetta 46934 C, UPI.

TAPPEZZIERE materassaio offresi. Tarabochia 5, portineria. Tel. 95476 dopo le 19. 46840 C

18.ENNE sana onesta volonterosa cognizione d'inglese bella presenza facile parola occuperebbesi subito come aiutante ufficio mansioni fiducia fattorina dattilografa massima serietà. Telefonare 91484. 27589 C

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A. PITTORE stanze, cucine, gesso, calce, verniciature, offresi prontamente. Tel. 31063. 46797 CC

A.A.A.A. RIPARAZIONI radio, televisori, transistor, rasoi elettrici, giradischi, registratori, nazionali ed esteri. Assortimento valvole. Universalradio. Settefontane 1, tel. 41317. 46715 CC

A.A. ACCURATE confezioni e pulitura in camoscio, pelle, pelliccerie, pieghettature moderne su gonne, ricami monogrammi, solamente da Mermoglia, rinomato laboratorio. Coroneo 3. 46902 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 46776 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI accurate, riparazioni anche in giornata, riparazioni televisori. Crispi 44/E angolo Gatteri.

A. PARCHETTISTI Frittoli-Ghersevich, pavimentazioni in parchetti riparazioni raschiatura elettrica applicazione vernice sintetica germanica lavori garantiti facilitazioni di pagamento. Via S. Zenone 6. Telefonare al 50036. 27306 CC

AUTISTA con Giardinetta offresi qualsiasi lavoro. Cassetta 27586 CC UPI.

CALLISTA autorizzata uomo e donna. Via del Bosco 1, telefono 44663. 46789 CC

CALLISTA specializzata occhi pollini, callosità. XXX Ottobre 8, telefono 35275. 67944 CC

CALLISTA uomo donna, diplomata, riceve 10-12, 15-20, via del Toro 2, tel. 52187. Servizio domicilio. 46713 CC

CALLISTA specializzata. Salone via delle Torri 2, telef. 30191. 46831 CC

INSTALLATORE impianti sanitari bagni completi lavoro accurato. Telefonare n. 73025, Cigoi, 46865 CC

L'ARTIGIANA Parchetti, ditta specializzata in applicazioni di resine per parchetti, 10 anni di esperienza. Interpellateci. Telefono 73345. 27630 CC

OROLOGIAIO esegue riparazioni con garanzia lire 600. Via Ginnastica 12. 46894 CC

PARCHETTISTA, raschiatura meccanica, applicazione lacca originale germanica garanzia 10 anni con il nuovo ritrovato antitarlo; riparazioni, posa. Telefono 44101. 67951 CC

PERMANENTE americana 1100. Salone Lucia, via Udine 36, telefono 28980. 46789 CC

PIASTRELLISTA, lucidatura meccanica pavimenti piastrelle terrazzi; preventivo senza impegno. 44101. 67951 CC

RICAMO a macchina, rammendatura, rigovernatura biancheria in genere, camicette signora confezione e ricamo lire 1000. Telefonare 47001. 46793 CC

RICUPERO crediti, senza anticipo, verso percentuale sull'incasso, assume ragioniera capacissima. Telef. 42209. 27629 CC

SPECIALIZZATO orologeria svizzera, riparazioni perfette, ricambi originali. Hollesch, piazza S. Giovanni 1. 46943 CC

SARTA confeziona vestiti e riparazioni, prezzi modici. Telefono 66016. 27508 CC

D Off. d'impiego L. 25

A.A.A. APPRENDISTA pasticciere panettiere per lavoratorio cercasi immediatamente. Pasticceria Bonazza, Carducci 32. 46855 D

A. EX AGENTE polizia celibe, massimo 35enne, munito patente automoto, cercasi. Possibilità decoroso lavoro. Cassetta n. 46828 D, UPI.

A GRANDE compagnia urge collaborazione personale esterno per ricerche di mercato. Possibilità di forte guadagno. Indispensabili vaste relazioni. Lavoro da potersi svolgere senza tralasciare la propria attività. Dettagliare età, attività, titolo studio e referenze a: Field Service, Casella 88 T, SPI, via Parlamento 9, Roma. 6345 D

APPRENDISTA commessa per panetteria cercasi. Via Giulia 98 27399 D

APPRENDISTA fioraia cercasi. Telefonare 96904. 46753 D

APPRENDISTA 15-16enne cercasi. Aquila, F. Severo. 67941 D

APPRENDISTA e aiuto banconiera cercasi. Gelo Bar, Giulia 5. 46717 D

APPRENDISTA banconiera cercasi. Caffè Dante, Torrebianca 37, telefono 28968. 67919 D

APPRENDISTA commessa 14-15 anni, bella presenza, possibilmente conoscenza lingua slovena, per negozio articoli regalo, cercasi. Cassetta 2302 D, UPI.

APPRENDISTA meccanico cercasi officina, via Giulia 45, telefono 95782. 46898 D

APPRENDISTA o aiuto banconiera anni 17 cercasi. Telefonare 74286 dalle 9-12. 46897 D

APPRENDISTA aiuto-commessa bella presenza volonterosa 16-17enne cercasi. Cassetta n. 46892 D UPI.

APPRENDISTA 16-17enne banconiera orario diurno cercasi. Via S. Francesco 9, Bar Arcobaleno. 27541 D

APPRENDISTA 14-15enne sveltadinamica cerca negozio abbigliamento. Cassetta 46795 D, UPI.

APPRENDISTA o aiuto banconiera cercasi. Bar Dino, riva Grumula 8. 27512 D

APPRENDISTA bar 17enne, bella presenza, cercasi. Orario lavoro 8-17, domenica festa. Telefonare 28556. 27529 D

APPRENDISTA 14-15enne cercasi, Alimentari, A. Emo 22.

APPRENDISTA tubista 14-15enne cercasi. Tel. 43092. 46842 D

APPRENDISTA banconiera 15-17enne cercasi. Bar Gero, Ponziana 1. 27572 D

APPRENDISTA 18.enne per rivendita tabacchi cercasi. Telefonare 32529. 10 D

APPRENDISTA fotografo volonteroso cercasi. Presentarsi lunedì pomeriggio, via Rossetti 55. 46850 D

APPRENDISTE stiratrici e portatrici per tintoria cercansi. Rivolgersi Nivea, piazzale Rosmini 8, telefono 44414. 46748 D

APPRENDISTE per salone parrucchiere, assumiamo assicurando ottimo insegnamento. Telefonare 54271. 27530 D

APPRENDISTI pasticceri, portapane 14-16.enni cerca Sircelli, via Foschiatti 15, tel. 90465.

APPRENDISTI meccanici dai 15 ai 19 anni cerca Officina Meccanica Paladini, via Cerreto 7, (Barcola). 46747 D

APPRENDISTI fabbri-meccanici, 14-16 anni, cerca Officina Sironich, via del Rivo 4. 27539 D

ASPIRANTI giornalisti affidiamo incarichi retribuiti. «Telekronos», San Quintino n. 17, Torino. 6431 D

AUTISTA per autocarro con patente C, falegnami pratici serramenti e mezzilavoranti, assumonsi stabilmente presso Stabilimento. Indirizzo UPI. 46752 D

AUTISTA camioncino consegne città, solo se avente pratica operazioni dazio cercasi. Telefonare 31336, lunedì. 46798 D

AUTORI inediti prosa, poesia, pubblichiamo vostri libri. Casella 28 N, SPI, Milano. 6389 D

BARBIERE capace cercasi. Telefonare 91750, ore 10-12, 16-18.

CAMERIERA sala cercasi. Hotel Metropole, Grado. 27949 D

COLORANDO stampine guadagnerete lavorando domicilio ore libere. Scrivere: Studio Arte, via Durante 14, Piacenza. 6436 D

COMMESSA apprendista 14-15 anni cercasi. Presentarsi lunedì mattina via S. Spiridione 7, Casa del Pane. 27563 D

COMMESSO salumeria cercasi. Telef. 46262 domenica e 50532 lunedì. 27518 D

CONFEZIONATRICI per lavoro domicilio cerca negozio. Cassetta 46844 D UPI.

CUOCA per mensa 20 operai, solo pasto mezzogiorno giorni feriali, cercasi. Telefono 61275, orario d'ufficio. 46796 D

CUOCA e internista per trattoria capaci referenze età, cercansi. Cassetta 46822 D, UPI.

CUOCA ristorante cercasi adeguato trattamento. Cassetta n. 46935 D, UPI.

DATTILOGRAFA giovane per ufficio tecnico commerciale buone referenze cercasi. Offerte con titoli studio, cassetta 67953 D, UPI.

DATTILOGRAFA lingua tedesca primo impiego cercasi. Cassetta 67948 D, UPI.

DITTA commerciale cerca motocarrista. Telef. 36095 giorni feriali. 27578 D

FALEGNAME capace cercasi. Via Crispi 46. 27622 D

FATTORINO cerca primaria ditta Punto Franco. Cassetta 46832 D, UPI.

GARZONA o garzona pratica cercasi. Salone Maria, via Cologna 47. 27575 D

GARZONA cercasi parrucchiera. Via Jacopo Cavalli 2. 27610 D

GARZONA parrucchiera 14enne cercasi. Salone Gamba, via Carducci 11. 27502 D

GARZONE pasticceria 14-15enne cercasi. La Bomboniera, v. XXX Ottobre 3. 67952 D

GARZONE parrucchiere anche se pratiche cercansi. Salone Nirvana, S. Francesco 18. 46931 D

GRANDE ente assicurativo cerca personale bella presenza media cultura volonteroso attivo per lavoro esterno. Buone possibilità guadagno e carriera. Cassetta 46711 D, UPI.

IMPIEGATA 30enne, con pratica contabilità industriale, paghe operai e previdenze sociali, cercasi. Offerta con referenze presso cassetta 46701 D, UPI.

IMPORTANTE società autotrasporti a collettame assume giovani impiegati. Scrivere cassetta 27470 D, UPI.

INTERNISTE per cucina cercansi. Ristorante Bonavia, piazza Unità 2. 46866 D

LAVORANTE parrucchiera, mezzalavorante, garzona, cercansi. Salone profumeria Mariuccia, Severo 62 angolo via Marconi. 46825 D

LAVORANTI cercansi a domicilio per gradevole lavoro plastico ornamentale. Ottima retribuzione. Scrivere Ditta Napoli, Robinie 54/Q, Roma. 6437 D

LUCIDATORI per mobili cercansi. Florit, Scomparini 28. 46848 D

MAITRE hotel richiesto per grande nave passeggeri. Requisiti: munito libretto navigazione, esperienza primari alberghi, conoscenza perfetta lingue francese, spagnola, inglese, tedesca, presenza ottima, età massima 50 anni purchè aspetto giovanile. Scrivere indicando età, luogo nascita, indirizzo, pretese, allegando curriculum foto. Casella Z 0676 SPI, Napoli. 6246 D

MECCANICI - autisti cercansi con lunga esperienza meccanica, in possesso della patente D-E pubblico e diploma 3.a avviamento, età 25-35, bella presenza. Non presentarsi senza i requisiti richiesti. Officina, S. Francesco 58. 46917 D

MEZZALAVORANTE parrucchiera cercasi. Salone Anna, v. S. Marco 13, tel. 50415. 46790 D

MEZZA lavorante manicure e garzone pratiche cercansi. Salone Rina-Maria, via Prosecco 16, Opicina. 46859 D

MEZZA lavorante macchinista o confezionatrice cerca subito lavoratorio maglieria. Foscolo n. 8. 27550 D

MODELLA per figura cercasi. Telefonare 25011 lunedì. 27620 D

OPERAIA robusta massimo 35 anni cerca grossista. Telefonare 95769. 27555 D

PANTALONAIA capace lavoro domicilio cercasi. S. Maurizio n. 2. 27607 D

PERITO agrario e geometra perfetta conoscenza sloveno guida auto assumonsi. Offerte curriculum referenze, cassetta 27364 D, UPI.

PORTIERE perfetta conoscenza tedesco, casa signorile, cercasi. Cassetta 27388 D, UPI.

PRIMARIA compagnia assicurazione inizierà primo settembre corso istruzione per reclutamento personale da avviare alla carriera di ispettore di produzione. A periodo istruzione teorica seguirà istruzione pratica con rimborso spese e provvigioni. Quindi inquadramento sindacale. Requisiti richiesti: media cultura, presenza, buona volontà, referenze. Inviare breve curriculum manoscritto. Cassetta 46718 D, UPI

PRIMARIA Ditta cerca giovane con mansioni di fattorino e autista vetture. Cassetta 27532 D, UPI.

RAGAZZA caffè latteria orario diurno cercasi. Via S. Giustina 18, telefono 29075. 27466 D

RAGAZZA apprendista cercasi per bar nuova apertura. Telefonare 44008. 46736 D

RAGAZZA 14-16 anni cercasi. Negozio frutta, via Giulia 7. 27573 D

RAGAZZA 14-16enne cercasi. Panetteria, via Canova 30. 27500 D

RAGAZZO macelleria cercasi. Luin, via Udine 38. 27585 D

RAGAZZO 14-15 anni referenziato presenza, cerca negozio confezioni. Tel. 29636. 46852 D

RAGAZZO 14-15 anni cercasi per macelleria. Piazzale Valmaura 1. 46860 D

RAGAZZO apprendista 15-17 anni cerca prontamente distributore carburanti. Rivolgersi «BP» Italiana, via Fabio Severo. 46862 D

RAGAZZO o mezzo lavorante fabbro cercasi. Officina Goruppi, via S. Sergio n. 1. 46874 D

RAGAZZO o ragazza cercasi per negozio frutta. Via Gatteri 42. 46756 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Parini 2. 46794 D

RAGAZZO per alimentari cercasi. Ginnastica 30. 46744 D

RAGAZZO 18-19 anni, patente auto, lavori ufficio commerciale, referenze. Sirio, Casella postale 340. 46938 D

RAGIONIERE pratico contabilità operai, previdenze sociali, ecc., cercasi. Offerta dettagliata con referenze presso cassetta 46702 D, UPI.

RAGIONIERE giovane 20enne volonteroso cerca ditta abbigliamento. Cassetta 46795 D, UPI.

SERIA importante organizzazione teatrale cerca belle ragazze disposte intraprendere carriera artistica insegnamento gratuito paga giornaliera iniziale L. 3500. Telef. 65145, ore 15-17 ogni giorno 67947 D

SIGNORINA 17-20enne pratica lavori ufficio, referenze, cercasi. Cassetta 46769 D, UPI.

SIGNORINA o signora giovane indipendente seria presenza ottima famiglia massimo 30-32enne perfetto inglese possibilmente anche altre lingue cercasi come collaboratrice da ufficio commerciale. Cassetta 46929 D, UPI.

SIGNORINE bella presenza facile parola cerchiamo per vendite articoli rateali, stipendio trentamila mensili più spese ed alta provvigione. Telefonare 23549 ore 15-18. 46950 D

STENODATTILOGRAFA 18-20enne assumerebbe ragioniere lavoro ufficio. Offerte dettagliate indicando eventuali referenze. Cassetta 67926 D, UPI.

16-19ENNE pratica bar cercasi. Caffè latteria, via Tigor 16. 46726 D

E Rich. camere e pens. L. 25

A. CERCO bella mobiliata casa nuova zona via Giulia pagando trimestralmente anticipato. Cassetta 27386 E, UPI.

CAMERA con focolaio cerca pensionata, civile, seria, disposta piccole spese. Telefonare 33327, dalle 11 alle 16. 46864 E

CAMERA stagionale cerca impiegato statale in cambio lezioni sloveno tedesco inglese, ore da combinarsi. Cassetta 46815 E, UPI.

CAMERA vuota possibilmente unico subinquilino, cura vestiario, trattamento familiare, cercasi. Cassetta 46949 E.

CAMERETTA cerca solo media età, piccola famiglia cura vestiario. Cassetta 27515 E, UPI

F. Off. camere e pens. L. 25

A.A. CENTRALISSIMA elegante mobiliata ambienti signorili bagno affittasi breve soggiorno. 31998. 27591 F

A DISTINTO affittasi stanza mobiliata miti pretese. Cassetta 27535 F UPI.

CAMERA vuota bella mobiliata affittasi pensionato persona distinta volendo vitto. Zanetti 8, I piano. 27534 F

CAMERA con acqua corrente affittasi. Visitare domenica dalle 9 alle 12, via del Vento 14, quarto. 27550 F

CAMERA mobiliata una persona affittasi. Settimo, via Bonomo 15-I. 27614 F

CAMERA offresi donna sola, indipendente, cambio servizi. Cassetta 27568 F, UPI.

CAMERA mobiliata centro, bagno, anche breve periodo, affittasi. Telefonare 38742. 46930 F

CAMERETTA telefono bagno affittasi signore distinto. Telefonare 29632. 27523 F

CAMERETTA casa nuova affittasi a distinta o distinto anziani, con vitto o senza. Telefonare 78744. 46779 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi. Via Rossetti 8, latteria. 27501 F

MATRIMONIALE, bagno, affittasi. Gatteri 7, II, sinistra. Visitare 13-15. 46784 F

MATRIMONIALE 1-2 persone uso cucina bagno telefono affittasi presso sola. Tel. 92248. 46904 F

MOBILIATA in villa telefono bagno paraggi Roiano unico subinquilino affittasi distinto. Telefonare 63236. 46816 F

MOBILIATA, bagno, telefono, per signore distinto. Tel. 45985. 46811 F

MOBILIATA bellissima, bagno, telefono, affittasi distintissimi. Galatti 14-II, destra. 46869 F

MOBILIATA, ariosa, affittasi, unico subinquilino occupato. V. Brunner 9, II, destra, Mileni. 46745 F

MOBILIATA camera camerino affittasi. Telefonare lunedì n. 41226. 27544 F

STANZA vuota grande o piccola indipendente, affittasi. Via Lazzaretto Vecchio 6, II, Spogliarich. 27526 F

STANZA vuota, affitto inferiore 5000 mensili, cercasi; graditi mediatori. Cassetta 46817 E, UPI.

STANZA vuota affittasi. Toffoli, via Artisti 3-III. 46873 F

STANZA ampia, indipendente, acqua, luce, gas, V piano, affittasi paraggi Giardino Pubblico. Telef. 61155, feriali, ore 10-12. 46920 F

STANZE due, vuota e mobiliata, affittansi. Viale Terza Armata 11, Bernulli, telef. 39144. 46807 F

STANZE uno due letti, centralissimo, affittansi distinti. Telefono 38850. 27546 F

G Istruzione L. 25

A.A. ENENKEL. Esami riparazione qualsiasi materia medie, avviamenti, istituti, licei. Corsi commerciali: dattilografia, stenografia, contabilità. Battisti 22, telef. 38800. A Monfalcone: via Boito 10, telef. 73055. 67912 G

A. DATTILOGRAFIA, stenografia: 2 mesi (3.500). Istituto specializzato: Teatro 1, terzo. 27446 G

ALLA BERLITZ, Ponterosso 2, potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese. Insegnanti rispettive Nazioni. 177 G

BALLARE elegantemente balli da sala. Notissima scuola «Pertot». Imbriani 14. 65 G

DIPLOMATA impartisce lezioni elementari e medie anche domicilio miti pretese. Telefonare 34513. 27535 G

ECONOMICISSIME preparazioni latino, italiano, matematica, inglese, francese, tedesco, scienze, ragioneria, computisteria, stenografia. Giulia 26-I. 46891 G

GORIZIA professore ruolo impartisce italiano, latino, greco, eventualmente tedesco, inferiori-superiori. Prezzi convenienti. Brigata Pavia 20 (telef. 5476, mattinata feriali). 0013098 G

(Continua in 12.a pagina)

(Telefoto al «Piccolo»)

Hergiswil: il pullman precipitato nelle acque del lago di Lucerna è stato ricuperato con l'aiuto di due potentissime gru

UNA BEFFA ANTI-GOLLISTA DEGLI OLTRANZISTI FRANCESI

PER MEZZ'ORA RADIO ALGERI SOSTITUITA DALLA VOCE DEGLI «ULTRAS»

L'inattesa trasmissione ha dato la sensazione che fosse scoppiata un'altra rivolta - Un ex generale latitante ha parlato al microfono

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 5

«Francesi, in piedi!» Resteremo nella nostra terra d'Algeria, tutti uniti nell'OAS! Vinceremo!». Con queste frasi, tipiche dell'oratoria fascista, si è conclusa alle 13.30, dalla stazione di Radio Algeri, un'inattesa trasmissione organizzata, con un colpo di mano, dagli «ultras» dell'OAS. La trasmissione è durata esattamente ventotto minuti. Ha fatto sentire la sua voce anche l'ex generale Gardy, uno dei responsabili del complotto del 22 aprile, condannato a morte in contumacia insieme a Salan. Per un certo tempo ad Algeri si è creduto che fosse scoppiata una nuova rivolta, che Salan fosse tornato per impadronirsi del potere. Asserragliati nel «Palazzo d'Estate», si trovavano il Ministro Joxe e la moglie, attualmente in Algeria.

Il colpo di scena è avvenuto poco dopo le 13. Quanti avevano aperto gli apparecchi radio per ascoltare il bollettino di Francia ebbero la sorpresa di udire, dopo un silenzio, una voce che ripeteva la sigla delle giornate del «putsch: «Qui Radio Francia, la voce dell'Algeria francese. E' l'OAS che vi parla». La voce sembrava venire di lontano. Aggiunse: «Aprite porte e finestre, portato al massimo il volume dei vostri apparecchi!». L'appello fu rinnovato una dozzina di volte. Nelle pause un disco diffondeva le note del «Canto degli africani».

Lo «speaker» misterioso parlò ancora e annunciò che era al microfono il generale Gardy, «ex Ispettore generale della Legione straniera e membro del Comitato direttivo dell'OAS».

«Ecco la voce della verità — disse il generale. — Francesi d'Algeria, l'Armata è con voi, decisa ad opporsi alla politica dell'abbandono. Presto verrà il giorno in cui ognuno di voi dovrà scegliere fra l'obbedienza servile a De Gaulle e la fedeltà alla Patria».

La voce di colui che fu il braccio destro di Salan durante le giornate del «putsch» si udiva a malapena, ma il tono — come ho potuto constatare ascoltando una registrazione a Radio Lussemburgo — era aspro e concitato. Il generale si scagliò contro l'allontanamento dall'Algeria di alcune unità militari, fece allusione all'affare di Biserta, quindi impartì le direttive dell'OAS: prepararsi all'insurrezione. «Tutte le misure devono essere prese d'urgenza contro la politica dell'abbandono, compreso il ricorso alle armi. Avete il diritto e il dovere di organizzare la vostra autodifesa. Dispongo perchè delegazioni dell'OAS siano costituite in tutti i centri dell'Algeria, al livello dei dipartimenti e dei quartieri».

Cinque minuti dopo, la voce del gen. Garly si dileguava, tornavano le note della Marsigliese e un altro «spaeaker» cominciava la lettura di un macabro rendiconto dell'attività dell'«Armee secrete»: «80 attentati al plastico in Algeria e 17 nella metropoli durante il mese di luglio, l'«esecuzione» di alcuni «traditori», fra i quali il Sindaco di Fort-de-l'Eau, ucciso il 19 luglio». Dopo avere attaccato ancora una volta De Gaulle e l'Arcivescovo di Algeri, la trasmissione fantasma terminò con le note della Marsigliese.

Questa mezz'ora di «suspense» aveva trasformato Algeri. Nel quartiere popolare di Bad-El-Oued i residenti francesi, affacciati alle finestre, cominciarono un infernale concerto di casseruole, scandendo le cinque note di «Al-ge-rie-fran-caise». Nel centro, lo stesso «slogan» fu scandito dai «clakson» delle automobili. Le strade europee si riempirono di folla eccitata, quelle dei quartieri musulmani divennero vuote e silenziose. Davanti alla Delegazione generale, al Palazzo d'Estate, agli uffici pubblici entrò in azione il dispositivo di sicurezza. Dalle caserme uscirono mezzi blindati e autocarri carichi di militari in assetto di guerra.

Verso le 13.50 Radio Francia riprendeva le trasmissioni. Due ore dopo la calma sembra ristabilita. Si è poi appurato che attivisti dell'O.A.S. avevano sabotato, con due cariche di esplosivo, il cavo elettrico che alimenta Radio Algeri, e che il programma clandestino era stato emesso con una trasmittente da campo situata sulle alture di Algeri.

Naturalmente, la calma seguita al clamoroso incidente è più apparente che reale. Ci si domanda se l'episodio dev'essere considerato come un fatto isolato oppure — nonostante lo scetticismo ufficiale — come la conferma che un nuovo «putsch» è imminente. Abbiamo già elencato le ragioni che rendono tutt'altro che improbabile un nuovo tentativo insurrezionale da parte dell'OAS. Ci limiteremo stasera a riferire che otto nuove esplosioni si sono verificate nella notte in Algeria, e che due attentati terroristici si sono verificati anche a Parigi, davanti alle abitazioni del presidente del Consiglio municipale Paul Minot (U.N.R.) e del responsabile dei servizi esteri del quotidiano filocomunista «Liberation», Jean-Maurice Herman.

L'irritazione, a Parigi, è vivissima, non soltanto perchè la beffa è stata giuocata mentre sono riuniti i Ministri degli Esteri americano, inglese, francese e tedesco, ma anche perchè ha sminuito la «missione» che Joxe sta compiendo in Algeria. Si dice che il Ministro per gli Affari algerini abbia ricevuto da De Gaulle l'incarico di effettuare dei sondaggi per l'eventuale istituzione di un «Esecutivo provvisorio» a maggioranza musulmana, da insediare nel caso in cui la ripresa dei negoziati con il GPRA dovesse tardare. Il progetto di un «Governo di transizione» sembrava superato dal «piano di raggruppamento» della minoranza europea, ma gli ultimi avvenimenti avrebbero persuaso De Gaulle dell'opportunità di riprenderlo in considerazione. L'«Esecutivo provvisorio» dovrebbe — nei disegni di De Gaulle — avviare l'Algeria verso l'autodeterminazione e organizzare entro il '62 il «referendum». Il GPRA sarebbe così costretto a scegliere fra due possibilità: «prendere il treno in corsa», oppure restare fuori dal gioco. Il viaggio di Joxe, tuttavia, sembra più una manovra tattica che una missione politica vera e propria.

Per Biserta — nonostante la notizia che Burghiba ha ricevuto da Mosca crediti per 25 milioni di rubli, e che Kruscev ha accettato l'invito a recarsi a Tunisi — si continua ad essere ottimisti. Si dice che la decisione del gruppo afro-asiatico di rinviare a lunedì l'esame dell'opportunità di chiedere la convocazione dell'Assemblea, prelude all'abbandono della procedura sollecitata inizialmente da Tunisi. Si dice anche che Burghiba è ormai disposto a prendere contatti diretti con Parigi e si cita, a questo proposito, la dichiarazione di Stevenson secondo cui il regolamento dell'affare di Biserta potrebbe cominciare «fra tre o quattro giorni».

U. R.

TRAGICO GIOCO DI RAGAZZI NEGLI S.U.

Due bimbi muoiono chiusi in un frigorifero

Charleston, 5

Tre ragazzi scomparsi e ricercati per più di 24 ore sono stati ritrovati chiusi nel frigorifero della cucina della loro scuola a Charleston, nella Verginia occidentale. Due di essi sono morti e il terzo, Henry Carter, di 9 anni, è riuscito a sopravvivere.

Il piccolo Henry ha dichiarato alla polizia che un altro ragazzo armato di coltello aveva costretto lui, suo fratello e un altro bambino a entrare nel frigorifero.

In Inghilterra il suicidio non è più un reato

Londra, 5

A norma di una legge che è stata firmata oggi dalla Regina, il suicidio o il tentato suicidio non è più considerato un reato in Inghilterra e nel Galles. La promulgazione della legge fa seguito ad una lunga campagna condotta da medici, religiosi e organizzazioni private.

Dinamite rubata all'esercito austriaco

Vienna, 5

E' stato appurato, come comunica l'APA, che considerevole quantità di materiale esplosivo è stata rubata presso un distaccamento dell'Esercito austriaco che stava effettuando esercitazioni presso Judenburg (Graz). Mancano 4,5 kg. di trinitro-toluolo, tre cariche al plastico, molte cariche a dinamite, e 20 granate a mano. Esercito e Gendarmeria stano conducendo indagini.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

CONSULTAZIONI DEL PRESIDENTE SULLA CRISI INTERNAZIONALE

STEVENSON CONVOCATO A COLLOQUIO DA KENNEDY

Il delegato americano all'ONU non considera estremista l'ultima nota dell'Unione Sovietica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 5

Adlai Stevenson trova che l'ultima nota di Kruscev diretta in versioni quasi identiche ai Governi di Washington, Londra e Parigi, ha adottato un tono più conciliante del solito. «E' chiaro che Kruscev non vuole la guerra» ha detto Stevenson giungendo all'aeroporto presso la villa al mare del Presidente Kennedy a Hyannis Port, «e che nell'ultimo documento si contengono gli elementi di qualche accordo o perlomeno di qualche rinvio».

Insieme con queste considerazioni dell'ex candidato presidenziale democratico e attuale Ambasciatore americano alle Nazioni Unite, continuano le speculazioni sulle ultime manifestazioni sovietiche, e specialmente su quanto è trapelato circa i colloqui fra Kruscev e Fanfani a Mosca.

E' difficile che gli Stati Uniti accettino la tesi proposta ora a Parigi dal Ministro degli Esteri federale tedesco von Brentano, secondo il quale le democrazie non dovrebbero assumere alcuna iniziativa sulla crisi di Berlino perchè così facendo ammetterebbero implicitamente la propria responsabilità per la medesima. Le consultazioni internazionali continueranno e in particolare si aspettano il radiodiscorso che Kruscev ha preannunciato quale risposta a quello di Kennedy della settimana passata, e i colloqui in Italia fra Rusk e Segni, nei quali un panorama aggiornato sugli umori sovietici verrà appreso con grande interesse dal Governo americano.

Stevenson prevede di intrattenersi con Kennedy in una serie di incontri. Subito dopo il suo arrivo ha avuto un colloquio con il Presidente, cui hanno partecipato anche Harland Cleveland, assistente di Rusk per le organizzazioni internazionali, e Arthur Schlesinger, il professore di storia dell'Università di Harvard, che ora collabora con Kennedy alla Casa Bianca.

Dopo un'ora di riunione sono saliti a bordo del panfilo a motore «Marlin», dove si trovava anche la signora Kennedy, diretti verso un'isoletta tranquilla della vicina baia di Lewis, dove calata l'ancora, hanno fatto colazione. I colloqui continueranno in serata e domani.

In primo luogo, data la carica ufficiale di Stevenson e la presenza di Cleveland, si tratta di delineare la politica che gli Stati Uniti intendono adottare in sede di Nazioni Unite, con l'inizio in settembre dell'Assemblea generale. Stevenson è contrario a una sessione speciale dell'Assemblea per la crisi di Biserta e spera fermamente che il Governo di Tunisi, interessato quanto gli americani e forse più a possibili negoziati con i francesi senza dilazioni nè sfuriate propagandistiche, non insista nella ricerca dei voti necessari alla convocazione.

Finora su 50 che ce ne vogliono, se ne sono raccolti soltanto 46, e solo un'azione drammatica dei tunisini — cui si è aggiunta stasera però la pressione sovietica — potrebbe forse convincere qualche esitante ad aggiungersi alla richiesta avanzata dalla maggioranza degli afroasiatici. Il problema immediato che gli Stati Uniti dovranno affrontare all'ONU sarà quello se ammettere o meno all'ordine del giorno la discussione sulla rappresentanza della Cina.

Forse la maggioranza semplice per decidere che la questione sia discussa si formerà, ma è difficile che si formi la maggioranza di due terzi necessaria per smistare le credenziali cinesi dal Governo di Formosa a quello di Pechino.

Ad ogni modo, gli Stati Uniti sono impegnati a battersi a fondo contro il mutamento. Altro problema è quello del disarmo: non si sa ancora se Mc Cloy tornerà a Mosca a negoziare con Zorin per la convocazione di una conferenza internazionale in proposito, e Kennedy ha deciso ora di nominare William Foster, ex capo della amministrazione per la cooperazione economica (ECA) e ex Sottosegretario alla Difesa sotto Truman, a capo di un ente speciale per il disarmo, incaricato di presentare all'ONU un nuovo progetto che offrirebbe ai sovieti la possibilità di disarmare gradualmente purchè accettino le necessarie ispezioni di garanzia ad ogni passo successivo.

Di John Mc Cloy si dice che parte del suo lavoro è stata appunto la preparazione di un ente quale quello che sarà posto alle dipendenze di Foster. Quale sia il destino sucessivo di Mc Cloy non è chiaro. Probabilmente rimarrà vicino al Presidente in capacità consultive.

Oltre all'atteggiamento americano in sede di Nazioni Unite, è evidente che Stevenson, reduce da un mese di viaggio in Europa, sta conversando con Kennedy anche di problemi più urgenti, come quello di Berlino e il probabilissimo incontro con i capi di Governo francese e britannico. Sta a vedere se Kruscev, il cui stile sarà probabilmente più conciliante ma la cui sostanza delle rivendicazioni è immutata, in questo momento è intento a convincere il capo comunista tedesco Ulbricht a non continuare in azioni repressive contro i berlinesi e a garantire la libertà dei settori occidentali.

Vice

Il piccolo vertice nella capitale francese

(Continuaz. dalla 1.a pagina)

ballare l'orso della coesistenza» fino al prossimo congresso del partito.

Infine — e questa volta secondo la convinzione che Chester Böwles si è fatta dopo la visita a Tito — la decisione dei tre «leaders» del neutralismo attivo (Nehru, Tito e Nasser) di adoperarsi per favorire un riavvicinamento tra Mosca e Washington.

Sono fatti, impressioni e prospettive legati che costituiscono la «tela di fondo» delle conversazioni del Quai d'Orsay. Dei tre «grandi», il meno ottimista è De Gaulle. Egli ritiene che sia pericoloso lasciare a Kruscev qualche dubbio sulla fermezza dell'Occidente e — come si sa — non esclude la eventualità di forzare, a scopo dimostrativo, il passaggio per Berlino nel caso in cui i tedeschi dell'Est, abilitati da Kruscev ad esercitare direttamente la sovranità, decidessero di sbarrare le vie di accesso.

Adenauer condivide le preoccupazioni del Generale mentre Kennedy e, soprattutto, Macmillan sembrano disposti ad esaminare con molta attenzione tutte le soluzioni che, su una linea di fermezza, possono sbloccare la situazione.

Macmillan ha indicato ieri, parlando alla televisione, la linea cui si attiene il suo Ministro degli Esteri: «Pur mantenendo intatti i nostri diritti a Berlino, è forse possibile negoziare. Dobbiamo essere pronti a discutere, ma non possiamo abbandonare le nostre responsabilità a Berlino Ovest». Sulla essenziale, ossia sul mantenimento della libertà dei berlinesi e dei diritti degli occidentali, l'accordo fra i tre è dunque già stabilito.

Date queste premesse, la questione di Berlino è stata affrontata oggi, e lo sarà ancora domani, sotto due aspetti distinti: da un lato, una disamina di tutte le possibilità esistenti per risolvere la crisi mediante trattative con Mosca. Dall'altro, nel caso in cui l'URSS tentasse di mettere l'Occidente di fronte al fatto compiuto, un esame critico delle contromisure che gli esperti hanno previsto sui piani politico, militare ed economico. Tale esame proseguirà domani.

Negli ambienti dell'Ambasciata americana — dove, nel tardo pomeriggio, si è tenuta una conferenza stampa — si è saputo che von Brentano ha richiamato, in particolare, l'attenzione dei colleghi sulla gravità della situazione a Berlino, date le misure prese dalle autorità dell'Est per cercare di fermare lo esodo dei profughi verso il settore Ovest e la volontà di Ulbricht — attualmente a Mosca — di chiudere le frontiere fra le due zone.

U. R.

LANCIATO DALL'U.R.S.S. il secondo astronauta?

Mosca, 5

A Mosca si è diffusa questa sera la voce secondo cui la URSS annuncerebbe entro 24 ore di aver messo in orbita il suo secondo cosmonauta.

Il secondo cosmonauta sovietico dovrebbe compiere più volte il giro della Terra a bordo di una nave spaziale simile al «Vostok» usato da Gagarin e quindi tornare a terra.

Come già accadde alla vigilia del lancio di Gagarin si afferma che tutto è pronto negli studi della radio e della televisione sovietica per annunciare la notizia non appena ciò sarà permesso dal misterioso quartier generale che dirige i lanci spaziali sovietici e che è sito a Baykonour.

Secondo altre fonti — che dicono di essere bene informate, e in effetti risultarono bene informate in occasione del lancio di Gagarin — le varie equipes di tecnici e di scienziati sovietici come i professori Parin e Sissakian, specializzati in medicina e biologia cosmiche, sarebbero state convocate da parecchi giorni ai confini dell'Asia Centrale per preparare il successore di Gagarin al volo prolungato intorno alla Terra.

PER QUARANTOTTO ORE CUBA ISOLATA DAL MONDO

RIFORMA MONETARIA DECISA DA F. CASTRO

All'Avana è stata razionata la carne

Miami, 5

La radio dell'Avana, ascoltata a Miami,, annuncia la messa in vigore d'una riforma monetaria destinata ad un cambio della moneta.

Secondo lo «speaker» della radio cubana, a partire dalle 8 di domani domenica e nel corso delle successive 48 ore, i cittadini si dovranno recare agli sportelli, che saranno aperti un po' dappertutto, per cambiare i loro biglietti di banca. Tutti i negozi, compresi quelli di generi alimentari, dovranno restare chiusi durante l'operazione. Gli arrivi di navi e di aerei saranno proibiti durante questo periodo.

Nessuno sarà autorizzato, ha detto ancora lo «speaker», a cambiare più di 200 pesos, a meno di poter giustificare la origine di una somma superiore. Questa somma, eccedente i 200 pesos, dovrà essere depositata in un conto speciale, dove sarà conservata fino al termine di una inchiesta che sarà fatta per ognuno di questi casi. Tutte le dichiarazioni false saranno punite con la prigione da sei mesi a cinque anni.

Secondo la radio, la misura sarebbe stata preparata nei sei ultimi mesi e sarebbe stata approvata dal Consiglio dei Ministri questa mattina stessa.

La compagnia aerea «Panamericana» ha ricevuto dal Governo cubano l'ordine di sospendere i voli bi-quotidiani tra Miami e l'Avana oggi, domani e lunedì, in ambedue i sensi. Le due partenze di oggi sono già state annullate.

Questa decisione del Governo cubano sembra motivata dalla operazione del cambio dei biglietti di banca annunciata dalla radio cubana, al fine, si ritiene, d'impedire qualunque uscita di denaro da Cuba.

La decisione di attuare il cambio dei biglietti di banca attualmente in circolazione è stata presa nel più grande segreto ed ha causato viva sorpresa all'Avana, dove questa misura viene vivamente commentata nelle strade.

Si apprende che i nuovi biglietti saranno assai simili ai vecchi, ma porterebbero l'effige di Fidel Castro. Vi saranno stampate anche delle scene della rivoluzione, quali l'entrata degli insorti all'Avana nel gennaio del 1958, Fidel Castro che presiede un raduno popolare sulla «piazza della rivoluzione» e la nazionalizzazione delle industrie petrolifere e degli zuccherifici.

I biglietti di banca cubani erano stati fino ad oggi stampati all'estero — prima negli Stati Uniti e recentemente in Granbretagna — non possedendo il paese le speciali macchine stampatrici. Secondo quanto lascia intendere il giornale «Hoy», le nuove emissioni saranno effettuate in «un paese amico», probabilmente la Cecoslovacchia o l'URSS.

Dopo l'annuncio del cambio della moneta il Governo cubano ha comunicato oggi alla popolazione l'inizio del razionamento della carne, con distribuzioni settimanali. Il Governo ha motivato il provvedimento con l'aumento del consumo.

Muore dopo sedici anni un atomizzato di Hiroshima

Hiroshima, 5

Il giapponese settantunenne Monotaro Morita è morto oggi in seguito ad una malattia provocata — a quanto dichiarano i medici — dall'esplosione della prima bomba atomica che distrusse la città di Hiroshima alla fine della seconda guerra mondiale.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

COMPIACIUTE DICHIARAZIONI DI UN DEPUTATO TIROLESE

Maturi padri di famiglia fra i dinamitardi altoatesini

«Essi mettono in gioco la loro vita e la loro libertà» ha detto, approvando la loro azione, il dott. Hans Gamper

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Vienna, 5

In una «lettera aperta» indirizzata alla redazione del quotidiano zurighese «Neue Zuercher Zeitung», la funzionaria tirolese Viktoria Stadlmayer cerca di rigettare le accuse contro l'Austria contenute nel lunghissimo editoriale che il giornale ha pubblicato nella sua edizione del 2 agosto.

L'eco della «bomba giornalistica» fatta scoppiare dall'autorevole organo di stampa elvetico non si è dunque ancora spenta. La lettera aperta occupa quasi tutta la pagina politica del quotidiano salisburgnese «Salzburger Nachrichten» che, sotto una testata indipendente, rappresenta le correnti di destra della politica austriaca.

La direttrice delle centrali di collegamento fra Innsbruck e gli estremisti di Bolzano, abbastanza nota per essere stata arrestata dalle autorità italiane e rilasciata poi in libertà provvisoria, cerca in sostanza di minimizzare l'articolo apparso nel giornale svizzero, ma lascia trapelare con sufficiente evidenza il disappunto che regna del resto in tutti gli ambienti politici di Vienna e di Innsbruck per il fatto che un giornale di livello europeo come la «Neue Zuercher Zeitung» abbia potuto muovere aspre critiche all'atteggiamento dell'Austria nei confronti della questione alto atesina.

L'intento della scrivente che peraltro non aggiunge alcun elemento nuovo alla polemica, è insomma quello di dimostrare come la Confederazione elvetica non sia il pulpito più adatto dal quale debbano essere pronunciati giudizi sulla politica austriaca. Dopo aver fatto un confronto piuttosto impreciso fra la storia dell'Austria e quella della Svizzera, la Stadlmayer afferma che le argomentazioni della «Neue Zuercher Zeitung» sono quanto di meno logico sia stato scritto finora sulla questione alto atesina.

Scriveva il giornale svizzero: «Il diritto all'autodeterminazione appare come il mezzo per ricostruire il «Tirolo diviso». I maestri emeriti di falsa analogia si richiamano in proposito con leggerezza a Cipro e alla Algeria e citano gli sforzi degli antichi confederati elvetici per la libertà, ma proprio la Svizzera mostra che le frontiere statali non devono necessariamente seguire le frontiere linguistiche».

La Stadlmayer replica che è impossibile fare un confronto fra la Svizzera e l'Italia, poichè nella prima i singoli cantoni godono sì una quasi completa autonomia mentre in Italia il potere è centralizzato. «Se l'Italia volesse dimostrare con l'esempio svizzero che le frontiere statali non debbono necessariamente corrispondere alle frontiere linguistiche, dovrebbe rinunciare ai sui principi di centralizzazione del potere».

Nel lungo editoriale la «Neue Zuercher Zeitung» definiva gli avvenimenti delle ultime settimane «episodi del latente razzismo» e aggiungeva che l'Austria non è riuscita ancora a distruggere completamente il virus del nazismo. «Se di razzismo si può parlare — risponde ora la Stadlmayer — lo si deve imputare semmai al popolo italiano... La Svizzera pensa (continua più oltre) che se l'Alto Adige dovesse ottenere la completa autonomia, praticherebbe una politica di tipo apartheid. Io sono invece certa che i rapporti fra una regione autonoma alto atesina e l'Italia sarebbero molto migliori di quelli che corrono per esempio fra il Ticino e l'Italia».

Le sensazionali rivelazioni di un settimanale romano, «L'Espresso», secondo le quali agenti del servizio di controspionaggio della Repubblica federale tedesca avrebbero collaborato con la polizia italiana nell'identificazione dei responsabili degli atti dinamitardi delle scorse settimane, trovano oggi una larga eco nella stampa quotidiana austriaca che si limita tuttavia riprodurre alcuni stralci dell'articolo senza aggiungere cun commento. L'«Indipendente Express» è uscito stamane con un titolo su quattro colonne «Il controspionaggio di Bonn alla caccia di sudtirolesi» sotto il quale riproduce una parte dell'articolo. «Die Presse» pubblica in prima pagina una intervista con il deputato del partito popolare al Consiglio regionale tirolese dott. Hans Gamper. L'intervistato rifacendosi alla tesi governativa austriaca dell'inevitabilità del terrorismo in Alto Adige, prende una netta posizione di difesa nei confronti degli estremisti alto atesini. Secondo Gamper i combattenti per la libertà rispondono al preciso dovere di difendere i loro diritti e le loro tradizioni che il Governo italiano non vuol loro riconoscere. Questo dovere giustificherebbe anche l'impiego della forza e di atti dinamitardi.

«La popolazione alto atesina di lingua tedesca — ha detto Gamper — ha dimostrato nelle scorse settimane di essere decisa a tutto pur di attirare la attenzione del mondo sul destino di queste terre. Personalmente non so se ci si debba rammaricare di più per gli atti di terrorismo oppure per l'atteggiamento italiano nei confronti di questa popolazione infelice». Richiesto di dare il proprio parere sulle «angherie» cui sarebbero stati sottoposti gli arrestati alto atesini da parte della polizia italiana, Gamper ha così risposto: «Ho avuto la occasione di avvicinare in questi giorni alcuni alto atesini che erano stati fermati e poi rilasciati dalla polizia italiana, e sulla base delle loro testimonianze mi sono convinto che i metodi dei carabinieri sono in tutto e per tutto uguali a quelli praticati dai nazisti nelle prigioni e nei «lager».

Gamper ha detto di esser rimasto sorpreso, «estremamente sorpreso di trovare tra questi cosiddetti estremisti gente così matura, così posata, padri di famiglia con prole che sono pronti, indipendentemente dal risultato, a mettere in gioco tutto, la vita e la libertà».

Il «Tagespost» di Graz si fa interprete stamane dei timori del Governo di Vienna che durante i colloqui moscoviti fra l'on. Fanfani e Nikita Kruscev si sia venuti a parlare anche della questione alto atesina. Secondo il giornale queste voci sarebbero state confermate ufficiosamente da alcuni portavoce italiani. «Il Cremlino — scrive il giornale — qualificando la lotta per la libertà dei sudtirolesi come un nuovo movimento pangermanista avrebbe nelle mani un altro argomento per la sua battaglia politica contro Bonn. Benchè Fanfani abbia fermamente sostenuto nel corso dei colloqui con le autorità sovietiche la fedeltà dell'Italia all'Occidente, non è escluso che il Primo Ministro sovietico gli abbia proposto un valido appoggio dei comunisti italiani nella questione dell'Alto Adige chiedendo come contropartita una maggiore indipendenza della politica estera italiana».

Vice

GRUPPO studenti universitari ultimi anni corso o prossimi a laurea disposti dare ripetizioni tutte materie scuole primarie e secondarie. Prezzi fra 600 e 800 lire lezione. Telefonare 31020, 12-13 e 18.30 - 19.30. 27621 G

INGLESE, lezioni, conversazione, ripetizioni, esami riparazione. Telef. 52200. 46918 G

LATINO inglese italiano impartisce universitario purchè elementi seri. Tel. 96477. 27553 G

LICEALE ultimo anno darebbe lezioni latino matematica medie inferiori; neo-ragioniere lezioni italiano 400 ora. Telefonare 48331. 27548 G

MAESTRA impartisce lezioni domicilio italiano latino studenti scuole medie przzo modesto. Telefonare da lunedì 30097. 27561 G

MAESTRA lunga pratica impartisce lezioni elementari ed avviamento. Tel. 27585. 46803 G

RIPARAZIONE esami e per impieghi insegnansi lingue straniere, corrispondenza commerciale. Traduzioni. Telefono 47726. 46930 G

SCUOLA taglio Kolarik inizia nuovo corso. Via Bazzoni 9, telefono 96572. 46867 G

TEDESCO madrelingua preparazione esami settembre, ripetizioni. Telefonare 40964, ore 9-10. 46871 G

UNIVERSITARIA lezioni esami riparazione medie inferiori 350 ora. Telef. 57284. 46941 G

UNIVERSITARIO impartisce latino matematica tedesco medie avviamento accuratamente. Telefonare 58187. 46826 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

BORSA porta atti nera con documenti passaporti lettere e foto varie smarrita da via I. della Croce, viale XX Sett., Crispi, Ospedale, Foschiatti. Onesto rinvenitore mancia adeguata. Consegnare Malalan, via Geppa 16, spaccio vini. 27626 H

GATTO rosso tigrato risponde nome Peter smarrito martedì 25 luglio. Mancia riportandolo Caffè San Marco. 470 H

PELLICOLA ricordo 8 mm. smarrita mercoledì tratto Corso-Mazzini. Mancia riportandola negozio Foto Corso. 27464 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A.A.A.A. AFFITTANSI: SCOGLIO 95 (Via Berchet 4, 250 metri fermata 17, Università), ultimo disponibile, 2 stanze, cucina, centraltermica, prontingresso. Visita sul posto oggi 11-14, feriali 17.30-19. D'ALVIANO 7 (uscita galleria Sanvito, autobus 29), imminente consegna, 3 appartamenti, 2 stanze, cucina, centraltermica. Visita sul posto feriali 10-13. VENTISETTEMBRE 97, ammezzato, 2 stanze, cucina, bagno completo, centraltermica, stabile lusso, affittasi, primingresso, Visita sul posto feriali 15-16. SEVERO 87 (fermata 14-17), lussuoso, una stanza, soggiorno, cucinino, poggiolo, bagno, WC, armadio a muro, centraltermica. MATTEOTTI (Media), 7.o piano, 3 stanze, cucina, bagno, WC, poggiolo, ascensore, riscaldamento. INFORMAZIONI, CONTRATTI, AMMINISTRAZIONE IMMOBILARE ITALA 61512, Pontérosso 3. 182 I

A.A.A.A. NUOVISSIMO matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagnogabinetto, poggiolo, ascensore, termonafta, ripostiglio, cantina, massimo lusso, affittasi 25.000. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 169 I

A.A.A. APPARTAMENTI centrali signorili 3-6 stanze centralnafta; altro pranzo-salotto più tre stanze, servizi, centralnafta, garage, giardino-frutteto, in villino indipendente panoramico, affittansi ATEC, Goldoni n. 1. 81 I

A.A.A. APPARTAMENTO soleggiato bistanze soggiorno servizi poggiolo Zorutti (Ponziana); altri bistanze Giulia, Revoltella, Commerciale, Perugino, Strada Fiume, affittansi. ATEC, Goldoni 1. 81 I

A.A. LOCALI d'affari nuovi, diverse zone, affittansi prezzo modesto. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI Mazzini 30, Orario 16-19. 46810 I

A. B. AGEP, passo Goldoni 2, affitta: GOLDONI, nuovo stabile signorile, VI p., centralnafta, ascensore, 3 stanze, tinello, bagno. ROTONDA BOSCHETTO, VIII p. soleggiatissimo, primingresso, 2 stanze, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. GIULIA, 3 stanze, stanzetta, bagno, poggioli, ascensore, riscaldamento. RONCHETO, 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta. ROZZOL, 2 stanze, stanzetta, bagno, poggiolo, cantina, giardinetto, 23.000. 46932 I

A. APPARTAMENTO bistanze stanzetta soggiorno cucinino poggiolo cantina affittasi via Svevo. Tel. 28300. 27551/1 I

APPARTAMENTI 1 stanza cucinino soggiorno bagno poggiolo centralnafta affittansi pronta entrata. Pubblicasa, piazza Goldoni 4. 191 I

APPARTAMENTI quasi nuovi Rigutti; altri nuovi Revoltella affitto 25.000 cedonsi senza compenso. Telef. 37379. 123 I

APPARTAMENTINI stanza cucina bagno ripostiglio centralnafta ascensore poggioli; Roiano lire 21.000 e 22.000 adatto a sposi, affittansi. Telefonare n. 61793, lunedì. 27549 I

APPARTAMENTINO Sangiovanni camera cucina orticello affittasi mattinata ore 10-12, 6000 mensili poche spese. Piazza Benco 2, Amsterdam. 46882 I

APPARTAMENTO moderno affittasi via Romanin 16. Informazioni: Amministrazione, via Milano 29. 46719 I

APPARTAMENTO signorile, nuovo, 2 stanze, saloncino, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore, affittasi. Rivolgersi portiere, v. Matteotti 39, ore 10-12, 15-18. 46738 I

APPARTAMENTO signorile 6 stanze un salone doppi servizi autoriscaldamento ascensore affittasi. Amministrazione Zudenigo, via Giulia 10. 27528 I

APPARTAMENTO soleggiato libero 2 stanze cucina cantina orto zona tranquilla Roiano paraggi capolinea filovia affittasi. Telef. 72772 dalle 12-15. 46782 I

APPARTAMENTO 3 stanze palazzina via Orazio centralnafta autorimessa affittasi. Telefonare 26401. 27527 I

APPARTAMENTO centralissimo, stanza, soggiorno, cucinetta, bagno, poggiolo, autoriscaldamento, affittasi. Carli, piazza S. Antonio 6, II. 13246/2 I

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, 2 poggioli, ripostigli, riscaldamento autonomo, vista mare, affittasi, Carli, piazza S. Antonio 6, II. 13246/1 I

APPARTAMENTO in palazzina Grignano, 5 stazze, cucina, bagno, terrazza, poggiolo, giardino, garage, centralnafta, affittasi. Carli, piazza S. Antonio 6, II. 13245/3 I

APPARTAMENTO Fabiosevero, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, affittasi. Carli, piazza S. Antonio 6, II. 13245/1 I

APPARTAMENTO centralissimo 4 stanze, centralnafta, ascensore, affittasi. Telef. 90692, lunedì. 46821 I

APPARTAMENTO stanza soggiorno cucinetta bagno affittasi. Telef. 58756 dalle 9-11. 46841 I

APPARTAMENTO 4 stanze accessori secondo piano centrale affittasi. Velicogna, Machiavelli 15. 27604 I

APPARTAMENIO 3 stanze, cucina, gabinetto e disobbligo, affittasi via Torrebianca 41. Rivolgersi calzolaio ore 10-12. 46926 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzetta, camerino bagno, cucina, ascensore, affittasi viale Miramare 31, V piano. Rivolgersi portinaia. 46925 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, cucina, grande soffitta, ascensore, affittasi via Geppa 2, V piano. Rivolgersi portinaia. 46924 I

APPARTAMENTO affittasi, 2 stanze, stanzino, soggiorno, cucinino, centro S. Giacomo. Telefonare 65134. 46948 I

BARCOLA affittasi 2 stanze bagno cucinino soggiorno ripostiglio orto rimesso nuovo. Telefono 66305. 27543 I

CAMERA cameretta cucina 12 mila senza spese. Altri appartamenti da 1 a 6 stanze. Immobiliare Barriera Vecchia 11 angolo Pondares. 27625 I

CAMERA cucina affitto piccolo compreso mobilio cederei 100 mila. Strada del Friuli 50. 46829 I

CAMERA cucina affittasi 7000 mensili compenso spese da trattare. Boccaccio 2, porta 2, pianoterra. Sirola, ore 10-16. 67870 I

CAMERA cucina affittasi. Zovenzoni 6, IV p., Ronchi, 9-11. 46785 I

CAMERA cucina gabinetto giardino affittasi prelevando cucina seminuova. Sara Davis 3 (Roiano), Kastner Maria. 46781 I

CAUSA demolizione Impresa cerca affitto appartamenti da 1 a 3 stanze sistemazione famiglie. Telefono 73244. 27627 I

LOCALE affari in casa nuova 23 mq. riscaldamento affittasi zona Ospedale Maggiore. Altri via Donadoni Giulia Rossetti Sanzio Pindemonte S. Michele. Telef. 28300. 27551/3

LOCALE 4,20 x 4,10 adatto magazzino deposito zona Giardino pubblico affittasi. Telef. 44969. 27593 I

LOCALE uso deposito affittasi via Galilei. Telef. 61155, feriali, ore 10-12. 46920 I

LOCALI affari e magazzini usi diversi in nuovo complesso condominiale via Lamarmora affittansi. Tel. 28300. 27551/2 I

MAGAZZINETTO vicinanze piazza Garibaldi affittasi metri quadr. 14. Tel. 43903. 46946 I

MAGAZZINO asciutto e bene illuminato 200 mq. con ufficio affittasi prontamente zona piazza Perugino. Informazioni telefono 96351. 27486 I

MAGAZZINO paraggi largo Barriera affittasi. Amministrazione Locatelli, tel. 24075. 46728 I

MAGAZZINO 2 fori affittasi. Via Pescheria 6, telef. 56991. 27514 I

MAGAZZINO asciutto passo carraio affittasi Martiri Libertà 13 (ex Commerciale). 27560 I

MAGAZZINO 40 mq. circa affittasi per qualsiasi attività artigiana o commerciale. Telefonare 73403 domenica, 73445 feriali. 46901 I

QUADRISTANZE lussuoso centro affittasi. Tel. 50477. 46824 I

QUARTIERE camera cameretta cucina rimesso nuovo affittasi. Maiolica 9-II, 10-12. 27560 I

SOFFITTA-studio pittore centrale, ascensore, affittasi. Telefonare 40869. 46945 I

VILLINO 2 stanze 2 stanzette cucina bagno cantina termosifone giardino soleggiati paraggi Scala Bonghi affittasi. Inintermediari. Cassetta 46792 I, UPI.

L Rich. appart. bott. L. 25

A. APPARTAMENTO zona Campo Marzio, piazza Unità, 3 stanze accessori poggiolo riscaldamento ascensore cercano affitto due persone. Offerte cassetta 67901 L, UPI.

APPARTAMENTINO anche molto periferico matrimoniale, soggiorno, cucinino, termobagno, telefono, completamente arredato cercasi affittanza dal primo settembre. Cassetta 46801 L, UPI.

APPARTAMENTINO stanza cucina cercasi affitto paraggi Cacciatore, San Luigi. Telefonare 71628. 46729 L

APPARTAMENTINO mobiliato possibilmente zona Ospedale cercasi. Telef. 92149, lunedì ore 11-16. 46727 L

APPARTAMENTO tri-stanze, quadristanze casa nuova centralnafta cercano distinti affittanza. Telefono 23143, orario ufficio lunedì. 46878 L

APPARTAMENTO bistanze bagno, non periferico cerco affittanza massimo 22.000. Telefonare 58722 dalle 10 alle 14, esclusi intermediari. 27619 L

APPARTAMENTO due stanze cercasi in affitto. Scrivere: Cassetta 27613 L UPI.

CAMERA cucina cerco anche periferia affitto minimo. Telefono 44528. 27536 L

QUADRISTANZE o 3 stanze e stanzetta paraggi Canova oppure Ruggero Manna, cercasi. Telefonare 31386. 27511 L

QUARTIERINO camera cucina accessori soleggiato cerca signora sola, paraggi via Udine, Gretta, affitto aggiornato. Telef. 53349, 30084. 46732 L

SIGNORINA cerca appartamentino camera, cucinino, bagno, centro, o camera vuota uso bagno. Tel. 79114 ore 13-14. 46740 L

STANZA cucina cercasi affitto aggiornato senza spese. Telefonare 95785. 46791 L

M Vendite d'occas. L. 35

A.A.A. CARROZZINE diverse. Madalosso, Trentaottobre, angolo Torrebianca. 67325 M

A.A. FRIGORIFERI, lavabiancheria, cucine elettrogas, scaldabagni, acquai, armadietti, lavapavimenti, aspirapolvere. Prezzi convenientissimi. Deposito: S. Lazzaro 16, Zennaro. 27414 M

A. CARROZZINE grandioso assortimento: pieghevoli 3500, due usi 13.000, tre usi 18.000, seggioloni, parasole, tricicli. Tutto per il bambino. Tarabochia 6. 27373 M

ARTICOLI casalinghi, materassi per bagno, borse estive, pavimenti, tappeti, corsie in plastica e gomma. Fino al 30 agosto sconto del 20%. Italplast, piazza Ospedale 6, tel. 95919. 27574 M

«BABY CARS» semi nuova ottimo stato vendesi. Della Valle, Belpoggio 16. 27600 M

BAGNO completo a gas, ottimo stato, vendesi poco prezzo, inintermediari. Telef. 29473, lunedì. 46737 M

CALDAIA termosifoni Vulcano vendesi portineria via Murat 12. 27405 M

CARROZZELLA «Baby Cars», tre usi vendesi. Via Tibullo 5, mezzanino, porta 6. 46876 M

CARROZZELLA estiva vendo seminuova. Tel. 70155 lunedì mattina. 46819 M

COSTANBEBI, la vetrina frigorifera per tutti: costa poco rende molto. Rappresentante Felluga succ., Lavatoio 2, tel. 28418. 27577 M

CUCCIOLI Breton mesi cinque pedigrée vendonsi. Telefonare n. 94452. 27617 M

CUCCIOLI barboncini, cocker, bracchi tedeschi adulti, tutti pedigree. Leo, D'Azeglio 8, Gorizia. 462 M

CUCINA completa, bicicletta, legna carbone 5 quintali e varie, vendonsi. Schubert, via Leone Fortis 16. 67936 M

CUCININO americano lavandino a 2 spine vendo. Viale Raffaello Sanzio 22, CISA (Rotonda Boschetto). 27538 M

FRIGORIFERO Fiat 125 litri vendesi. Tel. 37115 ore 9.30-13 e 16-18, da lunedì. 46908 M

GRUNDIG TK 54, registratore 3 velocità 4 trucks stereo, nuovo vendesi. Telef. 27229, dalle 8.-9.30, 19-21. 46721 M

GUARDAROBA 180x260 vendesi esclusi rivenditori. Tel. 27652. 27542 M

LAVATRICE Hoover seminuova occasione, vestito grigio uomo misura media seminuovo, vendonsi. Telefonare 59188, ore 10 - 15. 27581 M

MACCHINA cuce, ricama, rammenda 15.000. Rientrante 22.000. Nuove Diamant, automatiche zigzag perfette. Mobiletti convenienti bellissimi. Facilitazioni, riparazioni accurate. Manzoni 4, Cosulli. Telef. 96925. 27422 M

MACCHINA Singer lussuosa 36.000 zig-zag occasione; altre 9000 - 24.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10-II. 46863 M

MACCHINA Singer, nuove ottime marche convenienti zig-zag, semplici. Macchina completa mobiletto 27.000, 20.000. Assortimento mobiletti. Riparazioni, rimodernature. «Gramaccini», Largo Barriera 10. 46854 M

MACCHINA calcolatrice elettrica tutte operazioni vendesi occasione. Tel. 41916. 46870 M

MACCHINE per cucire germaniche Pfaff, nazionali Vigorelli e Jarvis, motorini e vasto assortimento mobiletti, massime facilitazioni vere occasioni macchine usate, officina riparazioni Delponte, Timeus 12, tel. 90279. 28 M

MACCHINE cucire Necchi, Singer d'occasione vendonsi con garanzia. Tullio, Battisti 12 - Monfalcone - Cervignano. 67854 M

MACCHINE falegnameria occasione vendonsi. Telef. 41916. 46870 M

MACCHINE cucire ricamo 20 mila, Borletti rientrante 15.000, assortimento mobiletti 13.000. Via Roma 17, pt. 27576 M

PANTOGRAFO in funzione tipo Dekel vendo occasione. Cassetta 46720 M, UPI.

PELLICCE... Pellicce... Castorini, castori, visoni, ocelot, ratmouqué, persiani. Zampe persiano modelli nelle ultime creazioni estere prezzi incredibili sino 15 agosto. Pellicceria Ziliotto, v. Milano 16, terzo. 46758 M

RADIOVALMAURA nuova Agenzia di vendita delle macchine per cucire Singer. Esposizione dei più recenti modelli nei locali di via dell'Istria 129, telefono 73250. Pagamento in 24 mesi. Provvediamo anche per la spedizione in Jugoslavia. 2296 M

SALDATRICE elettronica per polythene vendesi. Tel. 50933. 27521 M

SUPERAUTOMATICA Borletti il capolavoro pel cucito. Garanzia illimitata sino 30 rateazioni insegnamento gratuito, vasto assortimento macchine usate tutte le marche (Bazzanella: Concessionario prov., Venezian 5). 46933 M

TELEVISORE Irradio 17 pollici perfetto vendesi occasione. Telef. 65480. 27623 M

TELEVISORI 23" II canale, frigoriferi Zenith, prezzi eccezionali. Televisori Marelli, Irradio perfetti 30.000, radio portatile 10.000, fonovaligie 15.000. Via Roma 17, pianoterra. 27576 M

VASCA scaldabagno lavandino sparherd frigo vendo straoccasione. Bosco 12, magazzino.

N Acquisti d'occas. L. 35

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. ACQUISTO soprammobili, quadri, tappeti, vasi cinesi, salotti antichi, camere letto, pranzo, cucine, mobili ufficio, per Veneto. Telefono 31428, lunedì. 46919 N

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. ATTENZIONE. Compero oggetti rame, bronzo, vasi cinesi, porcellane, quadri, camere letto, salotti antichi, cucine, mobili singoli, soprammobili. Telefonare 28551 oppure 39518. 27495 N

A.A.A.A.A.A.A. COMPERO soprammobili quadri cineserie stanze letto pranzo cucine. Telefonare lunedì 30358. 46851 N

A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie, quadri, soprammobili, camere letto, pranzo, cucine. Telefonare 23485, lunedì. 46751 N

A. BOTTIGLIE, ferro, metalli, stracci, carta, acquistansi. Carpison 20, tel. 38008. 64 N

A. RADIO usate piccole, anche guaste, compero. Corridoni 2, Radio. 46776 N

BINOCOLO, obiettivo, occhiali, stufetta elettrica, liquigas, trapano acquisto. Timeus n. 9, negozio. 46885 N

CARROZZINA seminuova Martinelli o simile cercasi. Telefonare 25079. 27602 N

LIBRI, intere biblioteche, enciclopedie, dizionari, scolastici, musica e riviste acquistansi; telefonare giorni feriali 28-578. 46947 N

MACCHINA maglieria 8-80, acquisto se occasione. Tel. 33771. 46800 N

MACCHINE maglifici funzionanti compro occasione. Offerte cassetta 27516 N, UPI.

SEGA a nastro ottimo stato volano minimo 60 cercasi. Indirizzo 27201 N, UPI.

NN Mobili e pianof. L. 35

A.A.A. BOREAN, mobilificio piazza Belvedere (via Udine). Visitate la mostra ed il salone. Camere matrimoniali da 90 mila a 300.000, cucine formica, tinelli completamente in formica due mobili, tavolo. 6 sedie 95 mila, camera da pranzo da 120 mila, attaccapanni, lettini, mobili singoli. Prezzi di fabbrica. 8 NN

A.A.A. STANZE, cucine, soggiorni Permaflex, carrozzine lettini. Negozio Madalosso, Trentaottobre Torrebianca. 67325 NN

A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili, salottiletto, carrozzine, ecc. Rossetti 4. Ricordatevi: convenientissimo. 46687 NN

A. ASSORTIMENTO matrimoniali, soggiorni, cucine, camere pranzo, salotti, divaniletto, guardaroba, camere scapolo, panchette letto, attaccapanni, entrée, pezzi singoli. Prezzi imbattibili, facilitazioni. Esposizione 9-19, via Rittmeyer 18, I piano. 46838 NN

A. ATTENZIONE: assortimento armadi, guardaroba diverse misure, attaccapanni, librerie svedesi, scrivanie svedesi, divanoletti, poltroneletto, panchetteletto, lettini con materasso 6500, cromati 12.000, carrozzine pieghevoli 3500, doppio uso 13 mila, salotti, matrimoniali, tinelli, cucine; occasioni speciali. Tarabochia 6. 27373 NN

A. OCCASIONE vendonsi cucine, mobili vari. Falegname, Ghirlandaio 7. Telefonare 41809 lunedì. 27505 NN

ARMADIO camera 4000, cucina 3500, altri mobili vendo. Bosco 12, magazzino. 46849 NN

ARMADIO guardaroba perfetto stato; altro stile Settecento e bella cucina cercansi. Cassetta 67940 NN, UPI.

ATTACCAPANNI plastica seminuovo, occasione. Strada Friuli 106/1, dalle 9-12. 27624 NN

CAMERA matrimoniale in ottone vendesi. Besenghi, via dell'Istria 46. 27631 NN

CAMERA matrimoniale vendesi. Via Ginnastica 45, Latin. 46912 NN

CUCINA buonissimo stato, bella, vendesi esclusi rivenditori. Indirizzo UPI 46884 NN.

CUCINA seminuova vendesi. Viale XX Settembre 69, I, Rangan. 46775 NN

CUCINE: assortimento ultimi modelli, paniforti-formica, anche angolo, singoli per cucinino. Nuovissime cucine-tinello svedesi, convenientissimi soggiorni tutto formica. «Polli», D'Annunzio 26; esposizione Petronio 32. 68/1 NN

CUCINE, soggiorni «Formica», veri gioielli, vendonsi. Falegnameria, Fonderia 5 (vicino ospedale). 46762 NN

CUCINE grandiose tutta formica, altre piccole, tinello lusso, cameretta signorina. Crispi 51, falegnameria. 46906 NN

MATRIMONIALE lussuosa paniforti, nuova; soggiorno, vendonsi occasione. Bramante 12, falegnameria. 46778 NN

MATRIMONIALE bellissima 95 mila; altre assortimento prezzi convenientissimi. Via dell'Istria 27, Mobilificio Biecher. 46877 NN

MATRIMONIALE nuova 5 porte palissandro, straoccasione. Delveltro 73, falegname. 46837 M

MATRIMONIALE seminuova occasione causa partenza. Falegname, Torricelli 6. Visitare oggi 10-12. 46827 NN

MATRIMONIALE 4 porte suste seminuova 70.000 vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 46489 NN

MATRIMONIALE armadio 4 porte vendesi. Telefonare 47894. 27537 NN

MATRIMONIALI 4-5 porte, altra seminuova, vendo occasione. Molinavento 44, pianoterra. 46900 NN

MATRIMONIALI panniforti, lussuose, massima garanzia, metà prezzo, ratealmente. Piccardi 49. 27611 NN

PIANINO corde incrociate, se buona occasione acquisterei privatamente. Telefonare 43817. 27566 NN

STANZA da pranzo moderna ottimo stato vendesi. Telefonare 94458. 27554 NN

STANZA pranzo seminuova vendesi. Telefonare 91615, ore 9-11. 27618 NN

STANZA pranzo vendesi occasione. Telefono 23219. 27582 NN

O Commerciali L. 35

TENDE alla veneziana a prezzi modici. Telef. 73345. 27630 O

P Rappr. piazzisti L. 25

GUANTIFICIO cerca piazzista visiti abitualmente mercerie, pelletterie, valigerie Trieste. Offerte a cassetta 27430 P, UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A. PEUGEOT 404-403 Familiare 8-9 posti, diesel, concessionario; 600 elaborate lusso Canta, concessionario. Occasioni con tessera di garanzia, assistenza gratuita: Giulietta TI modello '60; Appia spyder Vignale; Appia II; 500 N Giardiniera; 1100 '58, '56, '55; 500 C; Belvedere '54; Appia I; 1100 Familiare; Ardea 5 marce; 600 '57; 500 N '60; Giulietta Sprint. Cambi, rateazioni fino 24 mesi. Salone dell'Automobile Ban, via Genova 21. 46905 Q

A.A.A.A.A. OPEL Rekord 4 cil. motore litri 1,5 oppure 1,7 elegante scattante dinamica consumo economico. Concessionario esclusivo Autorimessa Serri, via Brunner 14. 27596 Q

A.A. BIANCHI Tonale Bernina scooter ciclomotore Falco. Rateazioni, permute. Concessionario, via Giulia 41. 27599 Q

A.A. IN VIA GIULIA 41 visitate la vettura Goggomobil 4 posti raffreddamento aria tassa 8750. Rateazioni. 27599 Q

A. ABBIAMO in vendita: Fiat 1400, 1100/103, 1100 Familiare, 1100 H, 600, NSU Prinz Sport, Bianchina, furgoncini 1100 e 600, Moretti 750. Via Udine 21. 46847 Q

A. AUTOSALONE, Zanetti 3: Fiat 103 '54. '55, '56, '57, '58; 600 '57, '58, '59; Abarth 750; 500 N '60; 500 C '54; Belvedere '54; Giulietta Sprint '57. Volkswagen pronta consegna. Permute, rateali. Telefono 61207. 27580 Q

A. AUTOSTAZIONE servizio «candele», l'unica specializzata «Casa della Candela», via Milano 4. 46770 Q

A. FAMILIARE 103 '55, 1400, Appia, Aurelia, Alfa super. Permute. Bosco 20. 46915 Q

A. FIAT 1100 anno 1957, Opel Rekord panoramica, Fiat 1400, furgone Appia chiuso anno 1959, occasioni perfetta efficienza vendonsi. Autorimessa Serri, Brunner 14. 27596 Q

A. FIAT 600 '58 meccanica estetica perfette vendesi. Tel. 72556. 27570 Q

AERMACCHI Diesel seconda serie è il motocarro più perfetto dal minor consumo. Concessionario esclusivo, Piero Ostuni, Machiavelli 28. 62 Q

AERMACCHI 125 sport vendesi occasione. Tel. 45714. 46820 Q

AERMACCHI scooter 150 cc. km. 19.000 vendesi. Garage San Giusto, via Giuliani 38, oppure telef. 74510. 27519 Q

AFFARONE. Imbarcazione crociera m. 8,50 vela motore vendesi. Telef. 44121 mattinata. 46780 Q

ALFA Romeo 1900 super '55, '56; Giulietta normale '56, '57, '59 perfette; Fiat 103 '55, '56, '57, '58; Opel Rekord '56; Borgward perfetta; Romeo 2.o efficientissimo '59; Dauphine vera occasione '59, '61 nuova pronta consegna 795.000. Savra, Ghega 6. 67958 Q

ALFAROMEO, Media 39, vendonsi: 600 '56, '58; 103 TV '55; 1200 '61, '59; Dauphine '59; Giulietta '58; 1900 Alfa Super; Alfa 1900 primavera; Aurelia B 22. 27606 Q

ARDEA '52 bellissima perfetta meccanica gomme 210.000. D'Annunzio 42 a, garage. 46881 Q

ARDEA buone condizioni vendesi. Tel. 24527 ore 11-13. 27569 Q

AURELIA B 12 perfetto stato anno 1955 vendesi. Montfort 8 A 46802 Q

AUTOISETTA vendesi 60.000 o scambiasi moto o scooter. Telefonare 32028, 9-13. 27615 Q

BARCA vela motore metri cinque vendesi. Speranza, Società Vela. 67939 Q

BARCA vendesi, tuga, motore. Tel. 76268 ore ufficio. 46907 Q

BECCACCINO completo vele dakron occasione vendesi. Telefono 74877, mattinata. 27531 Q

BELVEDERE ottima, 270.000, vendesi. Visitabile lunedì, Gorizia, Carrozzeria Rivetta, Volta 18. Telefonare 50-71. 462 Q

BENELLI! Ciclomotori, scooter, motocicli. Robustezza, economia, durata. Concessionario, Tesa 37.

BIANCHI occasione 175 Tonale perfetto; 125 Bernina nuova targata; Motom, Garelli anche a rate. Marzolla, corso Italia 83, Gorizia. 43 Q

BICICLETTE 7000. Ciclomotori; vasto assortimento tricicli bambini; rateali. Marcon, piazza Ospedale 6. 46812 Q

BICICLETTE donna Wander; altra uomo, vendonsi partenza. Donatello 4, tel. 48755. 46872 Q

BMW 700 limousine, coupé, coupé sport, gioiello della tecnica germanica. Consegne sollecite, prenotazioni. Coroneo 3, garage Regina. 46397 Q

CAPRIOLO! Motociclo per la montagna. 75, 100, 125. Concessionario, Tesa 37. 27609 Q

CICLOMOTORE Cucciolo occasione vendesi lunedì. Strada Rozzol 23, filovia 11. 46839 Q

DAUPHINE '59, camioncino Romeo, 600 Multipla '58, altre usate in vendita. Recapito «Panauto», via Crispi 5. 27605 Q

DAUPHINE 1960, 600 '58, 103 '57-'53, 500 C. Gambini 43. 46899 Q

DAUPHINE '60, 1200, 1100/103 '55-'56, vendonsi. Sanfrancesco 9 interno. 46903 Q

DKW Auto-Union Junior 750 dimostrazioni pronte consegne. Servizio Nascimben, Coroneo 41/3, telef. 24955. 27595 Q

DUCATI 125 sport seminuova vendesi. Telef. 90071. 46722 Q

DUCATI 125 sport vendesi. Via Maiolica 13. 27616 Q

DUCATI occasione ottima 175 Sport, ciclomotori Mondial e Bianchi Aquilotto. Rateazioni, Marzolla, corso Italia 83, Gorizia. 43 Q

FIAT 1100-103 anno 1958, unico proprietario vendesi. Foto Miori, Tergesteo. 2298 Q

FIAT 1100-103 fine '54 completa accessori perfettissima vende privato a privato occasionissima. Rivolgersi via dell'Istria 95 (Bar-Fiori), filovia 10.

FIAT 600 vende privato. Rivolgersi lunedì presso autorimessa Mare, v. Matteotti 33 (ex Media). 46787 Q

FIAT 1100 unico proprietario '55 perfetta. Autonautica Demarchi, D'Annunzio 25. 46940 Q

FIAT 103 vendo. Autorimessa Vittoria, Palestrina 3. 46846 Q

FIAT 1100 berlina speciale nuova da targare vendesi in contanti. Rivolgersi presso Di Benedetto, via Crispi 58, interno, sala Ridotto Rossetti, dalle ore 11 alle 12. 27598 Q

FIAT 103 TV vendesi o cambio con 500. Distributore Aquila, Fabio Severo. 27612 Q

FIAT 500 C vendesi. Garage, piazza Ospedale. 27612 Q

FUORIBORDO Garelli prodigioso motore marino 5 cavalli consumo minimo. Ammiratelo dal concessionario esclusivo Piero Ostuni Machiavelli 28. 62 Q

GARELLI il ciclomotore prodigioso costa solo lire 53.000. Concessionario esclusivo Piero Ostuni Machiavelli 28. 62 Q

GIARDINETTA 500 ottime condizioni vendesi. Autorimessa Sessa, via F. Severo 96. 46923 Q

GIARDINETTA anno '50 vendesi. Telef. 57411 ore 9-15. 27588 Q

GIARDINETTA 500 C vendesi 80.000. Via dell'Istria 210. 27601 Q

GIULIETTA T.I. anno '60, 22 mila km. originali, escluso intermediari, vendesi. Telefonare lunedì 23645. 169 Q

GO-KART Silvercart è la vetturetta pronta per la formula internazionale. Ammiratela dal concessionario Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 62 Q

ISOSCOOTER perfetto occasione vendesi. Via Punta del Forno, distributore. 46928 Q

LAMBRETTA LI 150 del '60 con 4000 km., vendesi L. 100.000, causa partenza. Tel. 45775. 46752 Q

LAMBRETTA 175 sport seminuova vendesi. Savra, Severo 22 46806 Q

LAMBRETTA 125 occasione vendesi. Tel. 97140 ore 14-17. 27603 Q

LANCIA Beta Diesel carro q.li 22, Supertaurus ribaltabile q.li 50, jepps motore gas liquido con semirimorchio Orlandi sterzante q.li 22, vendonsi. Tel. 94111. 46818 Q

MASSIMA garanzia per le vostre assicurazioni auto alle migliori condizioni presso la compagnia «Brandaris» di Amsterdam, via S. Lazzaro 11, telefono 68566. 26558 Q

MERCEDES vari tipi prove dimostrazioni. Servizio Autorimessa Nascimben, Coroneo 41/3, telefono 24955. 27595 Q

MINISCOOTER Laverda 49 cc. senza patente, senza targa, consuma 1 litro benzina 70 km. Concessionaria Reflex, Valdirivo 24. 67628 Q

MOTO Parilla '58 cc. 150 ottime condizioni prezzo modesto vendo. Telefonare 95396. 27564 Q

MOTO MV 175 sport vendesi occasione. Castellani, Fabbrica 1 46887 Q

MOTORE monofase HP 1½, acquisterei se occasione. Tel. 47960 27594 Q

MOTOSCAFO fuoribordo nuovissimo occasione vendesi. Telefonare 74091, Monfalcone. 46853 Q

OSTUNI automoto Machiavelli 28 concessionario Ducati, Aermacchi, Morini, Garelli, motocicli, motocarri, Go-Kart, vasto assortimento, comode rateazioni 62 Q

TELEVISORE Philiphs e carrello cambio con Vespa. Telefonare 77134. 27608 Q

TRIUMPH 650 Bonneville 120 miglia seminuova vendesi. Savra, Severo 22. 46806 Q

VESPA '58 vendesi lunedì 17-19. Minelli, Nobile 4. 46880 Q

VESPA '54 ottimo stato vendo. Via Settefontane 2, Potossi, dalle 9 alle 11. 46883 Q

VESPA 150 1960 km. 7500 vendesi occasione. Gambini 45, ore 12-14. 27524 Q

VESPA 150 cc. anno 1960 vendesi dalle 9-12. Carrozzeria, viale Raffaello Sanzio. 46746 Q

VESPA 150 vendo. Telefonare domenica 38825, visibile lunedì officina, via Giulia 41. 27559 Q

VESPA, Lambretta, Gilera 150, Belvedere '54, vendonsi. Via Padovan 6, officina. 46905 Q

VESPAGENZIA San Francesco 44, telefono 28940. Approfittate della nuova rateazione da lire 4500 con minimo anticipo. Vasto assortimento scooters, moto e motofurgoni usati. 67885 Q

VOLKSWAGEN berlina 1961 prenotazioni per consegne agosto-settembre. Concessionario Panauto, via Crispi 5. 27605 Q

500 C ottimo stato vende privato. Telef. 50811. 27498 Q

«500» D nuova vendo 400 mila. Telefono 31455. 27533 Q

500 D 6 mesi vendesi. via Campo Marzio 20, telef. 37969, ore 9.30 - 11.30. 46875 Q

600 1956, ottime condizioni, vende privato. Telef. 77366, 14-17. 46705 Q

600 settembre '57, unico proprietario, vendesi 10-12. Autorimessa, v.le Miramare 1. 27510 Q

600 bellissima occasione vendesi. Autorimessa Camporese, Donadoni 24. 46893 Q

600 vende privato. Fabio Severo 5, Redata. 46888 Q

600 Fiat ottimo stato vendesi. Via Gatteri 13. 27612 Q

1100/103 del '55 vendesi. Telefonare 70588. 46777 Q

1100 E anno 1952 ottime condizioni vendesi. Tel. 46327. 46830 Q

1100/103 E vendesi presso autorimessa Sanzio, viale Sanzio 27, telefono 50436. 46895 Q

103 '55, 600 '57-'56, 1100 B, Belvedere '52, 1400 '51. Autorimessa Mare, Matteotti 33. Rateazioni. 46937 Q

1100/103, Giardiniera Nuova, 500 B, vendonsi. S. Eufemia, telefono 35623. 27628 Q

1100/103 speciale nuova consegna immediata, cedesi. Telefono 31958, lunedì. 46909 Q

1400 perfetta, fine 1955, codina, unico proprietario, vendesi. Via F. Severo 126, tel. 61136. 46861 Q

1900 Alfa Romeo occasione vendo o in affitto. Bar Violin, p.zza Tommaseo. 46857 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A.A. CALZOLERIA centrale, arredamento modernissimo, cedesi totalmente motivi familiari, escluse informazioni telefoniche. ALVIANO 7/9 locale affari, consegna agosto, mq. 240 circa, completo di servizi igienici, luce, forza, 5 fori facciata, solaio antincendio, adatto molteplici usi, vendesi dilazionando UFFICIO VENDITE IMMOBILIARE ITALIA 61512, Ponterosso 3. Ininterrottamente 9 - 20.30. 182 R

A. FINANZIAMENTI, in genere assoluta rapidità, discrezione. «Julia», Imbriani 10. 8219 R

AFFARONE: cercasi abile gestore con possibilità cauzione, nuovo albergo ristorante taverna bar, modernamente arredato funzionale, posizione panoramica incantevole, servito nuova funivia da Trento e strada asfaltata, possibilità affittanza ventennale da 1-9-61. Inutile presentare offerta oltre il 10-8-61 e non possedendo requisiti richiesti. Scrivere cassetta 49 F, SPI, Trento. 6419 R

AFFARONE. Albergo bar ristorante cedesi gestione persona competente. P.zza Benco 2, Amsterdam. 46882 R

AZIENDA commerciale plurilicenza grossista avviata clientela cedesi causa malattia. Cassetta 46760 R, UPI.

BAR buffet vendesi affittasi prezzo condizioni speciali forte lavoro. Cassetta 27350 R, UPI.

DUE o più persone cercansi per gestione grande buffet pasticceria. Cauzione e referenze. Scrivere cassetta 67924 R, UPI.

FAMIGLIA cercasi per conduzione mensa aziendale. Rivolgersi Fil-Snia, Porto Industriale, Trieste. 46845 R

FINANZIAMENTI in genere concedonsi, commercianti, artigiani, privati. Privilegi automobilistici, ipoteche triennali I, II grado. Rapidità, riservatezza. Anticipo immediato. Medio Finanziaria, Ponterosso 3, 61697. 46942 R

LABORATORIO pasticceria bene attrezzato diamo in consegna causa chiamata alle armi. Cassetta 27558 R UPI.

LATTERIA vendesi o gestione. Tel. 59473, festivo mattino, feriale pomeriggio. 46913 R

NEGOZI: alimentari (occasione), abbigliamento (Muggia), bar-buffet (arredamento, attrezzature moderni), cedonsi. ATEC Goldoni 1. 81 R

NEGOZIETTO con licenza minuto ingrosso olii, vini, articoli affini, bene avviato, rione signorile, senza merce, compreso condominio, vendesi. Telef. 44430, mattino 9-12. 27590 R

NEGOZIO vuoto centrale cerco in affitto eventualmente acquisto. Tel. 68601. 27557 R

OFFICINA attrezzata con macchine vendo. Cassetta 46720 R, UPI.

PANIFICIO vendo causa cessazione commercio centro adatto per laboratorio pasticceria. Scrivere cassetta 46856 R, UPI.

PESCHERIA darei in consegna persona pratica anche signora o signorina. Rivolgersi Savron, via Bonomea 103. 27522 R

PICCOLI prestiti operai, impiegati, pensionati in 24 ore concedonsi. FIMI, Mazzini 21, secondo, tel. 31025. 27556 R

POSSEDENDO grande negozio modernissimo centralissimo mq. 500 licenza abbigliamento cerco socio capitalista attuare programma vendita articoli tipo Upim o vendita mobili. Offerte dettagliate cassetta 27516 R, UPI.

PROFUMERIA centralissima, grazioso centro isontino, vendesi. Rivolgersi Gorizia, via Manzoni 24. 462 R

RIVENDITA tabacchi posizione centrale vendesi. Cassetta 46868 R, UPI.

SALONE parrucchiere signora, nuovo, centrale, completamente attrezzato, affitto modico, cedesi 1.800.000 trattabili (facilitazioni). ATEC Goldoni 1. 81 R

TINTORIA avviata causa partenza cedesi. Cassetta 46814 R, UPI.

TRATTORIA cedesi gestione oppure cedesi solo licenza. Rivolgersi corso Italia 29, Failla. 46878 R

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A. CASTAGNETO 11-13, consegna gennaio '62, da 1-2-3 stanze, unica centraltermica, ascensori, ottime condizioni di pagamento, accettansi aldisiani con mutuo approvato. Al IV piano facciata, rinuncia, 2 stanze, grande cucina, bagno, anticamera, ripostiglio. D'ALVIANO 7, unico disponibile, consegna fine mese: 2 stanze, soggiorno, bagno, centraltermica. Visita sul posto feriali 10-13. PENDICE SCOGLIETTO 15, stanza, cucina, WC, disobbligo, 70 mq. giardino, vera occasione, vendesi prontingresso. Visita sul posto 16.30-17.30. MOLINAVENTO, stabile nuovo, prontingresso: 2 stanze, grande cucina, WC, giardinetto, vera occasione, due milioni, vendesi trasferimento. CAPITOLINA, superpanoramico, due stanze, stanzino, cucina, bagno, prontingresso, vendesi. CORNELIA ROMANA 2, piano V, stabile ricostruito, alloggio, 3 stanze, cucina, bagno, armadio a muro, vera occasione, trasferimento vendesi. UFFICIO VENDITE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3, CONSULENZA TECNICO-IMMOBILIARE GRATUITA. Ininterrottamente 9-20.30. 182 S

A.A.A.A.A.A.A. PRIMA d'acquistare un appartamento interpellateci. Su tutti gli appartamenti si concedono facilitazioni di pagamento fino a trent'anni. Ottimi investimenti capitale, nessuna spesa di mediazione, rappresentando noi direttamente le Imprese. Appartamenti nelle seguenti zone: vie Udine, Revoltella, Commerciale, Sangiacomo, Coroneo, Valmaura, Besenghi, Sonnino, Fabiosevero. Studio Nicolini, Maiolica 1. 8185 S

A.A.A.A.A.A.X. IPPODROMO - POLLAIUOLO costruzione avanzata, ultimi disponibili signorili, 1-2-3-4 stanze, cucina, servizi doppi e semplici, balconate, ascensore, termonafta, scarico immondizie, finiture accurate, vendonsi. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 169 S

A.A.A.A.A.A.X. PRONTA ENTRATA casa nuova, matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagnogabinetto, poggiolo, ascensore, cantina, termonafta, ripostiglio, massimo lusso, vendesi. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 169 S

A.A.A.A.A.A.X. VICOLO CASTAGNETO palazzine signorili, ultimi disponibili, consegna dicembre '61, 1-2-3 stanze, cucina, bagnogabinetto, poggiolo, ascensore, termonafta, ripostiglio, finiture accurate, vendonsi favorevoli condizioni pagamento. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 169 S

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI soleggiati 2-3 stanze, cucina o soggiorno-cucinino, servizi, centralnafta, ascensore, accurate rifiniture e ottimi prezzi, vista libera, prenotansi in via dell'Istria 114-116. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 46810 S

A.A.A.A.A.A. CARPISON 6 (laterale Coroneo) mutuo bancario o Aldisio approvato, ultimi soleggiati appartamenti 4 stanze, ascensore, centralnafta, ampi poggioli, terrazze. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini n. 30. Orario 16-19. 46809 S

A.A.A.A.A.A. FABIO SEVERO angolo Catullo, ultimi signorili appartamenti 3-4 stanze, accessori, centralnafta. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini n. 30. Orario 16-19. 46809 S

A.A.A.A.A.A. GRETTA, via Bonomea, imminente consegna ultimi appartamenti da 1 e 3 stanze, soggiorno, cucinino, poggioli, centralnafta. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini n. 30. Orario 16-19. 46809 S

A.A.A.A.A.A. VICOLO CASTAGNETO 3, prossima consegna vendonsi, ottimi prezzi, eventualmente 50% contanti e 50 per cento mutuo mancario, appartamenti da 2-3-4 stanze, doppi servizi, centralnafta, ascensori, con accurate rifiniture ad opera di primaria impresa costruzioni. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 46810 S

A.A.A.A.A.A. VICOLO DELL'EDERA (laterale Cologna), prossima consegna, zona verde, Aldisio approvato o larghe facilitazioni pagamento, 1-2-3 stanze, ascensore, AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini n. 30. Orario 16-19. 46809 S

A.A.A.A.A. FABIO SEVERO ultimi appartamenti, signorili, 2-3-4 stanze, ampi poggioli, centralnafta, ascensore. Informazioni e prenotazioni direttamente presso Impresa costruzioni Zucchi & Canal, via Valdirivo 14, tel. 28366, orario 16-19. 27565 S

A. A. A. A. A. NEGOZI pronta consegna vendonsi o affittansi Fabio Severo 69 e 75, Kandler 3 - Impresa costruzioni Zucchi & Canal, via Valdirivo 14, telefono 28366. 27565 S

A.A.A. APPARTAMENTO prontingresso casa nuova Sangiacomo, 2 stanze soggiorno servizi; altro Roiano, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 81 S

A.A.A. APPARTAMENTO 4 stanze servizi poggioli casa moderna vista mare; altro costruzione 3 stanze tinello tutti comforts ultimo piano panoramico; vendonsi. ATEC Goldoni 1. 81 S

A.A.A. PRIMA di decidere l'acquisto di un appartamento visitate l'Amministrazione di Stabili Eccardi, via Mazzini 30, orario 16-19, che ad eccezionali facilitazioni pagamento vende costruendi appartamenti da una camera, soggiorno, cucinino, bagno installato, poggioli, in via Baiamonti bassa, soleggiati vista mare con rifiniture accurate ad opera di primaria impresa costruzioni. Prezzo lire 2 milioni di cui contanti 820.000 e rata mensile 12.600. 46810 S

A.A. CENTRALE, vuoto, 2 stanze, cucina, bagno doccia, vendesi 2.500.000. Telef. 37397, lunedì. 8154 S

A.B. AGEP, passo Goldoni 2, vende: SETTEFONTANE, ultimi 2, 3 stanze, soggiorno, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. GRETTA, palazzina signorile, centralnafta, ascensore, garage, lussuosi, 4 stanze, biservizi, terrazze. PINDEMONTE, 4 stanze, biservizi, poggioli, centralnafta, ascensore. ROSSETTI, palazzina lussuosa, recente costruzione, IV p. appartamento 4 stanze, stanzetta, biservizi, terrazza, giardino, ascensore riscaldamento. SETTEFONTANE, 3 stanze, bagno ascensore, recente costruzione (3.800.000). ESCLUSE INFORMAZIONI TELEFONICHE. 46932 S

A.B. ROIANO. Capolinea filovia. Impresa LIONETTI & RAGONE, inizia costruzione gruppo moderni, razionali condomini economici, dotati perfette rifiniture, tutti comforts, ottima posizione soleggiata, aperta. Appartamenti 1-2-3-4 stanze, bagno, poggioli, ascensore, centralnafta. Pavimenti in parchetti con vernici lavabili. Costi manutenzione particolarmente bassi. Alto reddito per investimento capitali. Mutui ALDISIO. Informazioni, prenotazioni: dottor ZOTTI, via Filzi 10. AGEP, passo Goldoni 2. 46932 S

A. APPARTAMENTI nuovi stanza soggiorno cucinino e 3 stanze cucinetta tutti comforts centralnafta piani bassi vendonsi facilitazioni mutuo rione Rozzol, Tel. 28300. 27552 S

A. APPARTAMENTO panoramico bistanze soggiorno cucinino poggioli centralnafta pronto novembre vendesi via Porta-San Luigi. Altri stanza soggiorno cucinino centralnafta piani bassi stessa zona. Telef. 28300. 27552 S

A. APPARTAMENTO rimesso a nuovo 4 stanze cucina bagno ripostiglio vendesi inizio via Rossetti. Altro bistanze soggiorno cucinino via Baiamonti. Telefono 28300. 27552 S

A. APPARTAMENTO bistanze stanzetta soggiorno cucinino bagno poggioli cantina vendesi con facilitazioni mutuo, viale Sanzio. Telef. 28300. 27551 S

A. APPARTAMENTO zona marina, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, ripostiglio, completamente rimesso nuovo vendesi 2 milioni 800.000. Immobiliare Nistri Orologio 6, lunedì. 8155 S

A. OCCASIONE attico vista stupenda sul mare tristanze cucinetta bagno poggiolo grandiosa terrazza ascensore vendesi via Colombo. Telefono 28300. 27552 S

AFFARONE già libero 4 camere bagno vendo 3.200.000, pagamento metà contanti 19.000 mensili. Visitare Cunicoli 13-I o telefonare 37379. 123 S

APPARTAMENTI da 2 a 4 stanze con accessori, magazzino superficie mq. 650, locali di affari in condominio: riscaldamento centrale, ascensori, scarico immondizie. Via Vergerio angolo via Revoltella; consegna ottobre 1961. Visite sopraluogo: ogni sabato dalle 14 alle 17. Rivolgersi: geom. G. Germani, via Carducci 10, I, telefono 35606. 27503 S

APPARTAMENTI occupati Giulia, Revoltella, Sangiacomo, vendonsi occasione. ATEC Goldoni 1 81 S

APPARTAMENTI signorili, zona Besenghi, in palazzina, tristanze, salone, cucina, doppi servizi, centralnafta, poggioli, vendonsi. Carli, piazza S. Antonio 6, II. 13247/1 S

APPARTAMENTI nuova costruzione, splendidi, soleggiati, 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, zona via Giulia, vendonsi. Carli, piazza S. Antonio n. 6, II. 13245/4 S

APPARTAMENTI in palazzina paraggi via Revoltella 2-3 stanze, soggiorno, cucinino, doppi servizi, poggioli, centralnafta, cantine, giardino, prenotansi Carli, piazza S. Antonio 6, II. 13245/2 S

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

PARIGI - ROMA - BARI VENEZIA - MILANO

PARTENZE

Ora		Destinazione
5.32	A	Cervignano - Portogruaro
6.10	R	Bologna - Milano (*)
6.35	D	Venezia - Milano - Torino - Roma
8.48	R	Venezia - Roma
10.14	DD	Venezia - Milano - Genova (II) - Parigi
10.24	A	Portogruaro
12.53	R	Cervignano - Venezia
13.34	A	Venezia
14.52	D	Venezia - Milano Parigi
16.35	D	Venezia - Bari
16.50	A	Monfalcone - Portogruaro
17.40	DD	Venezia - Parigi (letto Trieste - Parigi) (cuccette Trieste - Parigi)
18.38	A	Monfalcone - Portogruaro
19.22	A	Monfalcone - Cervignano
20.50	R	Venezia
22.10	DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) - Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

(*) Solo I classe.

ARRIVI

Ora		Provenienza
6.22	A	Cervignano - Monfalcone
7.28	A	Portogruaro - Monfalcone
7.55	DD	Torino - Milano - Venezia - Roma (letto e cuccette Roma - Trieste)
9.25	D	Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Venezia (letto e cuccette Genova - Trieste)
10.27	R	Venezia
11.35	DD	Parigi - Milano - Lambrate - Venezia (letto Parigi - Trieste) (cuccette Parigi - Trieste)
13.30	D	Roma - Bologna - Bari - Ancona - Venezia
14.00	A	Cervignano
15.33	D	Parigi - Milano - Venezia
17.07	D	Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.06	A	Monfalcone (**)
18.48	R	Bologna - Venezia
19.15	A	Portogruaro - Monfalcone
19.55	DD	Parigi - Milano - Venezia
21.22	R	Roma - Milano - Mestre (*)
22.30	A	Venezia
23.55	DD	Torino - Milano - Genova (II) - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo I classe - (**) Sospeso la domenica.

UDINE - VIENNA SALISBURGO-MONACO

PARTENZE

Ora		Destinazione
3.45	A	Udine - Tarvisio
5.18	A	Udine
6.16	D	Udine - Tarvisio
6.21	A	Udine
7.06	D	Udine - Tarvisio Vienna - Amburgo
9.45	A	Udine
12.20	D	Udine - Tarvisio Vienna
12.30	A	Udine
13.55	DD	Udine - Calalzo (*)
14.30	A	Udine
16.12	A	Udine
17.28	A	Udine
19.06	D	Udine
19.45	D	Udine - Vienna - Monaco
20.28	A	Udine
21.32	A	Udine

ARRIVI

Ora		Provenienza
1.07	D	Udine
7.05	A	Udine
8.06	A	Udine
8.23	D	Udine
9.11	A	Udine
9.48	D	Vienna - Monaco Tarvisio - Udine
11.59	A	Tarvisio - Udine
15.08	A	Udine
16.56	A	Udine
18.28	DD	Tarvisio - Udine
19.42	A	Udine
21.03	A	Udine
22.47	A	Udine
23.10	D	Amburgo - Vienna Tarvisio - Udine
24.00	DD	Calalzo - Udine (*)

(*) Si effettua giornalmente dal 1.o al 31 agosto; solo il sabato dal 24 giugno al 30 luglio e dal 2 al 10 settembre e dal 16 dicembre al 25 febbraio 1962.

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

Ora		Destinazione
0.19	D	Poggioreale - Fiume Zagabria - Belgrado
7.22	A	Poggioreale
8.28	D	Poggioreale - Lubiana
11.57	DD	Poggioreale - Fiume Lubiana - Belgrado Atene - Istanbul
13.41	A	Poggioreale
18.00	A	Poggioreale
20.00	A	Poggioreale
20.20	D	Poggioreale - Lubiana - Belgrado

ARRIVI

Ora		Provenienza
5.30	D	Belgrado - Zagabria Poggioreale
7.13	A	Poggioreale
9.40	D	Belgrado - Lubiana - Poggioreale
11.24	A	Poggioreale
17.18	A	Poggioreale
17.28	DD	Istanbul - Atene - Belgrado - Lubiana Fiume - Poggioreale
20.06	D	Lubiana - Poggioreale
21.48	A	Poggioreale

APPARTAMENTI signorili in palazzina, zona panoramica, giardino, garage, comfort moderni, prenota direttamente Impresa Costruzioni Cividin - Rosenwasser, Filzi 10, tel. 30088. 27540 S

APPARTAMENTI bistanze cucina bagno riscaldamento ascensore poggioli, vendiamo zone Combi Roiano Revoltella Severo Sonnino. Telefonare n. 61793. 27549 S

APPARTAMENTI 3 camere cucina servizi vendonsi palazzina via Cologna 65 - 73, consegna dicembre. Informazioni dalle 17-19, telef. 35061 - 37933. 27567 S

APPARTAMENTI centralissimi liberi con centralnafta ascensore, restaurati, adatti professionisti, 2, 3, 5, 7, 8 stanze vendonsi facilitazioni pagamento. Galleria Rossoni, Amministrazione, pianterreno. 123 S

APPARTAMENTI con giardino centralnafta in palazzina restaurati 4-5 stanze, doppi servizi, vendonsi facilitazioni pagamento. Galleria Rossoni, Amministrazione pianterreno. 123 S

APPARTAMENTI nuovi 3, reddito 60.000 mensili, vendonsi 6.950.000, facilitazioni pagamento. Telefonare 37379. 123 S

APPARTAMENTO zona Gretta, bistanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, 35 mq. giardino, vendesi. Carli, piazza S. Antonio n. 6, II. 13247/4 S

APPARTAMENTO zona marina, stanza, cucina, gabinetto, vendesi. Carli, piazza S. Antonio 6, II. 13247/3 S

APPARTAMENTO stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, ripostiglio, S. Giacomo, vendesi, casa nuova. Carli, piazza S. Antonio 6, II. 13247/2 S

APPARTAMENTO paraggi Carlo Alberto, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, wc, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento, vendesi. Carli, piazza S. Antonio 6, II. 13246/4 S

APPARTAMENTO zona Stadio, 3 stanze, cucinetta, bagno, poggioli, ascensore, pronta entrata, vendesi. Carli, piazza S. Antonio 6, II. 13246/3 S

APPARTAMENTO V piano vendesi 500 mila. Indirizzo UPI. 46858 S

CAMERA cameretta cucina libero restaurato compreso mobili vendesi 750.000, pagamento 300.000 contanti 15.000 mensili. Visitare ore 11-13, Mirti 11, pianoterra in corte, oppure telefonare 37379. 123 S

CASA con terreno panoramico vendesi Muggia, via D'Annunzio 49, Robba. 2301 S

CASA vendesi con 7 vani, giardino, vista mare. Tel. 98485. 46944 S

CASETTA 3 stanze doppi servizi 1000 mq. paraggi Rozzol; altre 3 stanze paraggi Scala Bonghi; condomini centrali 2-3 stanze, vendonsi. Agenzia Montina, Caccia 3. 46890 S

CASETTA due stanze stanzetta, cucina, doccia, lisciaia, giardino, vendesi. Tel. 30861, lunedì 93090. 27562 S

CASETTA 4 vani stanzino bagno cortile, vendesi. Concordia 36. 46896 S

CASETTA libera Roiano, 2 stanze, cucina, giardinetto, occasione; altra moderna Giarizzole, 2 stanze soggiorno servizi, vasto pianoterra, 400 mq. giardino recintato; vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 81 S

CASETTA 4 vani con orto vendesi. Tel. 46681. 46921 S

CASETTE periferiche anche con campagna, appartamenti 3 - 4 stanze, terreni costruzioni, vendonsi. Velicogna, Machiavelli 15 27604 S

CONDOMINI da 3 a 5 stanze con accessori periferici e centrali vendonsi. Pubblicasa, piazza Goldoni 4. 191 S

CONDOMINI appartamento negozio cedonsi, via Revoltella. Cassetta 46936 S UPI.

CONDOMINIO 3-4 stanze acquisto contanti. Dettagliare. Scrivere cassetta 27589 S, UPI.

CONDOMINIO occupati trattoria - latteria vendonsi via Ponziana 12. Rivolgersi Amministrazione Persi, via Roma 3. 27571 S

CONDOMINIO pronta entrata zona verde 4 stanze servizi vista mare vendesi 1.700.000 contanti rimanenza mutuo anche ventennale. P.zza Benco 2, Amsterdam. 46882 S

CONVENIENTISSIMI. Casa nuova corso ultimazione, consegna prossimo mese, zona MONTEBELLO - CAMPANELLE disponibili singoli 2-3 stanze, servizi, poggioli soleggiatissimi, ampia vista panoramica, ascensore, centralnafta. Finiture complete. Pagamento 1.500.000 alla consegna, rimanente rateazioni mensili 10.000. Telef. 61655. 8156 S

GORIZIA periferia vendesi terreno mq. 840 posizione panoramica e appartamento centro città 4 vani. Scrivere Vitez, Crispi 9, Gorizia. 462 S

LOCALE 50 mq. alto zona Garibaldi-Perugino acquistasi. Telefono 43092. 46842 S

LOCALI liberi Sangiacomo 1.300.000, Boccaccio 2.300.000. Altro 3.900.000. Altri centralissimi 30-140-330 mq. vendonsi, facilitazioni pagamento. Galleria Rossoni, Amministrazione, pianterreno. 123 S

MONFALCONE affittasi vendesi appartamenti panoramici soleggiati nuova costruzione. Telefono 72191. 27507 S

NUOVI prontentrata, 2 tristanze, soggiorno, cucinino, bagno. centralnafta, ascensore. Altri occupati vendonsi facilitazioni pagamento. Telef. 37379. 123 S

OCCASIONE liberi, 2 camere 1.750.000 Sangiacomo, tricamere 2.500.000 Fabbri, tricamere 2 milioni 900.000 Boccaccio, quattro stanze 3.200.000 Giulia, Fabbri 2 camere cucina 1.100.000, Sangiacomo, altri occupati vendonsi facilitazioni pagamento. Galleria Rossoni, Amministrazione pianterreno. 123 S

OPICINA, via Hermada, strada Tarvisiana, vendonsi lotti per villini con strada, acqua, luce. Telef. 90477. 27513 S

QUARTIERINO locale latteria rendita 18.000 mensili vendonsi, Bar Cattaruzza, Filzi 2, ore 10-12. 46805 S
46805 S

S. CROCE strada costiera mare vendonsi lotti per villini con strada accesso, garage, acqua, luce, telefono. Telef. 90477. 27513 S

STABILE città acquisto contanti. Serietà, offerte dettagliate. Scrivere cassetta 27509 S, UPI.

TERRENI casa vendo Cacciatore 2800 mq., Rozzol 210 mq., Montebello 3200 mq., tutto libero fabbricabile anche lotti proprietario. Via Melara 17 (Cacciatore). 27499 S

TERRENO vendesi Barcola in monte. Telef. 30497. 46799 S

TERRENO industriale stazione ferroviaria Prosecco con raccordo vendesi. Tel. 21008. 46833 S

TERRENO piano mq. 900 circa vendesi Basovizza. Tel. 21008. 46833 S

TERRENO vendesi zona ex Campanelle circa 800 mq. Telefono 51067. 46808 S

TERRENO Muggia posizione panoramica villini acqua luce telefono vendesi. Telef. 51218.

ULTIMI due appartamenti palazzine signorili via Giulia pronti fine agosto primo e terzo piano; 2 camere, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, grande poggiolo, centralnafta. Vende direttamente Impresa C.I.M.E., telef. 74282. 67937 S

VILLETTA zona Banne due quartieri cantina giardino orto vendesi. Pubblicasa, p.zza Goldoni 4. 191 S

VILLETTE da 3-4 stanze comforts ampio soggiorno garage giardino zona Sistiana prenotansi vendite. Tel. 28300. 27552 S

VILLINI singoli appartamenti 3 stanze bagno cantina termonafta poggioli panoramici ultime disponibilità vendonsi. Pubblicasa, piazza Goldoni 4. 191 S

VILLINO nuovo Duino mare: 5 stanze servizi, garage, terreno coltivato giardino, libero subito, vendesi completamente arredato prezzo occasione. ATEC, Goldoni 1. 81 S

T Villeggiature L. 50

A CARANO (Cavalese - Trentino) metri 1000, Albergo Bagni, soggiorno ideale, ogni comforts, dal 20 agosto in poi prezzi ridotti. Per informazioni telefonare 92049, Trieste, giorni feriali dalle 16 alle 19. 65858 T

A PESARIIS (Carnia) affittasi casetta arredata agosto-settembre. Telef. 23775. 67924 T

APPARTAMENTINO completamente arredato disponibile subito. Villa Giorgina, Valbruna. (Telefono interurbano). 13299 T

OPICINA cercasi 2 stanze cucina giardino per agosto. Telefonare 31184. 27597 T

ALPE DI SIUSI (Bolzano m. 1860). Albergo Bellavista, telef. 2722, casa moderna, cucina italiana, prezzi modici, posta a Siusi. Chiedere prospetti. 6082 T

ANDALO 1050, Molveno lago 900, Dolomiti Brenta 30 alberghi, pensioni, 400 appartamenti. Azienda Andalo. tel. 58-836, Molveno 58-924. 6143/2 T

ARTA - Albergo Moderno. Nuova gestione, prezzi modici, cucina familiare, garage. 2047 T

BOGNANCO (m. 700) a 7 km. da Domodossola, cura fegato, stomaco, intestino. 6102 T

BORCA DI CADORE (m. 942). Alberghi, appartamenti, ville. Soggiorno tranquillo, prezzi modici. Informazioni: «Pro loco», telefono 82015. 160 T

CALALZO CADORE (metri 806). Soggiorno ideale fra lago e bosco. Capolinea FF. SS., Dolomiti e autoservizi. Alberghi, pensioni, appartamenti di ogni categoria. Informazioni: Associazione Turistica, telef. 4127. ALBERGO «MARMAROLE», II categoria, raccomandato. 158 T

CAMPO TURES (Valle Aurina - Dolomiti m. 865). Stazione climatica incantevole, alberghi ed appartamenti per ogni esigenza, cinema, TV, pesca, tennis. Informazioni Pro Loco, Campo Tures (Bolzano). 5967 T

CANAZEI, Hôtel Dolomiti. II categoria. Aperto tutto l'anno. Ogni comfort. Cucina bolognese. Bar. Ristorante. Dancing. 6081 T

CAREZZA (Trentino, m. 1700). Albergo Savoi, tel. 61024. Ideale soggiorno estivo, garage, bar, ristorante. 5992 T

CARNIGA (Trento) m. 850, Albergo Bondone, tel. 48101. Ogni comfort, tranquillità, pinete, passeggiate. Prezzi modici. 6100 T

CASTROCARO Terme (Forlì). Cure salsobromoiodiche e solfuree, reumatismi, sterilità femminile. Affezioni ginecologiche, sordità rinogena, ricambio, naso, gola. Informazioni: Grande Albergo Terme. 6090 T

CAVIOLA (Belluno) - Istituto Lumen, tel. 8. Soggiorno alpino sempre aperto. Iscrizioni Scuola Media. Preparazione accuratissima. 6191 T

CHIANCIANO Terme - Hôtel Plaza - Telefoni 3518 - 3275 - tutte le camere con terrazzo, bagno, doccia, telefono.

COMANO DI TERME (Trentino) malattie della pelle, facilitazioni nei mesi di maggio e ottobre. Informazioni: Direzione Terme. 5854 T

FIERA DI PRIMIERO m. 720 (Trentino) affittasi appartamentino 3 stanze (5 letti) bagno cucina tinelletto, luglio et settembre escluso agosto. Telef. 97544 mattina. 26322 T

FORNI DI SOPRA (m. 907). Alta Carnia, sotto le Dolomiti. Salubre, amena, ridente località dotata di tutti i servizi. Alberghi, pensioni, 350 appartamenti mobiliati, televisione. Informazioni: Azienda Autonoma di Soggiorno, telefono 24. 154 T

FRASSENE' (m. 1082). Centro ideale per villeggiature. Stagione estiva e invernale. ALBERGO «POSTA». Proprietario Angelo De Marco. Autorimessa, acqua corr. calda e fredda, bagni. Posta e telegrafo interni. Scelta cucina. Ottimo trattamento. Sala ritrovo. Telef. 8. 161 T

FRASSENE' (Belluno) m. 1100. Dolomiti Agordine. 150 appartamenti, alberghi; rifugi, seggiovia, tennis. Trattenimenti Parco laghetti. Rivolgersi Pro Loco. Telefono 93. 6104 T

GRESSONEY TRINITE'. Hôtel Busca Thedy, tel. 26. Prezzi speciali, luglio, metà agosto, settembre. Taverna, tennis, televisione. Trattamento prim'ordine. 6327 T

IMER (Dolomiti) Albergo Pavione. Pensione completa: luglio 1800, agosto 2000. Ottimo trattamento. 5970 T

LAGGIO Cadore, Pensione «Centrale»; cucina casalinga, retta 1500. Prenotazione agosto. Telefonare 34008, 33181. 67580 T

LAVARONE m. 1170 - Soggiorno incantevole. Lago, boschi, passeggiate. Alberghi, pensioni, 400 appartamenti. Informazioni: Azienda Soggiorno. Tel. 9.

LEVICO Terme m. 520 — Vetriolo m. 1500 — Trentino; 55 alberghi, pensioni, 300 appartamenti. Informa Azienda Autonoma — Levico. 6101 T

LOZZO DI CADORE (m. 753), sul lago Cadore. Pensioni, alberghi, appartamenti, ogni comfort moderno. Prezzi modici. Informazioni: Ass. Turistica Revis, telefono 147. 157 T

PORRETTA TERME. Cura e villeggiatura a 400 mt. nel verde Appennino Tosco-Emiliano. Grande Albergo Terme. Signorile, tranquillo. 6190 T

SALBERTRAND (Torino) alt. m. 1032. Albergo Ristorante Galambra. Ideale villeggiatura montana. Cucina piemontese. Prenotatevi! Tel. 8603. 6103 T

SAPPADA. RISTORANTE ALBERGO «AL SOLE». Aperto tutto l'anno. Gestione Nini. La meravigliosa cucina del Longobardo di Cividale vi attende. Pensioni. Saloni per feste e banchetti. 155 T

SOPRABOLZANO - Albergo Pensione Renon, telefono 24864, rinnovato ambiente familiare, camere con acqua corrente calda e fredda, giardino, cucina italiana, prezzi miti. 5989 T

TARVISIO. La vostra villeggiatura preferita. Monti, laghi, funivia, seggiovia. Tennis. Manifestazioni varie. Azienda Autonoma di Soggiorno, telef. 61135. 150 T

TARVISIO (Udine) m. 751 albergo ristorante Italia — Aperto tutto l'anno. Tutti i comforts. Telefono 61041. 5905 T

TESERO - Dolomiti. Pensione Bozzetta. Ottimo trattamento familiare. M. 1000. Tel. 41.65. Camere con acqua calda fredda.

TESERO Fiemme Dolomiti - soggiorno familiare, tranquillo, clima ideale, attrezzatura ricettiva turistica. Informazioni Pro Loco. 6106 T

VIGO - Pozza Fassa (Trentino) Dolomiti, località soggiorno, posizione incantevole. Informazioni: Azienda Soggiorno Ufficio Vigo. Tel. 128, Ufficio Pozza. Tel. 136. 5991 T

VIGO DI CADORE. (metri 951). LAGGIO m. 947, PELOS m. 785, PINIE' m. 800. Incantevole soggiorno estivo. Boschi, prati, passeggiate, escursioni. Alberghi, pensioni, appartamenti. Informazioni: «Pro loco», Vigo, telefono 84002. 156 T

VILLABASSA (Pusteria - Dolomiti, m. 1154). Ideale villeggiatura estiva, alberghi, pensioni, appartamenti privati. Informazioni: Pro Loco, Villabassa

VODO Cadore, m. 910. Alberghi, ville, appartamenti. Informazioni Pro Loco. Tel 82112. 6189 T

ZIANO DI FIEMME - Dolomiti metri 1000 - Soggiorno preferito, confortevole attrezzatura turistica, alberghi, pensioni, appartamenti. Scrivere PRO LOCO. 6300 T

U Matrimoniali L. 60

A. ASSICURIAMO ottime sistemazioni matrimoniali massima riservatezza. Casella 87 S, SPI, via Parlamento 9, Roma. 6417 U

ALTO 42enne professionista sposerebbe sola alta robusta e bella. Cassetta 46804 U, UPI.

DISTINTA signorina presenza indipendente amante casa quartiere sposerebbe impiegato 57enne. Cassetta 27346 U, UPI.

MEDICO 55enne, buona posizione, conoscerebbe scopo matrimonio signorina massimo 38enne distinta morale evoluta pari condizioni sociali. Scrivere: Fermo posta Trieste, tess. post. 1052797. 13300 U

QUARANTASEIENNE celibe relazionerebbe scopo matrimonio con 36enne nubile. Cassetta n. 46689 U, UPI.

35ENNE napoletano buona sistemazione relazionerebbe matrimonio massimo 27enne. Cestino anonime. Cassetta 46886 U, UPI.

45ENNE amante casa risposerebbe distinto con posizione, massima serietà. Cassetta 46788 U, UPI.

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole; la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U. P. I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi, delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso, non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.